

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 115388 ITALIA con Comp. III - e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSEZIONI: PK. tel. 85055/97 - Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi post. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Neurologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700-3400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

A DUE GIORNI DALL'ESPOSIZIONE GIÀ FIORISCONO LE POLEMICHE

Primi tuoni in lontananza sul programma di Spadolini

Il punto più scottante riguarda la modifica dei poteri della magistratura

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mancano 48 ore all'esposizione del programma del nuovo governo, e già attorno al programma stesso fioriscono le polemiche. Le anticipazioni apparse qua e là su variati organi di stampa, e riportate anche dal nostro quotidiano, stanno suscitando i primi brontolii. Il punto più scottante riguarda la modifica dei poteri della magistratura e del pubblico ministero, la possibilità per il giudice accusante, l'ipotesi di rapporti semestrali al ministero e al Parlamento.

Sono punti sui quali da mesi batte il Partito socialista, e con particolare insistenza da quando parecchi socialisti sono finiti impigliati nelle reti di Gelli, e con toni frenetici da quando Martelli, il pupillo di Craxi, ha avuto l'onore di ricevere la prima comunicazione giudiziaria della sua breve carriera.

Ma non per questo gli altri partiti della maggioranza. De in testa, sono insensibili al problema. Questi anni di potere non sempre limpido hanno dato luogo a tonnellate di procedimenti, e non sempre la procura romana ha avuto modo di avocare le pratiche. Non è, insomma, una campagna antimagistrati del Psi lo diceva ieri una nota del partito, rivendicando (si fa per dire) alla collegialità della maggioranza il proposito di intervenire in qualche modo sull'autonomia e la discrezionalità dei magistrati.

Per uno strano processo di omertà interna, poche ore dopo la diffusione della nota socialista veniva reso noto un articolo di Federico Mancini, ex membro del Consiglio superiore della magistratura, che compare sull'«Avanti!», di oggi. «I procuratori e i loro sostituti continuano a godere di un'autonomia di valutazione che nessun giudice, neppure il più audace pretore d'assalto, saprebbe contestare», scrive Mancini, il quale aggiunge che può essere che l'autonomia «copra legami con questo e con quel partito, con questo e con quel potentato economico, con questa e con quella cosca di interessi mafiosi».

I toni insolentemente duri, lasciano capire quanto sia rimasto scottato il partito della cartolina a Martelli.

Naturalmente i magistrati non resteranno con le mani in mano, e qualche accenno di reazione, limitato per ora a livello ufficioso, potrebbe preludere a prese di posizione più secche nel momento in cui Spadolini ufficializzerà queste posizioni davanti alle Camere.

Il presidente del consiglio non sembra turbato, almeno per ora, da questi tuoni in lontananza, e continua a tracciare brani di filosofia di governo. Ieri l'occasione gli è stata offerta dal giuramento dei sottosegretari, seduti in fila tutti e 54 (ne mancavano tre) come bravi scolari davanti a lui in un salone di Palazzo Chigi. Spadolini ha tracciato una sorta di etica dello Stato, invitando i vice-ministri ad adeguare le proprie prese di posizione alla linea del governo, a stare alla larga dalle lottizzazioni (il discorso curioso, visto che era rivolto a gente che deve il proprio posto alle correnti) e a rispettare i valori obiettivi dell'amministrazione.

Per la cronaca, i tre assenti erano Compagna, che ha giurato venerdì, Armato, che era a Casale al giuramento del figlio militare, e la signora Magnani Noya, la cui scusa non è nota.

Intanto i partiti continuano ad assorbire con fatica evidente, i risultati elettorali di giugno e questo governo a guida inedita. L'altro giorno era il Pci a dimostrare fatica nel digerire gli avvenimenti, nei giorni scorsi ha ininterrottamente la Dc, sotto forma di vestito la Dc, sotto forma di lettera-manifesto firmata da una quarantina di parlamentari democristiani, nella maniera vengono chieste le dimissioni del gruppo dirigente dell'Urss, e un'assemblea straordinaria, fuori dai riti congressuali fin troppo controllabili dagli apparati, per rinnovare il partito.

La richiesta non è nuova né sorprendente, visti gli impallimenti che la Dc di Piccoli ha subito. Ma stupiscono non poco alcuni nomi di firmatari: non ci sono solo peones frustrati, c'è gente di un certo rilievo come Andreotta, l'ex ministro Mazzotta, la vicepresidente della Camera Maria

Fabio Amodeo
(Continua in 2.a pagina)



Roma — I cinquantatré (dei 57) sottosegretari che hanno giurato ieri nelle mani del presidente del Consiglio durante la cerimonia svoltasi a palazzo Chigi (Telefoto Ansa)

IL GOVERNO TENTA DI ARGINARE LA NUOVA ONDATA DI AGITAZIONI

Aerei, ferrovie e turismo verso una serie di scioperi

Da domani fino al 17 luglio grossi disagi in alberghi e ristoranti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il nuovo governo cerca di limitare l'ondata di scioperi che ha salutato la formazione del nuovo esecutivo. Non che i sindacati vogliano male a Spadolini, ma siamo al mese di luglio e a giu-

Macchinisti stremati fermano il treno

BARI — «Abbiamo superato le nove ore di lavoro e siamo allo stremo delle forze», con questa motivazione i macchinisti dell'espresso 552 Reggio Calabria-Bari, allorché sono giunti nel pomeriggio di ieri alla stazione di Gioia del Colle (Bari), si sono rifiutati di proseguire.

I passeggeri del convoglio, che viaggiava con due ore e mezzo di ritardo, hanno raggiunto Bari su una autotromba sovraccarica per il suo insufficiente numero di posti. Ai viaggiatori il trasbordo è stato motivato con un guasto al locomotore.

Alcuni ferrovieri presenti a Gioia del Colle hanno formulato critiche alla direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato affermando che si sarebbe dovuto provvedere alla sostituzione dei due macchinisti perché questi — il primo macchinista Sabino De Gaetano ed il secondo macchinista Vincenzo Marchetti del deposito locomotive di Bari — allorché il treno era giunto alla stazione di Taranto avevano già preannunciato per iscritto la loro decisione.

APPELLO DEL PCUS AI SOCIALISTI EUROPEI PER LA PACE

Euromissili, «Salt», disarmo messaggio a Craxi da Mosca

ROMA — Il quotidiano del Psi, l'«Avanti!», pubblicherà oggi un ampio documento del Partito comunista dell'Urss destinato ad alcuni partiti socialisti e socialdemocratici europei. Si sapeva già di questo «messaggio», illustrato dal segretario socialista Craxi dall'ambasciatore sovietico a Roma Lunkov, ma è la prima volta che viene reso noto il testo. Vi si tratta dei problemi della pace e del disarmo, con estese sottolineature dei punti principali della politica dell'Urss nell'attuale situazione internazionale.

Il documento riconosce «un notevole peso politico» alla socialdemocrazia europea dalla quale «dipende sotto molti aspetti il modo come la situazione internazionale verrà a determinarsi». Da qui l'appello ad una «lotta comune» per liberare l'umanità «da nuove guerre di sterminio» e per salvare la pace.

Il documento sovietico, che si impernia sulla questione degli euromissili, denuncia i

gno c'è stata una crisi di governo. Come è noto la maggioranza dei contratti sindacali si trascina fino ai primi mesi dell'estate. I contratti delle categorie scadono sempre il 31 dicembre e se le parti incontrano difficoltà nel rinnovo, la trattativa si trascina per alcuni mesi.

Nell'81 però i contratti da rinnovare riguarderanno alcune categorie particolari, piloti, ferrovieri, operatori del turismo.

Per gli argomenti di competenza, il ministro dei trasporti, Balzamo, sta cercando di disinnescare una per una tutte le ragioni che giustificano il ricorso allo sciopero.

Nel suo settore poi Balzamo non deve fare i conti con un solo sindacato ma deve tener conto anche degli autonomi che, specialmente nel trasporto aereo, sono più che rappresentativi dei confederati. Qualche successo il ministro lo ha ottenuto come nel caso dell'azienda per il controllo traffico aereo.

E' stato infatti nominato il consiglio di amministrazione di questa azienda così come chiedevano da molto tempo gli «uomini radar» e gli scioperi annunciati sono rientrati.

Anche i ferrovieri autonomi sono stati convinti a non procedere nello sciopero di tre ore per ogni turno del personale di stazione. Una forma di agitazione questa che determina conseguenze molto gravi per il traffico ferroviario con ritardi di molte ore nei treni a lungo percorso. Ora sono sostanzialmente tre gli scioperi che preoccupano i piloti, ferrovieri che hanno in programma uno sciopero di

nuovi programmi militari che mirano apertamente a far conseguire agli Stati Uniti una superiorità militare sull'Unione Sovietica. Tentativi che avranno «come unico risultato che l'Urss prenderà le misure necessarie per garantire la propria sicurezza e ristabilire l'equilibrio».

Riprendendo la proposta presentata da Leonid Breznev per una moratoria in materia di armamenti nucleari di terza (euromissili) respinta da tutti gli occidentali perché in tal modo resterebbero gli squilibri di forze a vantaggio del Patto di Varsavia, il documento sostiene che in Europa esiste attualmente «un'approssimativa parità per quanto attiene alla quantità di armi nucleari di media distanza». Ed aggiunge: «Ciò sta diventando assolutamente evidente, purché non si voglia artificiosamente distinguere tra i bilanci generali di armi, qualsiasi singolo tipo di arma, ma si consideri invece questa bilancia nel suo complesso,

24 ore e i lavoratori del turismo».

Secondo le agenzie e gli operatori turistici il numero degli stranieri che scelgono l'Italia per passare le vacanze è in calando. L'ipotesi di uno sciopero negli alberghi, nei ristoranti, nei campeggi, negli stabilimenti balneari può essere un nuovo colpo all'immagine turistica del nostro paese all'estero. Questa categoria però reclama da mesi un nuovo contratto di lavoro e le trattative non si sbloccano.

La prima giornata di protesta sarà domani, con uno sciopero nazionale. Da domani fino al 16 si avranno scioperi Giuseppe (sanzione)

(Continua in 2.a pagina)

SI È CONCLUSA UNA COMPLESSA OPERAZIONE PROTRATTASI PER OLTRE DUE MESI

Retata antiterrorismo a Roma Arrestati 50 ultrà di sinistra

Hanno un nome e un volto gli autori di una lunga serie di attentati e assassinii

ROMA — Circa 50 persone sono state arrestate a conclusione di una complessa operazione antiterrorismo della Digos contro formazioni armate dell'ultra sinistra a Roma e nel Lazio. Coordinata dai magistrati dell'ufficio istruttoria della procura della Repubblica, l'inchiesta si è protratta per circa due mesi e ha consentito di individuare una decina di appartenenti alle «Brigate rosse» e a «Prima linea» e di fiancheggiatori delle due organizzazioni eversive e di altre bande armate.

Durante le indagini sono stati scoperti alcuni covi e sequestrati ingenti quantitativi di armi, munizioni, esplosivi, documenti e materiale propagandistico dei movimenti eversivi. Fra gli arrestati figurano nomi di spicco del

terrorismo di sinistra responsabile, tra l'altro, di attentati e assassinii compiuti a Roma negli ultimi tre anni.

Con i 50 mandati di cattura spiccati a seguito delle indagini, tuttora in corso, coordinate dal giudice istruttore Priore e dal sostituto procuratore generale Vecchione (45 esecuti negli ultimi due mesi), 5 notificati in carcere, i Digos romana ha definitivamente dato un nome e un volto agli autori di una lunga serie di attentati, tentati omicidi, e assassinii e ricostruito l'evoluzione del movimento terrorista imperniato sull'attività di una serie di bande armate collegate alle «Brigate rosse» e a «Prima linea»: «comitati comunisti rivoluzionari», «unità combattenti comuniste», «movimento comunista rivoluzionario» e «formazioni armate comuniste».

Fra i personaggi di spicco che coordinano l'attività di queste organizzazioni terroristiche e di bande armate figurano: Aurelio Gambini, di 31 anni, insegnante, già esponente di «Prima linea»; Michele Surdi di 33 anni, assistente di filosofia del diritto presso la facoltà di legge dell'università di Roma, affiliato ai «comitati comunisti rivoluzionari»; Giancarlo Davoli, 30 anni, ex br e quindi affiliato anche lui ai «Comitati comunisti rivoluzionari»; Oreste Scalzone, attualmente rifiutato all'estero, Antonio Ginepro, 32 anni, «movimento comunista rivoluzionario»; ex br; Armando Mai 28 anni, nato e residente a Milano, Roberto Martelli, 32 anni, arrestato circa un mese fa a Lisbona, appartenente ai comitati comunisti rivoluzionari e «unità combattenti comuniste». Fra i ricercati Fabrizio Panzieri.

Fra i delitti accertati a carico degli arrestati dal 1970-72 ad oggi, figurano: il tentato omicidio del presidente dell'unione petrolifera italiana Giovanni Theodoli, il 21-4-1976; l'attentato dinamitardo contro la legione carabinieri Lazio in piazza del Popolo, il

21-4-1977; l'irruzione armata nella sede dell'agenzia immobiliare Gabetti il 15 gennaio del '79 e quella nella sede della società immobiliare Sair del 18 gennaio 1980; il tentato omicidio dell'imprenditore edile Settimio Imperi del 21-12-1979; il ferimento del carabinieri Antonio De Crescenzo, il 13 dicembre del 1980; l'omicidio dell'avvocato Italo

(Continua in 2.a pagina)

WIMBLEDON: BORG CEDE IL TITOLO

McEnroe superstar



Wimbledon — L'americano John McEnroe solleva la coppa vinta al torneo internazionale di tennis dopo aver battuto il campione uscente Bjorn Borg per 4-6, 7-6, 7-6, 6-4, davanti a 14.000 persone. Servizio nelle pagine sportive (Telefoto Ap)

COME OGNI LUGLIO IL FESTIVAL IN CASTELLO

Fantascienza XIX



Per la diciannovesima volta consecutiva, il luglio triestino è segnato — oltre che dall'operetta — anche dalla fantascienza. Si è infatti inaugurato ieri sera, nel Cortile delle milizie del Castello di San Giusto, il Festival internazionale del film di fantascienza, che vede schierati in lizza corto, medio e lungometraggi di tredici nazioni, oltre ad alcune manifestazioni collaterali. Qui sopra, un fotogramma del cortometraggio belga «Aleph». Il servizio nelle pagine degli spettacoli.

GROMIKO A COLLOQUIO CON IL SEGRETARIO DEL POUP

L'Urss vuole da Kania un attestato di fedeltà

Mosca allenterebbe le redini della crisi polacca, ma pretende l'allineamento sulla politica estera - Riservisti mobilitati?

VARSAVIA — Il ministro degli esteri dell'Urss Andrei Gromiko si è incontrato ieri mattina nella sede del comitato centrale del Poup e dal consiglio dei ministri è cominciata con una cerimonia davanti alla tomba del Milite ignoto in piazza della Vittoria, nel centro di Varsavia. Dopo quella al Milite ignoto una cerimonia analoga si è tenuta

La seconda giornata della visita del ministro degli esteri in Polonia, invitato dal comitato centrale del Poup e dal consiglio dei ministri è cominciata con una cerimonia davanti alla tomba del Milite ignoto in piazza della Vittoria, nel centro di Varsavia. Dopo quella al Milite ignoto una cerimonia analoga si è tenuta

di fronte al monumento dedicato ai soldati sovietici caduti per la liberazione di Varsavia. Terminati i colloqui al comitato centrale Gromiko si è recato al ministero degli esteri polacco, dove ha discusso i problemi della situazione internazionale con il suo collega polacco Josef Czyrek.

Secondo quanto afferma l'agenzia ufficiale polacca «Pap», i colloqui hanno riguardato la cooperazione polacca-sovietica nella lotta per la distensione e la sicurezza, per la realizzazione della concezione sulla coesistenza pacifica, per il disarmo e per la limitazione della corsa agli armamenti.

Il fatto stesso che la «Pap» faccia trapelare questi contenuti sembra convalidare quanto si afferma negli ambienti bene informati di Varsavia, e cioè che l'Unione Sovietica intenda ottenere il pieno sostegno della Polonia — il secondo partner dell'Urss per estensione territoriale e popolazione — all'attuale fase critica della politica internazionale sovietica.

In sostanza, mentre per quanto riguarda la politica interna tutto sembra essere rimandato a dopo il congresso del Poup, quando si chiederà che venga realizzato quanto è stato detto nella risoluzione dell'undicesimo comitato centrale del partito, per quel che si riferisce alla politica estera, l'Urss vuole l'immediato allineamento della Polonia.

Da qui la convinzione che Varsavia possa ritornare all'iniziativa dell'ex primo segretario del Poup, Edward Giermek, di convocare nella capitale polacca una conferenza sul disarmo in Europa. Non si nasconde infatti che mentre l'Urss sembra disposta ad accettare compromessi in politica interna della Polonia, sia molto più intransigente per quanto riguarda la politica internazionale.

Infatti nel momento in cui ci sono difficoltà nei rapporti tra l'Urss e gli Usa, la stampa e la televisione polacca esaltano con sempre maggiore convinzione i legami con il blocco comunista, mentre dall'altra parte aumentano le critiche alla Nato ed alle sue mire di sfruttare la situazione polacca per indebolire il blocco socialista.

Da ciò si può dedurre che il nono congresso straordinario non corre alcun pericolo, anche se Gromiko ripeterà che l'Urss vuole le garanzie già chieste nella lettera del coo Pous al coo Poup e cioè: che non ci siano cambiamenti rivoluzionari, che restino alla direzione del Poup uomini di sua fiducia, che dopo il congresso il partito riprenda l'iniziativa affrontando direttamente il problema della stampa, dell'antisovietismo e delle forze antisocialiste.

Intanto però improvvisi voci di una possibile mobilitazione di riservisti sovietici alle frontiere con la Polonia si sono diffuse ieri a Mosca. La notizia non è stata confermata da alcuna fonte ufficiale, interrogato dai giornalisti, un portavoce del ministero degli

(Continua in 2.a pagina)

(Continua in 2.a pagina)

IL QUARANTATRE PER CENTO SI DIMENTICA DI RILASCIARLA

I meccanici «nemici» della ricevuta fiscale

Molti evasori anche fra i commercianti di elettrodomestici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Dopo l'obbligo di rilasciare la ricevuta fiscale dal 1° marzo 1980, da parte di alberghi e ristoranti, con un successivo decreto ministeriale del 2 luglio dello scorso anno fu imposto l'obbligo della ricevuta ad altre categorie di esercenti e commercianti (parrucchieri per signora, pellicciai, gioiellieri, ecc.) a partire dal 1° novembre 1980. Ad oltre un anno dall'introduzione della ricevuta per alberghi e ristoranti e a sette mesi dall'obbligo fiscale per altre categorie di esercenti, si può affermare tranquillamente che la ricevuta fiscale è «entrata» nel costume nazionale? In pratica, le categorie commerciali interessate rilasciano il documento ed in quale misura l'obbligo viene disatteso?

Si può affermare — stando ai rilevamenti della Guardia di finanza eseguiti nei primi cinque mesi di quest'anno — che l'obbligo fiscale viene generalmente osservato, con punte di infrazioni alla legge ragionevolmente «sopportabili» per il fisco.

Ma è certo, secondo gli esperti del ministero delle finanze che ancora alcune categorie di esercenti ci «provino» ad evadere l'obbligo in tutti i modi, incrementando l'evasione all'Iva nel settore e creando una disonestà concorrenziale fra gli esercenti pubblici. Nei primi cinque mesi di quest'anno, dunque, le Fiamme gialle hanno svolto circa 70 mila controlli sugli esercenti e 64 mila verifiche tra gli avventori.

Il 43 per cento degli auto e moto riparatori non rilascia la ricevuta fiscale ed è questo un dato preoccupante solo se si pensa ai ripetuti aumenti delle tariffe praticate da meccanici e carrozzieri sin dai mesi precedenti all'obbligo della ricevuta fiscale, ed anche in seguito.

Resta ancora alta la percentuale delle infrazioni tra i commercianti di elettrodomestici (37,24 per cento) e tra gli alberghi (20%). Seguono, tra infrazioni e trasgressioni alla ricevuta fiscale, le categorie dei parrucchieri nei salotti (17,35), pellicciai (15), ristoranti (14) e gioiellieri (8,14).

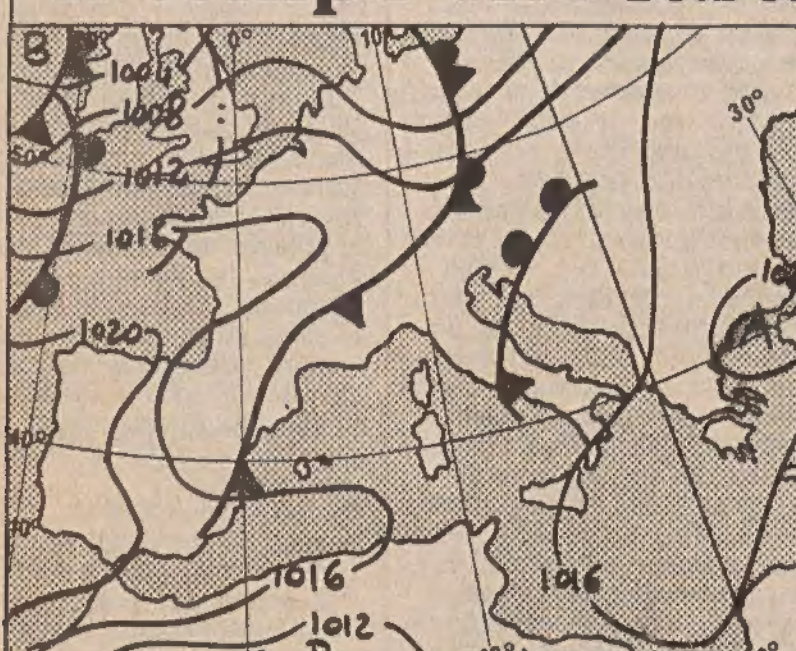
La legge sulla ricevuta fiscale, si ricorda, è salutare come un provvedimento equo, ma è necessario che il cittadino sia protetto dalle furberie e dalle interpretazioni arbitrarie circa l'applicazione della stessa legge.

Vittorio Amoroso

Politico il sequestro di venerdì a Torino?

TORINO — È un sequestro di matrice terroristica quello dell'imprenditore edile Lorenzo Crosetto compiuto nei salotti della casa di venerdì a Torino? È quanto stanno cercando di accertare gli inquirenti sulla base della testimonianza di un parente del rapito, secondo la quale l'imprenditore avrebbe ricevuto minacce da un suo dipendente coinvolto in un'inchiesta sulle Brigate rosse, durante un processo.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia permangono moderate condizioni di instabilità in rapida attenuazione per il rapido aumento della pressione atmosferica.

Tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di bel tempo.

Temperatura: in diminuzione al Centro e al Sud, in aumento le massime al Nord.

Venti: su tutte le regioni deboli variabili con qualche rinforzo da Nord-Est sulla Puglia.

Mark: mosso l'Adriatico meridionale, poco mosso o quasi calmi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 21, 29; Bolzano 16, 29; Verona 16, 27; Venezia 16, 28; Milano 14, 27; Torino 11, 28; Cuneo 11, 22; Genova 17, 23; Bologna 17, 28; Firenze 18, 29; Pisa 14, 24; Palermo 20, 26; Perugia 16, 25; Pescara 21, 29; L'Aquila 19, 25; Roma Urbe 20, 29; Fiumicino 21, 28; Campobasso 18, 26; Bari 25, 29; Napoli 20, 28; Potenza 16, 22; S. Maria di Leuca 23, 31; Reggio Calabria n.p.; Catania n.p.; Messina n.p.; Palermo n.p.; Alghero 17, 24; Cagliari 18, 27.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 14, 20; Atene s. 22, 34; Belgrado n. 23, 24; Berlino n. 13, 20; Bruxelles s. 12, 20; Cairo n. 21, 38; Chicago p. 17, 30; Copenhagen n. 12, 17; Dublino n. 9, 16; Francoforte n. 10, 20; Ginevra n. 13, 18; L'Aquila n. 19, 25; Helsinki s. 15, 20; Johannesburg s. 1, 15; Londra n. 13, 18; Los Angeles n. 19, 32; Madrid s. 11, 25; Manila p. 23, 32; Miami n. 25, 31; Mosca n. 15, 22; New York p. 21, 28; Nikosia s. 24, 34; Parigi n. 13, 21; Rio de Janeiro n. 14, 25; Stoccolma s. 15, 20; Sydney s. 11, 16; Tokyo n. 18, 25; Toronto s. 18, 23; Vienna n. 18, 27.

LE RIVENDICAZIONI DEGLI AGENTI AL CONVEGNO ROMANO SULLA RIFORMA

Chiedono un lavoro più umano i custodi delle carceri italiane

Il sovraffollamento degli istituti di pena e il problema del terrorismo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — I nostri istituti di pena appaiono oggi come dei veri e propri serbatoi di violenza: una violenza che ogni tanto esplode in forme distruttive e omicide, che spesso sfocia in suicidi ma che più frequentemente si manifesta in forme subdole e striscianti. E' la violenza quotidiana e impalpabile che si respira nei nostri penitenziari con la quale conviviamo e che spesso siamo costretti a subire.

L'affermazione è dell'agente di custodia Antonio Sanfilippo, intervenuto al convegno su «Crisi delle carceri e riforma degli agenti di custodia», organizzato dal Comitato di coordinamento degli agenti di custodia e dalla rivista «Nuova Polizia».

Gli agenti chiedono un trattamento più umano, diversi criteri di assunzione, più professionalità e preparazione, una ristrutturazione complessiva dell'ordinamento carcerario.

«Oggi gli agenti si trovano di fronte una realtà che presenta problemi drammatici: una guardia carceraria ogni 60 detenuti, mentre il rapporto ottimale dovrebbe essere di uno a uno, turni stressanti, scuole di preparazione nelle quali poco o niente viene detto sulla realtà della vita dell'istituto, sui problemi che si incontreranno e sulle situazioni spesso drammatiche che ci si troverà ad affrontare. Per non dire poi delle difficoltà a svolgere una normale vita civile: molto spesso un agente non è in grado di programmare una giornata da dedicare ai figli e alla famiglia».

Appare chiaro che solo attraverso un cambiamento delle condizioni di vita e di lavoro degli agenti è pensabile reclutare nuovo personale in numero sufficiente alle esigenze della situazione penitenziaria.

Per avere una pallida idea della situazione nelle carceri italiane, bastano pochi dati. 35 mila detenuti a fronte di 22 mila posti, due terzi dei reclusi in attesa di giudizio, il 40 per cento tossicodipendenti o arrestati per droga, 16 omicidi tra detenuti negli ultimi 10 mesi.

Come si è arrivati a tutto questo? Secondo Michele Cotto, magistrato e membro del Consiglio superiore della magistratura, il sistema penitenziario risponde con una certa celerità sul piano della sicurezza (sicurezza esterna affidata ai carabinieri, carceri di massima sicurezza), ma non affronta il problema delle riforme. Prima di tutto perché del Codice penale che dovrebbe eliminare la reclusione per tutti i reati minori. La riforma penitenziaria, varata a fatica nel 1975, resta in gran parte inattuata e viene subito «riformata» nell'unico istituto attuato, quello dei permessi ai detenuti. Si riesce a mantenere la calma nelle carceri mediante la prospettiva di «permessi» ai detenuti «buoni» (permessi, sconti sulle pene ecc.) e castighi per quelli «cattivi» (carceri di massima sicurezza, trasferimenti, manicomio giudiziario). Restano così insoluti i problemi di fondo.

E poi c'è il problema del terrorismo, come ha ricordato nel suo intervento il giurista Guido Neppi Modona, che negli ultimi tempi ha preso le carceri a bersaglio della sua strategia destabilizzatrice. «La riforma del '75 — ha continuato Neppi Modona — nata con due anime, una democratica parlamentare e progressista, e una burocratico-giudiziaristica e accentratrice, è divenuta inattuata di fronte a questo fenomeno».

In tutti gli interventi è emersa l'opinione che andasse verso l'accentuazione delle caratteristiche militari del corpo degli agenti di custodia, non serve.

Marina Nemet

La polizia di stato elegge il consiglio

ROMA — Oggi e domani, oltre 72 mila poliziotti sono chiamati alle urne per scegliere i 30 membri elettivi del Consiglio nazionale di polizia, l'organismo consultivo del ministro dell'Interno istituito dalla legge di riforma.

E' la prima volta che i poliziotti di ogni grado — dalla guardia al questore — votano

la loro rappresentanza, che durano in carica due anni e si affiancano agli altri 30 consiglieri designati dal ministro.

I seggi elettorali sono 229, istituiti in tutte le caserme e le questure d'Italia, oltre che al ministero. Il territorio nazionale è stato diviso in 15 circoscrizioni che fanno capo a quella centrale di Roma.

Le liste elettorali sono due: la prima fa capo alle confederazioni Cgil-Cisl-Uil, la seconda è del sindacato autonomo (Sap).

SCANDALO NEL FVG

Truffata la Regione con fatture false

Il sostituto procuratore della repubblica di Trieste, dott. Roberto Staffa, ha emesso ordine di cattura nei confronti di Adriano Polita, 44 anni, di Varese, titolare della società a responsabilità limitata «Polita Friuli», con sedi a Moggi Udinese e Villa Santina, per truffa plurigravata e tentata truffa nei confronti dell'amministrazione regionale, nonché abuso di fogli o ricevute in bianco.

I fatti risalgono alla fine del 1979, quando Polita, che ai tempi del terremoto era giunto in Friuli vendendo prefabbricati metallici, aveva appunto chiesto alla Regione, dopo aver ottenuto un mutuo dalla Cassa di Risparmio di Trieste, di poter costruire nella zona di Villa Santina un'azienda per la costruzione di prefabbricati.

L'industriale aveva presentato la documentazione all'assessorato all'Industria e commercio, a riprova dell'esecuzione dei lavori previsti, e l'assessorato aveva deliberato la concessione del finanziamento richiesto (200 milioni).

Dalle indagini, avviate dapprima dai carabinieri di Villa Santina e Moggi Udinese, e proseguite poi dal maresciallo Volpe del nucleo operativo di Udine, è emerso che la maggior parte della documentazione (fatture, bolle di accompagnamento, ecc.) risultava gonfiata e che addirittura una fattura per quasi 120 milioni di lire era falsa.

L'imprenditore si è reso irreperibile, mentre proseguono le indagini sulla seconda impresa di Polita, per accertare altre eventuali irregolarità.

Retata a Roma

Dalla prima pagina

Schettini del 1979, l'assalto al garage dei carabinieri di via Salara, l'attentato alla scorta dell'allora vicesegretario della Dc Giovanni Galloni nel dicembre del '78, l'attentato ad una volante della pubblica sicurezza nell'ottobre del '78, l'omicidio del magistrato Girolamo Tartaglione al viale delle Milizie; l'attentato contro l'avvocato Tommaso Manzoni; l'uccisione del giovane massino Miki Manica; l'attentato al ministro del professor Guido Galli ed altri ancora.

Nel due depositi scoperti nei pressi di Roma, fra il Tuscolo e Grottaferrata, un fortissimo arsenale di armi e munizioni, tra cui cinque mitra (una Colt Ar 15, fucile mitragliatore Usa d'assalto, uno Sten, un M 12, un Kalashnikov di fabbricazione russa, una mitraglietta Jager), tre fucili a pompa, due automatici, 7 pistole di grosso calibro, 250 cartucce calibro 38 speciale e centinaia di pallottole per pistola.

Le indagini della procura e della Digos hanno anche stabilito lo stretto collegamento fra le organizzazioni eversive di sinistra e alcuni esponenti del terrorismo di destra che orbita nell'area del Nar. Agli arresti si è giunti infatti dopo la cattura di due estremisti di destra, Egidio Giuliani e Armando Colantoni, in un covo neo-fascista al Prenestino.

L'inchiesta consentì di accertare stretti contatti fra due neofascisti e alcuni degli elementi dell'estrema sinistra, fra cui Fabrizio Panzieri, Roberto Martelli e Aurelio Gambini. Con azioni combinate, emissari dei due fronti eversivi si procuravano armi e munizioni con frequenti viaggi nel Medio Oriente.

Buonavita

con un documento fatto trovare a Milano, Buonavita dice, riferendosi ai terroristi con l'appellativo di «signori giudici». «Mi avete tolto ogni dubbio che avevo in merito alla mia uscita dalle Br. Mi avete confermato tutti i motivi che esposti pubblicamente e, ancora di più, me ne avete dati altri. Secondo me avete fatto una cazzata, anche se da voi non c'era da aspettarsi di meglio. Lo sanno tutti che quando vi tocca valutare delle situazioni dove è richiesta l'intelligenza politica, siete come elefanti nella cristalleria, ma nonostante ciò vi reputate più furbi».

A proposito dell'accusa di tradimento rivoltagli, Buonavita esalta il suo passato di capo delle prime Br, e accusa le attuali di aver «violato e tradito tutte le aspirazioni che portarono me, tra gli altri, alla costruzione delle Br». Poi ricorda le lacerazioni interne del gruppo e in particolare i contrasti tra la direzione e la colonna milanese. Rimprovera, infine, le Br di non aver attuato piani per evadere i detenuti, e tra l'altro il mancato aiuto a Valerio che avvenne nel 1977, ideato un piano per evadere da Fossombrone.

ro rimanere bloccati per due giorni sia i voli nazionali che quelli internazionali. Soltanto dalla mezzanotte di giovedì tutto ritornerà normale. Anche in questo caso però esistono alcune possibilità per una revoca.

I piloti da mesi reclamano un nuovo contratto di lavoro e hanno avanzato richieste salariali giudicate inaccettabili dalle controparti. Il ministro dell'Aviazione Di Giusti spera però di poter mediare e ha convocato per domani il presidente dei piloti autonomi, comandante Pellegrino.

Anche per i ferrovieri c'è un contratto da rinnovare. Così ci sono anche gli scioperi. Per ora Balzamo è riuscito a far sospendere uno sciopero articolato degli autonomi che però non hanno deciso se lo sciopero nazionale del 24 ore che inizierà alle 21 di domenica prossima 12 luglio. Anche i ferrovieri confederati se non ci saranno atti concreti del governo sono intenzionati a incrociare le braccia.

G. S.

L'Urss

esteri dell'Urss ha detto di «non poter fornire alcun commento in proposito».

Secondo fonti che si ritiene siano al corrente di quanto avviene nella regione, centinaia di riservisti della Transcarpatia si sono confinati tra l'Urss, l'Ungheria, la Cecoslovacchia e la Polonia — sarebbero stati chiamati dalle fabbriche e dalle forze collettive per due giorni di addestramento militare e preavvisati di una possibile mobilitazione generale per delle non meglio precisate «necessità derivanti dalla complicata situazione internazionale».

Le fonti hanno detto che l'iniziativa non prelude necessariamente a un intervento militare in Polonia e potrebbe essere un mezzo di pressione alla vigilia del congresso del partito comunista polacco e in coincidenza con gli attuali colloqui del ministro degli esteri sovietico Andrej Gromiko a Varsavia.

Una mobilitazione su vasta scala fu effettuata nella stessa regione dell'Urss un anno fa in seguito alla prima ondata di scioperi in Polonia e i riservisti rimasero sotto le armi fino a dicembre, mentre il ministero degli esteri di Mosca continuava a negare che il richiamo fosse in corso.

Messaggio

La lettera-documento accenna anche ai rapporti tra l'Urss occidentale e Stati Uniti, con l'obiettivo di «lanciare un'antiamericanismo» e estraneo ai dirigenti sovietici e respingendo come «falsa» l'accusa che l'Urss opera per inserire un cuneo tra gli alleati nella Nato e per introdurre una divisione nelle file dei partiti politici dell'Europa occidentale.

«Noi tendiamo la mano ai socialisti, ai socialdemocratici e ai laburisti per una lotta comune allo scopo di liberare l'umanità da nuove guerre di sterminio».

Così si conclude il documento dopo aver indicato tra i compiti più importanti del Pcus in politica estera la ripresa del dialogo Usa-Urss al massimo livello, per migliorare le relazioni tra i due paesi e continuare il processo Sait, e una felice conclusione dell'incontro di Madrid sulla Osce, che dia il via a una conferenza europea sulla sicurezza e il disarmo.

Torna in libertà

Camillo Caltagirone

ROMA — Il costruttore Camillo Caltagirone, che era stato arrestato nel dicembre dello scorso anno per aver violato l'obbligo di tenere a Roma, ha ottenuto ieri la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore Ettore Torri.

Coniunto insieme con i fratelli Gaetano e Francesco nell'inchiesta giudiziaria sui «fondi bianchi» dell'Italcasse (è stato proscioltosi alcuni giorni fa dall'accusa di peculato) e accusato di bancarotta fraudolenta in seguito al crack delle due società, Camillo Caltagirone fuggì a Santo Domingo, dove nel maggio dello scorso anno fu arrestato.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI 14 76 50 5 4
CAGLIARI 22 1 78 75 47
FIRENZE 8 47 77 46 68
GENOVA 29 34 19 77 67
MILANO 27 86 32 88 56
NAPOLI 37 69 10 52
PALERMO 18 58 47 39 38
ROMA 56 3 14 65 9
TORINO 87 76 44 65 49
VENEZIA 14 81 69 32 88

Colonna «Enalotto»

1 1 1 1 X 2 1 2 1

Il servizio Enalotto gestione del Coni comunica i dati provvisori del concorso numero 27 del 4 luglio 1981: ai punti 12 lire 16 milioni 772 mila; ai punti 11 lire 539 mila 500; ai punti 10 lire 46 mila 900.

Il monte premi è di 870 milioni 357 mila 203 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 2 dodici, 19 undici e 243 dodici. A Gorizia 12 dodici, a Trieste 11 undici e 26 dodici, a Udine 1 dodici, 3 undici e 42 dodici, a Fossombrone 1 undici e 8 dodici.



Tarcento — Uno scorcio della cittadina friulana

BORSA, SCALA MOBILE, FIAT E NUOVO GOVERNO I FATTI ECONOMICI PIÙ SALIENTI

Settimana favorevole al dollaro e critica per il mercato dell'oro

ROMA — Il varo del primo governo a presidenza laica, un forte recupero del dollaro che ha nuovamente superato il muro delle 1200 lire, il ritorno alla trattazione «a termine» per chi opera in Borsa, hanno caratterizzato questa settimana economica.

Il primo atto del nuovo governo è stato quello di convocare imprenditori e sindacati per tentare di riucire i rapporti, ed avviare una trattativa sull'accordo del '75 relativo alla scala mobile che per il momento gli industriali hanno deciso di non disdire.

In questo quadro il presidente del consiglio, Giovanni Spadolini, nel discorso programmatico ha fatto riferimento ad un concreto «raffreddamento» dell'inflazione,

al quale dovranno contribuire sia imprenditori sia sindacati. Sul problema della inflazione si è soffermato anche il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, nella relazione svolta all'assemblea degli azionisti del gruppo.

«Non si può pensare — ha detto Agnelli — che le imprese possano continuare nei prossimi anni a compensare i differenziali dei tassi di inflazione nei confronti dei concorrenti europei, con il solo e semplice aumento dell'efficienza interna».

L'introduzione del provvedimento cautelativo adottato dalla Consob, per evitare «speculazioni» borsistiche, non ha sortito, nelle due settimane di adozione, effetti di recupero. Per questo il presidente della Consob, Guido Rossi, dopo solo 14 sedute, ha dovuto rivedere la precedente delibera e da lunedì prossimo si tornerà ad operare a «termine» seppure con delle pesanti limitazioni: il deposito del 30 per gli ordini in acquisto e del 70 per quelli in vendita.

Sul fronte dell'oro c'è da registrare un forte calo rispetto alla scorsa settimana. La ripresa del dollaro ha fatto scendere il metallo prezioso nella giornata di venerdì di circa 1300 lire rispetto al valore della settimana precedente.

Per quanto riguarda l'industria, ancora al centro dell'attenzione la situazione del settore siderurgico, soprattutto quello pubblico. I dipendenti dell'Italsider hanno infatti

rotto le trattative con l'azienda, mentre si sta elaborando al ministero delle partecipazioni statali un nuovo piano di ristrutturazione finanziaria per le aziende Finsider.

Infine sta assumendo toni interessanti il dibattito nel sindacato dal quale emerge una sorta di ricettività dopo i contrasti delle settimane scorse sulla «scala mobile».

«Nato day» ad Aviano

PORDENONE — In occasione della parata aerea «Nato day» che si tiene oggi nella base di Aviano, le forze dell'ordine hanno predisposto un particolare servizio che servirà a rendere meno difficoltose le condizioni di transilazione sulle strade, invase presumibilmente da migliaia di automobilisti. In particolare la provinciale che conduce ad Aviano sarà mantenuta a senso unico in direzione Pordenone-Aviano come lo sarà la strada che da Aviano conduce all'aeroporto.

Chi proviene dalla provinciale avrà accesso al campo dal cancello 2, mentre gli altri entreranno dal cancello principale. Sarà invece mantenuta a doppia circolazione la provinciale Roveredo-Budrio.

Per quanto riguarda l'esodo al termine della parata, chi uscirà dal cancello principale si dovrà recare ad Aviano, chi invece uscirà da quello secondario dovrà dirigersi verso Pordenone.

Per tutta la giornata di oggi la polizia stradale effettuerà il servizio di vigilanza.

■ AMBASCIATORE — Il presidente del Consiglio, sen. Giovanni Spadolini, ha ricevuto a Palazzo Chigi il nuovo ambasciatore degli Usa in Italia signor Maxwell Rabb.

Rogo di roulotte di terremotati

CASTELLAMARE DI STABIA — Un incendio è divampato in un villaggio di roulotte, abitate da terremotati, a Castellammare di Stabia. Le fiamme, sprigionatesi forse per un corto circuito in una roulotte, si sono poi estese a quelle vicine, causando molto panico tra i sinistrati. Diciannove roulotte sono rimaste semidistrutte. Non sono segnalati danni a persone.

Disoccupato con laurea si uccide a Napoli

NAPOLI — Depresso per non riuscire a trovare lavoro, un giovane, Paolo Rota, 31 anni, laureato in matematica, si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia. Il fatto è accaduto in via Giacinto Gigante, in un'abitazione al quarto piano dove Rota viveva insieme con la moglie Patrizia di Marino.

La donna, dottoressa in matematica e anch'ella disoccupata, ha detto che il marito soffriva di un profondo stato di sconforto, determinato dall'infertilità dei tentativi fatti per trovare collocazione nel mondo del lavoro. Il corpo di Rota è stato trovato dalla moglie nel pomeriggio supino sul letto.

Questi miei novant'anni

di BIAGIO MARIN

NON AVEVO mai pensato di poterci arrivare; ero stato tutta la mia vita di salute incerta, di formazione delicata. Ciò pertanto stranamente ci sono arrivato.

Mi sono svegliato presto la mattina del 29 giugno, e mi sono ricordato che mia nonna mi aveva detto che, in quella mattina del lontano 29 giugno del 1891, ero nato quando allegrava e che in casa c'era stata una grande allegria per la venuta al mondo di un maschietto. Secondo la tradizione gli avevano messo il nome del nonno paternale.

Poiché mio padre suonava nella banda comunale, ed era uomo per sua natura amabile, i suoi compagni già di prima mattina s'erano raccolti sotto le finestre di casa mia e avevano suonato alcune marce gioiose. Mio nonno Biagio mise subito a spina un caratello di vino e offriva a tutti i passanti un bicchiere e anche un boccone di pane. Grande festa, quindi, in casa del vecchio «Bisio Omo Grando».

L'isola di Grado era allora molto piccola: un lido di sabbia verso il mare, e fango dalla parte lagunare. La borgata era molto povera e piccola: di solenne non aveva che la basilica di Santa Eufemia, quella di Santa Maria delle Grazie e il Battistero di San Giovanni. Tutto il resto era quasi miserabile. E grande era la povertà della sua gente, che viveva soltanto di pesca e aveva inoltre due o tre fabbriche di sardine in conserva.

Su questa isola io dunque crebbi scoprendo via via, prima il mare poi la laguna, e poi quello che era al di là del mare o al di là della laguna: il grande mondo della terraferma.

Questa scoperta dell'esistenza, in realtà, del mondo, fu il centro della mia vita interiore, della mia formazione. Quel tanto — al di là — che andava da lieve via in scirocco e poi in bora, e continuava lungo tutto l'orizzonte settentrionale con le Alpi Cariche e poi, verso Ponente, con le stesse Dolomiti, mi turbò profondamente fin dai primi anni della fanciullezza e fu un continuo richiamo verso una realtà che dovevo appena scoprire, e



di cui dovevo in qualche modo impossessarmi.

Comunemente commettiamo l'errore di ridurre la nostra persona a un'astrazione, e perciò a date espressioni personali, a date impressioni che ci vengono dall'esterno. In realtà un uomo è il mondo, che il per il gli sembra esteriore e diverso da lui; costituisce un'unica realtà di cui via via si raggiunge la coscienza.

Quando arrivai in Friuli mi avvisai della sua ricca realtà e della sua sostanziale carnalità, venni travolto. La terraferma era piena di erbe, di cespugli, di alberi d'ogni sorta e di tanti uccelli, alcuni dei quali, come i rosignoli e i merli, sapevano cantare con tanta dolcezza che mi ubriacavano. Quel mondo era pieno di lunghe strade, di tanti paesi, di tanti campanili che in certe ore facevano suonare le loro campane; e perfino di tante città.

Naturalmente, questo mondo era abitato da tanta gente. Fin da questo momento devo dire che avevo una sottile coscienza di vedere sì tutte queste cose, ma di non saper raggiungerle. Avevo la sensazione

poetica. Nello stesso giorno in cui ero arrivato a Firenze, avevo visto alla stazione gli uomini dell'84, o reggimento di fanteria in partenza per la Tripolitania. Era l'anno 1911; poi venne la guerra del '15, e qualche decennio dopo quella fatale del 1939.

Tante guerre, quindi, e tanti miei compagni caduti; e nella terza guerra, anche i nostri figli, tra essi il mio figliolo Falco. Di questi grandi avvenimenti, io sono stato sempre testimone e, in qualche modo, vi ho sempre partecipato.

Che cosa sono ora quelle epopee, tutti quegli sforzi, tutti quei sacrifici del fiore della nostra gente? Ed ecco che la mia natura di sognatore, e se volete, di contemplatore, ha ridotto tutta quella realtà, così pesante, così dolorosa, così travagliata, in un semplice seguito di immagini. E le immagini non hanno una terza dimensione.

E' crollato l'impero austriaco che a me era parso degno di essere immortale; è crollato l'impero germanico di Bismarck; è crollato l'impero russo, e tanti regni sono finiti nel nulla. E ora, io dal punto in cui sono giunto — dico dei miei novant'anni — rivedo con la memoria su questi avvenimenti e li riduco, in realtà, a una semplice musica.

Neanche le tante migliaia di morti possono dare a questa realtà una più seria consistenza. E sento in me, solenne e categorica, la voce di Cohelet dell'Ecclesiaste che ancora esclama: «Vanità delle vanità, e tutto è vanità». E ancora: «Ricordati uomo che sei polvere ed in polvere ritornerai».

A questo sono arrivato: mi resta però la consolazione di sapere che da questa legge dell'eterna mutazione, e quindi dell'eterno perire, si sottrae l'arte, si sottrae la poesia.

Questo mondo che soggiace di momento in momento al suo annullamento per mezzo della mutazione, è capace di emanare una realtà che, una volta enunciata, è eterna. E questa eternità riscatta ogni annullamento della contingenza.

In questa fede, dunque, vivo i miei ultimi giorni e in questa fede morirò.

Biagio Marin

ACQUEFORTI E PUNTESECHE DI REMBRANDT AL MUSEO CORRER DI VENEZIA

Una vita incisa nel rame

Nella serie degli autoritratti l'intero arco di un'esistenza, dallo splendore alla miseria

Provenivano dalle collezioni d'arte di Weimar le 170 incisioni di Rembrandt esposte al museo Correr di Venezia fino all'11 luglio. Seconda per importanza e numero di pezzi nella Repubblica tedesca solo al Gabinetto delle acquaforti di Dresda, la raccolta di Weimar (sulla cui uscita provenienza non è stata ancora svolta un'indagine accurata) si ritiene per tradizione acquistata sin dalla fine del XVIII secolo, su consiglio di Goethe.

La mostra veneziana invita ad apprezzare e a capire l'attività grafica del pittore olandese, attività che egli non subordinò mai alla produzione di dipinti (seppur anch'essa notevole), tenendo i due campi su piani di egual valore, ma distinti. Quale mezzo per approfondire la sua indagine sulla natura e sull'umanità umana, Rembrandt ricorreva all'incisione, con la sua alta abilità tecnica, il carattere di originalità e la vasta gamma delle sue possibilità espressive.

La tecnica dell'incisione all'acquaforte, usata prevalentemente dall'artista, è un procedimento di stampa mediante matrici incise in cavo su rame (Münz). Le lastre di metallo molto sottili vengono ricoperte con una miscela di aglio sul fondo, dove per mezzo di un bulino si tracciano i contorni del disegno fino a riscoprire il metallo. Poi il bagno di acido nitrico, in cui viene immersa la lastra, intacca il metallo e penetra chimicamente le parti disegnate. Con l'inchostro disteso sulla lastra (ormai estratta dal bagno) e riempita gli incavi incisi, passando la lastra stessa e la carta nel torchio si ottiene la stampa.

Talvolta Rembrandt, per esigenze di espressione, adottò l'uso dell'incisione a freddo — la cosiddetta puntasecca — che consiste nel far scorrere un cesello direttamente sul metallo, per delineare il contorno, potendo variare la pressione della punta. Spesso, poi, avviene che Rembrandt ritocchi le stampe via via prodotte, cosicché ci sono pervenute molte incisioni dallo stesso soggetto nella diversità dei suoi stadi.

E' questa libertà nell'uso del mezzo che consente a Rembrandt di trattare l'acquaforte come una rappresentazione completa, a forti contrasti chiaroscurali (specie quando i soggetti sono scene bibliche, ricorrenti tra il 1629 e il 1631) e a grandi larghezze di segno, presenti nei suoi autoritratti: una vera e propria galleria di volti indagati psicologicamente.

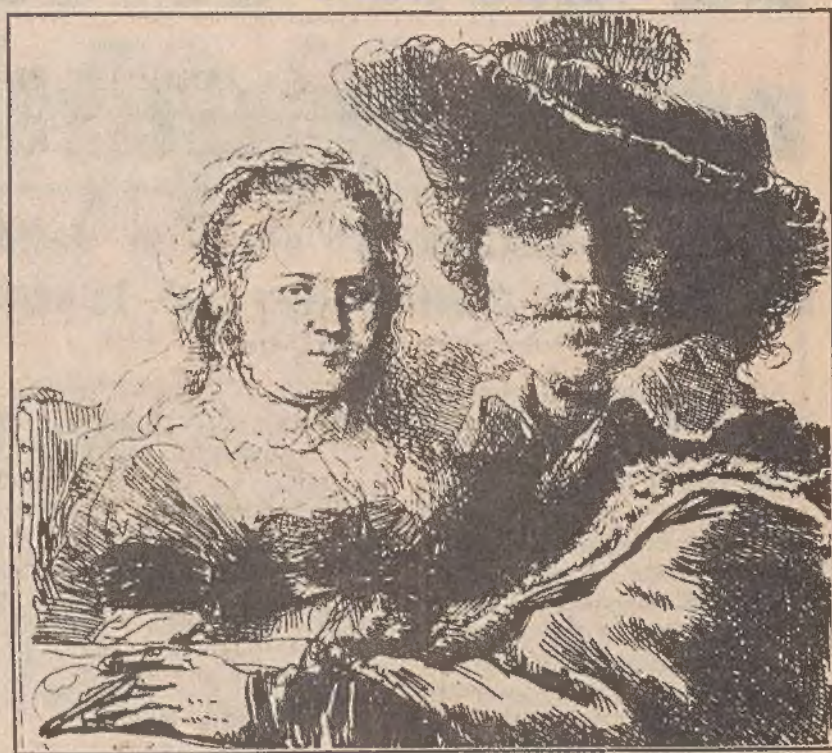
E il vedere le sue espressioni vuol dire conoscere e capire tutto l'arco della sua vita, dai momenti di massimo splendore, quando la sua casa di Amsterdam è centro artistico, e felice è il suo matrimonio con Saskia (che compare spesso con lui negli autoritratti), ai momenti di disperazione e povertà, sul finire della sua vita. Ma è anche un assistere alla storia dell'Olanda, dall'inizio del secolo XVII, ormai non più dipendente dalla Spagna e grosso emporio del commercio, nonché centro di produzione artistica e scientifica.

La committenza, spesso troppo esigente nelle direttive imposte proprio perché coscientemente forte del suo potere, condiziona talora Rembrandt nella realizzazione.

ne dei suoi grandi quadri ad olio, mentre, di contro, con i mezzi grafici — il disegno, ma in specie l'incisione ad acquaforte che richiede, come si è detto, un'esecuzione molto accurata e ponderata — l'artista si sente più libero, più aperto a manifestare se stesso e a interpretare la realtà.

Già i contemporanei lo consideravano, per il suo modo di disegnare, «nuovo Apelle, superiore a Raffaello e a Michelangelo» e, se è vero com'è vero, che egli guardò ai grandi del Rinascimento italiano, ma anche al realismo drammatico di un Caravaggio o al carattere barocco di un Rubens, è altrettanto vero che Rembrandt rimaneva, originariamente, originariamente e unicamente Rembrandt.

Rossella Fabiani



PIERO CHIARA (IN VACANZA A GRADO) SI «CONFESSA» SENZA FALSI PUDORI

«Non scrivo per i posteri ma per i lettori d'oggi»

«Vedono i miei difetti come io vedo i loro» - Un rapporto fatto «di rispetto e di umanità»

Piero Chiara, il cantore della provincia italiana, è tornato nella nostra regione. Diciamo tornato, perché lo scrittore lombardo, come del resto racconta nel suo ultimo romanzo «Vedro Singapore», ha trascorso alcuni anni della sua giovinezza tra Cividale e Aidussina (con una breve parentesi a Trieste), lavorando come umile impiegato di Pretura. E quel periodo ha rappresentato un capitolo importante nella sua maturazione esistenziale, un momento sofferto della sua vita giovanile avventurosa e disordinata.

Chiara, che sta trascorrendo un periodo di vacanza a Grado (e la scelta è stata deliberata), ha così potuto e voluto rivisitare i luoghi, rivedere le persone legate alle vicende del suo ultimo lavoro letterario. Nonostante si consideri in vacanza, non ha comunque rinunciato a incontrarsi più volte con il suo pubblico, con il quale ha da molti anni un dialogo fecondo. Abbiamo avuto occasione di incontrarlo dopo una presentazione di «Vedro Singapore?», svoltasi a Montalcione.

Lei è uno scrittore attento ai meccanismi del mercato editoriale e sensibile agli



umori del lettore. Ne parla, a differenza di altri, senza falsi pudori.

L'attività dello scrittore non è un esercizio privato, un gioco tra chierici che ammiccano tra di loro. E' piuttosto un uso onesto della parola, un contatto con il pubblico, cioè con la società della quale faccio parte, linguisticamente, politicamente, sentimentamente. Scrivo quindi libri perché siano letti il più possibile. Schopenhauer diceva: «Non al contemperare, ma al contemporaneo mi rivolgo, ma alla posterità». Per rivolgersi alla posterità bisogna parlare coi propri simili nel proprio tempo.

Tutti i suoi romanzi sono autobiografici, nascono da un'esperienza di vita.

Vita e letteratura sono cose che per colpa dei letterati sono diventate incommunicabili. Comito del narratore è di abolire questo distacco, cioè storicizzare la vita, esaminarla, indagarla attraverso il racconto, dare un giudizio sulla vita.

Quasi tutti i suoi romanzi sono ambientati nella provincia. C'è una ragione particolare?

Rispetto alla grande città, dove tutto diventa anonimo, la provincia si vede e si ascolta con maggiori possibilità di resa. Nella vita di provincia c'è ancora un continuo, costante interesse per la vita degli altri, da porta a porta, da finestra a finestra, da strada a strada. In città si vive invece separati. E poi molti grandi scrittori hanno raccontato storie di provincia.

Lei si richiama spesso, nell'esprimere la sua concezione della letteratura, al Boccaccio. D'altra parte ha scritto una biografia di Giacomo Casanova, del quale ha pur curato la pubblicazione di numerosi scritti. Da cosa nasce l'interesse per questi

due personaggi, apparentemente così diversi?

Casanova, questo grande veneziano, è stato il più importante narratore del '700, anche se la critica ufficiale, per sua incapacità, non lo ha mai riconosciuto. E questa incapacità consiste nel non capire il rapporto tra vita e letteratura, tra l'esperienza del mondo e l'esperienza artistica. Casanova è stato un artista dell'esistenza, del suo tempo, ma è stato anche un narratore di grandissimo livello, oltre che storico e memorialista e curioso di tutte le scienze.

Ma il mio interesse per Casanova deriva anche dall'interesse che ho sempre avuto per il '700, che è il secolo più importante della storia umana, perché con esso si chiude l'antichità e si aprono i tempi moderni, quelli dell'energia e dell'industria. Anche Boccaccio ha svolto la stessa funzione nel suo tempo, in modo diretto, immediato. Ed è stato lui a edificare i primi impieghi letterari del volgare, fondando nello stesso tempo l'arte di raccontare.

Buona parte della critica militante italiana dà un giudizio positivo della sua opera letteraria. Ma la critica legata all'esperienza della neovanguardia l'ha un po' «snobbata». Qual è il suo giudizio su quest'esperienza letteraria?

La neovanguardia, appena nata, è già scomparsa. Non è stata che un gioco intellettuale, un accostamento tattico di qualche capocione che è riuscito a saltare su una cattedra universitaria, per farsi largo alla Rai o nelle case editrici. Hanno cominciato a gridare che niente va bene, e poi magari si sono allineati alla tradizione. Non esiste una critica dell'avanguardia. Dove sono infatti i testi? Non ci sono.

Ma non è vero che mi abbiano «snobbato»? Né loro né altri. Sono semplicemente rimasti fuori dalla stanza e allora gridano e vogliono entrare, pensando che lì si mangiava, e invece si lavora anche. Sotto c'è l'invidia del dilettante verso il professionista. Il mio dialogo è con il pubblico, per il quale nutro il più profondo rispetto. Tra i lettori vi sono moltissime persone intelligenti, di ingegno, e vedono anche i miei difetti come io vedo i loro. Una questione di umanità, insomma.

Paolo Fragiaco

UNA NUOVA RIVISTA

Ricerche religiose

in Friuli e Istria

Sta per uscire per le edizioni di Storia e Letteratura di Roma il primo numero della rivista «Ricerche religiose del Friuli e dell'Istria». Sulle orme di testate di grande prestigio e tradizione, quali l'«Archaeographia Triestina», «Memorie Storiche Forogiuliesi», «Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria» o il «Bollettino della Società Adriatica di Scienze», la rivista si propone di indagare, anche alla luce delle più recenti metodologie, un campo di indagine, quello storico-religioso per l'appunto, fino ad ora poco studiato in ambito regionale.

Questo sforzo, generoso se si vuole, intende sia stimolare gli interessi per le tematiche storico-religiose del Friuli e dell'Istria, sia fornire uno strumento di lavoro agli studiosi attraverso la proporzione di una bibliografia sull'argomento, la meno incompleta possibile e con i saggi, le monografie e i documenti che vi via saranno esibiti all'attenzione dei lettori.

Mario Coloni

La rassegna dei libri

La «sorpresa» Robbe-Grillet

I tempi di «Gommes» sono lontani, come pure quelli di «Jalousie». Era quello il tempo del primo Alain Robbe-Grillet, dell'uomo che aveva sorpreso Parigi e tutto l'establishment letterario francese con le sue antistorie. Inaspettato come un temporale d'estate, era giunto, col suo primo manoscritto sotto il braccio, proveniente dalla Martinica, dove si era specializzato nella coltivazione delle arachidi e delle patate dolci.

Tutto questo accadeva circa trent'anni fa, esattamente nel 1953, e il manoscritto che portò a Parigi era intitolato «Monsieur Hulot». Robbe-Grillet, nonostante il suo aspetto trasandato di uomo della terra, nonostante la sua incolta barba e la più incolta capigliatura, rimase subito simpatico a tutti; anzi, intorno a lui si levò un'ondata di curiosità che, inevitabilmente, influenzò anche il successo delle sue prime opere. Il mondo dei Sartre e dei Malraux si interessò immediatamente ai suoi anti-romanzi nei quali l'invenzione era spinta agli eccessi dell'irrazionalità: un gioco letterario nel quale la trama narrativa su una vicenda umana era sostituita da trenelli, trovate bizzarre, insidie senza via d'uscita, estranee alla realtà di tutti i giorni.

Eppure, chi pensava che quelle opere tanto lontane dal classico romanzo borghese non avrebbero avuto alcun successo, si sbagliava. Robbe-Grillet toccò la punta massima del successo nel 1959 con «Dans le labyrinthe»: un pubblico altamente favorevole e una critica imbarazzata nello spiegarne le ragioni. Nonostante che qualcuno, anche autorevolissimo, avesse scritto che l'ex agricoltore della Martinica avesse troppo ecceduto nel rocambolesco, Robbe-Grillet era ormai diventato il Papa del nuovo romanzo.

Poi, il cinema lo ha distratto. Celebre la sua collaborazione con Alain Resnais per «L'année dernière à Marienbad», che entusiasma la critica specialistica di tutto il mondo, portando nel cinema una maniera nuova di espressione e di linguaggio. Nel frattempo, di Robbe-Grillet si di-

ceva che avesse perso smalto e che stentasse a riprendere i fili dei suoi temi preferiti. Invece, egli covava una nuova uscita sorprendente.

Le «Editions de minuit» hanno infatti pubblicato da alcune settimane «Djinn», un'opera che è tanto lontana dal romanzo borghese tradizionale quanto lo è anche da «Gommes» e da «Jalousie». Si tratta di un romanzo quanto meno sconcertante, nel quale episodi kafkiani si intrecciano con altri che ricordano James Bond e il giallo, senza perdere comunque nulla in capacità espressiva, anche se la realtà, come sempre, è completamente diversa. «Djinn» è un gioco di ripetitività ossessiva che non tradisce lo scopo di divertire. Ma la trovata magica dell'opera sta nel linguaggio che, secondo l'autore, pretende di insegnare il francese ai francesi.

«Victoria la scandalosa» di J. P. Feuillade & N. Blondeau, Mondadori (pagg. 344, lire 14.000).

Figlia di una di quelle mistiche folli che l'America sapeva produrre nel diciannovesimo secolo (e che anche oggi riesce a generare), Victoria Woodhull, nata Claflin avrebbe potuto essere la prima donna presidente degli Stati Uniti.

Avrebbe potuto, perché era una donna straordinaria per doti intellettuali e fisiche, ma era forse troppo avanzata rispetto ai tempi in cui visse: press'a poco l'epoca di un'altra grande Vittoria, la regina d'Inghilterra e imperatrice delle Indie, che caratterizzò per oltre mezzo secolo la storia e i costumi britannici e occidentali.

La tentazione di un parallelo tra le due donne, oltre che dalla cronologia, è stimolata dalla profonda diversità tra i due personaggi. Tanto la regina fu modello di virtù domestiche e politiche, tanto la Woodhull fu motivo di scandalo per i suoi contemporanei: libertina, femminista, socialista, spiritista, individualista, si impose sulla scena americana, non solo per la sua sconvolgente vita privata, ma per i suoi articoli e i suoi libri. Fondò e diresse un giornale

che costrinse l'opinione pubblica statunitense a dibattere, un secolo fa, problemi come l'aborto e la prostituzione. Lottò per il voto alle donne, ma i suoi atteggiamenti provocatori le alienarono le simpatie delle suffragette.

Più volte si candidò per la presidenza, e se ci fosse riuscita, probabilmente la storia degli Usa sarebbe stata molto diversa. Ma la storia non è fatta con i «se» e i «ma» e questa affascinante e controversa figura di donna venne dimenticata, dopo la sua morte, avvenuta nel 1927.

Nicole Blondeau e Jean Paul Feuillade hanno dovuto fare lunghe ricerche per rievocare la vicenda di Victoria nella sua giusta luce, poiché sia lei sia la sorella Tennessee, sua compagna di battaglie, furono oggetto dei più feroci attacchi di chi non esitò a definire Victoria «la regina delle donnacce», per darci oggi l'immagine fresca e viva di una femminista antelitteraria e di ottant'anni di storia americana.

Pl. S.

Pierre Klossowski: «Roberta stasera» (Sugarco, pagg. 128, lire 3200).

Primo romanzo della trilogia che comprende «La revoca» e «Il suggeritore» (riunita sotto il titolo complessivo di «Le leggi dell'ospitalità»). «Roberta stasera» presenta la figura chiave dell'universo di Klossowski: la figura femminile.

Per l'autore (nato a Parigi nel 1905, amico a suo tempo di Rilke e di Gide), la donna è un'immagine e una realtà nello stesso tempo, totalità e frammento, unità e molteplicità. Il personaggio di Roberta, assolutamente ambiguo ma del tutto autentico, rivela l'irreparabile scissione che vive in ogni individuo umano.

Il testo è arricchito da due saggi di Michel Foucault e Maurice Blanchot su «Roberta» e sull'arte in generale di Klossowski. Tra le sue opere disponibili in traduzione italiana: «Sade, prossimo mio», «Il Bafometto», «Le leggi dell'ospitalità».

STUPENDE TESTIMONIANZE FOTOGRAFICHE IN UN LIBRO DI CLAUDIO SACCARI

Ma il mio Carso non è un'invenzione



Ma piantata con questo tuo Carso? Ne parli come fosse la terra più bella del mondo, o una creatura di sogno?

La frustata viene da un amico, che ha lunga dimora con il quotidiano e le cose dell'arte: un uomo di staccato, forse per troppo amore, al quale bisogna credere perché, sorridendo, sa dire cose che altri mai hanno saputo vedere.

Volevo non più scrivere del Carso anche se esso mi è entrato nel sangue, è diventato una realtà che mi attira a vivere: un mondo dal quale scivola la forza per ancora sperare. Camminare è una fatica, un modo di affrontare la vita, ma anche un atto di amore alla terra

che ti ha visto crescere.

Camminare vuol dire godere il riso di tutte le primavere, la solitudine delle arse estati, il rosso degli autunni e l'urlo degli uragani che la bora regala flagellando alberi e sassi. Camminare vuol dire amare il verde delle foglieoline che a fatica spuntano quando, a febbraio, si scioglie la crosta del gelo; scoprire la gialla primula, l'ellaboro forte e orgoglioso, il dolcissimo eritronio. Camminare ti insegna a gustare il vino, l'acqua, il pane, il riposo quando con il viso fiammante di sole e il cuore pieno di gioia guardi il verde, lo spazio, che si offre al cuore.

Sentire rinascere improvvisa la gioia di una scoperta,



ta, del ritrovamento di un sentiero che credevi sepolto, di una nube che si innalza dal mare e disegna nel cielo i bianchi sentieri che il Carso regala. Sono cose che puoi portare chiusa nel cuore, nessuno bussa alla porta, puoi vivere la tua eternità sognando in silenzio. E' vero, è meglio piantarla, non parlare del Carso, di questo sogno che vive lassù.

Ma baloccavo con questi sassi che ricordano il castelliere di Rupinpiccolo mozza il fiato. E' irreali, urla, un'invenzione della macchina fotografica in mano ad un mago della luce! Poi rifletti, i ricordi affiorano alla mente e riscopri dentro tutto quel verde che avevi «beutato» nella grotta Azzurra e che egli puntualmente ripropone, ma per subito ripiombare



una realtà eterna che ognuno di noi deve sapere scoprire.

Claudio Saccari ha dato a questa sua scoperta una testimonianza stupenda, essa è incisa su lastra, ha l'evidenza della pennellata dei grandi maestri, un colpo di scalpello che segna, per sempre, la pietra.

Una pioggia di verde sui sassi che ricordano il castelliere di Rupinpiccolo mozza il fiato. E' irreali, urla, un'invenzione della macchina fotografica in mano ad un mago della luce! Poi rifletti, i ricordi affiorano alla mente e riscopri dentro tutto quel verde che avevi «beutato» nella grotta Azzurra e che egli puntualmente ripropone, ma per subito ripiombare

ti in mezzo a un intricato grigio di edera o in un giallo-verde in cui esplode la fiamma del sommaco.

Parlare delle fotografie presentate nel volume «L'ascesa del Carso» di Claudio Saccari, edito dalla Fotocromo Emiliana, è come smarriti nella luce: la scelta è impossibile, sarebbe un tradire se stessi.

Il lavoro di Saccari non ha collocamento: sono immagini che ripropongono sogni, momenti di gioia, aspetti di un passato che lassù ha lasciato tracce profonde non soltanto nelle case, nei sentieri, nelle pietre, ma anche nel cuore degli uomini.

GIORNALE DI TRIESTE

L'OMBRA DEL COMMISSARIO SUL COMUNE

La Lista cerca nuovi contatti

Domani il comitato di controllo decide sui tempi di presentazione del bilancio

La Lista adesso chiede tempo. Boccato martedì scorso il bilancio nella sua prima versione, l'unica ciambella di salvataggio per l'attuale Giunta comunale è legata all'approvazione di un secondo bilancio, modificato rispetto al primo. In gioco, evidentemente, non è il contenuto delle previsioni finanziarie ma la composizione politica giustale: è indispensabile perciò per la Lista trovare un accordo con altre forze politiche per far passare un secondo documento contabile.

La novità di ieri è stata che la Lista ha annunciato l'intenzione di promuovere nuovi contatti con le altre formazioni politiche a partire dal 15 luglio, terminato cioè il dibattito interno sull'opportunità e sui modi di aprire nuovi spiragli alle trattative per evitare il commissariamento dell'ente.

Questa decisione cozza però contro la diffida del comitato provinciale di controllo, che ha ingiunto come termine ultimo di presentazione del secondo bilancio la data del 13 luglio. La diffida è stata immediatamente contestata dalla Lista, che ha richiesto una dilatazione dei tempi, perlomeno simile a quella concessa l'anno scorso (40 giorni). Il previsto incontro fra il prosindaco Bassani e il presidente del comitato di controllo non c'è stato, e il gioco è ora legato alla riunione di domani dell'organo di controllo, in cui verrà esaminata la richiesta di proroga della Lista ed emanata la diffida definitiva per la presentazione del secondo bilancio.

Appare comunque difficile che il comitato di controllo possa acconsentire alla richiesta della Giunta, in quanto il precedente provvedimento di diffida era stato preso all'unanimità (e nel comitato ci sono anche membri della Lpt), essendo un atto dovuto a termini di regolamento.

Il comunicato della Lpt informa che nessuno sforzo verrà risparmiato per evitare il commissariamento, ma certo lo spazio di trattativa appare esiguo per riuscire in un quadro politico profondamente diviso. Se il comitato di controllo confermerà la data del 13 luglio come termine ultimo, la Lpt si vedrebbe costretta a tentare tutte le vie praticabili nel ristrettissimo margine di una settimana. Altrimenti il 14 arriverà il commissario.

Altra novità politica di rilievo, per quanto già annunciato tempo addietro, sono le dimissioni della Giunta comunale di Duino-Aurisina, seguite all'approvazione del bilancio con 12 voti favorevoli ed 8 contrari. L'operazione è stata effettuata per consentire l'istituzione di una nuova giunta maggioritaria (e non un bicolori Pci-Psi minoritario come adesso) con l'apporto dell'Unione slovena.

Sono intervenuti a questo proposito nella giornata di ieri il capogruppo comunista al Comune di Trieste Monfalcone e l'on. Tombesi. Monfalcone si è riferito a Duino-Aurisina affrontando quella situazione con quella triestina, ed auspicando che il sostanziale accordo tra Pci e Pci in entrambi i comuni sia il presupposto per un programma comune delle sinistre.

Anche Tombesi ha messo in

relazione Duino-Aurisina e Trieste, confermando come l'atteggiamento della Dc sia univoco. La Democrazia cristiana rimane a Duino-Aurisina la forza alternativa al Partito comunista, e impegno della Dc è il coinvolgimento delle altre forze politiche attorno ad una proposta di governo alternativa all'amministrazione Skerf.

IL FESTIVAL DI FANTASCIENZA



Possession

AFFLUSSO NORMALE DI TURISTI DOPO LE MISURE VALUTARIE

Con la «stretta» del dinaro non si fermano gli acquisti

Impatto morbido delle nuove norme valutarie jugoslave sull'economia cittadina? Nelle prime 24 ore di applicazione del provvedimento sembra proprio così. L'affluenza di turisti è rimasta sostanzialmente invariata, e si è attestata sui consueti livelli dei sabati di questo inizio estate e sono, per il momento, andate deluse le previsioni «apocalittiche» di coloro che volevano i valichi quasi deserti e i negozi vuoti.

Questa la situazione ai valichi internazionali: a Ferneti

il traffico in entrata era sostenuto anche grazie alle strutture inaugurate venerdì che hanno assicurato un afflusso abbastanza veloce. «C'è una minima differenza con gli altri sabati — afferma una guardia di finanza — forse i controlli sono meno accurati di quanto la gente si aspettasse, perquisiscono ogni tanto un passeggero di un pullman». Poche persone hanno fruito dell'ufficio cambi dell'Ac, che non ha risentito delle restrizioni. «Dinari — ha detto il direttore dell'ufficio — ce ne sono a volontà, probabilmente non sono state applicate le norme».

Al calce di Pese la situazione è calma. «Sembra di essere di lunedì quando i negozi sono chiusi, sono passate appena 10 corriere quando di solito ne vediamo almeno 80: dice un maresciallo di polizia. Sempre a Pese si è appreso che i militi jugoslavi imprimevano nelle ultime pagine dei passaporti un timbro speciale per maggiore controllo. «Non ci chiedono nulla — questo un commento raccolto da due turisti di Capodistria in transito — ognuno esce come vuole, dinari o non dinari».

A Rabuiese le note riguardano il pullman. Un autista delle «Autolinee triestine» di ritorno da Capodistria è sconsigliato. «Le macchine private non le controllano e la gente passa tranquillo: sul mio pullman giorni fa portavo 150-160 persone per viaggio, oggi invece solo 30-40; e i doganieri si accaniscono sui meno abbienti. Ad alcuni segnano nell'ultima pagina del passaporto l'entrata in Italia con 1500 dinari e per un anno per loro è finita». Le macchine jugoslave entrano velocemente, insieme a targhe tedesche, italiane e austriache; i passeggeri del pullman invece trascorrono i foglietti (sotto il sole) dopo la visita negli uffici della dogana jugoslava: attraversano la terra di nessuno. Anche a Rabuiese buoni affari per l'ufficio cambio dell'Ac, dove il dinaro è pagato come prima a 28 lire.

Situazione normale o quasi anche in città. Alle cambiali, negozi più o meno affollati, tante macchine, i soliti problemi di parcheggio. Invece le cambiali valute semiclandestine di via Dante hanno visto comparire da qualche giorno nuovi concorrenti provenienti da Capodistria. «Pagano qualcosa in più —

commenta in proposito un'abusiva — prendono i dinari e non si sa dove finiscano poi i biglietti. Almeno noi li depositiamo in banca».

Risolto il problema degli alloggi ex Gma

Il consiglio di stato ha dichiarato pienamente legittima la procedura adottata dal demanio nella cessione in proprietà degli alloggi costruiti dal Governo militare alleato e passati poi allo stato. Lo ha comunicato il sottosegretario Santoro all'on. Tombesi confermando che l'iter per la cessione sarà ripreso immediatamente e portata a buon fine entro i tempi più brevi possibili. Potrà così essere soddisfatta l'attesa di circa 400 famiglie.

Stamane a Grado il «Perdon di Barbana»

Oggi si celebra a Grado la tradizionale ricorrenza del «Perdon di Barbana», la processione che la comunità dell'isola effettua dal lontano 1231 per sciogliere un voto alla Vergine al fine di far cessare una terribile pestilenza. Il convoglio dei natanti si staccherà alle 8.45 dalla banchina di piazza XXVI Maggio e sarà formato da sei «rebucchi» che precederanno l'ammiraglia su cui verrà posta l'immagine della Madonna. Dopo la messa sull'isola officiata dall'arcivescovo di Gorizia, il pellegrinaggio sosterrà a Barbana sino a mezzogiorno per ritornare successivamente a Grado dove nel pomeriggio nella basilica di Sant'Eufemia si terrà la cerimonia conclusiva.

Alla Standa — Tre studenti di Zadar sono stati arrestati alla «Standa» dai carabinieri del Nucleo radiomobili. I tre avevano fatto man bassa di magliette, profumi e sapone per un valore di 150 mila lire.

San Luigi — Prosegue oggi e si concluderà domani nel campo sportivo di S. Luigi (capolinea bus 26) la festa de «l'Unità».

Bilancio provinciale fissato per il 20

La Giunta provinciale ha deciso di presentare al consiglio il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1981 nella riunione di lunedì 20 luglio, convocata per le 18.30. La relazione politica verrà svolta dal presidente della Giunta Ventura.

Riferendosi ai meccanismi di convocazione straordinaria del consiglio avviati dalle altre forze politiche, il comunicato della Giunta provinciale precisa che, poiché la data era stata già comunicata al comitato regionale di controllo, essa rappresenta tuttavia il dato ufficiale sul quale operare. La stessa Giunta ricorda inoltre come la propria presenza effettiva nell'amministrazione provinciale duri soltanto da un mese, e come la presentazione del bilancio abbia comportato un notevole sforzo di elaborazione.

La richiesta di convocazione del consiglio provinciale per il 13 luglio era stata avanzata da 14 consiglieri di vari gruppi in seguito alle dichiarazioni di Ventura, il quale aveva affermato di non sentirsi vincolato dal voto del consiglio provinciale che impegnava la Giunta a presentare il bilancio in quella data.

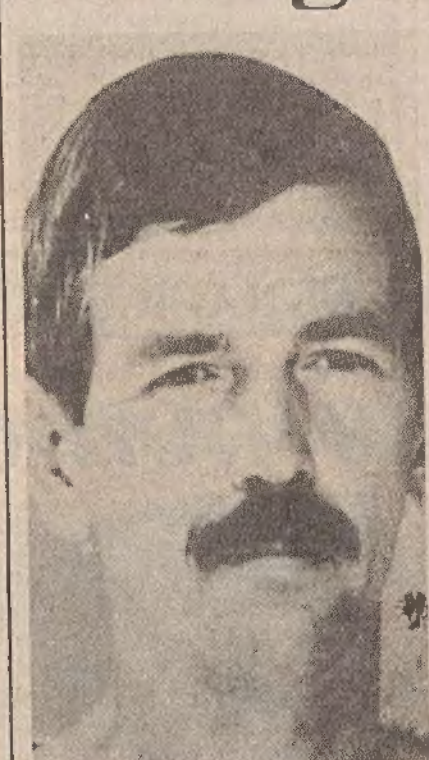
Corone d'alloro al duca d'Aosta

Nel cinquantesimo anniversario della morte di Emanuele Filiberto duca d'Aosta, comandante della III Armata, una delegazione della Giunta comunale composta dagli assessori Seri, Colombis e Mavagnò, ha deposto ieri mattina una corona d'alloro, con i colori della città, sull'ara del sacrario di Redipuglia dove riposa la sua salma.

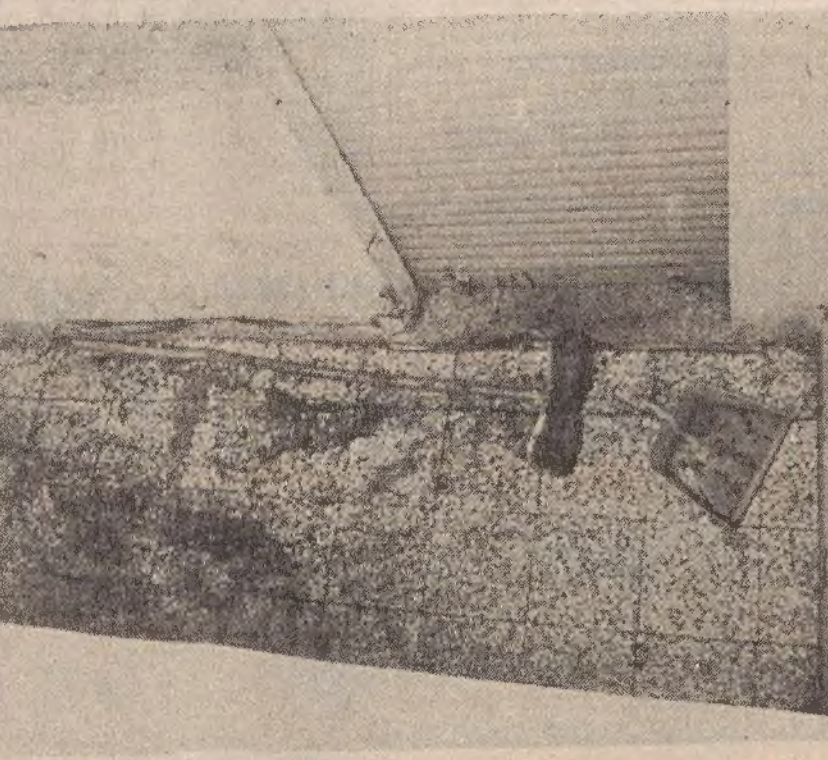
Sempre nella mattinata di ieri la presidenza della Lega nazionale ha deposto una corona d'alloro sul piazzale di S. Giusto all'ara che ricorda le gesta della III Armata e del suo comandante.

ANCORA SENZA ESITO LE INDAGINI SULLA MORTE MISTERIOSA

Introvabile il coltello del «giallo» di via Pola



Giuseppe Favento



Il terrazzino dove è stato trovato il cadavere

Il coltello che ha ucciso Giuseppe Favento (44 anni, via Pola 19), scoperto dopo quattro giorni dalla morte in avanzato stato di decomposizione nell'angusto terrazzino della sua abitazione non è stato ancora trovato. Con ogni probabilità l'arma potrebbe essere il pugnale che l'uomo custodiva in casa e il

che non si sbarazzò dell'arma temendo qualche conseguenza. Lo consegnò alla polizia. Se ha qualche timore lo porti anonimamente alla redazione de «Il Piccolo» e provvederemo noi a consegnarlo alla Mobile.

Le indagini sul nuovo «giallo» sono in alto mare, anche se appare difficile che possa trattarsi di omicidio. Con tutta probabilità l'uomo si è inferto da solo la coltellata, fidejussori la lama del pugnale nel sesto spazio intercostale e perforandosi così il polmone sinistro. La perforazione del polmone ha prodotto un'emorragia, che ha provocato il decesso dell'uomo nel giro di mezz'ora o un'ora al massimo. Ma la perdita di coscienza deve essere stata immediata — ha detto il perito prof. Renato Nicolini. Non si spiega però, seguendo un ragionamento logico per quale motivo egli abbia chiuso il coltello e lo custodisca ora in casa. E' importante che questa persona non lo butti via,

MOVIMENTATA CATTURA DA PARTE DELLA MOBILE DI BORSEGGIATORI E TOPI D'APPARTAMENTO STRANIERI

Mattina di furti: dodici giovani arrestati



I tre zingari che si spacciavano per studenti romeni

Una dozzina di giovani jugoslavi dalle mani lunghe e nove esperti in borseggi e tre in furti di appartamento — sono stati arrestati nella mattinata di ieri dagli uomini del maresciallo Scozzari e della squadra «41» del brigadiere Cernaz. Alle dieci e mezzo il brigadiere con le guardie Amabile e Lo Conte hanno



Il gruppo di giovani borseggiatori dopo la cattura avvenuta in piazza Libertà

Un gruppetto di otto giovani jugoslavi (tra cui un tredicenne che non è stato arrestato) è stato bloccato dal maresciallo Scozzari con le guardie Maio e Lombardi in piazza Libertà, dietro le siepi del bagno pubblico, mentre si spartivano il bottino (piccoli preziosi e mazzette di bancote). Ieri i commercianti del

centro avevano segnalato la presenza di una banda di borseggiatori per cui la mobilitazione della polizia è stata totale. Il gruppetto, alla vista della polizia ha tentato di fuggire, ma è stato obbligato a distendersi con la faccia a terra, mentre due venivano rincorsi e acciuffati a poca distanza dalla piazza.

LAVORERÀ PER VOI DURANTE LE VOSTRE VACANZE

LILIPHON T 601



SEGRETARIA TELEFONICA «INTELLIGENTE»

L. 650.000 + IVA

«CHIAMATA SEGRETA A DISTANZA»

OMOLOGA ASST MANUTENZIONE SIP

PRONTA INSTALLAZIONE

TELEFONARE 040/942477

DA MARTEDÌ SCONTI FINO AL 60%

vanita

CORSO ITALIA 37

VENDITA PROMOZIONALE

(Com. al Com. 1/7 del 7/7)

Vacanze ai monti

da 35 anni l'autobus SAD

parte ogni giorno, tutto l'anno

da TRIESTE alle ore 6.45

da MONFALCONE alle ore 7.15

da UDINE alle ore 8.10

per: CARNIA CADORE COMELICO ALTO ADIGE

Risparmiate benzina e riprendete l'autobus! Farà bene alla salute e costerà meno!

Informazioni presso gli Uffici Viaggi Arrivederci

solo per questa settimana

gonne, gonne-pantalone e calzonni

scontati dal 10 al 40%

alla Boutique "Il Ciotolo"

Via Piccardi 31 - Tel. 793131

SCONTI DAL 10 AL 50% ABBIGLIAMENTO CITTÀ E VACANZE MARE E MONTI

olimpiasport

VIA BATTISTI 31 - TEL. 795315

NUOVO CENTRO CUCINE componibili e su misura

MOBILI BAA

VIA GIULIA 8 TEL. 569425

Com. al C.C. in data 26/6 dal 1/7 al 18/8/81

G-BABY

Vendita promozionale

20-60%

Maglie	da 1490	Costumi bagno	da 990
Gonne	da 3900	Maglie Benetton	da 7500
Pantaloni	da 4900	Pantaloni Benetton	da 9500

Salopette e abiti moda safari 4900

VIA GENOVA 23

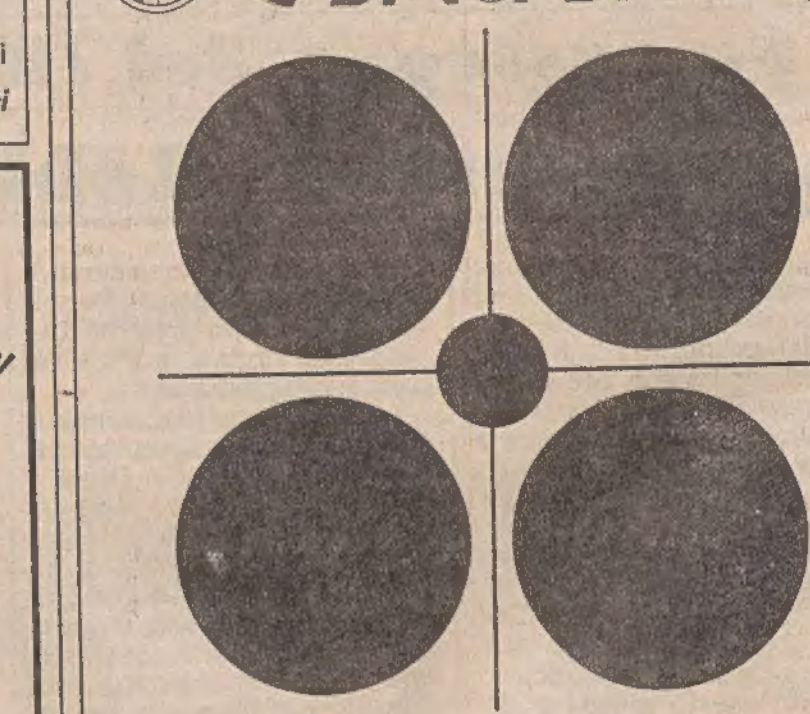
Canada e Stati Uniti 2 - 15 agosto 1981

Visite di MONTREAL, TORONTO, CASCATE DEL NIAGARA, WASHINGTON, FILADELFA e NEW YORK

Alberghi di prima categoria superiore, mezza pensione

Piazza Unità d'Italia 6, TRIESTE - Tel. 62621

alla CARUNT



se acquisti un'automobile nuova o usata fino al 25.12.1981 vinci

- 1° VIAGGIO PER DUE PERSONE IN TUNISIA
- 2° TELEVISIONE A COLORI
- 3° AUTORADIO CON MANGIANASTRI

CONCESSIONARIA Alfa Romeo

TRIESTE Via Caboto 22 tel. (040) 820484

ESTATE '81

Sconti dal 20 al 40%

erretre BOUTIQUE

Via S. Spiridione, 8

io filippo Calvini

Com. al com. del 27/6 - dal 2/7 al 1/8/81

GIORNALE DI TRIESTE

ELOQUENTE CONSUNTIVO DI UN ANNO

Tutto l'impegno della nostra Ps cifra per cifra

Vistosi risultati sul fronte della droga Operazioni con un organico molto ridotto

Con l'entrata in vigore della legge sul nuovo ordinamento della pubblica sicurezza che ha soppresso il corpo delle guardie di Ps costituito 129 anni fa ed ha trasformato il corpo stesso in polizia di Stato, sono state eliminate le stellette ma è rimasta la disciplina rigorosa come sempre ed un crescente impegno operativo.

Tale assunto è emerso, nel corso della festa della polizia, dalla relazione del questore Bartolini che ha sventagliato l'attività svolta dal corpo della polizia di Stato nella provincia di Trieste dal giugno 1980 al giugno 1981.

Il consuntivo dell'attività è ragguardevole: centinaia di migliaia di interventi attraverso le varie articolazioni e cioè questura, polizia criminale, della strada, volanti, polizia di frontiera terrestre e marittima, polizia ferroviaria, amministrativa e scuola allievi guardie.

Alcune cifre: il centro delle telecomunicazioni ha effettuato 576 mila operazioni tra insistenti e interrogazioni al Centro elaborazione dati; le volanti hanno provveduto a 1080 tra arresti, e fermi di cittadini italiani o stranieri, 3235 contravvenzioni, 218 autoveicoli recuperati, 152 interventi per ammalati di mente, identificati gli autori 1049 delitti, 661 persone denunciate a piede libero e 410 in stato di arresto.

Anche la scorta a valori di uffici postali, banche ed altri enti ha comportato un impegno complessivo di 10 mila uomini in 4000 diverse operazioni. Il Centro interprovinciale della polizia criminale nel settore della lotta allo spaccio ed al traffico degli stupefacenti ha sequestrato 3043 chilogrammi di hashish, 24.910 kg di eroina e 84.929 kg di morfina base. In relazione a queste attività sono state arrestate 75 persone, di cui 18 cittadini stranieri e 57 italiani.

La Polizia ha rilevato 413 incidenti ed ha elevato 11.255 contravvenzioni mentre quel-

la di frontiera terrestre ha effettuato oltre 13 milioni di controlli dei transiti in entrata e uscita.

Nel bilancio annuale non va dimenticata la polizia amministrativa che ha rilasciato o rinnovato 46.947 lasciapassare e 25.442 passaporti, ha emanato 2850 provvedimenti in materia di armi ed esplosivi ed ha trattato 8746 pratiche di infortuni sul lavoro.

La Scuola allievi guardie, ha portato a termine un corso di istruzione con 756 allievi ed un altro con 780 che raggiungeranno i reparti di assegnazione entro questo mese. Un ulteriore corso avrà inizio in ottobre. Sono stati approfonditi i corsi di lingua slovena e serbo-croata.

Particolare impulso è stato dato al settore ginnico-sportivo soprattutto per mantenere in forma le giovani guardie e spronare il loro spirito di emulazione ed anche per consentire ad elementi particolarmente dotati di poter continuare la propria attività nei centri sportivi.

Il questore Bartolini si è poi soffermato su un aspetto che avrà inizio in settembre e che vedrà per la prima volta nella storia della polizia italiana 3000 giovani delle classi 1961-62 tutti volontari, espellere il servizio di leva nella polizia di Stato; 400 giungeranno a Trieste e saranno ospitati nella Scuola-caserna di via Damiano Chiesa (numerosi triestini). Infatti, sono già state presentate 43 domande.

Ancora in merito all'attività della questura, il questore ha osservato che si è dovuto operare con poco più del 50 per cento della forza prevista dall'organico. Va dato quindi atto — ha soggiunto il questore — dell'abnegazione del personale. Egli ha ancora sottolineato che i risultati sono stati raggiunti anche per la collaborazione delle altre forze dell'ordine e cioè carabinieri e guardia di finanza nonché con quella fattiva e disinteressata di buona parte della popolazione.

SEGNALAZIONI

Tassa a carico del destinatario

Scrivo per un fatto di poca importanza, ma che mi ha fatto riflettere ancora una volta sulla credibilità delle nostre istituzioni.

Come si può pretendere che il singolo cittadino faccia il proprio dovere senza approfittare degli altri, quando le autorità non danno il buon esempio?!!

Oggi è giunta a mio marito una semplice comunicazione dalla Capitaneria di porto con «tassa a carico del destinatario». Mi domando: è la Capitaneria di porto tanto in cattive acque da non poter pagare la propria corrispondenza (miserie lire 200 per una semplice lettera)? E ancora: se io dovessi scrivere alla rispettabile Capitaneria, potrei spedire la mia lettera senza francobollo e farlo pagare alla suddetta?

E' questa disparità nei trattamenti e la consapevolezza di ognuno di dover sempre comunque subire che porta alla diffusa mancanza di fiducia. Annalisa Spoljaric.

Fatalità imprevedibili

La tragedia di Vermicino ha lasciato (e probabilmente lascerà per sempre) senza risposta tutta una serie di interrogativi che inducono numerosi lettori a scrivervi ancora sull'argomento. Ecco una lettera che si riferisce agli appunti — di cui si è avuta eco anche nelle «Segnalazioni» — sull'organizzazione dei soccorsi e alla lamentata carenza della protezione civile in Italia.

Alla luce del «poi», ossia di quanto sta avvenendo ora, a distanza di varie settimane del tragico evento, per cercare di recuperare almeno il corpo di Alfredo, non mi sembra che alcuna delle critiche mosse possa avere la minima validità.

Ecco i motivi:
1) quando il bambino era ancora in vita bisognava fare di tutto per salvarlo presto, per cui ci si è dovuti avvalere

dei mezzi a disposizione in quel momento. E sia i vigili del fuoco, sia i volontari che così generosamente hanno tentato di raggiungere lo scopo hanno fatto tutto quanto — ripeto: in quel momento — era possibile fare;
2) abbiamo visto che nemmeno imprese specializzate in trivellazioni dispongono di mezzi idonei facilmente, ossia rapidamente, trasferibili. Allora ne furono prontamente reperiti e utilizzati, se non erro, tre, nessuno purtroppo perfettamente adatto allo scopo, ma che ad ogni modo fecero lodevolmente la loro parte. Di più non si poteva umanamente fare o pretendere;

3) pensare di procedere nelle poche ore a disposizione a «carotaggi» per scegliere il punto più adatto nel quale scavare il pozzo di salvataggio, vuol dire non rendersi

conto dell'urgenza che — ripeto ancora: in quel momento — premeva. A parte il fatto che si è ora constatato che tutt'attorno al tragico pozzo artesiano esistono formazioni di tufo lavico che in ogni caso avrebbero reso difficile e quindi ritardato la trivellazione;

4) nessuno dei luminari che, a posteriori, hanno fatto sentire i loro saggi consigli ha fatto balenare l'ipotesi che qualcosa di concreto si sarebbe potuto fare nelle poche ore allora a disposizione. Tutti hanno disquisito di procedimenti tecnici adatti per risolvere il caso che però, tutti indistintamente, avrebbero comportato tempi lunghi.

Nessuno di loro, se anche si fosse precipitato sul posto, risulta che avrebbe potuto suggerire qualcosa di meglio di quanto fu fatto.

Qual è dunque la mia conclusione? Molto semplice: che il «caso Alfredo» è un caso del tutto atipico e, come tale, non può venir preso in considerazione da alcuna organizzazione di protezione civile. Questa può solo ipotizzare un numero più o meno elevato di eventi «tipici», ossia che si possono verificare con una certa, sia pure piccola, percentuale di probabilità. Un bambino che cade in un pozzo artesiano in disuso di 25 cm. di diametro è un evento che si può verificare nell'ordine di una volta su molti milioni. E la protezione civile non può essere e non è in alcun Paese, organizzata per affrontare ipotesi del genere. Dott. Giorgio Finzi.

Sono uno scolaro di 8 anni. Anch'io ho pianto e pregato per la salvezza di Alfredo, che il Signore ha voluto in cielo. Adesso domando: perché non si fa una piccola tomba proprio nel posto dove egli si trova? Tanta gente, e forse un numero anche, vi andrebbe a pregare. Renzo Vidoli.

Un topo morto Includo nel biglietto

Sono frequentatrice d'uno stabilimento balneare di Barcola il cui progressivo decadimento è davvero impressionante. I contenitori per le immondizie sono pochissimi e penso che un giorno si è un giorno no. Quest'anno non c'è neppure il bagnino e le alghe secche si accumulano esalando un tanfo nauseabondo. Come se ciò non bastasse, giorni fa, mio figlio giocando sulla sabbia, ha trovato un ratto o un topo morto (non ho voluto approfondire). Alle mie rimproverose la bagnina ha risposto che chi non è contento può cambiare bagno. Tutto questo per il modico prezzo d'ingresso di 1.100 lire. L.R.

Guasti cronici del telefono

Intestatario di un telefono duplex, sono da circa otto mesi continuamente con l'apparecchio guasto. Tutte le riparazioni fatte sono sempre state provvisorie. Dato che il canone è piuttosto salato e va pagato anticipatamente, chiedo un più adeguato servizio (in teoria dovrei avere diritto a un rimborso per ogni giorno di mancato funzionamento). Possibile che i tecnici della Sip non siano in grado di provvedere alla riparazione in modo definitivo? Sarebbe auspicabile una risposta pubblica da parte degli organi competenti. Gianfranco Isotti.

«Prezzo Fiera»

Con tre mie amiche sono andate a visitare la 33.a Campionaria, dove abbiamo comprato un piccolo elettrodomestico al «Prezzo Fiera» di 10 mila lire, convinte di fare un buon affare.

Poi, da una nostra comune conoscente, abbiamo saputo che lo stesso apparecchio era in vendita in un negozio del centro a 4.800 lire, prezzo di listino. Se si considera che anche il negoziante ha il suo utile, quanto ha guadagnato il venditore di Montebellio sulla pelle dei visitatori della Fiera? (Lettera firmata).

Mostre d'arte

Mondinelli alla Sant'Elena
Nella galleria Sant'Elena di via degli Artisti è allestita una mostra del pittore bresciano Mondinelli.

Sala Comunale d'Arte
Incisioni di BEATRICE MOVIA

Sala Comunale
TONI PELLAY

CENTRO DEL MATERASSO

NOVITÀ - FIERA

I materassi Multimolli superortopedici

IN VENDITA IN VIA CERERIA, 8 - TEL. 790492

Anche l'Ospedale è malato

Con riferimento alla segnalazione «Servizi igienici all'Ospedale» pubblicata il 28 giugno, il presidente e il segretario generale degli Ospedali riuniti cortesemente scrivono:

Il servizio di Osservazione e medicina d'urgenza la cui istituzione risale ad alcuni anni fa, è affetto dalla «malattia congenita» della scarsità di spazi che dal dopoguerra ad oggi ha travagliato tutte le iniziative ospedaliere di qualsiasi specie.

Infatti, il «servizio» è stato alloggiato negli ambienti disadatti all'atto della sua istituzione e nessuna possibilità di miglioramento ambientale potrà verificarsi prima dell'apertura di Cattinara.

Solo allora, quindi, con il dimezzamento delle degenze al Maggiore e la sua conveniente ristrutturazione si potrà avere sufficiente di spazi e una loro accorta utilizzazione.

Per quanto attiene all'attuale situazione della Medicina d'urgenza, si conferma che i servizi igienici per le cause di forza maggiore testé enunciate sono promiscui, si osserva, peraltro, che le degenze in quel settore non si prolunga-

no oltre le 24 ore, talché il disagio è temporaneamente breve. Si desidera, inoltre, precisare che il personale addetto è dotato di propri servizi presso gli spogliatoi.

Nel ringraziare per la pubblicazione, si porgono distinti saluti, avv. Enzo Morgera, presidente; dott. Luciano Viti, segretario generale.

A lume di candela

Ogniquale volta c'è un temporale, anche di minima entità, nel Borgo San Mauro viene a mancare la corrente. Il 16 giugno, per esempio, la luce si è spenta alle 19.30. I lampioni stradali si sono accesi dopo circa un'ora, le abitazioni sono rimaste a lume di candela.

Mi sono rivolta al servizio Enel di Aurisina, ma siccome l'ufficio era chiuso, mi ha risposto la segreteria telefonica invitandomi a chiamare il numero 7697 di Trieste che, notoriamente, dopo le 12 non risponde.

Definire questa una presa in giro dell'utente è dir poco. Una volta c'era una squadra che, in caso d'emergenza, interveniva anche di notte. Evidentemente l'efficienza del servizio è inversamente proporzionale all'ammontare delle bollette. Diana Cimadori.

Difficoltà nuove per i vecchi infermi

Sono da più di mezzo secolo affezionato lettore del «Piccolo» e quindi la mia età non è certo giovanile. Purtroppo, con l'aumentare degli anni, crescono gli acciacchi e spesso mi trovo a dover ricorrere a cure mediche. Giorni or sono, avendo necessità di due visite specialistiche, una dell'oculista e una del cardiologo, ho ottenuto il visto soltanto su uno dei relativi certificati. Per il cardiologo, niente perché, come mi hanno detto, «non sono ammessi certificati per medici fuori sede».

Questa, per lo meno, è stata, in un primo tempo, la «sentenza» di un'impiegata che si dava molta importanza. Poi, grazie al cortese intervento del capo medico, al quale mi sono rivolto, mi è stato finalmente concesso il sospirato «timbro».

Ho più di 75 anni, perché farmi difficoltà inutili e trattarmi con così poco garbo?

Da quando è entrata in vigore la riforma sanitaria, noi vecchi pensionati, dobbiamo fare molte strade (pagando l'autobus) e salire molte scale in più. A proposito, perché non sistemare al pianoterra il maggior numero possibile di ambulatori specialistici, specie nelle sedi dove gli anziani non hanno a disposizione un ascensore? Nicoletto Zorzetti.

Anzianità Acega

Siamo un gruppo di lavoratori ora in pensione dell'Acega. Al momento della cessazione del rapporto di lavoro, avvenuto peraltro in tempi recenti, abbiamo dovuto amaramente constatare che ci erano stati sottratti 5, e 6 anni per alcuni, dall'anzianità maturata al fine del computo della liquidazione nonché del calcolo pensionistico.

Ora, senza nulla eccipere sul fatto che all'Acega, come in altre aziende pubbliche, è avvenuta la concessione di 7 anni a coloro che hanno potuto beneficiare della legge 336, riteniamo inconcepibile che i sottoscritti debbano vedersi sottrarre il riconoscimento di un sacrosanto diritto maturato lavorando duramente durante gli anni della seconda guerra mondiale, con il rischio incombente dei bombardamenti.

I contributi figuravano regolarmente versati all'Inps, ma all'atto del passaggio presso il fondo Cepel, l'azienda ha fatto figurare un numero inferiore di anni.

Attualmente il valore di tali contributi regolarmente da noi pagati a suo tempo, risulta essere in mano all'azienda, la quale non riesce a trovare una soluzione che soddisfi i nostri legittimi diritti. Che cosa si aspetta? (Seguono 4 firme).

Piccolo albo

La nostra lettrice Carmela Ledovi desidera ringraziare pubblicamente un bravo ragazzo, Riccardo Mangarilli, che dopo aver rinvenuto a Barcola un portafoglio con documenti e parecchio denaro, si è affrettato a consegnarlo ai carabinieri.

L'automobilista che il 16 giugno ha gravemente danneggiato la vettura «A 112» targata Ts 185404 sbilata la correzione di telefonare al numero 7781404 per concordare almeno la restituzione dei documenti alla proprietaria.

Chi ha trovato un portafoglio smarrito in via Carducci voglia telefonare al numero 7781404 per concordare almeno la restituzione dei documenti alla proprietaria.

Sabato alle ore 11 asta
nel porto di Slatana — molo Castelleggio imbarcazione con motore entrobordo Chris Craft, lunghezza metri 7,80 al prezzo base di lire 4.250.000.

Sabato alle ore 16 asta
complesso aereo e vari televisori a qualsiasi offerta ed inoltre, a prezzo base, 15 lotti di confezioni e bottiglie di vini e liquori, biliardo, giochi elettronici, mobili ufficio, stumenti e materiali per pitturazione in vendita fallimentare.

ORE DELLA CITTA'

Oro del Perù

Per domani alle 19 è in programma al Castello di San Giusto la quarta visita guidata alla mostra «Oro del Perù» a cura del critico Carlo Millo, ordinatore della rassegna.

Famiglia rovinata

Stamane alle 9.30 in prima convocazione e alle 10 in seconda si terrà nella sala maggiore della sede di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli italiani l'assemblea generale del sodà «Famiglia rovinata». Si procederà all'elezione delle cariche sociali per il biennio 1981-82.

Amici dei funghi

La sezione di Trieste del gruppo micologico «Giacomo Bresadola» e il civico Museo di Storia naturale propongono per l'11 settembre l'argomento «I caratteri organici letali per la determinazione dei funghi» (1 parte) illustrato da Omero de Rosa e corredato da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 in sala delle conferenze di via Ciamplani 2, ingresso libero.

Un buon bicchiere

Questa sono i partecipanti alla terza mostra regionale del vino promossa dal gruppo ortovivinicoltori di San Giovanni, Guardinella e Sottolengua con gli auspici dell'associazione «Union» che si tiene nella sede di via Masaccio 24 di Sottolengua. Ieri sera la commissione giudicatrice ha esaminato i campioni dei vini in concorso e stasera alle 19 si procederà alle premiazioni. L'evento si aprirà alle 18 e alle 17 avrà inizio una festa popolare.

Sagra a San Dorlino

La sagra promossa a San Dorlino della Valle dal circolo Volontari Vodka prosegue nelle giornate di oggi e domani.

Da Marina Vlach

per i bambini - Galleria Tergesteo. Inizia martedì 7 luglio una vendita promozionale di tutti gli articoli estivi con sconti dal 10 al 50% (com. al cor. del 1-7-81 dal 7-7 al 31-8).

Drogheria Serena riapre

Una lieta notizia alla nostra affezionata clientela: con un reparto completamente rinnovato ed ampliato la «Drogheria Profumeria Serena» riapre domani. Serena e Bruno attendono le gentili clienti con la simpatia di sempre. Via Caravaggio 1.

Alia Boutique Marianne

troverete i capi della primavera estate con sconti fino al 50%. Via Santa Caterina 7. (Vendita promozionale com. al cor. del 16/6 dal 30/6).

AURORA VIAGGI

propone un viaggio a Mosca e Leningrado dal 7 al 14 agosto (aereo e treno) con la sistemazione in alberghi di cat. semilusso. Quota Lire 693.000. Per Ferragosto ancora qualche posto per soggiorni a Pleso, Rodi, Palma di Maiorca, Tunisia e Ibiza. Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 60361.

Pomeriggio cinofilo

Pomeriggio di festa oggi al Villaggio del Fanciullo di Opicina per cani di razza e per i loro simili che non possono vantare aristocratiche ascendenze. La seconda edizione della manifestazione, ideata dall'Associazione cinofila triestina, avrà inizio alle 15.30 e un'ora più tardi incominceranno i concorsi per il cane più alto, il più basso, il più ciccone, gare assortite e, infine, la proclamazione del cane più simpatico. Luciano Bronzi presenterà il gaio consenso e il Controcabaret triestino allestirà i present con il suo repertorio. In caso di maltempo la manifestazione slitterà a domenica prossima.

La Diligenza

Volti di Chiochia 1. Vendita promozionale di tutta la merce estiva con sconti del 20-30-40-50 per cento. (Comun. al Comune dal 30/6 al 19/8/81).

Pelletteria Argia

Via G. Galina 1. Vendita promozionale di tutta la merce estiva con sconti del 20-30-40-50% (Comun. al Comune dal 30/6 al 19/8/81).

TELE PICCOLO

CANALI 41 - 55

DOMENICA 5

19.00 FILM
«Una spada per brande». Capa e spada

21.35 PARIS CABARET
Special dal «Paradis Latin»

LUNEDÌ 6

19.00 FILM
«Le meraviglie avventure di Simbad». Regia di F. Fitzerald

20.30 SCENEGGIATO
«Jean Christophe». 10 episodi

MARTEDÌ 7

20.30 FILM
«Pietà per chi cade». Con Amadeo Nazzari e Antonella Lualdi

22.05 FILM
«La sentenza». Con Marina Vlady

MERCLEDÌ 8

22.30 AUTO ITALIANA
Settimanale di sport e motori a cura di Giulio Schmidt

23.30 FILM
«Sai cosa faceva Stalin alle donne?». Con H. Berger

GIOVEDÌ 9

20.30 FILM
«Toto gambe d'oro». Con Totò e Paolo Ferrari

22.05 FILM
«Delitto quasi perfetto». Regia di Mario Camerini

VENERDÌ 10

19.00 FILM
«Professione avventurieri». Con N. Delon

21.35 FILM
«Tobor, il re dei robot»

SABATO 11

21.35 FILM
«Bersaglio mobile». Regia di Sergio Corbucci

23.00 FILM
«L'anticristo». Con Carla Gravina

Lauree

Adriano Balzani è lieto di partecipare ai parati, amici e concetti che la mamma, signora insegnante di ruolo Aurelia il giorno 26 giugno si è brillantemente laureata in pedagogia, discutendo la tesi col chiarissimo prof. Daniele Bonamore. Correlatore il chiarissimo prof. Tullio Parentan. Brava, Mamma!

Il 24 giugno, presso l'Università di Trieste, lo studente Euro Strain si è brillantemente laureato con 110 e lode in ingegneria meccanica discutendo con il prof. Ing. F. Tosato, correlatore prof. Ing. S. Tommasi, la tesi: «Criteri progettuali di impianti di protezione statica per strutture interrate».

Trofeo della Lega

Nel quadro delle manifestazioni indette dalla Lega Nazionale per ricordare il suo 90.° anno di vita questo pomeriggio alle 17 si procederà alla consegna di un trofeo della LN alla Società che risulterà prima classificata per la classe 470 alla manifestazione velica promossa dal Circolo della vela di Muglia.

Lenti a contatto

Esiste oggi sul mercato accanto ai tradizionali materiali per lenti a contatto un nuovo polimero (PMMA-silicone) che garantisce all'occhio un notevole comfort ed una eccezionale ossigenazione con tutti i vantaggi che ne derivano. Per qualsiasi informazione da Ottica VIKI via Buonarroti 6, tel. 772995.

Artigianato carisco

Esposizione permanente di artigianato carisco, di cascapanche, nuove, sculture, centini e oggetti decorativi. BOR, Stazione Aurisina, 69 (sulla strada per S. Pelagio a 100 metri dal passaggio a livello) tel. 20282, aperto anche di domenica.

Gambe gambe gambe

Perfettamente depilate con la cera al miele, snelle scattanti abbronzate con il Solarium integrale. Trattamenti completi del viso e corpo. Esclusivamente per appuntamento Istituto Dermestetico Fedele, via Cassa di Risparmio 11, tel. 631901.

Il Centro Box Brema

comunica che il «Trattamento Fiera» continua ed avrà termine il prossimo 31 luglio. Approfittatene! Box-doccia e pareti per vasca Duschlux, via Mazzini 16 e v.le D'Annunzio 6.

VENDITE GIUDIZIARIE

fallimentari ereditarie volontarie

350 lotti di confezioni

del Fallimento di Vittorio Manzoni a prezzi scontati del 25% rispetto alla stima giudiziaria con offerte entro sabato. Bollettino settimanale gratuito con l'inventario ed informazioni per la visita della merce in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 11 asta

nel porto di Slatana — molo Castelleggio imbarcazione con motore entrobordo Chris Craft, lunghezza metri 7,80 al prezzo base di lire 4.250.000.

Sabato alle ore 16 asta

complesso aereo e vari televisori a qualsiasi offerta ed inoltre, a prezzo base, 15 lotti di confezioni e bottiglie di vini e liquori, biliardo, giochi elettronici, mobili ufficio, stumenti e materiali per pitturazione in vendita fallimentare.

GRANDE VENDITA

PROMOZIONALE

SCONTI 20-30-40%

ENRICO COVER

CALLAGHAN

MISSONI

COMPLICE

roberto cavalli

MAUD FRIZON

UNGARO

Krizia

GIORGIO ARMANI

valentino

Christian Dior

Mc Douglas

GUIDO PASQUALI

il bagaglio

PIAZZA DELLA BORSA 15

COMUNICAZIONE FATTA AL COMUNE DI TRIESTE IN DATA 26 GIUGNO 1981 AI SENSI DELLA LEGGE 19.3.1980 N. 80. DURATA DELLA VENDITA DAL 4.7.1981 AL 4.9.1981.



INIZIATIVE PER LA FRANCIA

FERRAGOSTO A PARIGI - In aereo
10-16/8 L. 565.000
COSTA AZZURRA E CAMARGUE - In pullman
30/8-4/9 L. 580.000
PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA - In pullman
29/8-6/9 L. 685.000
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
- Piazza Unità d'Italia 6 - Telefono 62621 -

In via Gambini 4/1 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728.31 troverete il MOBILIFICIO

S. MARCO
RATEAZIONE - RITIRO USATO

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

GRAN MALABAR

di SERGIO TENENTE

vi attende in piazza San Giovanni 6

DEGUSTAZIONE - BAR - GELATERIA

e naturalmente...

GIORNALE DI TRIESTE

LE DUEMILA FAMIGLIE CHE SUPERANO I 10 MILIONI DI REDDITO

Case Iacp: equo canone agli inquilini «arricchiti»

Agli inquilini Iacp che entro dieci anni non presenteranno all'istituto la dichiarazione dei redditi dal '77 all'1980, sarà applicato automaticamente l'equo canone in luogo del più ridotto canone sociale. Il mancato invio della documentazione sarà considerato come una tacita ammissione del superamento per tre anni consecutivi del reddito massimo consentito per l'assegnazione di alloggio Iacp (10 milioni 200 mila lire).

Tale fatto obbliga per legge l'istituto case popolari ad applicare a tutti i presunti «arricchiti» l'equo canone per un

periodo di quattro anni. Una diffida in questo senso è stata inviata per lettera a tutti gli inquilini dallo stesso presidente dell'Iacp. Secondo una stima del Sunia — il sindacato inquilini — l'aumento del canone dovrebbe scattare per almeno duemila famiglie nella sola Trieste.

Lo stesso sindacato inquilini ha subito reagito all'«ultimatum» dell'Iacp ai suoi inquilini. Il provvedimento — si protesta in una nota — non tiene conto delle pressanti richieste di rinvio manifestate dalle organizzazioni sindacali e del testo unico sulla casa

che dovrebbe essere approvato tra breve dalla Regione. Quest'ultimo provvedimento prefigura per gli inquilini «arricchiti» la possibilità di acquistare l'alloggio in cui abitano, qualora l'alloggio stesso sia più vecchio di dieci anni.

La presa di posizione dell'Iacp viene considerata dal Sunia, dal Siet e dalla Uil-inquilini come «una grave provocazione» anche nei rapporti fra organizzazioni degli inquilini e l'Iacp in un momento «molto delicato» per la vita stessa degli istituti. La lettera dell'Iacp triestina —

sottolinea i rappresentanti degli inquilini — è un fatto unico in tutta la regione ed è stata inviata senza preventiva consultazione dei sindacati.

L'Iacp dal canto suo si giustifica dicendo di non poter fare diversamente, essendo chiare le disposizioni di legge in merito. «Non sembra infatti assolutamente equo — rileva in proposito il presidente Stasi — che un lavoratore dipendente anche dotato di una certa tranquillità economica sia doppiamente favorito essendo assegnatario di un alloggio di edilizia pubblica».

Se ingiustizia vi è, rileva l'Iacp, essa sta nell'inadeguatezza del limite di 10 milioni 200 mila lire, ormai sorpassato dall'inflazione. L'adeguamento di tale limite spetta non all'Istituto case popolari ma alla Regione.

«Se questo provvedimento non verrà assunto tempestivamente — rileva ancora il presidente Stasi — giungeremo al punto che la partecipazione ai consorsi Iacp sarà consentita solo ai pensionati».

Corsi serali per geometri

Il consiglio d'istituto dell'ITS per geometri di Trieste ha deliberato di proseguire anche il prossimo anno i corsi serali per lavoratori per l'acquisizione del diploma di geometra. I corsi, di durata quinquennale, consentiranno di lezioni giornaliere (dal lunedì al venerdì) dalle 18.30 alle 23. Le iscrizioni si aprono domani e proseguiranno sino al 17 luglio in via Segreteria dell'Istituto in via Ginestica 53, dalle 8.30 alle 13 (tel. 571020 - 573112).

LE DONNE RIUNITE IN UN NUOVO COMITATO

Aborto: gli impegni per la prevenzione

Non sono rimaste sedute sugli allori le forze politiche e sociali che hanno difeso con successo la legge 194. Parecchie sono le iniziative già prese dopo il voto. Ultima quella delle donne appartenenti a Pci, Pdup, Pli, Pri, Psdi, Psi. Da comitato «in difesa» lavorano ora come comitato «per l'applicazione» della legge 194.

Se il referendum li aveva divisi, oggi donne e partiti possono ricomporre le forze intorno a un programma comune di prevenzione dell'aborto. Tutti hanno sempre dichiarato la necessità di un impegno maggiore in proposito. Si tratta ora di vedere come e quanti sono disposti a darsi da fare.

Le donne del comitato hanno perciò pensato a un incontro con quelle degli altri partiti democratici. Ma non si sono fatte vedere le rappresentanti della Democrazia cristiana, dell'Unione slovena, né quelle del Partito radicale.

Sono però venute, autonomamente dal loro partito (Lp), la presidente e un'altra rappresentante del Movimento donne Trieste. E, sorpresa non sgradita, si sono presentate anche un'esponente del Movimento per la vita e una dei Centri di accoglienza alla vita.

Che sia possibile dunque superare gli «steccati»? Forse sì. Le donne riunite mercoledì hanno deciso di allargare il loro invito al movimento femminili e sindacali. Lo ripeteranno a quelle dei partiti assenti la prima volta. Scoppi della prossima riunione (il 16 luglio, alle 20.30, sempre nella sede del Pridi via Foscolo) è quello di arrivare a un programma d'iniziativa, preciso, che possa trovare d'accordo anche chi avrebbe voluto modificare la legge sull'aborto.

Spazi di lavoro comune ci sono, e ampi: dai servizi socia-

li ai consultori all'educazione sessuale nelle scuole. A questo proposito il 16 luglio saranno invitate anche le rappresentanti degli organi collegiali della scuola.

Terminal carbonifero: colloqui con l'Australia

Sotto gli auspici del neo costituito Consorzio Italia-Australia è giunto in visita a Trieste il console commerciale australiano Mr. John M. Loney il quale ha preso con lui gli esponenti del Lloyd Triestino.

Un importante incontro Mr. Loney l'ha avuto anche con il presidente dell'Ente Porto Zanetti assistito dal direttore Borella, nel corso del quale è stato affrontato il problema della potenzialità del terminal carbonifero triestino, in vista dell'interesse dimostrato per il nostro emporio dall'Australia, paese particolarmente ricco di tale materia prima.

La proficua riunione segue di qualche giorno la neo costituzione della società per la realizzazione e la gestione del terminal carbonifero, di cui il 50 per cento è di proprietà dell'Agip Carboni e il rimanente 50 per cento è in parte distribuito tra la FinPorto e un gruppo di industriali della provincia e del Friuli.

Il console Loney ha avuto successivamente in municipio un lungo e cordiale colloquio con il sindaco Cecovini.

«Donare il sangue è un dovere sociale»

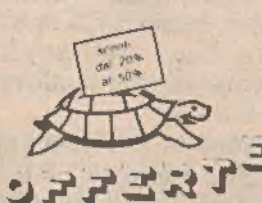
CENTRO ACQUISTI DETERGENTI

VIA JENNER (Valmaura) - VIA GIACINTI (Roiano)



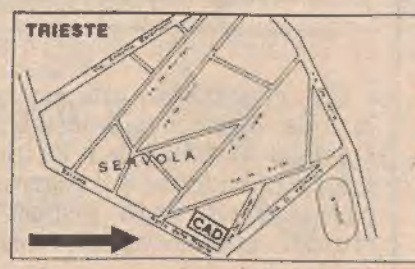
OFFERTE VALIDE FINO AL 25-7-1981

MAGIC WATER	590	CANDEGGINA ACE Lt. 2,5	990
PRONTO Medio	1450	ASTUCCIO DASH	1090
LENOR Lt. 1	980	MASTRO LINDO Economico	1390
LAST PIATTI Formato E5	1300	SPLENDOR Lacca	890
SOGNO PIATTI Formato gigante	1780	IGIENICA PALLINA Ovatta - 10 rotoli	1480
PERBORATO LOLA In busta	240	FORMIOGEN Disinfettante	750
TIK TAK LAVAPAVIMENTI Flacone nuovo	550	BICCHIERI PICNIC	330
WETTEX Panno spugna 3 pezzi	580	CERA GREY Metallizzata Lt. 1	1550
PANNOLINI FURIA 100 pezzi	4850	SVELTO Pannolino-mutandina 40 pezzi	8350
FIOCO LADY Assorbenti 30 pezzi	1090	BAGNO SCHIUMA NIVEA + omaggio Crema Nivea	1480
DENTIFRICIO COLGATE Formato famiglia	750	SHAMPOO GARNIER	780
DEPIILATORE OPILCA In tubo	1650	BALSAMO ELSÈVE Formato gigante	1880
VERNEL 2 litri	1850	SAPONE CAMAY	420
MANTOVANI Saponi	450	FARRAR FAWCETT Deodorante	1280
AUTAN LIQUIDO 100 ml.	2350	CRISTAL COLOR Shampoo colorante	2490



OFFERTISSIMA SOLO 5850

IL CONSIGLIO DI MATILDE: Prima di partire per le vacanze passa nei negozi CAD e troverai tutte le migliori marche di abbronzanti a prezzi scontatissimi. NIVEA, CUPRA, PUZ BUIZ, DELIAL COPPERTONE, AMBRA SOLARE, ecc.

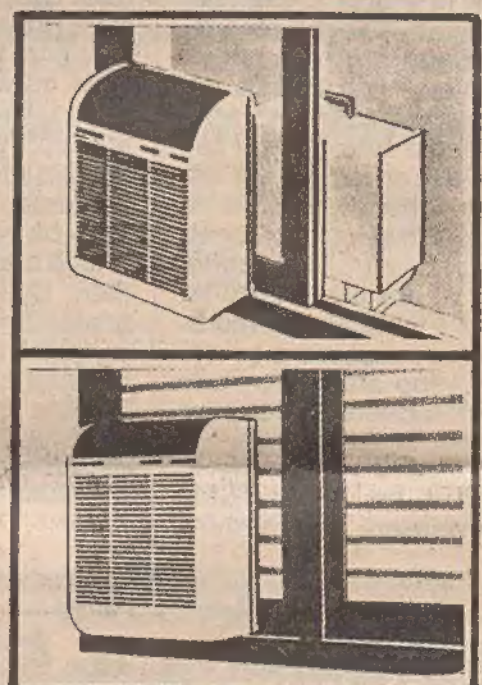


Emerson

I CONDIZIONATORI SU MISURA PER OGNI ESIGENZA

SERIE EASY MOUNTING

Di dimensioni ridotte, questi apparecchi silenziosissimi si installano senza fori nel muro ed ai vetri delle finestre, non necessitano di carrello e funzionano anche con le tapparelle abbassate. Rivoluzionario, un autentico «fai da te»!



CONDIZIONATORI CON POMPA DI CALORE

I modelli EMERSON superiori alle 6.500 BTU sono dotati di pompa di calore: d'estate producono aria fredda, ma d'inverno — grazie al ciclo reversibile — riscaldano consentendo

fino al 50% di risparmio!

Informazioni dettagliate presso la CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, via Zudecche 1 PAGAMENTO IN 40 e 60 MENSILITÀ

I licenziati alla media «Italo Svevo»

Questo l'elenco dei licenziati alla scuola media statale «Italo Svevo».

Ottimo: Apollonio Fulvio, Benčina Cristina, Benzan Paolo, Contente Alessandra, Medizza Daniela, Paoli Paola, Rozzini Paola, Strohmayr Alessandro, Zolli Arianna, Zampieri Tamara, Frontali Federica, Furian Patrizia, Milocco Gianluca, Marino Andrea, Zaccagna Rossana, Bensi Fabio, Verrone Gianni, Poniz Paola, Gombac Elena, Balzano Maria Grazia.

Distinto: Zaro Daniela, Canziani Patrizia, Neri Alessandro, Pastore Ombretta, Tabor Mauro, Verin Paola, Zulich Fulvio, Grandi Erica, Antonini Erica, Bullarin Luciana, Bon Pierpaolo, Radin Cristina, Sincovich Serena, Vesna Cristina, Viti Nadia, Bossi Elena, Cutazzo Francesco, Marrazzo Maria Cristina, Pese Maria Cristina, Del Bufalo Cristina, Marsich Mariagrazia, Bortolini Fabio, Ferrara Alessandra, Barnobi Leonardo, Bula Cristina, Luttina Bianca, Corgiat Bondon Claudia, Cucchi Susanna, Da Ros Patrizia, Truppa Massimo, Viller Maurizio, Bisiacchi Riccardo, Colomban Sabrina, Giacomini Fabio, Ruzzer Alessandro, Busletta Alessandra.

Buono: Azzolin Mauro, Belich Moreno, Cavallini Michele, Colli Anna, Kleiderz Annamaria, Nacinovi Zaro Francesco, Scholjer Letizia, Becchi Roberta, Bertuzzi Lorenzo, Degrossi Susanna, Mauri Daniela, Millo Mario, Radovani Andrea, Steinbock Daniela, Tomasini Paola, Varesano Rainero, Angelini Michele, Canziani Stefano, Costagliola Elida, Crapaz Barbara, Diviacco Paolo, Poropat Roberto, Dargi Riccardo, Visintin Sabina, Bisiacchi Rodolfo, Buono Aldo, Carciotti Annalisa, Pavento Elisabetta, Tomadini Maria Luisa, Clivdin Alessandro, Ferri Marianna, Longin Maurizio, Mazzarioli Fiorella, Sogno Stefano, Lamrecht Walter, Meneghetti Fulvio, Solic Roberto, Venturini Patrizia, Zaveri Paolo, De Nuzzo Valentina, Derin Giuliano, Innocenti Alessandro, Russi Silvio, Brocchi Sabina, Cavodini Roberta, Drioli Antonella.

Faccio Silvia, Carletti Silvia, Giacaz Grazia, Gubertini Gabriella, Moro Fabio, Sancin Barbara, Stanic Walter, Steffo Adriana, Debernardi Paolo, Radiovich Stefano, Rosato Angela Maria, Scaggiante Sebastiano.

Sufficiente: Ardetti Alessandro, Balanzini Luigi, Bossi Roberto, Cijan Diego, Cociani Annarita, Colai Fabiana, D'Agno Pierpaolo, Dapretto Andrea, Demarch Roberto, Dicandia Paolo, Kraus Fabio, Marsi Fabio, Missoni Maurizio, Rovati Marco, Santoro Mauro, Sepich Raffaella, Verrecchia Fabio, Zancotti Alessandro, Barbi Aldo, Carli Michele, Delbello Silvio, Fabris Anita, Giacomini Fabio, Giustini Roberto, Maiola Alessandro, Marchio Erica, Pauluzzi Fabrizio, Petrati Gianna, Puglisi Gabriella, Rivierani Corrado, Rossoni Roberto, Bartolo Giovanni, Coassin Raffaela, De Stefani Patrizia, Falcone Gianna, Italiano Raimondo, Mangano Daniela, Mazzuchini Patrizia, Mili Claudia, Sardo Massimo, Vascotto Davide, Bonazza Roberto, Bose Alessandro, Delizzotti Paolo, Dudine Stefano, Erman Franco, Flora Marina, Germano Alessandro, Gjurishevich Claudio, Gjurishevich Giuliana, Lugnani Paola, Posar Cristina, Rasmann Alessandra, Svara Stefano, Zupin Paolo, Bianco Manuela, Gianna Corrado, Coronica Susanna, Fabbro Mauro, Foti Andrea, Marichio Monica, Pistaferrari Annunziata, Pitacco Antonella, Potocco Donatella, Sodomaco Marco, Tamaro Alessandro, Zubalich Delis, Abbattista Guido, Bassanese Faccini Stefano, Concina Paolo, Iacovich Mauro, Mangiagli Antonella, Marzari Riccardo, Marzari Roberto, Ricci Renzo, Rossi Riccardo, Basiacchi Mariella, Cernecca Davide, Curri Lorella, Debiassi Paolo, De Stefani Morena, Feroli Andrea, Fornasaro Marzia, Gregori Cristina, Innocenti Fulvio, Jurishevich Giovanni, Mossa Tiziana, Pasquelli Annamaria, Pezzetta Roberta, Sincovich Fabio, Solari Giancarlo, Vignini Barbara, Baldini Maria Pia, Bergeri Elisabetta, Biloslavo Roberto, Maiolo Lorella, Mangano

Barnaba, Marcosini Alessandra, Marzi Mariacristina, Nigli Monica, Pipan Rosita, Ravanello Daniela, Varljen Alessandro, Censky Marco, Adamoli Paola, Agostini Raffaela, Castro Vito, Danieli Elena, Derin Sabina, Gardelli Michela, Rovina Elis, Sancin Donatella, Sant'Anna, Tavolini Maria Letizia, Zaccagna Maurizio, Bertocchi Michele, Brazzatti Michele, Brazzatti Paolo, Cauci Andrea, Chelaris Erica, Degano Guido, Filippi Andrea, Mastello Andrea, Mulesan Paolo, Nottolini Davide, Prodan Giorgio, Tamai Stefano, Brezaz Adriana, Furian Mauro, Gandolfo Sabrina, Gordan Flavio, Laminari Clara, Leonardi Debora, Pomasan Alessandro, Valentini Alan, Vignetti Massimiliano, Zaccagna Riccardo, Brauca Cinzia, Del Priore Stefano, Filippi Michele, Lorenzini Alberto, Longo Tiziana, Naverri Alessandra, Sinico Paolo, Starc Andrea, Vidonis Eva.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MAXIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	375 (200)	750 (1000)
CAROTE	353 (—)	706 (—)
CICORIA CATALOGNA	— (300)	— (800)
RADICCHIO VERDE	750 (400)	2750 (4000)
CETRIOLI	471 (800)	706 (1100)
FAGIOLINI	353 (500)	1412 (1000)
LATTUGHE	375 (600)	1000 (2500)
MELANZANE	471 (—)	942 (—)
PATATE	240 (250)	380 (300)
PEPERONI	353 (—)	1177 (—)
PISELLI	1177 (—)	1412 (—)
POMODORI COSTOLUTI	353 (—)	589 (—)
SPINACI IN FOGLIA	— (—)	— (—)
ZUCCHINE	295 (800)	942 (1000)

FRUTTA:

ALBICOCCHE	942 (—)	1059 (—)
BANANE	1110 (—)	1655 (—)
CHILEGE	624 (—)	2352 (—)
COCOMERI (ANGURIE)	250 (—)	320 (—)
MELE	236 (—)	1300 (—)
MELONI	353 (—)	824 (—)
PESCHE	177 (—)	1412 (—)
ARANCE	295 (—)	942 (—)

(*) Listino prezzi del 4.7.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 3.7.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 4.7.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MASSIMO	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	19000 (32000)	24000 (32000)	
CEFALE	700 (480)	3000 (3800)	
GUATI GIALLI	1500 (3800)	4200 (3800)	
MOLI	3500 (14800)	12000 (14800)	
MORMORE	15000 (20800)	16000 (20800)	
ORATE	14000 (32000)	14000 (32000)	
PASSERE	1400 (3600)	3000 (4800)	
PALOMBI (ASIA, CAN)	2000 (—)	6000 (—)	
RIBONI	3000 (5600)	18000 (5600)	
ROSMO (CODE DI)	8000 (12800)	9000 (14800)	
SARDELLA	430 (2000)	630 (2400)	
SARDONI	430 (1200)	1000 (2400)	
SGOMBRI	1800 (2000)	2500 (3800)	
TORNI	— (—)	— (—)	
TROTE	3400 (4400)	3400 (4800)	

CROSTACEI E MOLLUSCHI

ASTICI	18000 (—)	18000 (—)
CALAMARI	7500 (—)	10000 (—)
CANOE	2000 (3800)	6000 (8800)
CAPELUNGE	— (6000)	— (6000)
CAPEROZZOLI	1200 (1600)	1600 (2400)
MITILI (PEOCI)	1000 (1600)	1200 (1600)
SCAMPICI (CODE)	— (18000)	— (18000)
SEPIE	3000 (3800)	4500 (5600)

SORDITÀ: UN FENOMENO SEMPRE PIÙ DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia a indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire.

Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordini, tubicini: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico.

Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto e invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone della TV e del telefono. Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

Centro Otoacustico MAICO

Dimostrazioni speciali si terranno a:

TRIESTE: Centro Otoacustico MAICO

Via Maicolica 1 (laterale Mercato Coperto) - Tel. 793490

NEI GIORNI LUNEDÌ 6, MARTEDÌ 7, MERCOLEDÌ 8, GIOVEDÌ 9 LUGLIO DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15.30 ALLE 19.

SISTIANA: Farmacia dott. Furigo, via Nazionale 43, telefono 206197 (martedì 7/7 dalle 9 alle 12).

BAGNOLI: Farmacia Val Rosandra, telefono 228124 (mercoledì 8/7 dalle 9 alle 12).

OPICINA: Presso la farmacia «All'Obelisco», piazzale Monte Re 3, telefono 211001 (Lunedì 6, dalle 9 alle 12).

I CAPELLI: UN PROBLEMA CHE LO SCETTICISMO NON RISOLVE

La tendenza alla calvizie si può far risalire a quattro principali cause, ove non vi siano profonde alterazioni organiche:

A) Difetti di circolazione: Quando non riesce a giungere alla papilla un giusto flusso sanguigno, essa non potrà né produrre né nutrire in modo normale i capelli, che a lungo andare si faranno sempre più sottili e corti fino a scomparire.

B) Mancanza di sostanze nutritive: In tal caso alla papilla non arrivano tutte le sostanze necessarie. Quindi un organo mal nutrito non può produrre dei capelli sani e forti.

C) Stato tossico: dovuto alla presenza sul cuoio capelluto e nell'interno del follicolo di eccessive quantità di grasso e di forfora. Così il follicolo, pieno di questi depositi, sarà come

soffocato, e i capelli, trovandosi a nascere ed a crescere in tale ambiente inadatto cadranno per essere sostituiti da altri più fini e più corti fino alla totale scomparsa.

D) Igene disordinata: alcuni shampoo sono preparati con detergenti troppo vigorosi che aggrediscono il cuoio capelluto ed i capelli pulendoli si, ma soprattutto asportando oltre alle impurità le naturali difese dei capelli. Ne consegue aumento di forfora e oleosità.

Contro queste cause i Centri MES operano con successo da oltre quindici anni, applicando formule esclusive, programmi igienici adatti, massaggi meccanici e manuali eseguiti da personale tecnicamente preparato, che tendendo ad eliminare la eccessiva forfora e l'o-

leosità ristabiliscono l'equilibrio dei capelli che cadono. Ecco perché i Centri MES sono veramente dei grandi amici dei vostri capelli.

Se avete il problema dei capelli, se non volete lasciarli indebolire fino a che sarà troppo tardi, se temete la calvizie affidatevi ai nostri trattamenti personalizzati.

I Centri MES sono a vostra disposizione per un colloquio gratuito riservato e senza impegno.

I CENTRI MES ricevono dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.

TRIESTE: Via Valdirivo, 26 - Tel. 041/65878
UDINE: Via Canciani, 16 - Tel. 0432/25908
PADOVA: Galleria S. Fermo, 5 - Tel. 049/664361
VERONA: Piazza Brà, 10 - Tel. 045/24250
ROMA: Via E.Q. Visconti, 8 - Tel. 06/311902
BOLOGNA: Via S. Gervasio, 1 - Tel. 051/265900
FIRENZE: Via Cavour, 8 - Tel. 055/210880

CONSULTAZIONE GRATUITA



GIORNALE DI TRIESTE

Giunta regionale:
stesura definitiva
del piano 1982-84

La giunta regionale ha ultimato la stesura della relazione programmatica per il triennio 1982-84, la proposta di Piano regionale di sviluppo. A questo punto, con la sua presentazione al Consiglio regionale, si apre la fase di consultazione, in cui il documento dovrà essere discusso ed eventualmente modificato dall'apporto degli enti locali, delle associazioni di categoria, degli organismi economici, sociali e culturali.

Al termine della consultazione la giunta predisporrà il testo definitivo. La relazione pone in primo piano i problemi del completamento della ricostruzione del Friuli e dello sviluppo sociale dell'intero territorio regionale. In particolare per le ulteriori necessità per l'attuazione del piano di ricostruzione, già completata per oltre il 50 per cento, viene indicata una spesa presunta di 1.600 miliardi al prezzo del 1981. A tale scopo verrà richiesto il rifinanziamento della legge statale 546 che scade il 31 dicembre di quest'anno.

La relazione analizza poi per capitoli i vari settori in cui verranno indirizzati gli interventi regionali proponendosi fra l'altro di svolgere tutte le azioni necessarie per ottenere i finanziamenti nazionali per la realizzazione dei progetti considerati prioritari.

In particolare, oltre al già citato rifinanziamento della legge 546, quello della legge attuativa degli accordi di Osimo per consentire la completa realizzazione del programma di opere infrastrutturali in essi previste e l'inserimento del Friuli - Venezia Giulia tra le regioni ammesse all'utilizzazione delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale.

In tale contesto potrà trovare attuazione nel triennio l'operazione integrata Trieste-Friuli Venezia Giulia - Europa, che prevede la realizzazione di una serie di interventi infrastrutturali volti a favorire l'integrazione dell'area interessata con le aree limitrofe del territorio italiano e di quelle dei paesi confinanti.

Conclusa la fase di consultazione la giunta regionale predisporrà la stesura definitiva del testo, che dovrà essere esaminato ed approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre.

Lascia Trieste
vice console
americano

Alla fine della settimana, lascerà la nostra città la vice console americana Shelley E. Berlin, destinata ad altro importante incarico presso il consolato Usa a Toronto in Canada. La signora Berlin, prima donna a ricoprire la carica di vice console presso la locale rappresentanza governativa degli Stati Uniti, era giunta a Trieste nell'autunno del 1979 e, in questo breve periodo, è riuscita a farsi apprezzare moltissimo per le sue non comuni doti di dinamismo e simpatia.

Accogliendosi a partire, la vice console Berlin ha espresso il più vivo rammarico per dover lasciare la città di Trieste, alla quale si sente molto attaccata, anche perché è stata la sede del suo primo incarico all'estero, e di cui manterrà sempre un piacevole e nostalgico ricordo.

Forse domani
la sentenza
sulla corriera
della morte

Contraddittorio di periti alla ripresa del processo per la «corriera della morte».

La terza udienza della causa, contro Alvisio Benedetti, autista del tragico pullman, avrà inizio alle 9 di domani, al Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenzi. Oltre al perito d'ufficio ing. Leonardo Lipparini e al consulente tecnico di parte ing. Sergio Gaggia il Collegio esaminerà cinque testi che avevano disertato l'udienza precedente.

Presumibilmente in giornata verrà pronunciata la sentenza sul sinistro, che provocò la morte di tredici persone e il ferimento di altre 32.

Dalla scena processuale sono scomparse le parti civili, che sono state tacitate prima ancora del dibattimento.

Malattie contagiose

L'ufficio sanitario ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 22 giugno: scarlattina casi 7; morbillo 12; varicella 6; parotite epidemica 20 (di cui 2 da fuori Comune); rosolia 1 da fuori Comune; scabbia 3; epatite infettiva 1; tigna 1 da fuori Comune.

PROPOSTE DI CECOVINI PER SUPERARE LA CRISI DELL'ENTE

Teatro Stabile pubblico
a dimensione municipale

Una proposta per rendere pubblico lo Stabile di prosa triestino è stata presentata dal sindaco Cecovini nel corso di una riunione ristretta tenutasi in Municipio.

L'incontro, al quale hanno partecipato il presidente dello Stabile Hansi Cominotti e i consiglieri di amministrazione Botteri De Luyk, Morgutti, Giordano e De Pulcinella (come osservatore al posto di Suadi, assente per impegni di lavoro), in rappresentanza rispettivamente di LpT, Dc, Psi, Pci, Pri e Psdi, era stato indetto per cercare una soluzione che portasse al superamento dello stato di paralisi nell'attività dell'ente, che non ha ancora presentato il programma per la prossima stagione teatrale.

Da quanto ci è stato possibile sapere sulla riunione, la proposta Cecovini vorrebbe fare dello Stabile di prosa un ente comunale sul modello del teatro Verdi. Essa verrà concretata in un ordine del

giorno, che sarà presentato in un'altra riunione ristretta, per essere poi portato al consiglio di amministrazione dello Stabile. A quest'ultimo spetterà di decidere sullo scioglimento dell'attuale ente autonomo.

Riguardo alla sede, Cecovini si sarebbe anche impegnato per l'acquisto del Politeama Rossetti.

La proposta ha incontrato il favore del rappresentante comunista «perché ipotizza finalmente una soluzione concreta ai problemi dello Stabile», e dei rappresentanti delle altre forze politiche, salvo la Dc. Guido Botteri l'ha definita, a caldo: «Una soluzione inattuabile che provocherà la nascita di un Teatro Stabile per il resto della Regione».

«La Dc — ha aggiunto — pur contraria, non ha però intenzione di sabotare una soluzione del genere, perché la regionalizzazione può essere fatta solo con l'assenso della città e non imposta dall'esterno».

Sostanzialmente dunque c'è una valutazione positiva di tutti sul fatto che l'ente divenga pubblico, mentre rimane in discussione la sua funzione, municipale o regionale.

Ma vediamo ora quali saranno le conseguenze immediate di tale proposta. Dopo il voto al consiglio di amministrazione dell'ente che quasi certamente decreterà il proprio scioglimento, si avrà un periodo di passaggio dall'assetto privato a quello pubblico. In tale periodo i pieni poteri spettano al Sindaco, quale presidente dell'ente (la Cominotti è infatti delegata dal Sindaco a presiedere lo Stabile), che, probabilmente nominerà un commissario al quale affidare la gestione fino a che

non sarà delineata la nuova organizzazione dello Stabile, che spetterà al consiglio comunale.

Concorso fotografico
«Pagina» - Servola

Ha avuto luogo la premiazione del primo concorso fotografico nella sala del circolo Brumbari a Servola. Nel corso della premiazione il direttore Bruno Fonga ha tracciato l'attività della rivista.

L'attore Mario Pardini ha letto alcune liriche del libro «Cittavecchia e nuovi amori» di Mara Bomben, di prossima pubblicazione, illustrata da opere di Furio Bomben legate al concorso fotografico «Trieste vista dal tetti». Il numero pubblico presente ha applaudito a lungo gli autori del libro e l'attore, dopodiché il direttore Fonga è passato alla premiazione dei seguenti fotografi presenti al concorso: Comar, Veronesi, Giraldo, D'Elia M., D'Elia L., Dalino, Annis G., Annis F., Biondi, Fichera.

Maturità: si decide
degli scritti

È in questi giorni che si decide, in prima istanza, il destino dei maturandi italiani e triestini.

Ci vuole qualche giorno per correggere i temi scritti, d'italiano, svolti il 2 luglio, e delle altre materie (matematica, scienze, latino per il classico, lingua straniera per il linguistico e così via), svolti il 3.

Terminata la correzione degli scritti, che darà alle commissioni una prima idea dei candidati loro affidati, avranno inizio gli orali. Da metà della prossima settimana verrà dato il via, in giorni diversi a seconda della scuola e del numero dei suoi alunni, quindi di compiti scritti da correggere, al «secondo turno» dell'esame di maturità.

APPROVATE DALLA COMMISSIONE REGIONALE

Norme innovative
per l'urbanistica

Approvato a maggioranza dalla commissione lavori pubblici (presieduta da Dal Mas) il disegno di legge per la programmazione plurisettoriale in materia di edificabilità dei suoli. La legge nazionale n. 10 del 1977, che introduce nel nostro ordinamento l'istituto del programma plurisettoriale per attuare gli strumenti urbanistici generali, domanda alle Regioni il compito di definire i contenuti, elementi e procedure. Per il Friuli-Venezia Giulia l'applicazione di uno strumento così innovativo ha fatto emergere la necessità di una analisi approfondita delle implicazioni che i programmi plurisettoriali potranno avere in una realtà regionale come la nostra caratterizzata, non solo dalla vigenza di un piano urbanistico regionale, ma anche dalla capillare presenza di strumenti urbanistici comunali.

La legge nazionale ha inteso definire questo nuovo strumento che, diverso per finalità e contenuti dai normali strumenti urbanistici, ne regoli l'attuazione compiendo un salto di qualità dalla pura dimensione territoriale dei piani ad un meccanismo capace non solo di consentire o vietare una determinata realizzazione edilizia od urbanistica — ma di attuarla nei tempi e nei modi prestabiliti, favorendo, ed in un certo modo obbligando, operatori pubblici e privati ad agire non solo secondo una determinata zonizzazione ma anche secondo

dei tempi e modalità definiti. Illustrando in commissione dal relatore Carpenedo e dall'assessore ai lavori pubblici Biasutti, l'approvazione del disegno di legge è stata preceduta, come ha sottolineato nell'ultima seduta, il presidente Dal Mas, da una serie di udienze conoscitive con le categorie interessate (ingegneri ed architetti).

Uno dei problemi più delicati emersi con l'introduzione di questo strumento è stato il rapporto tra attività del Comune e attività dei privati. I programmi plurisettoriali di attuazione saranno infatti operativi in quanto non solo il comune si impegnerà a realizzare alcune opere di urbanizzazione in una determinata zona ed in un determinato tempo, la realizzerà in concreto, si pone in essere cioè un parallelismo tra obbligo del privato a costruire in tempi precisi e obbligo dell'Ente pubblico.

La Regione viene direttamente coinvolta in questo sistema programmatico non solo perché le opere pubbliche o di pubblico interesse inserite nei PPA hanno titolo ad essere finanziate in via prioritaria dalla Regione stessa, ma anche perché essa stessa dovrà rispettare i tempi dei suoi interventi. Conseguenze negative come l'esproprio per il privato e vanificazione della programmazione per comune e regione si verificherebbero qualora non si ottemperasse all'obbligo di costruire nei tempi e nei modi previsti.

L'INTERVENTO DI BALAS AGLI INCONTRI ANGIOLOGICI

Le funzioni del rene

È suscettibile di terapia chirurgica l'ipertensione nefrovascolare. Risultati della disostruzione arteriosa a dieci anni di distanza.

Comunemente si ritiene che il rene abbia la sola funzione di filtrare il sangue, eliminandone le impurità. In realtà quest'organo è responsabile anche di altre funzioni, in particolare della regolazione della pressione sanguigna mediante la liberazione di sostanze ipertensive. La produzione di questa sostanza è regolata a sua volta dal flusso nell'arteria renale; ne deriva che restringimenti del calibro comportano l'aumentato rilascio della molecola ipertensiva. Questa malattia, denominata ipertensione nefrovascolare, è suscettibile di terapia chirurgica.

Lo ha posto in rilievo il prof. Balas (Atene), organizzatore — assieme al triestino prof. Pietri — degli «Incontri inter-



Il prof. P. Balas (italofoto)

nazionali di angiologia», che si concluderanno nella giornata odierna all'Università degli studi. Lo stesso Balas ha

espresso la propria convinzione che la prognosi dopo il trattamento chirurgico potrebbe essere in qualche modo prevedibile ma non sicura, anche nei casi in cui si attua un'indagine completa e vengono applicati criteri molto rigidi per l'intervento col bisturi. Sussiste quindi tuttora questo problema in tale campo, al punto che si può affermare che vi è un certo grado di sperimentazione umana, poiché non è prevedibile in maniera assoluta l'esito favorevole.

Nello stesso simposio il prof. Rocca Rossetti, direttore della cattedra di urologia presso il nostro ateneo, ha esposto l'esperienza di 32 casi, di cui 24 controllati al 79 da una revisione effettuata in collaborazione con il prof. Campanacci, nella quale vengono considerate esclusivamente le guarigioni persistenti da 11 a 24 anni, e gli insuccessi, non però i miglioramenti; la guarigione si è ottenuta in 19 casi su 24 (quasi l'80 per cento). Per quanto riguarda le cause dell'ipertensione, le displasie e gli aneurismi rappresentano quelle più frequentemente correlate con successo (90 per cento), mentre per l'arteriosclerosi la guarigione si è avuta nel 40 per cento dei casi.

Gli interventi praticati sono stati la nefrectomia, la resezione polare mirata, la sostituzione con safena (rispettivamente in un caso), la sostituzione con protesi (tre casi), la anastomosi spleno renale (pure in tre casi) e gli autotrapianti nei rimanenti, associati a «chirurgia di banco» nella metà dei casi. La scelta viene data all'autotrapianto renale con o senza chirurgia di banco (secondo le necessità), cui si ritiene siano dovuti i risultati favorevoli della casistica.

A sua volta il prof. Pugliesi, dell'Università Cattolica di Roma, ha discusso il trattamento attuale delle trombosi venose profonde, sostenendo che questo è un caso tuttora temibilissimo per la possibile complicazione dell'embolia polmonare.

I risultati registrati a distanza della disostruzione arteriosa sono stati illustrati nella comunicazione del triestino Gabrielli, Offer, Marangoni, Ambrosi e Fazio, i quali hanno posto in evidenza i criteri essenziali di scelta di questo intervento. Dieci anni dopo i risultati sono apparsi ottimi nel 70 per cento; solo il 10 per cento ha accusato segni di ischemia residua.

Messaggio del vescovo
a chi va in vacanza

Com'è ormai tradizione di ogni estate, il vescovo Belloni ha diffuso ieri un messaggio d'augurio ai triestini perché «ciascuno possa in questi mesi permettersi un riposo giusto e sereno».

Il presule augura sì tratti di una vacanza serena rimarcando come, allo scopo, sia «necessario avere misura in tutto: tempo, energie, denaro». «Ci aiuterà in questo aggiunge il vescovo — il ricordo delle numerose persone che non vanno in vacanza, perché costrette dal lavoro o perché impossibilitate dalla mancanza di mezzi, dai limiti fisici e da problemi morali». In conclusione egli raccomanda «di rispettare il proprio corpo, rifiutando mode indecenti, che corrompono l'integrità della persona e offendono il prossimo».

Nuovi pontili in Sacchetta



Nel tardo pomeriggio di ieri sono stati inaugurati in Sacchetta i nuovi pontili di ormeggio realizzati dalla Società triestina della vela esclusivamente con le proprie forze; l'opera — progettata dall'ing. Piero Disette — oltre a razionalizzare lo specchio d'acqua costituisce un contributo concreto al progresso della città in campo sportivo.

Stato civile

NATI: Stare Paola, Stocchi Elena, Sigulini Ingrid, Raffaele Mattia, Lizzardi Lorenzo, Colino Fabrizio, Vucan Francesco, Revini Debora, Matosich Andrea, Grillo Cristina, Stenta Giacomo.

MORTI: Cossara ved. Verdani Maria, di anni 78; Kovacic Gastone, 74; Santin ved. Poggi Livia, 73; Colarich Giacomo, 79; Cossini Deodato, 74; Malusa Bruno, 62; Sodanico in Ambrosi Aurelia, 70; Carli ved. Strani Carla, 80; Postogna ved. Mecchia Carla, 80.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Fant Angelo Aldo, impiegato, con Malneri Patrizia, impiegata; Locchi Dario, impiegato, con Zucchiatti Gabriella, impiegata; Sifano Michele, commesso, con Furian Gabriella, commessa; Zan-

non Robi, perito elettrotecnico, con Moscato Cinzia, studentessa; Apa Sandro, commissario P.S., con Pirra Tatiana, studentessa; Ciancio Claudio, impiegato, con Marusic Patrizia, commessa; Simunovic Martino, invalido civile, con Ferluga Patrizia, parrucchiere; Batocco Albino, operario F.F.S., con Iacovoni Patrizia, impiegata; Beni Bruno, metalmeccanico, con Kozlovic Roberta, casalinga; Amati Pasquale, impiegato, con Mangano Rossana, impiegata; Saule Nerio, impiegato, con Badio Elisabetta, impiegata; Vitran Antonio, portaflettere, con Bonassin Gabriella, ausiliaria; Affatati Roberto, impiegato F.F.S., con Billi Laura, insegnante; Debernardi Franco, autista.

L'ORO
SI VENDE BENE
SI COMPRÀ MEGLIO
SI SCAMBIA GIUSTO IN
CORSO ITALIA 28
PRIMO PIANO

BOMBONIERE
Viola
VIA D'ANNUNZIO, 12
TRIESTE
TEL. 790206

Bianchi
LE BOMBONIERE!
Via delle Torri 3
Aperto il lunedì

Per le vostre nozze
Liste matrimoniali
VOG 1
VIA DELLE TORRI 2
TEL. 62304

PRINCIPE

S.R.L.
CALZATURE, CORSO ITALIA 19
TELEFONO 68586

vendita estiva
sconti
dal 10 al 50%

PRINCIPE

S.R.L.
CALZATURE, LARGO BARRIERA VECCHIA 8
TELEFONO 790179

DA MERCOLEDÌ 8 LUGLIO

VENDITA PROMOZIONALE

CON SCONTI

DAL 20 AL 50%

Caprice

VIA SAN LAZZARO, 1

(Com. al Comune di Trieste dd. 1.7.81 L. 19.3.81 n. 80)

non chiude per ferie

In luglio e agosto FULVIO BACCHELLI RACING non chiude per ferie, anche per manifestare in concreto la propria simpatia ai più affezionati: infatti, sino a tutto agosto, offre il

montaggio autoradio GRATIS.

Ma non aspettate la vigilia della partenza per le vacanze: una scelta meditata è sicuramente più valida. Prezzi speciali e pagamento in 40 mesi.

FULVIO BACCHELLI RACING

Via Machiavelli, 3

ESTATE...VADO VIA

prossime partenze:

TRIANGOLO DEL SOLE
in autopullman. Ogni domenica

ROMANTICO SUD
in autopullman. Ogni domenica

SARDEGNA PITTORESCA
in autopullman. Ogni domenica

NAPOLI CAPRI COSTA
AMALFITANA
in autopullman. 12/7; 26/7;
9/8; 23/8; 30/8

ROMA E IL LAZIO
in autopullman. 29/7; 12/8

UMBRIA ROMANTICA
in autopullman. 29/7; 12/8

NIZZA MONTECARLO
in autopullman. 29/7; 5/8;
12/8; 19/8; 26/8

CORSICA
in autopullman. 25/7; 22/8

PARIGI

varie partenze e combinazioni
PARIGI E CASTELLI DELLA
LOIRA
in autopullman. 11/7; 8/8; 29/8

GERMANIA ROMANTICA
in autopullman. 19/7; 9/8; 30/8

VIENNA
varie partenze e combinazioni
CIRCUITO DELL'AUSTRIA
in autopullman. 9/8; 23/8

BUDAPEST
varie partenze e combinazioni
in autopullman. 28/7; 11/8;
18/8

LENINGRADO E MOSCA
in aereo. 13/8

ALBANIA
in nave e autopullman. 10/8;
24/8

CIRCUITO DELLA
YUGOSLAVIA

in autopullman. 18/7; 8/8; 29/8

CIRCUITO DELLA SPAGNA
in autopullman. 7/8; 28/8

AMSTERDAM E L'OLANDA
in autopullman. 10/8; 24/8

SALISBURGO E I LAGHI
in autopullman. 14/8

ROMANIA BULGARIA
TURCHIA
in autopullman. 2/8; 15/8

CAPPADOCIA
in nave e autopullman. 1/8; 8/8

CAPPADOCIA
in aereo. 12/8

ISRAELE
in aereo. 10/8

PRAGA VIENNA BUDAPEST
in autopullman. 30/7; 13/8

CASTELLI DELLA BAVIERA
E MONACO
in autopullman. 29/7; 12/8;
26/8

UTAT, la tua agenzia di fiducia!

VIA IMBRIANI 11 - TEL. 767831 - GALLERIA PROTTI 2 - TEL. 68311

CON TUTT

GIORNALE DI TRIESTE

IL «DECRETONE» CHE DOVREBBE ENTRARE IN VIGORE DA SETTEMBRE

Una guida nella giungla valutaria

Nel provvedimento viene specificato tra l'altro il significato di «frontalieri»
Piccolo promemoria per chi si accinge a trascorrere all'estero le vacanze estive

Il «Decreto valutario»
Sotto questa denominazione è passato recentemente un provvedimento ministeriale che gli organi di informazione hanno variamente, e non sempre correttamente, definito.
Il provvedimento ha la natura del decreto ministeriale; è datato 12 marzo 1981; reca il titolo «Norme concernenti i regolamenti valutari ed i rapporti finanziari con l'estero»; promana dal ministro del commercio con l'estero di concerto con il ministro del tesoro.

Dopo tale, forse opportuno, chiarimento anagrafico del decreto, esaminiamone le caratteristiche più salienti, sottolineando che la materia trattata (quella valutaria) si rivolge principalmente agli operatori economici. La disciplina valutaria individua però fra i suoi destinatari anche coloro i quali non rientrano nella prima categoria (per l'appunto gli operatori economici): intendiamo riferirci a tutti coloro i quali per ragioni di studio, di lavoro o di svago, hanno in qualche modo occasione di attraversare le frontiere per recarsi all'estero.

L'analisi delle caratteristiche salienti del decreto non può però prescindere da una sintetica premessa sul sistema valutario in genere. Premessa che, per ragioni di spazio, difetta certamente quanto a chiarezza ed esattezza. La brevissima disamina introduttiva prende le mosse da una considerazione: tutti gli Stati avvertono il pericolo che può derivare da uno sviluppo incontrollato dei commerci internazionali: squilibrio della bilancia commerciale e della bilancia dei pagamenti, con conseguente sul piano della disponibilità di riserve, della

zione dei crediti e delle partecipazioni, al deposito dei titoli, all'offerta in cessione delle valute, alla negoziazione delle valute, al conto di pertinenza estera. Esso comprende due allegati, dei quali uno (allegato A) è interamente dedicato alle cosiddette transazioni invisibili correnti, rappresentate — per dirla in breve — dalle prestazioni di servizi elencate alle numerose causali dello stesso allegato A), quali, ad esempio, i noleggi, l'attività di intermediazione, l'attività di spedizione, le assicurazioni ecc.

Rinviamo ad una prossima

occasione l'analisi delle principali fattispecie prese in esame dal decreto, richiamiamo sin d'ora l'attenzione sulla data di entrata in vigore dello stesso: a norma dell'art. 112, l'efficacia della nuova normativa era stata fissata per il novantesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale. Orbene, essendo tale pubblicazione avvenuta in data 24 marzo, il «decreto» sarebbe dovuto entrare in vigore il 22 giugno scorso. Secondo le notizie non ufficialmente confermate ma date per certe un nuovo decreto in corso di

pubblicazione ha rinviato l'entrata in vigore del «decreto» al 21 settembre. Il rinvio è motivato dalla esigenza di predisporre in tempo utile le circolari di attuazione.

Affidiamo la chiusura di queste annotazioni ad una sorta di pro-memoria per tutti coloro che hanno intenzione di trascorrere all'estero le vacanze estive. Vacanze difficili, come noto, in conseguenza del recente decreto ministeriale 27 maggio 1981 che limita l'obbligo di costituire presso una banca agente un deposito infruttifero in lire italiane vincolato per 90 giorni, di importo pari al 30 per cento delle lire italiane impiegate per l'acquisto della valuta estera. Tale obbligo è però transitorio, riguardando il periodo dal 28 maggio al 30 settembre 1981. I limiti per persona attualmente previsti dalla circolare dell'Ufficio italiano cambi sono riportati nel riquadro.

Lorenzo Spigai

1 milione e 100 mila la valuta esportabile

L'assegnazione annua massima di valuta esportabile per persona è fissata in 1 milione e 100 mila lire. Essa può essere effettuata in:

- biglietti di stato e/o banca italiana fino a 200.000 lire;
- biglietti di stato e/o banca esteri fino al controvalore di 100.000 lire;
- «traveller's cheques» o altri mezzi di pagamento (eurocheques, assegni turistici in lire, carte di credito ecc.) per la parte residua del massimale annuo.

CONSUNTIVO DECENNALE (1970-79) DELL'OCCUPAZIONE NELLA REGIONE

In aumento i dipendenti pubblici
Calo nell'industria e commercio

Mentre le variazioni dei livelli occupazionali che si verificano nell'ambito di un breve periodo di tempo, quale è un anno, possono — e sovente sono — essere determinate da fattori contingenti e temporanei, le modificazioni che intervengono nel corso di un più esteso arco temporale sono generalmente collegate a situazioni ed a elementi strutturali e sovente permanenti; ed assumono, quindi, un significato e un valore molto più profondi.

Perciò, dopo aver esaminato — in una precedente nota — l'andamento dell'occupazione nel Friuli-Venezia Giulia nel corso del 1980, riteniamo non privo di interesse soffermarci ora ad analizzare le modificazioni verificatesi in questo importante settore socio-economico nella nostra regione nei dieci anni precedenti, vale a dire dal 1970 al '79 compresi.

Dalla serie storica dei dati elaborati dall'Istituto centrale di statistica, resi noti in questi ultimi tempi, si desume — a questo riguardo — che nel decennio considerato la media annua degli occupati nel Friuli-Venezia Giulia è diminuita di quasi 10 mila unità, essendo scesa da 470.700 a 460.900 unità nel '79.

Tale calo avrebbe avuto dimensioni ancora maggiori se la diminuzione subita dagli

occupati nei settori dei «beni e servizi» destinati alla vendita, cioè nei cosiddetti «settori economici» (vale a dire, nell'industria, commercio, agricoltura, ecc.) — scesi da 389.400 a 365.800, con una diminuzione di 23.600 unità, pari al 6,1 per cento — non fosse stata, in parte, neutralizzata dall'aumentato numero degli addetti ai «servizi non destinati alla vendita» (cioè quelli prestati dalle amministrazioni pubbliche, istituzioni sociali private e servizi domestici), salito dalle 81.300 unità del 1970 a 95.100 unità del '79; il che equivale ad un incremento di 13.800 unità pari al 17 per cento.

Nell'ambito dei «beni e servizi» destinati alla vendita, nel decennio considerato si riscontra un sensibile decremento degli addetti all'agricoltura, una certa stazionarietà per quanto attiene agli occupati nell'industria ed una lieve espansione dell'occupazione nel settore dei servizi. Gli occupati nell'industria hanno, invece, registrato un movimento oscillatorio, toccando la punta massima nel 1970 (con 184.400 addetti) e quella minima nel 1972 (174.600 unità). Negli ultimi cinque anni, il livello occupazionale in questo settore è rimasto pressoché stazionario: nel 1979, gli occupati nell'industria erano 180 mila.

Un esame più dettagliato peraltro rivela che, in effetti, gli occupati nell'industria in senso stretto sono aumentati di 2.700 unità, cioè del 4,2 per cento (essendo saliti da 135.800 a 141.500); per cui il calo complessivo subito dal settore industriale va attribuito esclusivamente alla forte diminuzione verificatasi nel settore delle «costruzioni ed opere pubbliche», nel quale la media annua degli occupati è scesa da 48.600 a 38.500 unità, con una contrazione del 20,8 per cento.

Passando infine ad esaminare l'andamento dei livelli occupazionali nelle singole branche dell'industria dei prodotti della trasformazione, si constata che nel periodo considerato i relativi dipendenti sono complessivamente aumentati di 5.200 unità, essendo saliti da 132.400 a 137.600 unità. A determinare tale incremento hanno concorso quattro comparti produttivi: l'industria dei prodotti in metallo, macchine, materiale e forniture elettriche — (i cui dipendenti sono passati da 35.600 a 38.100 unità); l'eterogeneo settore degli «altri prodotti industriali» (industria del legno, dei mobili, materie plastiche, gomma ed altri prodotti), nel quale gli occupati sono saliti da 23.800 a 28.800 unità; l'industria della «carta, cartotecnica, stam-

IN UN CONVEGNO
Riforma sanitaria:
protesta della Cgil

«Proposte per un programma d'intervento dei servizi socio-sanitari di Trieste per combattere l'emarginazione», è questo il tema discusso nel convegno pubblico organizzato dalla Ncdi-Cgil, al quale hanno partecipato operatori dei servizi socio-sanitari, responsabili del sindacato pensionati, rappresentanti del Pci.

Nel corso del convegno sono state analizzate le situazioni dei singoli servizi, ma soprattutto è stato denunciato il grave ritardo con cui si arriva all'avvio della riforma sanitaria, ulteriormente «slittata» proprio in questo periodo, la mancanza di una programmazione socio-sanitaria regionale e la situazione di provvisorietà dei servizi che operano con personale precario.

È stata riconfermata infine la scelta di battersi per ottenere una gestione integrata dei servizi sociali e sanitari a livello di Unità sanitaria locale, elaborando una serie di proposte concrete da portare al prossimo dibattito congressuale della Cgil.

DONATE SANGUE

SALVERETE UNA VITA



EDI MOBILI
Via G. di Vittorio 12 - Tel. 813301
Via Balamonti 3 - Tel. 820766
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO **morhuzzo**

LA MODA DEI TUOI OCCHI
Vikj
OTTICA FOTO-CINE
LENTI A CONTATTO
VIA BUONARROTI, 6 (trav. di via Rossetti) Tel. 772996

U.V.E.C.
UFFICIO VIAGGI E CAMBI - TEL. 422250-422586
IN VIALE MIRAMARE 5/B DI FRONTE ALLA STAZIONE
APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA
Organizza il viaggio
«Su misura per voi»
in ogni parte del mondo
in collaborazione con i più qualificati TOUR OPERATORS

MC MENGHI CAPECCHI
CONCESSIONARIA
ICAND SERRAMENTI LEGNO ALLUMINIO
PIROL CALDAIE BRUCIATORI STUPE IN MAICOLA ELETTRICHE LEGNA - CARBONE DUE PALME - MOQUETTES
PORTE: LEGNO - BLINDATE BASCULANTI
SANITARI - RUBINETTI - PIASTRELLE - ARREDI BAGNO - BOX DOCCIA
DOGGI LEGNO PAVIMENTO PREFINITO RIVESTIMENTO
Vendita a privati con prezzi d'ingrosso al 1° PIANO
VIA MERCATO VECCHIO 3 TELEFONO 69303

DISEGNO DI LEGGE DELLA COMMISSIONE IGIENE E SANITÀ

La salute sul lavoro

La commissione igiene e sanità del Consiglio regionale ha approvato all'unanimità il disegno di legge riguardante «Prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro», in cui vengono definite le norme di intervento di organizzazione integrativa di quelle già predisposte per la Unità sanitaria locale. Il disegno di legge è stato illustrato dal presidente della commissione Vigni e dall'assessore Antonini; nel dibattito sono intervenuti Tonel e Giuricini.

Per quanto concerne le altre deliberazioni, quella speciale per i problemi del territorio è stata approvata con un voto di 11 contro 4. La delegazione del consiglio regionale della Basilicata, quella per i trasporti ha proseguito a Ravenna e Venezia il suo giro d'orizzonte dei porti dell'Alto Adriatico.

Martedì prossimo intanto tornerà a riunirsi il consiglio regionale. All'ordine del giorno ci sarà la discussione di due mozioni presentate dal gruppo LpT sul piano regionale dei porti e, in dettaglio, sullo sviluppo del porto di Trieste.

Indennità anzianità — La Cisl scuola invita tutti gli ex dipendenti dei ricettori comunali che dal 1946 in poi hanno prestato servizio in qualità di insegnanti di campo e specialisti, qualora non lo avessero ancora fatto, a presentarsi, tramite la Cisl, domanda all'amministrazione comunale di liquidazione dell'indennità di anzianità.

fatti ormai carente, e gli eventi catastrofici più recenti, come il terremoto nel Meridione, hanno messo in evidenza che, a fronte di uno slancio di generosità eccezionale della popolazione impegnata nell'opera di soccorsi, non esiste un'organizzazione sufficientemente valida.

Le occasioni più recenti in cui la protezione civile ha dovuto intervenire, pur con i suoi limiti, forniranno senz'altro un'utile esperienza a quanti d'ora in poi si adopereranno nel settore. In questo senso particolarmente felice è stata la scelta del ministro, essendo Zamberletti notoriamente il massimo esperto italiano nel campo della protezione civile.

La dichiarazione di Comelli

PER LE INADEMPIENZE DI REGIONE, CONSORZIO E COMUNE

In pericolo l'inserimento dei non vedenti a scuola

Il coordinamento di base dei lavoratori del Consorzio sanitario, ex dipendenti dell'Istituto «Rittmeyer», viste le inadempienze della Regione, del Consorzio e del Comune di Trieste, ha deciso di proclamare lo stato di agitazione del personale ed il blocco del servizio riabilitativo per i non vedenti alla ripresa dell'anno scolastico.

Il servizio, da tutti gli utenti ritenuto valido e indispensabile per un corretto inserimento dei bambini non vedenti nelle scuole pubbliche, materne, elementari e medie,

funziona da due anni, ma si trova già da tempo in difficoltà. La Regione infatti, che dovrebbe sostenere il finanziamento, ha mandato fino ad oggi solo lettere di assicurazione, ma non i fondi previsti, e da oggi in poi neanche quelle, dato che il suo impegno (inadempienza) s'interrompe con il 30 giugno. Da luglio in poi, quindi, gli operatori del servizio, dipendenti del Consorzio, ma sostenuti dalla Regione, rimangono «sconfortati» ed il servizio rischia di interrompersi per mancanza di fondi, nonostante rientri, a detta degli operatori, nell'aperta varata legge regionale n. 35 sul riordino dell'assistenza.

In questa legge si prevede, sostiene però la Regione, che i finanziamenti destinati a questo servizio passino prima attraverso il Comune, tramite cui verrebbero erogati al Consorzio ed infine agli operatori in questione. E' il Comune quindi, secondo l'assessorato regionale all'assistenza, che dovrebbe occuparsi della questione: i finanziamenti, insomma, sono disponibili, ma non è chiaro a chi e tramite chi debbano venire erogati. Così, da mesi, sono fermi. E gli operatori del Consorzio rischiano di lavorare, nel prossimo periodo, senza essere pagati.

In seguito al persistente palleggiamento delle responsabilità, è infine il servizio riabilitativo, come sempre, che rischia di andare di mezzo.

Corsi alberghieri

L'Istituto regionale per la formazione professionale comune che le iscrizioni ai corsi convittuali alberghieri saranno chiuse improvvisamente il giorno 10 luglio.

UNA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE COMELLI SULL'ISTITUZIONE DEL NUOVO DICASTERO

«La protezione civile è un ministero che la Regione attendeva da tempo»

L'inclusione nel nuovo consiglio dei ministri di un responsabile per il dicastero della protezione civile, l'on. Zamberletti, è stata accolta con soddisfazione dalle amministrazioni locali e dalle forze politiche regionali. Il Friuli-Venezia Giulia infatti è stato spesso soggetto ad eventi richiedenti l'intervento della protezione civile, come il terremoto del '76, le alluvioni del '65 e del '66 o la catastrofe del Vajont.

A questo proposito il presidente della Giunta regionale Comelli è intervenuto plaudente all'iniziativa, giudicata necessaria e fondamentale per le gravi condizioni di dissesto idrogeologico in cui versa il nostro Paese. La legge sulla protezione civile era in-

Ma ciò, come vedremo, non è stato. Nell'intento, evidentemente avvertito, di creare un certo ordine nel sistema, il nuovo decreto presenta una sorta di glossario, precisando ad esempio che cosa debba intendersi per legge valutaria, per banche abilitate, per operazioni invisibili ecc. Il decreto, in particolare, definisce il significato da attribuire al termine «frontalieri», precisando che per essi si intendono coloro i quali hanno abitudine di dimora in zona di frontiera così come definita dalle singole convenzioni in essere con i Paesi confinanti con l'Italia, o in mancanza di tali convenzioni nella zona di territorio della Repubblica compresa in una fascia di 10 chilometri dalla linea doganale.

Il decreto in rassegna prende quindi in esame, secondo un disegno sufficientemente organico, tutto ciò che attiene alle autorizzazioni, ai regolamenti valutari, alla dichiara-

Mercato auto usate:

il più grande della zona è in

FIAT CAMPO MARZIO

Ciò significa anche:

- una scelta più ampia di marche e modelli
- controllo rigoroso dello stato d'uso
- garanzia scritta
- finanziamenti
- sicurezza Fiat

Succursale di vendita e assistenza
via Campo Marzio 8-tel. 7693-Trieste

FIAT CAMPO MARZIO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

XIX Festival
del film
di fantascienzaProiettato nel futuro
il Golem non è più lui

Prolisso e verboso il film di Szulkin - Oggi due perle d'epoca

Assieme a Nosferatu e al dottor "ekyl", a Dracula e a Frankenstein, anche il Golem identifica un ben preciso momento della storia del cinema. Nel caso specifico, quello dell'espressionismo fantastico tedesco. Merito di Paul Wegener, gran animale da spettacolo del tempo, che produsse, diresse, sceneggiò e interpretò appunto "Der Golem" nelle due versioni del 1914 e del 1920. Golem è il mitico gigante della tradizione ebraica, la forza brutta ma dall'animo vulnerabile, che sorge alla vita dal ghetto di Praga attraverso le formule cabalistiche del rabbino Loew.

Un mondo di magia scenografica medioevale, qui evidentemente il polacco Piotr Szulkin (31 anni, qui al suo esordio nel lungometraggio, premiato a Trieste nel 1979 per un mediometraggio) s'è voluto richiamare intitolando appunto "Golem" il suo film che s'è visto lersera a San Giusto nella "prima" del Festival della fantascienza. Ma il riferimento a Wegener (e ancor più al romanzo di Gustav Meyrink citato nei titoli di testa) è puramente formale.

Perché qui l'azione si svolge in un futuro molto vicino, in cui la guerra atomica si è lasciata dietro miseria e disgregazione sociale. I medici intervengono con la loro arte/scienza per riconvertire gli individui degenerati in membri di una futura società da cui l'individualismo è bandito. Ma non sempre le cose van-

Il Teatro Verdi cerca
strumentisti e coristi

L'ente autonomo del Teatro comunale "Giuseppe Verdi" di Trieste bandisce un concorso nazionale per reperire strumentisti ed artisti del coro di cui l'individualismo è bandito.

In particolare è alla ricerca, per la propria orchestra, di violinisti e violisti; per il coro, di tenori e bassi.

Le domande di ammissione dovranno pervenire alla sovrintendenza del Teatro entro il 25 luglio, mentre gli esami sono previsti entro la prima quindicina del prossimo mese di agosto.

Gli appuntamenti

Cinema, gran rivincita estiva
Sono tre i festival di luglio

Mentre sta per concludersi a Muggia la fortunata rassegna dedicata da La Cappella Underground al film sul l'infanzia del regista italiano Luigi Comencini (che qualche sera fa ha avuto un caloroso incontro con il pubblico), sta per approdare al Castello di San Giusto — nell'ambito del 19. Festival del film di fantascienza — l'orripilante mostruosa invenzione del maestro degli effetti speciali Carlo Rambaldi, accompagnato dal suo inventore e dal regista Andrei Zulawski, fermamente intenzionati a stravinare il Festival triestino dopo l'imponente premio ottenuto a Cannes.

Contemporaneamente prende il via all'Arena Ariston il 10. Festival del cinema a "luce rock" (4-13 luglio) che "apre" al pubblico giovane con una manifestazione che vuole colmare una grave lacuna triestina, proponendo in una serie di film-concerto cantanti e complessi celebratissimi, da Joe Cocker a Bob Marley, dai Clash ai Bad Manners e ai Madness, dei Who ai Beatles ed ai Ramones.

Omaggio a Marin
della Terza Rete

In occasione del recente 90.º compleanno di Biagio Marin va in onda domani alle 18, sulla Terza Rete Tv, un omaggio al poeta gradese. Nel corso del programma sarà presentato un documentario dedicato al poeta e all'ambiente da cui è nata la sua poesia, realizzato da Tito Manlio Altomare, e un dibattito guidato dal giornalista e critico Giancarlo Vigorelli, nel quale si confrontano sui grandi temi della lirica mariniana Adriano Guerrini, Bruno Maier ed Edda Serra.

bene. Pernat, uomo trasformato a nuova vita, novello Golem della situazione, ritorna sui suoi passi nella vita quotidiana, lungo borsezze e brutture, in un itinerario kafkiano di ricerca di se stesso. Doveva essere un docile manichino, ma invece eccolo ribellarsi, cercare di evadere da un mondo che puzza di morte. Viene invischiato dall'illusione della gloria effimera di uno schermo televisivo. Ha disubbedito e deve subire la punizione. Ecco il carcere, lungo e penoso. Vi uscirà soltanto per ripiombare di nuovo nell'inferno caotico di un mondo senza domani.

Szulkin racconta la sua storia per dialoghi più che per immagini, girando gran parte in interni, con un colore di fondo che accentua il tono disperante della vicenda. A risentire è il film nel suo

complesso, risultato prolisso e verboso. Peccato, perché il tema si prestava a ben altre prospettive.

Il lungometraggio in programma questa sera sembra echeggiare toni per certi versi simili: una guerra misteriosa, gli esperimenti biomedici sui criminali comuni. Ancora una cupa proiezione dell'oggi nel domani?

Fabio Pagan

AL CONCERTO DEDICATO AL MAESTRO DALLA RAI DI TRIESTE

Riaffiora un'«incompiuta»
dal cassetto di Vito Levi

Per onorare Vito Levi in occasione del recente conferimento della laurea "honoris causa" della Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, la sede regionale della Rai ha messo in onda ieri mattina un programma dedicato a musiche del maestro triestino.

L'omaggio a Vito Levi, intendeva dunque — dopo il riconoscimento alla figura del musicologo e del docente — porre l'accento sulla personalità artistica del compositore, che abbraccia oltre mezzo secolo, dalla composizione del poema sinfonico "Il Carso" (1921).

Il profilo musicale è stato tracciato dal pianista Fabio Nider e dal soprano Stella Doz, attraverso un breve programma cameristico, cui ha fatto seguito la registrazione (nell'esecuzione diretta da Luigi Toffolo) di due dei tre "Personaggi manzoniani", una delle più ricche e genuine opere sinfoniche di Levi.

È stato lo stesso maestro a

rievocare al microfono il momento creativo di quelle composizioni, in parte risalenti al periodo giovanile, ancora vicino alla lezione smaregiana e ad una temperie tardoromantica (già nutrita, per altro, da singolari e preziose esperienze impressionistiche), in parte nate dalla piena maturità di un linguaggio più personalmente articolato.

Al primo periodo appartengono le liriche per canto e pianoforte, in cui l'eco della civiltà del Lied tedesco — da Wolf a Pfitzner — acquista intonazioni elegiache di arioso lirismo: così, "Sorelle dolenti", su versi di Alberto De Brossbach, una degli amati più cari di Vito Levi, o "Virgo dolorosa", o il più concluduto "Ritorno", dal ciclo delle "Rose mistiche".

Fra queste pagine c'era, però, un'autentica rarità che Vito Levi ha tratto dal cassetto delle opere incompilate: un recitativo dall'opera "La fontana della vita" del 1924, poi

trasformato in pantomima, sempre su testo di Brossbach. Immerso nella breccia contemplativa di un mondo di poesia fra protoromanticismo tedesco e simbolismo, il "recitativo della Principessa" ha trovato — insieme con le altre liriche del programma — un'intensità di rara introspezione nella soffice vocalità e nella sensibilità di Stella Doz, sulla finissima evocazione pianistica di Fabio Nider.

Il giovane pianista triestino è stato anche interprete acuto ed elegante di "Sonatina", un'intensità di rara introspezione nella soffice vocalità e nella sensibilità di Stella Doz, sulla finissima evocazione pianistica di Fabio Nider.

A proposito della Sonatina, il Maestro ha voluto affettuosamente ricordare il primo interprete: Alessandro Costantini. L'addorrito ha steso il compositore e i suoi giovani interpreti.

G. Go

Due sere al castelletto
con la musica classica

L'Alut (Associazione fra i laureati dell'università di Trieste) organizza due «Sere musicali» a Villa Geiringer.

Nel castelletto di via Ovidio, con ingresso libero, gli appuntamenti sono per martedì 7 e per venerdì 10 luglio alle 20.30.

Nel primo concerto suoneranno il duo Fabrizio Vatta e Tiziana Bortolin, pianoforte (musiche di Bach, Donizetti, Fauré e Poulenc); il duo Patricia Puni, violoncello, e Maria Nico Costantino, pianoforte ("Studio melodico" di C. de Casella); e il duo Romolo Gessi, violino, e Alberto Macri, pianoforte (musiche di Haendel e Dvorak).

Il concerto di venerdì sarà dedicato alla musica lirica e cameristica, e vi parteciperanno i soprani Enrica Locascio, Marta Fabris, Paola Galeotti e Filomena Amaro, il contralto Giacinta Simon e il

basso Paolo Zemanek, accompagnati al pianoforte dal maestro Sante Rosolen.

Oggi la terza
della «Susanna»

Va in scena oggi alle 18 la terza rappresentazione de "La casta Susanna", l'operetta di Jean Gilbert che ha inaugurato il festival al Teatro comunale "Giuseppe Verdi".

Dirige il maestro Ger Medici, la regia è di Vera Bertineti. Protagonista dello spettacolo il soprano Elena Zillo.

«Stelle» lambite
dall'acqua alta

VENEZIA — Ancora una volta il fascino irresistibile di Venezia ha permesso che il miracolo si ripetesce: di "Danza '81", al di là del ritardo organizzativo e di qualche scelta artistica che gli specialisti hanno in parte criticato, Maurice Béjart, con il balletto sull'acqua lungo il Canal Grande, ha confermato il ruolo di questa città, palcoscenico ideale per ogni spettacolo.

Se Béjart, è riuscito a scatenare il delirio con il suo "Boloro" di Ravel, interpretato da un Jorge Donn elettrizzante per capacità interpretativa e per vastissimi tecnicismi (sono stati contati undici minuti di apnea finali), la notte scorsa piazza San Marco è stata ancora in primo piano con "Pas de Trois", con sei stelle del balletto: Carla Fracci, Marcia Haydee, Patricia McBride, Richard Oragum, Gherghe Iancu, Helgi Tomasson, i quali hanno riportato a dieci metri di altezza la piazza all'entusiasmo della serata inaugurale, anche se con un temporale incombente e con l'acqua alta che allagava piano piano l'insolita platea.



Bela Bartok

concerto per pianoforte (avrà a solista, con direttore con Karajan, il giovane e attesissimo François Duchable).

Fra i concerti solistici spiccano quelli di Ashkenazy e di Pollini e un "Liederabend" di Leontyne Price, mentre l'esecuzione dell'"Epitaffio per Alban Berg" (1938) delle "Varietudes" (1943) e di una novità assoluta, "Intervallo", celebrerà l'ottantacinquesimo compleanno di Vladimir Vogel, ultimo allievo di Busoni.

La musica contemporanea ha la sua diffusione a Lucerna, anche con il nome di un cinquantenne compositore di Basilea, Rudolf Kelterborn, ma la musica antica potrà far

valere ogni sua ragione con la scrupolosa garanzia stilistica del Julian Bream Consort e un nome fra i maggiori della scuola madrigalistica inglese, quel Thomas Morley che fu amico di Shakespeare e compose musica per "Come vi piace".

Al corso di Micio Horszovszki, dedicato alle Toccate di Bach, agli Improvisi D. 899 e D. 935 di Schubert e ai Preludi di Chopin, si affiancherà quest'anno un importante Seminario di Ashkenazy (27-29 agosto), con Maurizio Pollini, che fra l'altro eseguirà i cinque pezzi "All'aria aperta" (1926) di Bartok, il 30 agosto.

L'unico presenza italiana è quella del Nuovo virtuosismo di Roma in un programma validissimo (21 agosto).

Nuovo direttore artistico delle "Settimane musicali" è il maestro Ulrich Meyer, direttore dello Stadttheater di Lucerna. La rassegna sembra in fase di rilancio, dopo gli anni

della discussa gestione Baumgartner, e per l'anno prossimo è già previsto un ampio panorama della musica inglese (per il 1983 il tema sarà Wagner nelle memorie di Trübchen).

Legata per lungo tempo alla cultura delle nazioni finitime, la Svizzera intende oggi affermare una precisa "identità" culturale. Lo si nota anche nei Cantoni a grande maggioranza cattolica e anzi a Lucerna, cuore della "Ursocheia" e cittadella del cattolicesimo, la restaurata Jesuitenkirche ospiterà un'esecuzione fra le più significative dell'intero festival: quella della Messa in re minore di Anton Bruckner; nata per il Duomo di Linz, diretta da Mahler nel 1893 ad Amburgo e riproposta alle "Settimane musicali", il 27 agosto, da un direttore illustre come Ferdinand Leitner nella revisione del 1876. I solisti saranno il soprano Elisabeth Speiser (molto nota nella Svizzera tedesca), il contralto Cornelia Kallisch, il tenore Frieder Lang e il basso Rudolf Mazola.

Edoardo Gugieli

CONCERTO (IN UN CLIMA TESO) A UDINE

Segnato dagli anni
il mito di Mayall

Non si può parlare del concerto tenuto da John Mayall giovedì a Udine, senza tornare ancora una volta sull'annoso problema della mancanza di strutture e luoghi dove ascoltare musica cosiddetta "giovane" nella nostra regione. E' assurdo, in piena estate, costringere migliaia di persone in un palasport (soprattutto quando, a poche decine di metri, sorge uno stadio...), è assurdo concedere, inizialmente, l'autorizzazione a vendere solo duecento biglietti (quando era prevedibile che la gente accorsa all'appuntamento sarebbe stata ben più del doppio); è assurdo utilizzare una sala delle diverse entrate, come è assurdo illudersi di riuscire a proibire al pubblico l'accesso al parquet.

Una sequela di illogicità, quindi, che ha creato una notevole tensione. L'altra sera, all'interno e all'esterno del palasport. Una situazione che purtroppo si ripresenterà alla prossima occasione, perlomeno fino a che non si vorrà affrontare e risolvere una volta per tutte, da parte delle autorità competenti, il problema di garantire strutture idonee ad ospitare queste manifestazioni musicali.

Nel frattempo, passiamo al concerto. John Mayall appare sul palco alle 22.30, da solo, accompagnando la propria voce con la sola armonica a bocca. Capelli corti e ormai brizzolati (ha ben 42 anni), il "padre del blues-rock" non ci mette molto a rendere incandescente l'atmosfera e un pubblico di per sé già elettrizzato. Subito dopo, lo raggiungono i componenti del nuovo gruppo, i "Memphis Bluesbreakers", e inizia una danza che dura due ore, con Mayall vestito solo di un paio di calzoncini corti a dirigere la festa.

Il pubblico è composto di ventitrentenni (mancano le giovanissime generazioni), per molti dei quali, negli anni Sessanta, il "bianco più negro del mondo" ha rappresentato un mito. Il mito e la leggenda del "blues-rock", iniziato nel '61 a Manchester, con i "Blues Syndicate", continuato nel '63, prima a Londra e poi in tutto il mondo, con gli originari "Bluesbreakers" (un gruppo che ha visto al suo interno musicisti come Eric Clapton, Jon Hiseman, Jack Bruce, Mick Taylor, i "Tenby", e una leggenda dei quali Mayall, il "guerriero del blues", è stato l'artefice principale, imponendosi come uno dei maggiori esponenti della scena musicale di quegli anni).

Ma il problema, appunto, è che molto tempo è trascorso. La musica associata a "John Mayall" ormai il segno degli anni, anche se Mayall non ha perso né grinta né spontaneità: la sua tecnica rimane eccellente, la voce limpida, la capacità di divertire e divertirsi immutata. Ma il suono affonda le proprie radici nel passato e non sembra essere più in grado di progredire.

Con l'uso dei fiati sono state abbandonate anche le influenze jazzistiche che avevano caratterizzato la sua musica negli anni fa ai tempi della collaborazione con Jon Mark e Johnny Almond; oggi indolge piuttosto verso il rock'n'roll (vive da dodici anni in California, e l'influenza americana si sente...), percorrendo strade e sentieri già battuti.

Col pubblico, comunque, riesce ad instaurare ancora un rapporto, un contatto quasi magnetico che dura per tutto il concerto. Ma non è questo il punto. Il punto è che da un grandissimo musicista come John Mayall si vorrebbe qualcosa di diverso dall'autocelebrazione. Far ballare la gente, oggi come oggi, non è difficile. Evolversi, andare ancora avanti, rimanere creativi a quasi cinquant'anni (pur senza toccare i vertici di dischi come "Bare Wires", "Laure Canyon" o "Back to the roots"), è altra cosa.

Carlo Muscatello

■ SHAKESPEARE — Sarà "La bisbetica domata" a inaugurare, il 16 luglio, la 15.ª edizione della stagione teatrale di prosa di Borgo Verezzi, il millenario paese saraceno arroccato su una collina della Riviera Ligure di Ponente.

«RAGAZZI IN PIAZZA»

Su Muggia
la Luna
brilla
due volte

Tra i ricordi d'infanzia che tutti abbiamo (e non soltanto quelli tra noi che ricordano di essere stati bambini) ci sono certamente le fiabe. E' un altro mondo, costruzione fantastica che ha radici in epoche remote, intessuto di credenze e rituali mitici, che ogni racconto riporta piano in superficie. A questo universo, ognuna in modo differente, ci fanno ritornare alcuni spettacoli presentati a Muggia durante la IV Rassegna Teatro Ragazzi in Piazza.

A suggerire l'atmosfera fantastica, «di favola», nel caso de "La vecchia e la luna", spettacolo presentato dalla Contrada (che aveva già riscosso un grande successo quest'inverno in teatro), c'è un personaggio, la Vecchia, una presenza costante nelle fiabe.

Rovistando nella galleria che si porta appresso, la Vecchia trova oggetti e personaggi, e inventa per loro delle storie: quella del paese senza luna, dove la gente è stanca di vivere sempre nelle notti più buie, e quella di un re collettico e deluso, di un figlio rimasto troppo bambino, che vuole continuare a giocare alla guerra coi soldati di cartapesta, invece che prendere moglie e crescere.

Raccontando del Giovane Innamorato, della Brava Fanciulla e dell'Ubriccone, che insieme vanno alla ricerca della luna; del Principe che, dopo luttuose e tentennanti, combatte un drago, affronta un fantasma e un orco per liberare una fanciulla dall'incantesimo, la Vecchia viene sfiorata anche lei dalla magia, forse indietro nel tempo, diviene giovane e bella.

Ma adesso non riesce più a sollevare la sua giera, non può più raccontare. E allora riprende la sua maschera, e la storia può ricominciare. Sul largo spazio libero del palcoscenico, delineato soltanto dai grandi pannelli di Lele Luzzati colorati nei vari toni del rosa, del viola, del blu, si muovono gli attori, e la magia è creata dal loro linguaggio fantastico, dalla loro fisicità, dalla particolare espressività data ai personaggi che incarnano.

Per una singolare coincidenza, la fiaba di Grimm "La Luna" ha ispirato, oltre che La Contrada, la compagnia francese "Théâtre de l'Ombré" per lo spettacolo "Vol de lune". Se "La vecchia e la luna" si avvale della grande capacità comunicativa degli attori (e specialmente di Ariella Reggio) basata sull'espressione del viso e del corpo, "Vol de lune" abbandona il registro della fisicità per quello della rarefazione. Le tre donne che fanno parte del Théâtre de l'Ombré, infatti, usano la particolare e antica tecnica delle ombre cinesi.

Lo schermo bianco è luogo di magia, non spazio scenico; le sagome scure dei personaggi (e i tre uomini alla ricerca della luna, gli gnomi che escono da un albero per ammirare la nuova sorgente luminosa che illumina le notti) si muovono come per un incantesimo, così come pare incantata la figura umana che a tratti appare fra le macchiette, perché si trasforma e deforma man mano che si muove.

Stella Rasman

TEATRI E CINEMA

AL NAZIONALE

UN URAGANO DI RISATE
SESSO E PORNOGRAFIA!

LA DOTTORESSA
di CAMPAGNA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. XIX Festival Internazionale del film di fantascienza. Ore 21.15: "Tata dello sviluppo" (Italia). Il mistero del terzo pianeta (Urss). "Trasporto" (Ungheria).

CINEMA FENICE. Retrospectiva Referendum «8 film di fantascienza». Ore 18.15: "Il viaggio nella luna" (1902). "Metropolis" (1926).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Opera. Ore 18.15: "La casta Susanna". Ore 21.15: "Fio d'India". Il più grande successo comico dell'anno con Renato Pozzetto, Gloria Guida e Aldo Maccione.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luce e Suoni»: alle 21.30 in tedesco, alle 22.45 in italiano. MUGGIA: IV RASSEGNA TEATRO RAGAZZI IN PIAZZA. Ore 18.15: "La vecchia e la luna". Ore 21.30: piazza Marconi. "Comica finale", con accompagnamento dal vivo al pianoforte. Ingresso a tutte le manifestazioni gratuito.

ARISTON. Festival del cinema a "luce rock". Vedi estivi. EDEN. Chiuso per ferie. FENICE. Chiusura estiva.

FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 15, ult. 22: "Sexual pornoerotomania". Eccezionale superporno da non perdere! SEVEN. V.m. 18 anni.

GATTACIELO. 16.30 ult. 22.15. Una forza! Il ritorno dell'incredibile Hulk. La più incredibile creatura terrestre vi farà rimanere senza fiato. 14 anni. 22.15: il mese del terrore: "L'altro inferno", un film terrificante dall'inizio alla fine. 14 anni. 16, ult. 22.15: LA NAZIONALE. 16, ult. 22.15: La dottoressa di campagna con Marina Fajese. Un uragano di risate, sesso e pornografia. Rev. v.m. 18. RITZ. 17, 18.45, 20.30, 22.15. "Porti d'acqua". "Technicolor con la coppia più famosa del cinema italiano: Terence Hill e Bud Spencer.

AURORA. 16.30 ult. 21.45. Originale, altamente drammatico e pieno di suspense è il capolavoro di N. Jewison "Rollerball", con J. Caan. Technicolor. Martedì nostra rassegna "Cientismo Show".

CAPITOL. 16.30 Bud Spencer e Terence Hill sono gli spassosissimi interpreti dello spettacolare technicolor "Il corsaro nero". Grande successo comico. CRISTALLO. Chiuso per ferie. MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giuliano). 16.30, ultima 22.15. Continúa la rassegna del film comico con "Mia moglie è una strega", con Renato Pozzetto ed Eleonora Giorgi. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. L'incredibile storia vera di Ralph "Papa" Thorsen, un cacciatore di taglie dei nostri giorni, presentata dalla Paramount: "Il cacciatore di taglie", con Steve McQueen, Eli Wallach, Kathryn Harrold, regia di B. Kullik. V.m. 14 anni.

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

ALCANTARA. (Tel. 796162). 16. A grande richiesta un film incompensabile: "Jesus Christ Superstar".

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
11.15 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde, a cura di F. Fazzuoli.
13.00 Jazz concerto. Art Ensemble of Chicago Quintet.
13.30 Telegiornale.
17.00 Avventure: Il fascino del rischio, il fascino del nuovo. I misteri della montagna verde.
17.45 Quel rissoso, trascinabile, carismatico Braccio di Ferro: «Super eroi da fumetto» - «Il re dei cannibali».
18.00 «Un'estate, un inverno» (seconda puntata).
19.00 Amalfi: regata delle antiche repubbliche marinare. Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Le avventure di Caleb Williams dal romanzo di W. Gougeon (1.a puntata).
21.45 Hit-parade. I successi della settimana.
22.15 La domenica sportiva.
22.50 Prossimamente. Programmi per sette sere.
23.05 Telegiornale - Che tempo fa.

TV RETE 2

11.00 Giorni d'Europa.
11.30 Prossimamente. Programmi per sette sere.
11.45 Qualità, il tempo sospeso. «Una città del Sahara», documentario.
12.35 Racconti da tutto il mondo. «La festa delle acque», disegni animati.
12.45 Tg2 - Telegiornale.
13.00 Tg2 - Diretta sport. Telecronache di avvenimenti sportivi dall'Italia e dall'estero - Eurovisione. Francia: Digione. Automobilismo: Gran Premio di Formula 1 di Francia - Belgio: Francorchamps. Motociclismo: Gran Premio del Belgio - Francia: Lilla. Atletica leggera: Coppa Europa maschile.
18.55 Il pianeta delle scimmie: «Gli dei del mare», telefilm.
19.00 Previsioni del tempo.
19.50 Tg2 - Telegiornale.
20.00 Tg2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
20.40 Tutto compreso (quarta puntata).
21.50 Cuore e batticuore: «Una macchina d'epoca», telefilm.
22.40 Dietro l'obiettivo. Studio Pollini: Ovvero il formato visita.
23.10 Tg2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

14.00 Tg3 - Diretta sportiva. Livorno: tennis. Internazionale Under 18 - Casale Monferrato: Motonautica. Gran Premio Città di Casale Monferrato.
17.05 La memoria del popolo nero. Brasile, terra in trance.
18.00 Il primo anno. Una giovane coppia (4.º ed ultimo episodio).
18.45 Prossimamente. Programmi per sette sere.
19.00 Tg3.
19.20 Tom e Jerry.
19.20 Il Festival internazionale del giallo e del mistero. Professor Balzhazar, cartoni animati.
20.40 Cinecittà. Arrivano gli americani (5.a puntata).
21.10 Cultura, osterie e caffè nel Veneto. I mati de Treviso.
21.40 Tg3.
21.40 Tom e Jerry (replica).
22.05 Tg3 - Lo sport.
22.35 Uno stregone cortese. Paolo Conte in «Contiana» (2.a puntata).

Radiouno

6. Segnale orario - Musica e parole per un giorno di festa.
Onda verde; 7.33: Canto evangelico; 8.40-17.24: Selezione da cartolina bianca; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: B. Messa; 10.10: Onda verde; 10.15: Maledetta domenica; 11: Con te sulla spiaggia; 11.45: La mia voce per la tua domenica; 12.55: Onda verde; 13.15: Tra la gente; 14: Le nostre cantautrici; 14.30: Amore e musica - Onda verde; 15.35-17.07: Vuoto spinto; 15.43: Signori e signore la festa è finita; 16.25: Bulli, pape e juke-box; 18.30: Tototarà; 18.58: Onda verde; 19.15: Ascolta la sua sera; 19.20: Musica break; 19.50: Stagione lirica: «Le contesse» di Gioacchino Rossini direttore A. Jordan; 22.10: Asterisco musicale; 22.20: Vieri Tosatti; 22.58: Onda verde; 23.03: In diretta da Radiouno: la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

6-6.05-6.35-7.05-7.55: Colonna musicale e lettura di Vanna Pol-

verosi: Il mattino ha l'oro in bocca; 18.15: Oggi è domenica; 18.30: Segnale orario; 8.45: Ma che cos'è questo umorismo?; 9.35: Il baraccone vacanze; 11.11.35: Spettacolo concerto; 12: Le mille canzoni; 12.45: Hit parade; 13.41: Sound-track, musica e cinema; 14: Domenica con noi estate - Gr 2 sport; 16.55: Bollettino del mare; 19.50: Il pescatore di perle; 20.50: Sere d'estate, stagione di prosa e musica; 21.40: Facciamo un passo indietro; 22.40: Buonanotte Europa.

Radiotre

6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.45: Domenica tre; 10: Effimero estivo; 11.45: Il tempo e i giorni, musica di cultura religiosa; 13.10: Disconfort; 14: Le stanze di Azoth; 15.30: Musica di festa; 17: I Capuletti e i Montecchi di V. Bellini; 18.40: I puristi sulle 14; 19.39: Notiziario; 19.55: Siretta di mano, speciale dal Friuli, a cura di Puccina Politi; 15.30: La nostra discoteca; 16: Free show; 16.30: Concerto in piazza; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Crash.



Trasmissioni di avvio

17.00 Film: «Quando dico che ti amo». Regia di G. Bianchi. Interpreti: T. Renis, L. Falana.
19.00 Film: «Una spada per Brando». Regia di A. Catalano. Interpreti: P. Winston, K. Shubert.
20.30 Telefilm: «Shane».
21.30 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.35 Special musicale dal Paris Cabaret.
22.30 Vietato ai minori. Film: «La cognatina». Interpreti: R. Wood, K. Weil.

Tv Capodistria

17: Atletica leggera, Helsinki: semifinali di coppa europea; 18.50: Pallanuoto, Biella: torneo internazionale, Jugoslavia: Repubblica democratica tedesca; 20: Cartoni animati - Zig zag; 20.15: Canale 27, i programmi della settimana; 20.30: «La pazzia ereditata», film con Peter Sellers, Margaret Rutherford, Billy Travers, regia: Basil Dearden; 21.50: «L'inseguimento di Marnah l'indiano», telefilm della serie «La grande vallata»; 22.40: Notturno musicale: «Il trio pro arte di Bucarest».

Tv Montecarlo

19.15: «La signora e il fantasma», telefilm; 19.45: Notiziario; 19.50: Editoriale; 19.55: Via col tempo - gioco; 20.35: «Occhio per occhio dente per dente», film con Giacomo Rossi Stuart, Lea Nicholas, regia di Miguel Iglesias.

Tv Svizzera

12.50: Automobiliismo: Gran premio di Francia; 14.55: In Eurovisione da Chiasso: ruoto; 16.15: Ciclismo: Tour de France; 16.55: Da Varsavia: atletica; 18.30: Settegiorni; 19: Telegiornale; 19.05: La parola del Signore; 19.15: Piacere della musica: Karl Weill; 20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Arsenio Lupin gioca e perde» con Jean, Claude Brialy.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 9.30: Vita nel campo - Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera.
Programma in lingua slovena. 13.20: Fermo posta: Musica a richiesta; 14: Gr. 14.10: Musica leggera assieme a registrazioni e collegamenti in diretta degli avvenimenti culturali nella nostra regione - Dall'archivio; 17: XI Festival della canzone slovena a S. Floriano, collegamento in diretta; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 8.50: Dettaglio; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E con noi...; 10.30-10.45: Intervento; 10.55: L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.15: Canzoni della domenica; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10-14.30: Musica per voi; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 13.40: I puristi sulle 14; 14.39: Notiziario; 15.15: Siretta di mano, speciale dal Friuli, a cura di Puccina Politi; 15.30: La nostra discoteca; 16: Free show; 16.30: Concerto in piazza; 17: Le canzoni più della settimana; 17.30: Crash.

CAMBIA NOME E PROGRAMMA IL XXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE

Canzoni, balletti e spettacoli oltre che cinema a Taormina

MESSINA — Più che una conferenza stampa è stato un incontro informale quello che ha tenuto il presidente dell'Ept di Messina, Ermanno Jannuzzi, per illustrare l'edizione '81 della XXVII Rassegna internazionale cinematografica di Messina e Taormina. Un incontro con qualche lieve nota polemica dal momento che alcune caratteristiche della manifestazione erano già trapelate e pubblicate su un quotidiano nazionale senza che gli stessi organizzatori ne fossero al corrente.

«La manifestazione — ha specificato Jannuzzi — è il prodotto della fantasia e dell'inventiva dei siciliani e della regione, attraverso l'assessorato al turismo, l'ha sempre sostenuta con propri finanziamenti finalizzati innanzitutto a contribuire al rafforzamento del turismo in Sicilia e alla elevazione culturale delle popolazioni siciliane attraverso il contatto con le filmografie internazionali più avanzate culturalmente da una parte, e con quelle emergenti che rivendicano una propria collo-

cazione autonoma dall'altra». Quest'anno il Festival delle nazioni assume la denominazione di Festival di Taormina ed è riservato alle opere prime o seconde di registi italiani e stranieri. I film vengono selezionati a Roma dai direttori artistici Guglielmo Biraghi e Sandro Anastasi secondo criteri fissati dal regolamento anche in vista della collocazione internazionale.

Il festival di Taormina con le sezioni competitiva ed informativa, è il fatto nuovo della rassegna cinematografica internazionale insieme con la retrospettiva coordinata da Gino Mauro.

La rassegna sarà preceduta da uno spettacolo popolare che si svolgerà domenica 19 luglio nel Teatro antico di Taormina. Lo spettacolo, chiamato «Arriva il festival», vuole essere una sorta di anteprima della manifestazione, svolgendosi tre giorni prima dell'inizio della rassegna: sarà presentato da Patricia Pilchard e vedrà la partecipazione della cantante Donatella

Rettore accompagnata dal suo balletto, dei cantanti Edoardo De Crescenzo ed Alberto Fortis, dal complesso musicale «Premiata forneria Marconi» e dal balletto diretto da Enzo Paolo Turchi. Un altro spettacolo, ripreso in diretta tv per la seconda rete, si svolgerà nel Teatro antico la sera del 25 luglio, quasi cioè a metà del festival che avrà inizio il 21 e si concluderà giovedì 30 luglio. Questo spettacolo si svolgerà sotto l'etichetta «Nuovi comici del cinema», e la serata sarà animata da Pino Caruso, prenderà parte alla manifestazione il complesso musicale dei «New Trolls». Enzo Paolo Turchi proporrà la seconda parte dello spettacolo di balletto. I comici nuovi del cinema che saranno presentati sono Maurizio Nichetti, Roberto Benigni, Renzo Arbore, Massimo Troisi, Gerry Abantuno. Con loro ci saranno Ugo Tognazzi e Mariangela Melato. Nel corso dello spettacolo sarà presentata anche l'attrice americana Linda Kerridge. Il programma della rasse-

ANTEPRIMA PER L'ITALIA DEL FILM DI RAFELSON

Il postino suona tre volte al Mystfest di Cattolica

CATTOLICA — Il postino ha suonato tre volte al festival del giallo di Cattolica. All'inizio fu «Ossessione», il singolare adattamento cinematografico di Visconti del '42, che coincide con gli albori del neorealismo, poi venne «Il postino suona sempre due volte» (1946) di Tay Garnett con John Garfield e Lana Turner. E, infine, il recentissimo «Postino» di Bob Rafelson con Jack Nicholson e Jessica Lange, reduce dal festival di Cannes.

Quest'ultimo, in anteprima assoluta per l'Italia ha riscosso le maggiori curiosità del folto pubblico del «Mystfest '81» che si è dato appuntamento in massa al cinema Ariston, dove non c'era più un posto libero. Ma, alla fine, il film di Rafelson ha rischiato di deludere quanti si erano presi la briga di riservare attentamente l'elenco delle trasmissioni cinematografiche del romanzo «Il postino suona sempre due volte» di James Cain.

Infatti, la versione piuttosto fedele di Rafelson può apparire superflua, al di là della troppa blanda giustificazione iperrealista del solito cinema americano. E, di conseguenza, tocca ancora a un film come «Ossessione» il merito dell'originalità e della modernità del caso.

Presentata nell'ambito del «Mystfest» si sta avviando alla conclusione la personale del regista Riccardo Freda. L'ultimo appuntamento è con il film «I miserabili» (tratto da Victor Hugo) che viene presentato a Cattolica per offrire un ritratto il più possibile esauriente dell'anziano cineasta italiano. Ma di Freda, al festival, è stato proiettato

anche il recentissimo «Murder obsession».

L'autore, che ha incontrato notevoli difficoltà per realizzare il suo ultimo lavoro («perché la mentalità corrente ritiene validi solo quei registi che hanno la fortuna di fare dei film con degli attori di sicuro successo commerciale») ha colto l'occasione per annunciare il suo prossimo progetto da «Ascanio» di Alessandro Dumas.

«Il vicolo» di Viviani sulla Rete 2

ROMA — «Il vicolo», il primo lavoro scritto e l'ultimo recitato dal grande attore e attore napoletano Raffaele Viviani, andrà in onda lunedì 6 luglio alle 20.40 sulla rete 2, nell'edizione ripresa dal teatro «Centro danza» di Torre del Greco diretta da Achille Millo. La commedia, che Raffaele Viviani curò sia per la versi sia per la prosa sia per la musica, è interpretata dallo stesso Millo, da Marina Pagano, Anna Walter.

La commedia fu scritta nel 1917 a Napoli ed è ambientata nell'ottobre del 1917 dopo la disfatta di Caporetto. In segno di austerità morale e civile si cerca di far tacere per il momento il teatro di varietà. Non vi fu decreto di chiusura ma le limitazioni e le vessazioni politiche furono tali da impedirgli di sopravvivere.

Per continuare il loro lavoro agli artisti disoccupati non resta altro da fare che cercare di trasformare, cucendoli insieme, «numeri» e monologhi, canti, satire politiche e di argomento bellico in commedie più o meno compiute.

«Flauto magico» ed «Elettra» a Macerata

MACERATA — Con un buon successo di «Elettra» di Strauss, il teatro di Macerata ha inaugurato la stagione lirica 1981 dello Sferisterio di Macerata. Proprio per mettere in scena questa opera e «Flauto magico» di Mozart è stato raggiunto tra Macerata e la Repubblica democratica tedesca un accordo ufficiale di collaborazione, così come era avvenuto lo scorso anno col teatro di Poznan (Polonia).

Il teatro dell'opera di Lipsia, ha portato così a Macerata due tra i più impegnativi spettacoli allestiti negli ultimi anni. L'esecuzione di «Elettra» di Strauss, mai rappresentata allo Sferisterio, è apparsa di singolare interesse per il suo organico orchestrale fedele alle indicazioni dell'autore.

Alla tensione musicale raggiunta da una orchestra compatta e ricca di colori (diretta dal maestro André Rieu) è corrisposta una finzione drammatica sulla scena. Una vera rivelazione è stata la protagonista Sigrid Kehl, che ha retto con sicurezza e musicalità la difficile tessitura, e Hanna Lisowska, che ha messo in evidenza il carattere di «Crisotemide». Suggerivo l'allestimento scenico di Schröter, attenta la regia di Gunther Lohse.

Viva l'attesa per il mozartiano «Flauto magico», un allestimento che esce dalla scuola del grande regista Fel-

Del Monaco in cerca di «voci nuove»

Da qualche anno, grazie alla presenza di Mario Del Monaco per il concorso di canto e il corso di perfezionamento, Villa Manin di Passariano è diventata un trampolino per il lancio e la valorizzazione di «voci nuove». Anche quest'anno il famoso tenore terrà un corso riservato all'interpretazione operistica, che si svolgerà dal 14 al 25 luglio prossimi, e «glierà» il sesto concorso internazionale per cantanti lirici, le cui selezioni avverranno dal primo al 4 agosto.

Le iscrizioni al concorso dovranno pervenire al Centro internazionale studi vivaldiani (Cisvi), cassetta postale 525, Trieste. Accanto a Del Monaco saranno a giudicare le nuove voci esperti di canto e rappresentanti dei maggiori teatri del mondo. Non soltanto i vincitori, ma anche i finalisti (oltre a ricevere premi in denaro) saranno prescelti per tenere concerti pubblici.

Il concerto del finalista si svolgerà a Passariano, ma sono previste trasferte anche all'estero. «Non è vero che ci siano poche voci buone — ha detto in una conferenza stampa Mario Del Monaco — basta sapere cercare e individuare le più promettenti. Mi sono quindi prefisso in questi ultimi anni, aiutato dagli organizzatori del concorso, di scoprire giovani talenti e di aiutarli a inserirsi nel mondo della lirica. Devo anche dire — ha concluso — che finora ho avuto molte soddisfazioni».

DISCUSO FILM DI BLAKE EDWARDS

Mary Poppins scopre il seno

HOLLYWOOD — Chi ha visto nel film l'assassinio di Mary Poppins perché a un certo punto, Julie Andrews, 45 anni, che nel 1965 interpretò la famosa baby-sitter dotata di arti magiche, mostra compiaciuta il suo seno nudo, non ha capito niente.

«È questa Hollywood farisaica che ho voluto colpire con la mia storia», sostiene Blake Edwards, regista di «S.O.B.» (che è la contrazione di «Son of a bitch», «figlio di puttana») e marito dell'attrice. E deve esserci riuscito così bene che ora la casa distributrice, la Paramount, sta facendo marcia indietro.

Prima di alzare il velo sulla Hollywood cinica e affaristica, Edwards ha dovuto scottarsi con mano. «S.O.B.» è un po' la sua storia, sebbene in seguito, grazie a film come «Colazione da Tiffany» la «Fanteria rosa» e «10», si sia fatta una discreta fortuna. «Ho scritto «S.O.B.» su Hollywood e sulla sua gente come l'ho conosciuta in questi anni», ammette il regista. È proprio quello che ora gli stanno rimproverando i capi della Paramount che non si aspettavano di dover distribuire un attacco al vetriolo contro la loro morale e i loro costumi.

Ora Edward si vendica di Hollywood, seppellendo addirittura uno dei suoi miti, appunto Mary Poppins. Julie Andrews interpreta nel film un personaggio che in pubblico è tutto acqua e sapone e in privato ha tutti i vizi immaginabili, da quello della droga, a quello dell'esibizionismo sessuale.

CQ-1 AL QUARZO - LIT. 75.000
Orologio calcolatore da polso a 8 digits - Lettura continua di ore, minuti, secondi, doppio fuso orario, calendario, cronografo 1/10 sec. con tempo parziale, sveglia al dolce suono di una melodia - Cassa e bracciale in acciaio inox.

LADY CHRONO MELODY ALARM - LIT. 68.000
Lettura continua di ore, minuti, secondi, doppio fuso orario, calendario, cronografo 1/10 sec. con tempo parziale, sveglia al dolce suono di una melodia - Cassa e bracciale in acciaio inox.

VENDITA A PREZZO DI FABBRICA
TUTTI GLI OROLOGI CON GARANZIA DA 1-2 ANNI SECONDO MODELLO
DARWIL S.p.A. — Piazza S. Antonio 4 (I-II piano) tel. 61201 - 61932

INGROS
Via dei Macelli, 3
orario di vendita 8.30-12.30
15-19
apertura
dal lunedì al venerdì
il tuo miglior socio in affari

fino al 10 luglio
quotazioni speciali su queste marche:

BIRRA PERONI	RAGNO	FREYRIE
PEPSI COLA	MAGNOLIA	MARINER
APEROL	STYLE	RIO
J.B.	BIALETTI	DUCATI
CARAPELLI	BORMIOLI	AGFA
NOSTROMO	REX	KODAK
SPLENDID	CANDY	POLAROID
DIXAN	PHILIPS	RAY-BAN
LOTTO	MOULINEX	CUKI
DIADORA	FASSETTA	PEUGEOT
POOH	GIRMI	

L'accesso ai magazzini Ingros è consentito solo a chi possiede la tessera d'acquisto Ingros.

Tagliando di richiesta d'informazione da inviarsi a:
Ingros - Via dei Macelli, 3 - Trieste

Sig _____
Via _____
Città _____
Attività _____
Codice fiscale _____
Partita IVA _____

Per ottenere il rilascio della tessera di acquisto Ingros è indispensabile documentare la natura giuridica dell'impresa, l'iscrizione alla Camera di Commercio o altra autorizzazione amministrativa comprovante l'esercizio dell'attività. Il nostro personale è a vostra disposizione presso i nostri uffici per ogni ulteriore delucidazione.

Nel caso si volesse una documentazione illustrativa della nostra attività compilare ed inviare questo tagliando.

INGROS
Comunicato riservato a: rivenditori, trasformatori, utilizzatori professionali.

Oggi sul piccolo schermo
Le avventure di Caleb

Inizia questa sera sulla Rete 1 alle 20.40 lo sceneggiato in sei puntate «Le avventure di Caleb Williams» tratto dal romanzo omonimo di William Gougeon (pubblicato nel 1974). La sceneggiatura è di Robert Chapman, la regia di Herbert Wise. Tra gli interpreti principali: Mick Ford e Diane Stojanov.

La vicenda è ambientata nella seconda metà del '700. George Williams, affittuario di un piccolo appezzamento di terra di proprietà del ricco possidente Ferdinando Falkland, viene cacciato dalla sua baracca con la moglie incinta e il piccolo Caleb. Il fattore di Falkland lo incolpa di non aver voluto votare per il candidato proposto dal padrone.

Disperato, il contadino chiede aiuto ad un altro signorotto, Tyrell, acerrimo rivale di Falkland, il quale gli concede di coltivare un suo acquitrino arido e improduttivo. Falkland, suscitandosi con Williams, lo invita a rimanere sulla sua terra, ma egli non accetta perché ha già dato la parola a Tyrell. Muore di parto. Sarà lui quindi ad occuparsi dell'educazione del piccolo Caleb che cercherà di tenere sempre lontano dalla terra avviandolo ad un impiego.

Ciò non va a genio a Tyrell che lo vorrebbe suo stalliere. George si oppone e ne nasce un diverbio che lo porterà in prigione. Nel

frattempo Falkland si è innamorato di Emily Melville, cugina di Tyrell, da lui ospitata e allevata dopo la morte dei suoi genitori. Accortosi di ciò, il rozzo Tyrell decide di dare Emily in sposa ad un suo guardiacaccia, Grimes. All'opposizione della giovane, lui risponde chiudendola in camera e disponendo che le nozze avvengano il mattino successivo.

Gli altri programmi
«Amalfi: regata delle antiche repubbliche marinare» (Rete 1, ore 19 - colore) - Regista Armando Dossena.
«Tutto compreso» (Rete 2, ore 20.40) - Quarta puntata dello spettacolo di va-

rietà diretto da Gian Carlo Nicotra, ambientato in un villaggio turistico. In maschera le persone in vacanza, ovvero gli attori Massimo Boldi, Teo Teocoli, Andy Luotto (ex partner di Arbore nell'«Altra domenica»), Giorgio Ariani che imita la Fracci.

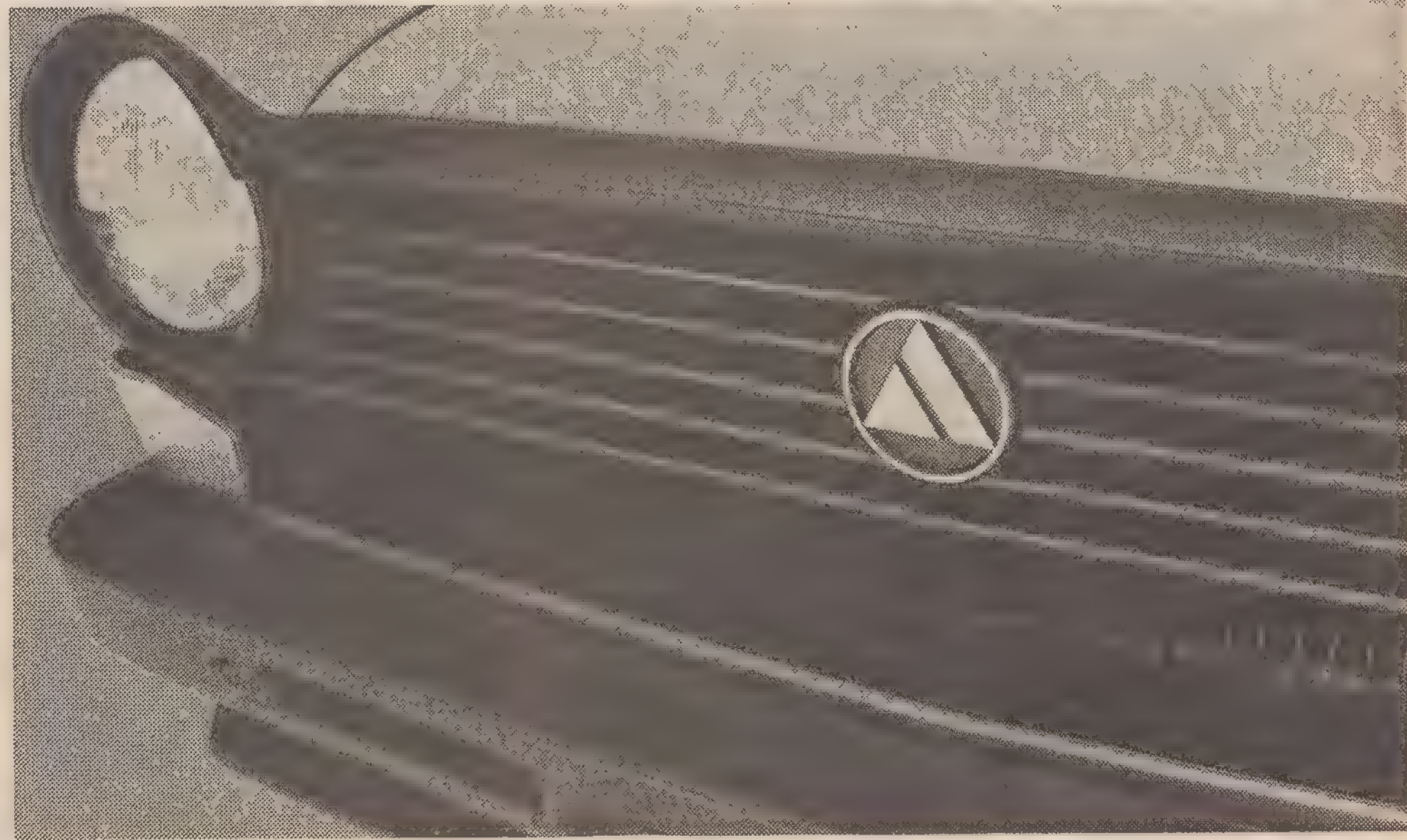
«Cuore batticuore» (Rete 2 - ore 21.50) - Telefilm di Ray Austin «Una macchina d'epoca», con Robert Wagner, Stefania Powers, Lionel Stander. Jonathan regala a Jennifer una preziosa auto del 1916, esposta precedentemente a Mosca. Ma ai signori Parks, già proprietari dell'auto, vogliono ricomprarla per una somma ingente. Jennifer e Jonathan decidono di suonare l'auto contestata, non vedendo chiaro nella faccenda.

Roma — Robert Wagner, Stefania Powers e Lionel Stander in una scena del telefilm «Una macchina d'epoca» un giallorosso in onda stasera sulla seconda rete alle 21.50

L'auto italiana: 132 modelli, d



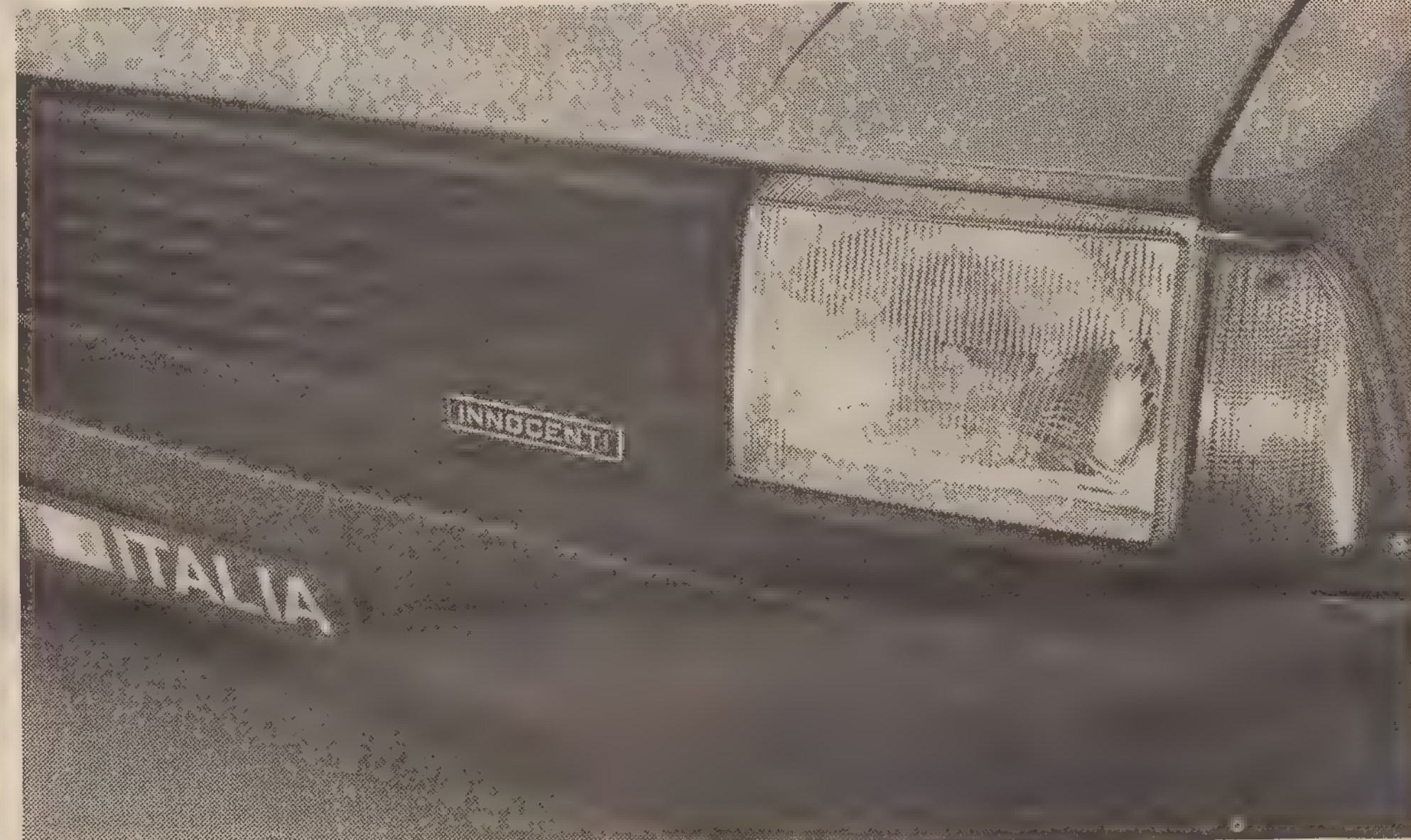
ALFA ROMEO



AUTOBIANCHI



FIAT



INNOCENTI

La tua auto

L'industria italiana dell'automobile è:

- 190.000 dipendenti diretti
- 6.000 tecnici progettisti
- 50.000 persone di vendita e di assistenza
- 200.000 dipendenti per il lavoro indotto
- 1.450.000 vetture prodotte nell'80

Comprare italiano significa:

- migliorare la bilancia dei pagamenti: l'importazione di vetture straniere raggiunge i 4.000 miliardi con un deficit di 1.742 miliardi;
- conservare i posti di lavoro: 4 vetture straniere equivalgono a un posto in meno nell'industria italiana;

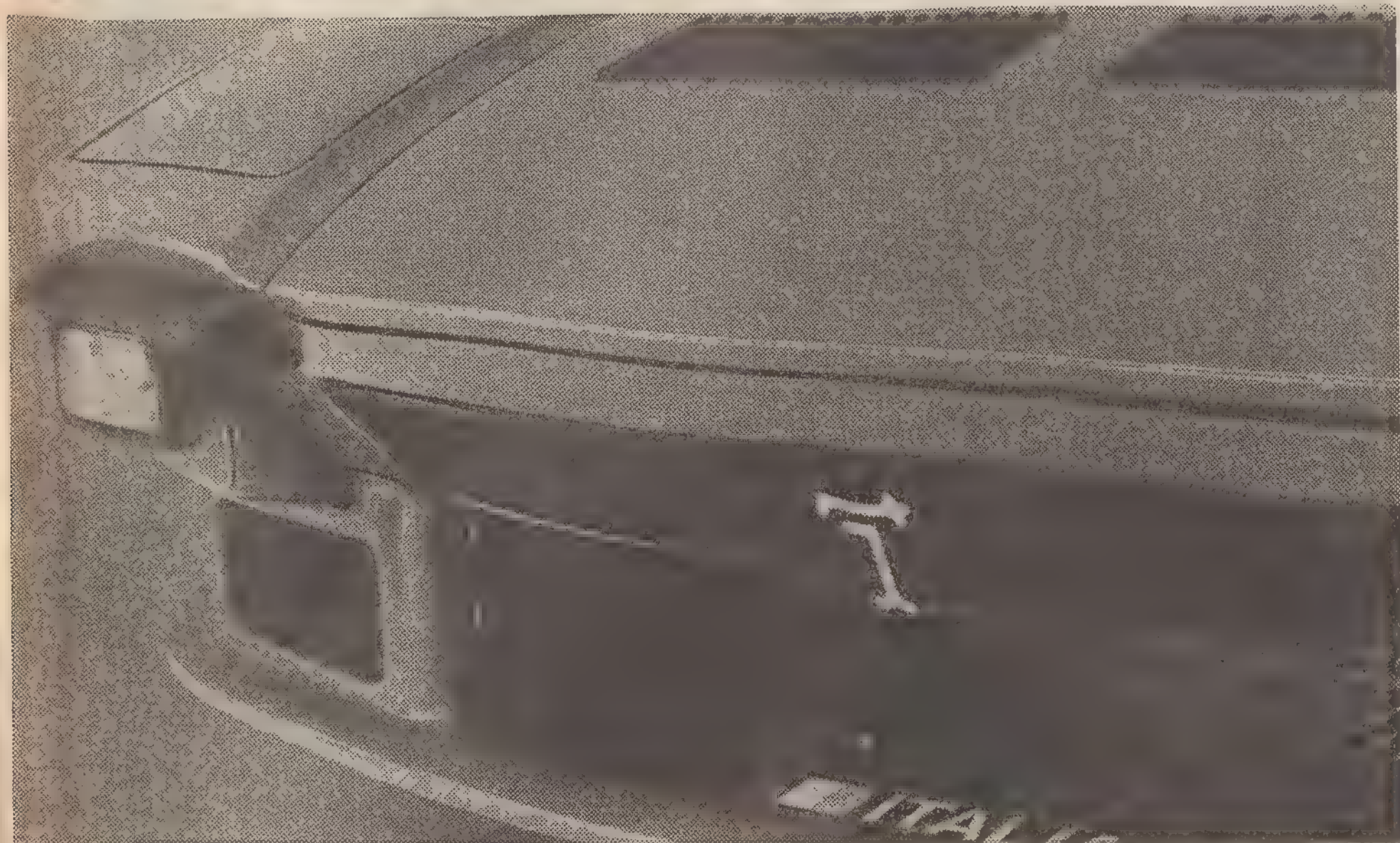
- sostenere uno dei settori trainanti dell'economia italiana: l'industria dell'auto rappresenta quasi l'8% dell'intero settore manifatturiero.

L'automobile italiana è:

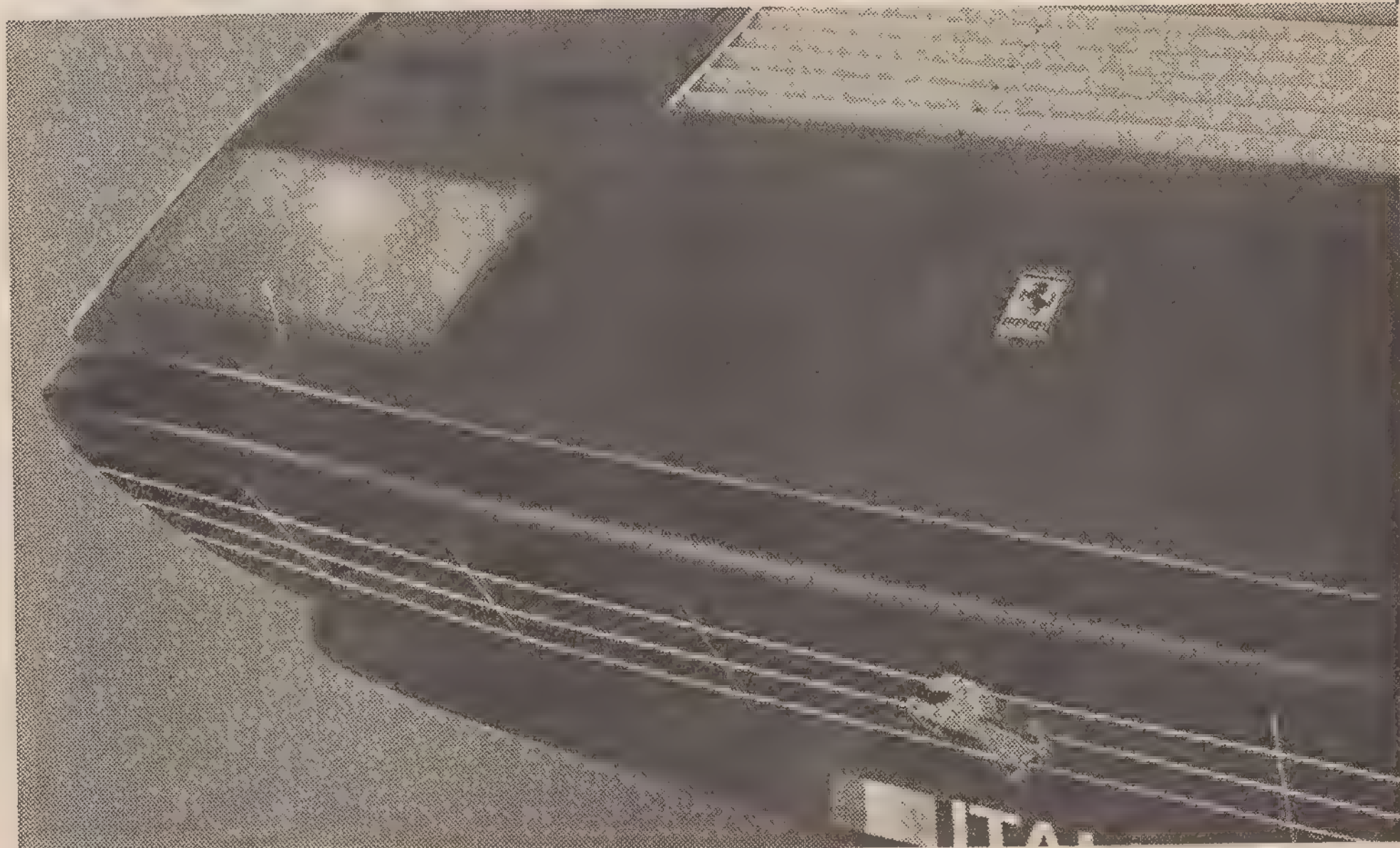
Nei suoi 132 modelli, la tua scelta più razionale si assicura:

- 1360 concessionari: la più vasta rete di vendita
- 6900 officine autorizzate: la più capillare rete di assistenza
- lo stile sottolineato dalla più avanzata tecnologia
- consumi ridotti e costi contenuti dei ricambi e mano d'opera: il più reale risparmio

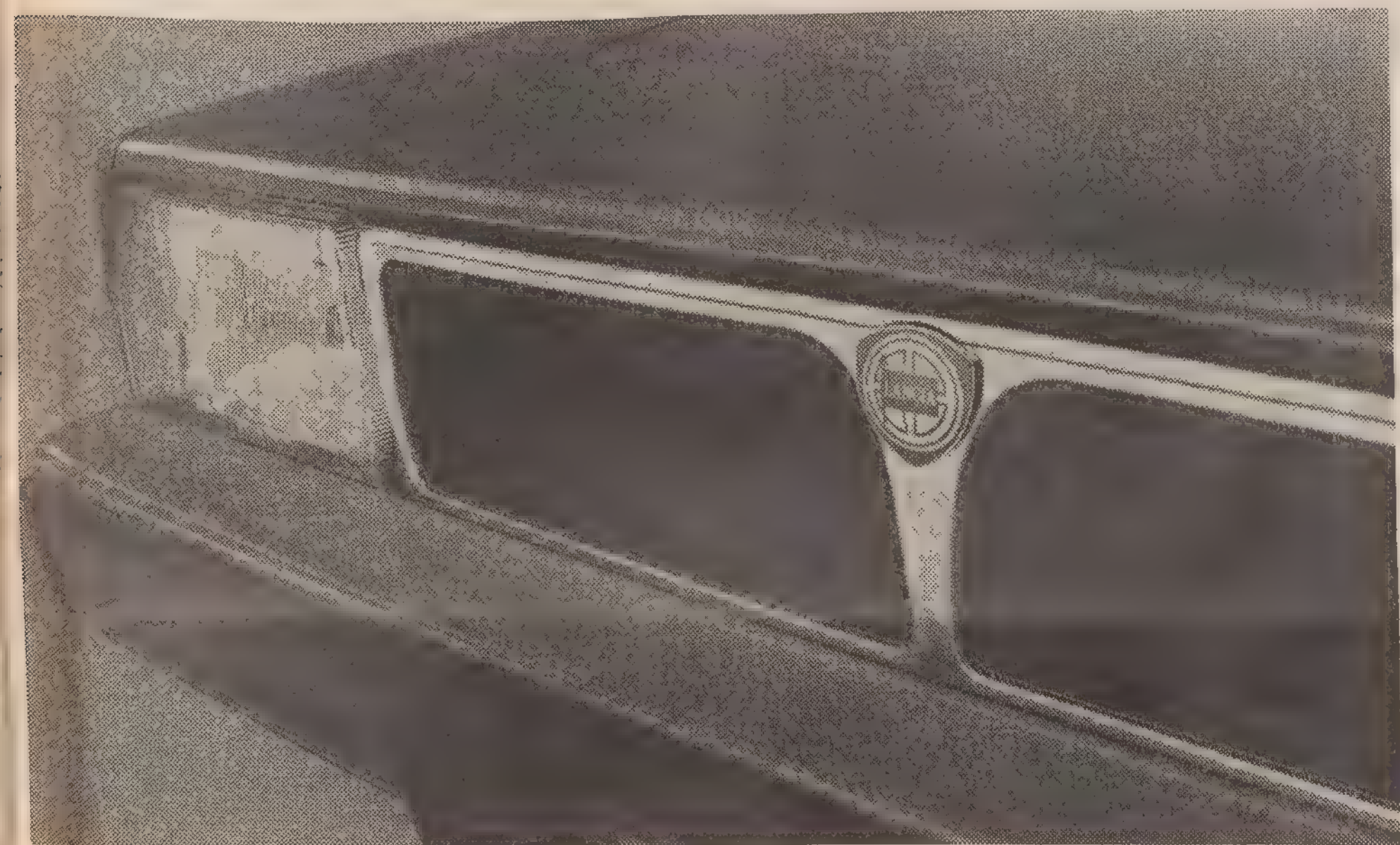
da 24 cavalli a 283 Km/h.



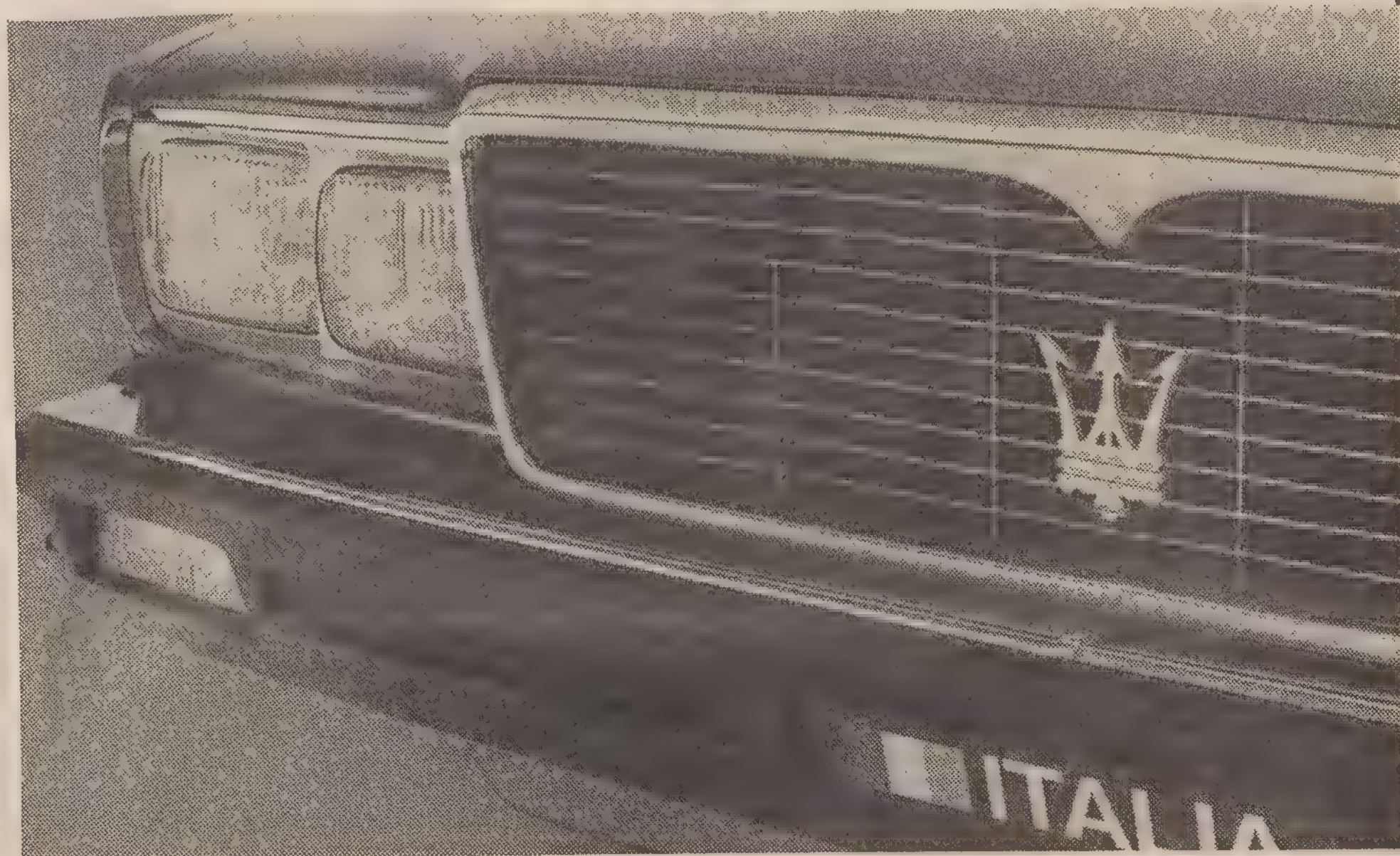
DE TOMASO



FERRARI



LANCIA



MASERATI

omobile c'è.

- il vero piacere di guida
- l'esperienza derivata da un secolo di vittorie sportive

TIPO VETTURA	n. mod.	MOTORI	n. mod.	CILINDRATA	n. mod.	PREZZO	n. mod.
Berline	87	2 Cilindri	5	Fino a 900 cc.	10	Fino a 5 milioni	19
Coupé	26	4 Cilindri	85	Da 900 a 1200 cc.	20	Da 5 a 7 milioni	22
Spider	5	6 Cilindri	4	Da 1200 a 1600 cc.	37	Da 7 a 9 milioni	28
Familiari	6	8 Cilindri	20	Da 1600 a 2000 cc.	31	Da 9 a 12 milioni	24
Fuoristrada	8	12 Cilindri	2	Oltre 2000 cc.	34	Oltre 12 milioni	39
		Diesel	16				
Totale	132	Totale	132	Totale	132	Totale	132

Guida italiano per non mandare a piedi l'industria dell'auto in Italia.

A cura dell'Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Vino, vigne e cantine

di Baldovino Ulegrai

Un posto per le bottiglie

Il vino di qualità richiede una adeguata conservazione, che è in primo luogo compito del produttore. In questo numero vogliamo invece dare alcuni suggerimenti per la conservazione del vino in casa. Intendiamo riferirci all'ambiente della casa più indicato per riporre il vino quando non si disponga di una vera e propria cantina, come oggi capita sempre più spesso a chi vive in città. In ogni caso è sconsigliabile tenere in appartamento il vino per periodi troppo lunghi, perché condizioni ambientali non adeguate ne accelerano i processi di invecchiamento, e comunque influiscono sulle proprietà del vino. Una conservazione empirica porta il vino a mutarsi e a peggiorare nel tempo: nessuna meraviglia, dunque, se, dopo alcuni mesi, esso risulta finalmente deciso e bello a tavola, troviamo che il vino non è più così buono come ricordiamo di averlo trovato al momento dell'acquisto.

Incominciamo da alcune semplici regole per mantenere al meglio il vino già imbottigliato (bottiglia da 7 decimi, tappo di sughero, etichetta). Le bottiglie vanno collocate — ove appunto non si disponga di una cantina — in un ambiente fresco, buio o scarsamente illuminato, non troppo secco. Il caldo favorisce le fermentazioni di vini non perfettamente secchi, che, se avvengono d'un tratto, squasano i profumi e rompono l'armonia del prodotto; la luce, ancorché il vetro delle bottiglie colorate offra di per sé un riparo, accentua i processi ossidativi; una giusta umidità favorisce la tenuta del tappo, mentre nel secco il sughero tende a indurirsi con il rischio di lasciar filtrare l'aria, causa più diretta dell'ossidazione. D'estate adesso (ma anche d'inverno negli appartamenti troppo riscaldati) la conservazione delle bottiglie di vino nelle case moderne può essere rappresentata un problema. La cosa più semplice è che chi non ha cantina si sfor-

zi di consumare il vino subito: il consiglio non è così peregrino come appare, perché del resto sarebbe da darlo anche a chi possiede una cantina ideale. Il vino, specie quello della nostra regione, va senz'altro bevuto giovane, e solo da giovane, fresco d'annata, sa esprimere la briosità (profumi e acidità) che poi si attenua nel trascorrere dei mesi dalla vendemmia.

Ove si voglia tenere in casa le bottiglie per alcune settimane, le si potranno riporre (quando non si dispone di ambienti più rispondenti ai requisiti sopra detti) in un ripostiglio, nel sottoscala, magari nell'armadietto sotto il lavabo di cucina. Si eviti — per inciso — di tenere per lungo tempo la bottiglia nel frigorifero, poiché una troppo bassa temperatura inibisce la vita del vino. Si preferiranno, inoltre, i vasi esposti a Nord, o dove meno batte il sole.

D'inverno (ne accenniamo per uniformità di discorso), nelle case con riscaldamento,

si sistemino le bottiglie a livello del pavimento, e non si riapli alti da terra dove il caldo tende a concentrarsi. Tutto ciò premesso, diffidate di acquistare una bottiglia in quel locale pubblico che le tengono esposte su ripiani in bel-l'ordine, ma in piena luce e sul « giro d'aria » degli sbalzi di temperatura.

Una delle domande più ricorrenti è: le bottiglie vanno poste in piedi o orizzontalmente, su apposite rastrelliere? I manuali raccomandano la seconda soluzione, ma vi sono motivi per rivedere questo orientamento. Il suggerimento di collocare le bottiglie su apposti ripiani, leggermente inclinate verso la base, nasce dal fatto che in tal modo il sughero risulta interamente bagnato dal vino: si previene pertanto il rinsecchimento del tappo e se ne favorisce la tenuta. Ma c'è il rischio opposto, che il sughero si ammuffisca e dia al vino il caratteristico, sgradevole, odore di tappo.

I fratelli più piccoli

di mir

No alla vivisezione!

La Lega antivivisezionista lombarda allestirà sabato e domenica prossima una mostra fotografica per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli orrori, inutili e ripetitivi, della sperimentazione animale. Le immagini di queste pratiche atroci saranno esposte dalle dieci alle 18 ai Portici di Chiozza, nel cuore di Trieste.

Lo stesso sabato, alle 18.30, nella sede della « Fondazione per il benessere di Trieste e del Corso Saba 6, sarà tenuta una conferenza stampa durante la quale verranno illustrate le finalità che la Lega si propone con la mostra. La documentazione dovrebbe insegnare anche agli indifferenti il rispetto per quelle umili creature che sono gli animali, i quali nei laboratori si trasformano da soggetti in oggetti.

Appello dell'Enpa

L'estate sta arroventando la città e molti animali, specie i volatili, soccombono per la sete. L'Enpa protegge i loro

volge un caldo appello ai cittadini affinché collocino sulle terrazze, poggioli e balconi recipienti d'acqua affinché gli uccelli possano dissetarsi. In tempi relativamente lontani questa civile iniziativa veniva imposta d'autorità. I « cani vaganti », come si diceva allora, erano piuttosto numerosi, e i titolari di negozi, pubblici esercizi e depositi avevano l'obbligo, a scanso di severe sanzioni penali, di sistemare davanti ai loro locali secchi d'acqua « monda » riservata ai cani. Cose d'altri tempi.

Velocista

a quattro zampe

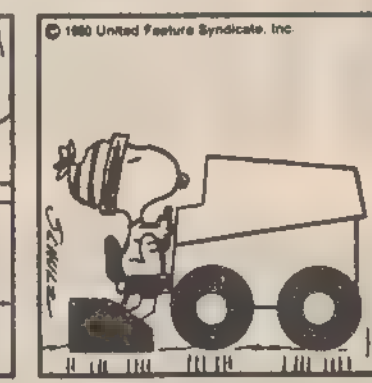
In un paesetto della costa ligure, Martino, cucciolo bastardo (ma che brutta espressione) aveva smarrito la sua padrona, Monica Abrini, di Milano. Non si è perduto d'animo, e dopo averla inutilmente cercata, un giorno ha imboccato l'autostrada al casello di Rapallo e sulla corsia di emergenza ha viaggiato come una vettura di formula uno sino all'altezza di Genova. Martino, ovviamente, non sa leggere ma, seguendo la bussola dell'istinto, ha svoltato a destra, verso Milano. Ha percorso a velocità da primato oltre 100 chilometri per arrestarsi infine, stremato ma felice, tra le braccia affettuose della sua padroncina, la quale aveva ormai perduto ogni speranza di ritrovarlo. Per i milanesi, Martino è diventato il cane a cinque marce.

Il cane

in basilica

Anche i cani possono entrare in chiesa ma l'omonimo volume di Arnaldo Silvestrini non c'entra. Il cane di cui parliamo è entrato, addirittura, in una Basilica, quella del Santo a Padova, dove Piero Annigoni ha determinato i tre momenti del sacrificio del Beato Massimiliano Kolbe, morto nel campo di sterminio di Auschwitz. Dopo qualche tempo, il maestro ha rivisitato la Basilica, si è soffermato davanti al proprio capolavoro e al suo seguito c'era anche la signora con un cagnetto sottobraccio. Nessuno l'ha estromessa. I frati sanno che anche le bestiole sono creature di Dio.

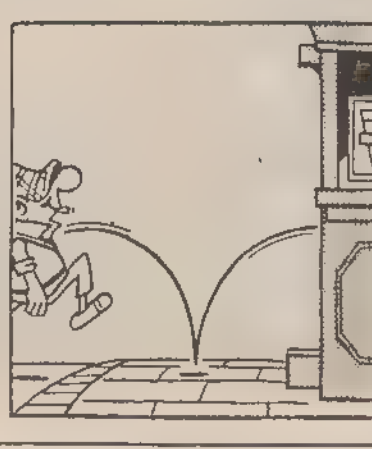
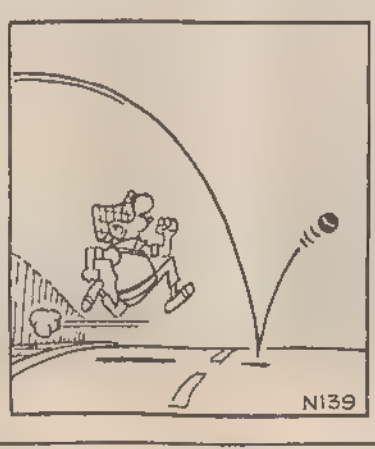
Charlie Brown



Mafalda

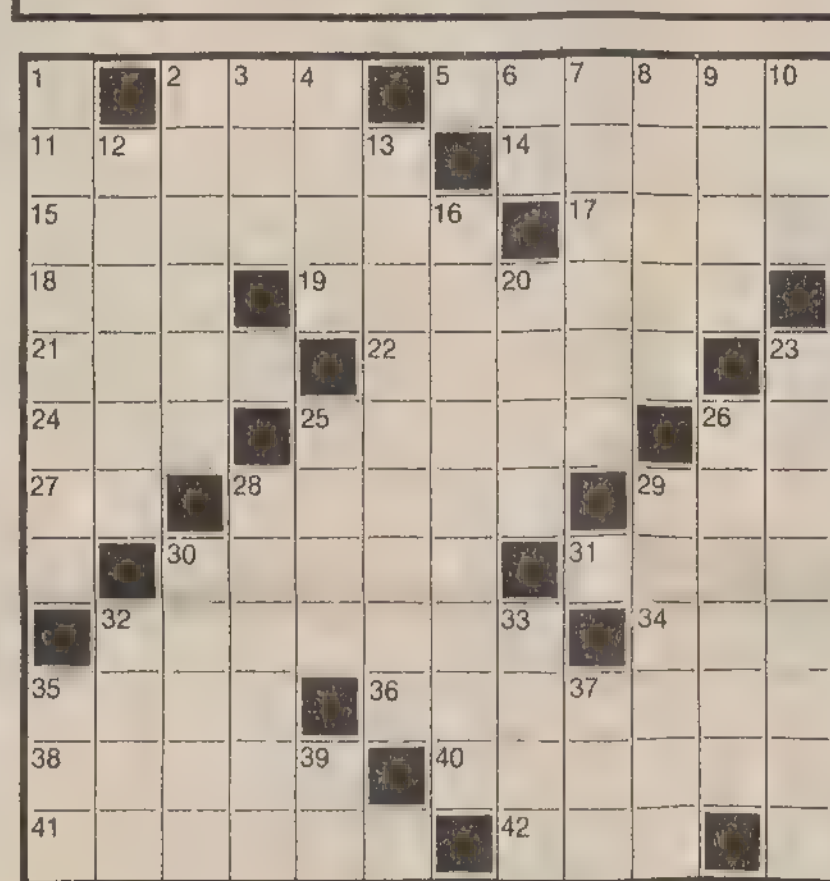


Andy Capp



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 2 Non adesso — 5 Feroce divoratore dei mari — 11 Catena montuosa in Spagna — 14 Il mondo macchinista — 15 La governa Indira Gandhi — 17 Conduttore — vuoto — 18 Il nome della Pericoli — 19 Evento con il fiocco rosa o azzurro — 21 Pieno di punte — 22 Pesce di torrente — 24 Dea greca dell'ingenuità — 25 Pregiato vino del Veronese — 26 La prima nota — 27 La seconda nota — 28 L'amato di Giulietta — 29 L'attore Gazzara — 30 Il nome di De Mille — 31 Bjorn del tennis — 32 Cintura di penitenti — 34 Sua Altezza Reale — 35 Garanzia di pegno — 36 Sono anche detti anemoni di mare — 38 Parigi per i parigini — 40 Washington, celebre scrittore statunitense — 41 Quello «d'amore» ricorda un'opera di Donizetti — 42 Tre volte prima di alala.

VERTICALI: 1 Condannare a vivere all'estero — 2 Calci — 3 Gioielli di famiglia — 4 Lo Stato di Bani Sadr — 6 Prima e ultima di quindici — 7 Andate fuori — 8 Come è raffigurata la dea Vittoria — 9 Cola dal cratere — 10 Il fiume che ricorda Botteghe — 12 Immobile, ozioso — 13 Relativa al corpo umano — 14 Il mondo macchinista.

MOBILI DA DIMENTICARE ALL'APERTO
JOLLY MARKET
TRIESTE-SISTIANA 040/299277 MONFALCONE - MARINA JULIA 0481/75099
GRANDE ASSORTIMENTO - ARTICOLI SPIAGGIA CAMPEGGIO E GIARDINO ED ORA ANCHE IL RUSTICO - NUOVA COLLEZIONE ROVERGARDEN

16 Lo stesso che ebrei — 20 Rifugio di banditi — 23 Riunione di gente poco onesta — 25 Si dividono gli utili — 26 André, pittore francese — 28 Dispositivo per circuiti elettrici — 29 Con l'Ereogovina forma una repubblica jugoslava — 30 Nuvolette bianche — 32 Circolo dopolaristico — 33 Recipiente di pelle per liquidi — 35 Un operoso insetto — 37 Avverbio di luogo — 39 La settimana nota.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Brindisi; 8 alti; 11 rodeo; 12 inopia; 14 ateo; 16 treni; 17 ita; 18 giara; 20 OG; 21 la; 22 quotato; 24 auge; 25 lord; 26 Orel; 27 acro; 30 trigile; 32 MD; 33 SB; 35 cefro; 36 bel; 37 Cecil; 39 sodio; 40 Abramo; 42 peso; 43 rei; 44 obelisco.
VERTICALI: 1 Braila; 2 rotta; 3 Idea; 4 neo; 5 do; 6 si; 7 intralco; 8 ape; 9 Lino; 10 taiga; 13 oratore; 15 clo; 18 Guglielmo; 19 AT; 22 quercia; 23 oro; 24 art; 26 alla; 28 odioso; 29 Oscar; 31 GF; 32 Medoc; 34 bebb; 36 boss; 38 CRI; 39 sei; 41 Ob; 42 PL.

REBUS (Frase: 4, 3, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
Arma ND; odi AZ = Armando Diaz.

PER IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE

PER LE VOSTRE VACANZE

L'U.V.E.C.

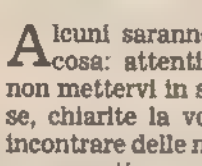
ufficio VIAGGI E CAMBI
vi attende in viale Miramare 5/b
anche il sabato mattina. Tel. 422250 - 422596

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



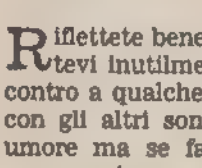
Problemi o complicazioni non mancano a molti di voi ma con un po' di calma e ragionevolezza si può risolvere e sistemare ogni cosa. Cercate di vivere in modo equilibrato, riuscite ad esprimervi al meglio e a divertirvi e distrarvi con gli amici.



Alcuni saranno sollecitati a fare una certa cosa: attenti a non commettere errori, a non mettervi in situazioni ambigue o pericolose, chiarite la vostra posizione se non volete incontrare delle noie in famiglia o nel lavoro per una questione economica.



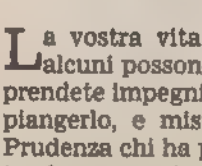
I pianeti vi rendono sicuri di voi stessi ed operativi, attenti però al rovescio della medaglia i nati nella terza decade, c'è il rischio di prendere decisioni avventate, di fare dei passi pericolosi. Prudenza in tutto, anche al mare: niente eccessi.



Riflettete bene prima di agire e non esponetevi inutilmente se non volete andare incontro a qualche noia o dispiacere. I rapporti con gli altri sono soggetti ai soliti sbalzi di umore ma se farete prevalere buon senso e comprensione andrà tutto bene.



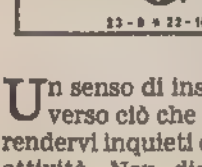
Venere nel segno vi porterà qualche piacevole novità, forse un regalo, un amore, o, più semplicemente uno stato d'animo che renderà più vivaci e interessanti i rapporti con gli altri. Cautela la terza decade, non è sempre oro ciò che luccica, state realisti.



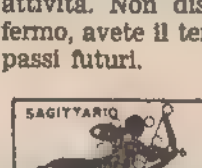
La vostra vita interiore è molto agitata e alcuni possono sentirsi tra due fuochi. Non prendete impegni con leggerezza, potreste rimpiangere, e misurate le energie e le spese. Prudenza chi ha pianeti nella terza decade, c'è tendenza a noie e incidenti vari.



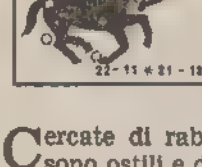
Il dinamismo e le idee vi danno una grande capacità d'azione e desiderio di movimento, di incontri e viaggi. Accettate gli inviti degli amici ma non imponete a tutti le vostre opinioni, state discreti e non date giudizi non richiesti. Fascino in rialzo.



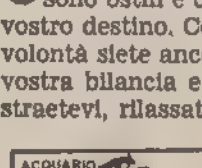
Un senso di insoddisfazione o di indifferenza verso ciò che limita la vostra volontà potrà rendervi inquieti e rendervi più faticose le solite attività. Non disarmate se tutto vi sembra fermo, avete il tempo di riflettere e pensare ai passi futuri.



Tenete per voi certi problemi e non parlate con nessuno delle vostre cose private, ne nasceranno delle discussioni che potrebbero danneggiarvi. Dominare i nervi e la fantasia se appartiene alla terza decade e fate più attenzione a tutto, anche alle spese.



Cercate di rabbonire certe persone che vi sono ostili e dalle quali dipende in parte il vostro destino. Con un po' di energia e buona volontà state ancora in tempo a raddrizzare la vostra bilancia e a ricominciare da capo. Distrategli, rilassatevi, riposare.



Non prendetevela se qualcuno vi delude, non sono cose che succedono, cercate però di avere più fiducia in voi stessi e di non lasciarvi influenzare da persone o circostanze ambigue. Situazioni promettenti per chi sa usare bene le capacità e l'intelligenza.



Attraversate un periodo un po' faticoso e potete imbattervi facilmente in grane e complicazioni di vario genere. Diversi astri vi contrastano e le energie fisiche e mentali non sono eccellenti: riposare e agire in tutto con prudenza e molta discrezione.

ENTRO I COLORI
VIA CORONEO 6
TEL. 69572

VERNICI E IDEE
IL PIACERE
DI TROVARE
IL MEGLIO

L'ANEDDOTO

Una sera Liszt e il cantante Marchesi erano stati «comandati» alla Corte imperiale di Vienna per prodursi alla Hofburg davanti a Francesco Giuseppe. Terminato il concerto, l'imperatore, gli ospiti e il seguito, lasciarono la sala per il pranzo; i due artisti rimasero soli. Un lacché di Corte si avvicinò e li pregò di seguirli nei locali dove erano preparate le mense per l'orchestra.
— Amico — disse Liszt battendo sulla spalla del servo — va dal tuo padrone e digli da parte mia che ho già dato ordine per il pranzo a casa.
Poi, volgendosi al compagno:
— Vieni, Marchesi, e fa esattamente tutto quello che faccio io.
Liszt si ficcò in testa il cappello, e Marchesi lo imitò. Accese un sigaro, e Marchesi fece altrettanto; soffio in faccia all'atterrito lacché una nuvoletta di fumo e Marchesi gliene soffiò un'altra. Poi Liszt prese l'amico a braccetto e intonò una gita canzone con voce che doveva risuonare per tutta la Hofburg, e insieme lasciarono la sala, mentre il servitore guardava impietrito.

Maglia & ricamo

di Margherita Rebelli

Il giaccone per l'inverno

Gran cosa un giaccone a maglia. E' caldo, morbido, carezzevole, segue le linee del corpo, non si stropiccia e dura a lungo. Basta scegliere un modello classico per esser certi che sarà sempre di moda: basta lavorarlo da sole, per sapere che, 1) si risparmierà dal trenta al sessanta per cento rispetto allo stesso capo acquistato; 2) il proprio giaccone sarà diverso dagli altri e non si correrà il rischio d'incontrarne tre uguali ogni volta che si gira l'angolo; 3) quando sarà ora di smettere di portarlo si potrà senza problemi, perché, avendo fatto noi, i vari pezzi saranno interi e si lascerà quindi disfare recuperando quasi tutto il materiale.

Il modello che descriverò non è difficile. Eseguito con filato doppio (un capo sintetico e uno in pura lana, di colore identico) può essere lavato e stirato molto bene. Trattandosi però di un capo abbastanza importante vale la pena di metterci un po' d'ingegno ed è così che nascono i particolari meno ovvi: le tasche interne, il collo a ciambella, le spalle a punto treccia, il bordo verticale con gli occhielli. Troppa roba: in una sola punta non ci starebbe.

Per quanto riguarda il numero dei punti da avviare per ciascun pezzo, preferire dare indicazioni precise: come sempre — ma in questo caso particolarmente — è buona norma predisporre un campione (per esempio 30 punti per 30 giri) e possibilmente anche un cartamodello da seguire nell'esecuzione. Volendo saltare quest'ultimo, ci si può regolare tenendo presente che: a) il giaccone dovrà arrivare di poco sopra il ginocchio, per proteggere sufficientemente dal freddo senza appesantire la figura; b) una leggera svasatura, ottenibile mediante una piccola serie di diminuzioni, è preferibile ad un taglio rigorosamente squa-

drato; c) prima di incominciare il lavoro è prudente essere certi di possedere la tecnica di tutti i passaggi, altrimenti non è impossibile che, di fronte a qualche difficoltà, passi la voglia e si abbandoni tutto. Vediamo dunque le prime movimenti indispensabili all'esecuzione; nella prossima puntata cercherò di concludere.

Tasche interne: si lavora normalmente fino all'altezza in cui dovranno aprirsi (per esempio a dieci centimetri sotto il punto vita). Quindi si chiudono alcuni punti a poca distanza dal fianco e si avvia, su un altro paio di ferri, lo stesso numero di punti. Questo inserto, che costituirà il fondo della tasca, deve risultare poco meno che quadrato (ad esempio 10 cmx15). Una volta terminato, si riprende il lavoro principale, sostituendo ai punti chiusi in precedenza quelli dell'inserto. Procedendo in questo modo l'orlo della tasca sarà a vivo; preferendo un orlo a coste bisogna lavorare alcuni giri prima di chiudere i punti dell'apertura.

Orlo. Per evitare che si giri lo si fa doppio, lavorando quattro o cinque cm a maglia rasata, un ferro a diritto sul rovescio e riprendendo poi normalmente, eseguendo però, dopo un paio di cm, una diminuzione. Il ferro diritto sul rovescio segnerà senza possibilità di errori la linea dell'orlo.

Maniche. Ricordate che la manica — sia la vogliate larga o stretta di sotto — dovrà raggiungere la misura della circonferenza più ampia del vostro braccio. Sarà quindi necessario eseguire parecchi aumenti (anche uno ogni tre giri), soprattutto se decidete per il polso stretto.

Raglan. Il raglan delle maniche deve coincidere con quello dei talli davanti e dietro; affinché non risulti né troppo lungo né troppo breve conviene misurare con precisione la distanza che separa, su ciascuna persona, l'incavo dell'ascella dalla base del collo e su questa misura regolare il numero delle diminuzioni. In generale però basta diminuire un punto all'inizio e uno alla fine ad ogni giro. E' bene eseguire la diminuzione due o tre punti dopo l'inizio del ferro e, rispettivamente, due o tre punti prima della fine.

Margherita Rebelli

BOTTEGA ARTIGIANA DI TESSITURA E LAVORAZIONE DEI FILATI
So Telais
TRIESTE - VIA GIOVANNI PASCOLI 22

Cent'anni fa - Notizie del 1881

di Corrado Ban

MARTEDÌ 5 LUGLIO 1881

A Trieste

Conferenza sul Duomo di Parenzo

Alla Società d'ingegneri ed architetti il dott. Pulgher tenne una conferenza sulla cattedrale di Parenzo. Fece un'ampia e dettagliata descrizione, ricca di richiami e di raffronti con le altre più importanti basiliche esistenti. Egli esaminò, una per una, le opere che illustrano il duomo di Parenzo, la sua architettura esterna ed interna, i suoi mosaici, indicando per ciascuno l'epoca di costruzione e l'importanza.

Nel pomeriggio di domenica partirono in gita col piroscalo «Istriano» per Isola 62 persone, col piroscalo «Aida» per Pirano 83, col piroscalo «Istria» per Capodistria 74 e con i

piroscali «Trieste» e «Stramare» per Miramar 95.

È arrivato da Lussinpiccolo l'avviso: a vapore «Helicon» della regia Marina da guerra inglese. La squadra inglese sarà qui domani. Sabato prossimo il regio console britannico cap. Burton darà in onore dell'ammiraglio e degli ufficiali della squadra una festa campestre a Opicina.

Cesare Dell'Acqua ha dipinto quattro quadri di soggetto storico che sono stati collocati in una sala della villa del signor Leopoldo Vianello. In uno di questi si vede una turba di popolo che s'affolla dinanzi al Colosseo. Vari i costumi, le fisionomie, l'età e gli atteggiamenti che rendono il magnifico quadro una composizione assai complessa.

Si è costituita una Società Corale Triestina con mutuo soccorso. Lo

scopo della società è di soccorrere i soci nei casi di malattia, d'impartire tra essi l'insegnamento del canto, di dare concerti verso compenso e gratuitamente quando chiamata da comitati di beneficenza. La società ha due sezioni. Della prima fanno parte tutti coloro che non conoscono i principi elementari della musica; della seconda le persone che già conoscono la teoria musicale. Si costituirà anche una sezione femminile.

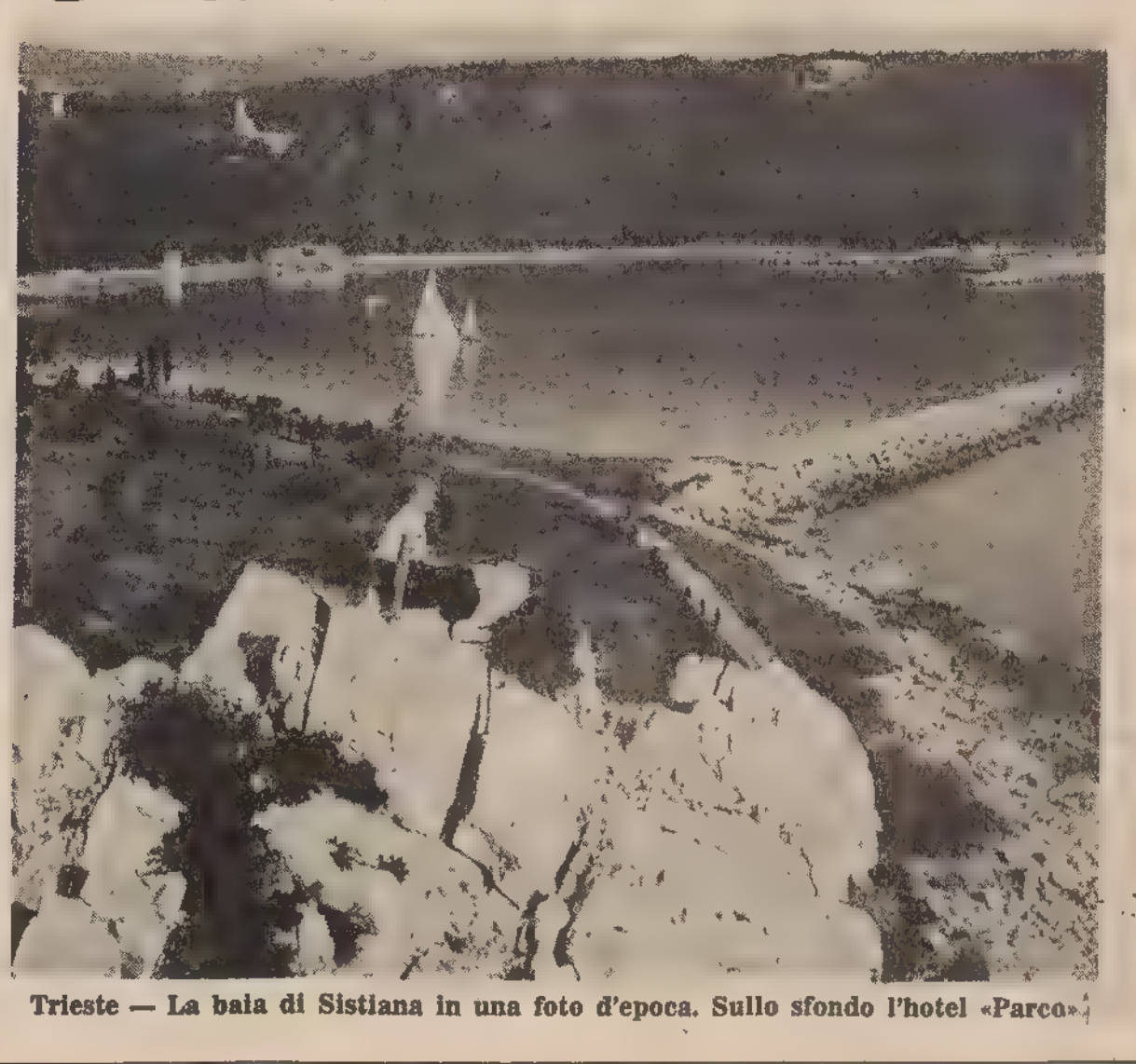
L'autorità di p.s. ha impartito ordini agli organi dipendenti di attuare una particolare vigilanza alla rotonda del Boschetto nei giorni festivi, nei quali solitamente vi è un concorso straordinario di gente. Le vetture di qualsiasi specie dovranno procedere al passo. Si dovrà procedere contro chiunque contravenga a tale disposizione.

Nel mondo

NAPOLI — Il Comitato centrale costituitosi a Napoli per il rimpatrio delle ceneri di Romolo Gessi ha inviato un appello alla stampa, il quale è arrivato anche a Trieste. Vi è detto tra l'altro: «Non appena si apprese la morte di Romolo Gessi, avvenuta in Suez, sorse in molti l'idea di promuovere una sottoscrizione per il rimpatrio delle ceneri di quel benemerito cittadino. Strenuo difensore dei negri, liberatore di tribù dell'Africa equatoriale, in meno di cinque anni seppa, in quelle vaste regioni, distruggere l'infame mercato dell'uomo, e darvi pace e sicurezza, rendendo a libertà più di 80.000 schiavi.

Fondatore di scuole e di colonie agricole, egli diede pure impulso a industrie e commerci, arricchendo il paese di nuovi prodotti e vie di comunicazione con i popoli civili».

Una cartolina da...



Trieste — La baia di Sistiana in una foto d'epoca. Sullo sfondo l'hotel «Parco».

RINGRAZIAMO
LA GENTILE CLIENTELA
CHE CI HA VISITATO IN
FIERA. NON ABBIAMO
POTUTO PRESTARE
ATTENZIONE A TUTTA
SIMPATICA FOLLA DI
VISITATORI. INVITIAMO
PER TANTO NEI NOSTRI
UFFICI TUTTI COLORI
CHE DESIDERANO UNA
CONSULENZA GRATUITA
SUI LORO PROBLEMI
IMMOBILIARI.

IL QUADRIFOGLIO
passo Goldoni 2
tel. 772737-76431

CAR: Xx Settembre sogget-
te stanze cucina bagno
cost. 65.000.000. Mutuo 50%
53195.

CAR: con giardino villa pa-
ramica zona Rolano, alt.
na Università, altra strada
Longera vende. Studio G.
105.000.000. Tel. 042494-94
SBISA.

CASSETTA vendesi Servola
za giardino, tre stanze, cu-
cucina, bagno, 45.491. 7
30.000.000.

CAR: casa da restaura-
re piano 340 mq più terreno
mq OCCASIONE. Tel. 943

CARSO in villa tra i resti
talmente rinnovata ristora-
con saletta rustica spe-
ed appartamento di 6
cucina, bagno, 45.491. 7
no ampio parcheggio.
62043.

CENTRALISSIMO locale
Cesena, Crudo mq 80
settembre vendesi. Pro-
mente intenzionati scrivi-
PubliKomm passetina n. 9
34100 Trieste.

CENTRALISSIMO villa
strutturata quattro ca-
cucina spaziosa cucina ripri-
vita soffitta 83.000.000.
23434 geom. SBISA.

CERCHIAMO per nostra
tela appartamenti libere
100 mq anche da restaura-
30.000.000 o provincia. Tel.
re 0481-45283.

CERCA appartamento o
in Gorizia o in Udine
da restaurare possibil-
mente. Tel. 0481-45283. 10
Telefonate 0481-45283. 10

CERCA appartamento o
in Trieste e dintorni o
trasferimento, pagamen-
to 12 mesi. Tel. 0481-45283.
mente dalle 12-13 o 18-19
764041.

CERCA seriamente per pi-
cucina, bagno, cucina a pro-
rosa 200 mq abitabili
mento autonomo. Tel. 9
geom. Sbis.

CERCA LIALE cascina
giardino occupata recent-
normale di tre piani li-
da ristrutturare. Tel. 9

COMPRO contanti appa-
mento libero periferico
spensabile box casa recen-
ristrutturata. Telefo-
30324 geom. SBISA.

COMPRO contanti in Tri-
estine casetta o vil-
discusi agenzie. Telefo-
750484.

DA 10 milioni occasione a
Perugina vendon col
vare dimensioni. Tel. 76

D'ANGELI ultimo piano
ramico quattro camere
netta tinello bagno risto-
mento autonomo mq
76.000.000. Tel. 942494
SBISA.

D'ANNUNZIO appartam-
to in progressivo V piano
resipostiglio, 105 mq 2 po-
(mansarda) riscaldam-
ascensore vendesi libe-
38.000.000. Tel. 942494
ALTRIO 2 stanze, salo-
na, bagno, garage, cantina
to, vendesi 60.000.000. Tel.
BILIARE. UFFICIO 12 MO-
CONE. Tel. 0481-44411.

GABETTI vende Via Por-
appartamento ultimo
vista mare cucina sog-
stanza stanzeria. Tel. 76

GABETTI vende zona Sp-
lotti terreno inedificabi-
764894.

GABETTI Divisione Im-
Industriali vende S. Gio-
Natisone capannone
stanza, 200 mq, 200 m-
peri e 4000 mq scopre-
struzione recente. Offici-
ditività, tel. 94076466.

GABETTI vende apparta-
mento libero in casa recente so-
no cucinino 2 stanze stan-
riscaldamento autonomo
764894.

GABETTI vende zona Na-
appartamento libero
metratura cucina 5
764894 cucina sog-
mento autonomo, tel. 76

GABETTI vende Piazza
appartamento 3 stanze
in via 2-3 stanze, 105
zi, tel. 764842.

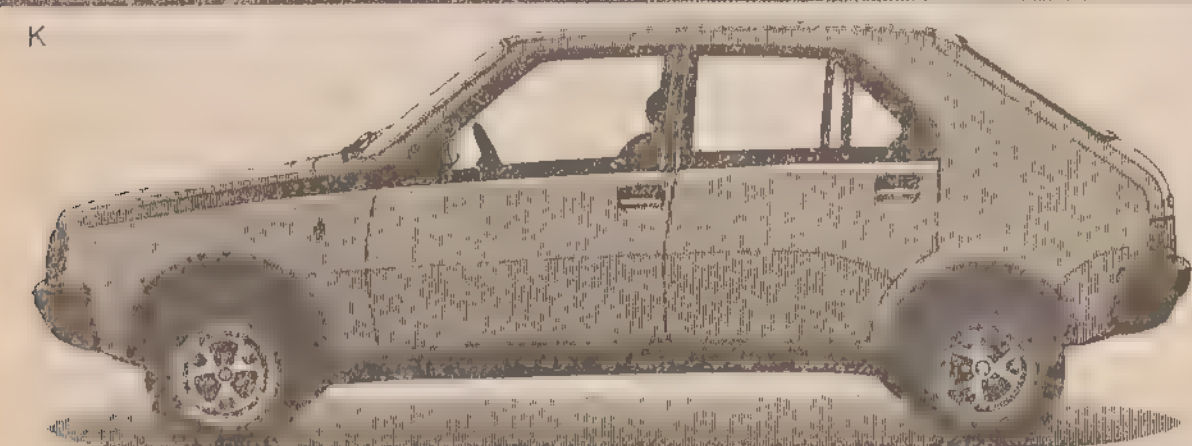
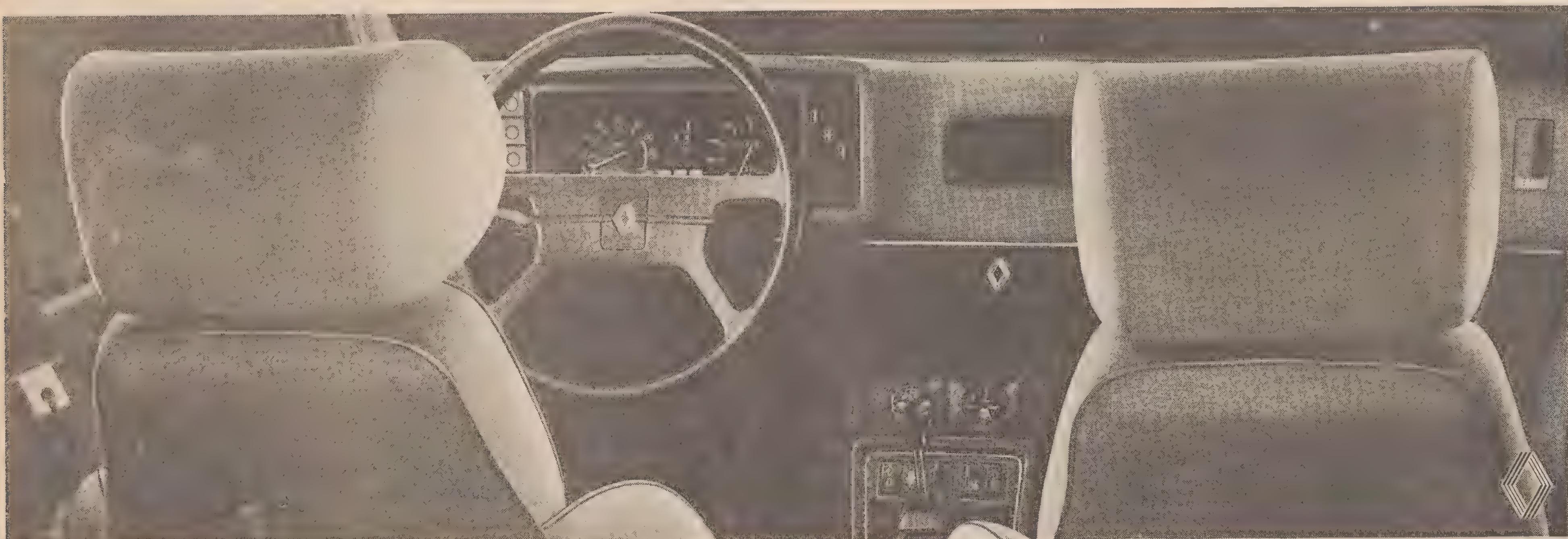
GABETTI vende zona Gl-
Publico appartamento
metratura cucina sog-
camera cameretta bagno
13.000.000 in contanti
netta mutuo finanziariz-
764894.

GABETTI vende Via F-
appartamento lumino-
piano con ascensore ri-
mento cucina ripostiglio
na, tel. 764842.

Continua in 16.a pag.

631192. 7903 S
CAR: Molino a Vento semiuovo
con camera bagno comforts
10.000.000, tel. 631192. 7903 S
CAR: Caprin monocolare rimoder-
nato con servizio interno
10.000.000, tel. 631192. 7903 S
CAR: Commerciale occupato
due camere cucina bagno
splendida vista mare
30.000.000, tel. 631192. 7903 S
CAR: Aufstufung selbsteckend
90 mq total in parte rimoder-
nato possibilità bagno
33.000.000, tel. 631192. 7903 S
CAR: Archi semiuovo bagno
giorno due camere cucina ba-
gno comforts 68.000.000, tel.
631192. 7903 S
CAR: Corso rustico splendido
progetto approvato amplia-
mento giardino box
180.000.000, tel. 631192. 7903 S
CAR: Piccola villa in stile
due matrimoniali tre singole
doppi servizi giardino box
190.000.000, tel. 631192. 7903 S
CAR: Università 3 camere
occupata liberabile perché
progetto approvato da ristrut-
turare 85 mq 32.000.000, tel.
631192. 7903 S
CAR: Opicina splendido recen-
tissimo salone tre stanze due
bagni terrazzo 110.000.000,
tel. 631192. 7903 S
CAR: Giulia casa d'epoca signe-
rile salone tre stanze cucina
doppi servizi comforts
110.000.000, tel. 631192. 7903 S
CAR: Via Udine soggiorno due
camere cameretta cucina ba-
gno in buono stato autoriscald-
mento 51.000.000, tel.
631192. 7903 S
CAR: Rolano interessante com-
pletamente a posto soggiorno
due stanze cucina bagno au-
toriscaldamento 100.000.000,
tel. 631192. 7903 S

BILIARE EUROPA, VI
CA D'AOSTA 12 MO
GONE, TEL. 0481-44411.
GARETTI vende in P
appartamento, ultime
vista mare cucina soggi
stanza stanzetta, tel. 764
05
GARETTI vende in P
lotti (terreno edificabi
764664. 05
GARETTI Divisione Im
Stralvi del Vende in P
Nazione capannone
strale affittato mq 12
perli e 4000 mq scop
zione recente, in
diviltà, tel. 040/764664.
05
GARETTI vende in P
libero in casa repart
no cucinino 2 stanze st
riscaldamento autonom
764664. 05
GARETTI vende zona
appartamento libe
metratura cucina 5
stanzetta servizi
mento autonomo, tel.
05
GARETTI vende Piazz
appartamento varie me
rs con cucina 2-3 stan
zi, tel. 764832. 05
GARETTI vende zona Gi
Pubblico appartamento
matrimoniale camera
camera cameretta bag
13.000.000 in contanti
enza mutuo finanziar
ale, tel. 764832. 05
GARETTI vende Via P
appartamento lumino
piano con ascensore ri
mento cucina soggi
bagno tre ripostigli
na, tel. 764832. 05
Continua in 15.a pag



Renault 14. Uno styling innovativo che supera i tradizionali schemi stilistici. E uno straordinario equipaggiamento di serie, che nella versione TS comprende fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo elettromagnetico delle porte, sedili a struttura anatomica con poggiatesta regolabili, lava-tergilunotto, cinture autoavvolgenti, due retrovisori esterni, strumentazione completa con contagiri elettronico e orologio al quarzo, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, disappannamento cristalli laterali, lunotto termico, cristalli azzurrati, predisposizione impianto radio, dispositivo sicurezza bambini, ruote sportive.

La grande penetrazione nell'aria di una linea profilata e razionale. I vantaggi di una tecnica avanzata. La perfetta insonorizzazione. L'arredamento raffinato. Lo scatto, la potenza e la tenuta di una sportiva. E

un concreto risparmio di carburante. Renault 14 va oltre. Renault 14 TL e GTL (1218 cc), Renault 14 TS (1360 cc). Garante 12 mesi, chilometraggio illimitato.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Renault 14 va oltre

Continuaz. dalla 15.a pagina

GABETTI vende zona Rolano appartamenti cucina 3-4 stanze servizi. Prezzi interessanti. Tel. 764342. 050302 S
GABETTI vende zona Piazza Perugina appartamento piano alto con ascensore e riscaldamento cucinino soggiorno 2 stanze servizi. Tel. 764342. 050302 S
GABETTI vende in casa recentissima appartamento cucinino soggiorno 2 stanze doppi servizi. Tel. 764342. 050302 S
GENERALE FONDARIA Commerciale alta, libero attico recentissimo, soggiorno, 2 camere, cucinino, servizi, cantina, 125 mq terrazzo, posto macchina. Possibilità mutuo. Tel. 631013. 157 S
GENERALE FONDARIA Adiacenze via Battisti, libero signorile, soggiorno, 3 camere, tinello, cucina, servizi. 82.000.000. Tel. 631036. 157 S
GENERALE FONDARIA S. Michele, libero da ristrutturare, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio. 45.000.000. Tel. 631013. 157 S
GENERALE FONDARIA Adiacenze via Corneo, libera mansarda, 2 camere, cameretta, cucina, servizi. 21.000.000. Tel. 631036. 157 S
GENERALE FONDARIA Via Lazzeretto Vecchio, libero, stabile signorile, 2 camere, cucina, servizi. 52.000.000. Tel. 631013. 157 S
GENERALE FONDARIA Via Carducci, libero idoneo uffici, 5 stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutuo. Tel. 631036. 157 S
GENERALE FONDARIA Adiacenze via Molino a Vento, libero, camera, cucina, servizio. 13.800.000. Tel. 631013. 157 S
GENERALE FONDARIA S. Vito, libero da ristrutturare, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. 43.000.000. Tel. 631036. 157 S
GENERALE FONDARIA S. Giacomo, libero, 2 camere, cucina, servizi. 32.600.000. Tel. 631036. 157 S
GENERALE FONDARIA Centralissimo, stabile d'epoca, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi. 45.000.000. Tel. 631013. 157 S
GENERALE FONDARIA S. Giacomo, libero, camera, cucina, servizio. 13.800.000. Tel. 631013. 157 S
GENERALE FONDARIA Adiacenze piazza Garibaldi, libero, recentissimo, ottimo stato, salone, 2 camere, cucina, servizi, 2 ripostigli, terrazzo. Possibilità mutuo. Tel. 631036. 157 S

GENERALE FONDARIA Balamonti, libero, recentissimo, soggiorno, camera, cucinino, servizi, ripostiglio, posto macchina. 42.000.000. Tel. 631036. 157 S
GENERALE FONDARIA Balamonti, libero, ottimo stato, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. 93.000.000. Tel. 631013. 157 S
GENERALE FONDARIA Adiacenze via D'Annunzio, libero, recente, soggiorno, 2 camere, cucinino, servizi, ripostiglio. 51.000.000. Tel. 631013. 157 S
GENERALE FONDARIA Via Flavia, libero, recente, buono stato, soggiorno, camera, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli. 44.500.000. Tel. 631013. 157 S
GENERALE FONDARIA ZONA INDUSTRIALE, APPARTAMENTI IN PALAZZINA IN COSTRUZIONE, PROSSIMA CONSEGNA, SOGGIORNO 2 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, TAVERNETTA, CANTINA, BOX, GIARDINO. 24.000.000. MUTUO 70% IVA 2%. Tel. 631036. 157 S
GENERALE FONDARIA Rolano, stabile d'epoca, 2 camere, cucina, servizi. 15.500.000. Tel. 631036. 157 S
GENERALE FONDARIA Adiacenze piazza Goldoni, stabile signorile, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi. 63.000.000. Tel. 631013. 157 S
GENERALE FONDARIA Adiacenze largo Santoro, ottimo stato, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, soffitta. 50.000.000. Tel. 631036. 157 S
GENERALE FONDARIA Via Carducci, libero, 2 camere, cucina, servizi. 62.000.000. Tel. 631013. 157 S
GENERALE FONDARIA Adiacenze piazza Garibaldi, stabile d'epoca, 2 camere, cucina, servizi. 21.200.000. Tel. 631036. 157 S
GENERALE FONDARIA Ipodromo, recente, buono stato, soggiorno, camera, cucinino, servizi, cantina. 24.000.000. Tel. 631013. 157 S
GENERALE FONDARIA Rozzoli, recentissimo, soggiorno, camera, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina. 27.000.000. Tel. 631036. 157 S

GENERALE FONDARIA Muglia centro storico, casetta completamente ristrutturata con locale d'affari sottostante. 47.000.000. Tel. 631013. 157 S
GENERALE FONDARIA Giardino Pubblico, libero magazzino 40 mq. 14.000.000. Tel. 631036. 157 S
GENERALE FONDARIA Adiacenze via Madonna, posto macchina in garage condominiale. 8.800.000. Tel. 631013. 157 S
GIERARDINI propone appartamento libero, 105 mq, presso Stazione, riscaldamento autonomo metano. Tel. 64346. 050302 S
GIERARDINI propone in villa bifamiliare, appartamento libero con giardino, garage, cantina. Tel. 64346. 050302 S
GIERARDINI propone San Giacomo, liberabile, soggiorno, camera, cucina, bagno, ascensore, costruzione recente. Tel. 64346. 050302 S
GIERARDINI propone via Canova, due stanze, stanzino, cucina, ingresso, wc, occupato. Tel. 64346. 050302 S
GIERARDINI propone Chiampore, appartamento libero in palazzina, vista mare. Tel. 64346. 050302 S
GIERARDINI propone Borgo Francove, appartamenti al medio grande, liberabili, tutti comfort, ottimo investimento. Tel. 64346. 050302 S
GIERARDINI propone Duino, appartamenti varie grandezze, primo ingresso, riscaldamento centrale a contatore, posto macchina. Tel. 64346. 050302 S
GIERARDINI propone terreni edificabili, varie dimensioni, Duino, Jamiano, Gorizia. Tel. 64346. 050302 S
GIOVANE studente acquirebbe in contanti minipartamento anche da restaurare, libero al più presto, possibilmente zona centro esclusi intermediari. Scrivere a Salmassi Gilberto, piazza 4 Novembre n. 16 Conegliano (TV). 7781 S
GORIZIA complesso residenziale venditori appartamenti in villa a schiera Agenzia Giuliana 0481-84966. 517 S
GORIZIA zona centro primo piano vendesi ufficio signorile mq 128 occupato. Scrivere a Publikompass n. 8 V Trieste. 515 S
GRADO Centro ottima posizione vendesi appartamento bilivari o monolocale con grande terrazza telefonare dalle 10 alle 12 al 0431-81170. 050296 S

GRADO Centro ottima posizione vendesi appartamento bilivari o monolocale con grande terrazza telefonare dalle 10 alle 12 al 0431-81170. 050296 S
GRIMALDI MONFALCONE 0481-45283 piazza Cavour 23, 830-1730 appartamento recente, libero, centrale; ingresso, cucina abitabile, servizio e ripostiglio. 10007 S
GRIMALDI MONFALCONE 0481-45283 (zona Anconetta) attico libero; ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizio e due ampi terrazzi. 10007 S
GRIMALDI MONFALCONE 0481-45283 mini attico libero, centrale con ampio terrazzo. Prezzo interessante. Mutuo agevolato. 10007 S
GRIMALDI MONFALCONE 0481-45283 in Gorizia in stabile d'epoca centrale appartamento di circa 120 mq. Prezzo interessante. Possibilità mutuo. 10007 S
GRIMALDI MONFALCONE 0481-45283 in Gorizia prestigioso appartamento centrale, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, tre balconi, cantina. 10007 S
GRIMALDI MONFALCONE 0481-45283 in Gorizia appartamento libero, centrale; ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, ripostiglio, doppi servizi. Prezzo interessante. 10007 S
GRIMALDI MONFALCONE 0481-45283 in Gorizia mini appartamento libero camera soggiorno cucinino servizio L. 22.000.000. 10007 S
GRIMALDI MONFALCONE 0481-45283 a 10 km da Gorizia villetta con 300 mq di giardino. Prezzo interessante. 10007 S
GRIMALDI MONFALCONE 0481-45283 Sistiana prestigioso recentissimo appartamento di 100 mq in villetta a schiera. Tutti i comfort. Prezzo interessante!! 10007 S
GRIMALDI MONFALCONE 0481-45283 Sistiana piccolo appartamento primo ingresso in villetta con giardino. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, Trieste, via Palestina 10, 830-1830; Balamonti libero soleggiato soggiorno 3 camere cucina 3 servizi balcone cantina 87.000.000. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, via Capodistria libero in stabile recentissimo soggiorno camera cucinino servizi balcone 45.000.000. 10007 S

GRIMALDI 040-764952, Centro libero due camere cucina servizi 29.500.000. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, adiacenze via Giulia recente soggiorno camera cucina servizi balcone cantina 33.500.000. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, strada per Longera casetta libera ristrutturata con giardino e box 67.500.000. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, via F. Severo libero panoramico saloncino due camere cucina due servizi due terrazzi cantina 70.000.000. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, centrale libero recente soggiorno tre camere cucina due servizi due terrazzi ripostiglio 118.000.000. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, piazza Vico mansarda libera soggiorno due camere cucina servizi 19.500.000. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, Servola recente libero soggiorno camera cucina servizi posto macchina 40.500.000. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, San Giacomo libero due camere cucina servizi 25.000.000. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, via Giulia minipartamento libero camera cucina servizi 19.500.000. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, Rive magazzino libero con passo carrabile 100.000.000. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, Campi Elisi vista mare appartamenti liberi ed occupati a partire da 34.000.000. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, Muglia libero recentissimo soggiorno camera cucina servizi 48.000.000. 10007 S
GRIMALDI 040-764952, in zona di villeggiatura proponiamo albergo libero con attrezzature e avviamento. Prezzo interessante. 10007 S
IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2, TEL. 72737, 764317 vende mansarda centrale, semicentrale, vista mare, da 15.000.000. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende RE-VOLTELLA, luminosissimo, camera, cucina, servizio. 18.000.000. Tel. 72737. 127 S

IL QUADRIFOGLIO vende BELPOGGIO, decoroso, cucina, due camere, bagno. 28.000.000. Tel. 764317. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende OPICINA, cucina, due camere, cameretta, servizio. 27.800.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende pressi BATTISTI, piano alto, soggiorno, matrimoniale, servizio, poggolo. 31.000.000. Tel. 764317. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende ZANELLA, appartamento per investimento, 108 mq, 33.000.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende BE-NUSSI, recente, cucina, due stanze, bagno, giardino condominiale. 36.000.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende zona UNIVERSITA, casetta perfettamente ristrutturata, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, autoriscaldamento. 38.500.000. Tel. 764317. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende SCORSA, soleggiato, 66 mq, capispazio, cantina, 45.000.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende TE-SA, recente, moderni comfort, cucinotto, 3 stanze, bagno, poggolo. 48.000.000. Tel. 764317. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende RE-VOLTELLA, autoriscaldamento, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. 48.000.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende ACQUA, primogenito, cucina, 2-3 stanze, bagno, poggolo, giardino condominiale, tennis, campi giochi, da 47.000.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende MONFALCONE, mediosignorile, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggolo. 45.000.000. Tel. 764317. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende SE-VERO, perfetto stato, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina, due poggoli. 48.500.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende pressi TIBULLO, recente, cucina, bistanze, bagno, poggolo. 49.000.000. Tel. 764317. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende via UDINE, 105 mq fronte strada, autoriscaldamento. 51.000.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende DUINO, in palazzina 110 mq, abitabili, terrazza, giardino condominiale, box. 87.000.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende RO-MAGNA, lussuoso, vista mare, cucina, soggiorno, bistanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, box, cantina, giardino condominiale. 89.000.000. Tel. 764317. 127 S

IL QUADRIFOGLIO vende PADOVANO, saloncino, grande cucina, matrimoniale, bagno. 32.000.000. Tel. 764317. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende VE, autoriscaldamento, cucinino, salone, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. 55.000.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende GIOVANNI, appartamento libero 90 mq + 2 abitati 190 mq totali, 87.000.000, possibilità vendita frazionata. Tel. 764317. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende LOCCHI, signorile, piano alto, panoramissimo, cucina, bistanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, soffitta, poggolo. 58.800.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende CARSO, appartamento in casetta, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, soffitta, box. 60.000.000. Tel. 764317. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende SCORSA, seminuovo, autoriscaldamento, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, ripostiglio, poggolo. 62.000.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende BARCOLA, palazzina epoca, cucina, salone, soggiorno, bicamere, servizi, ripostiglio, terrazza, giardino condominiale. 63.000.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende NALLI, signorile, cucina, soggiorno, 3 stanze, cameretta, bagno, giardino condominiale. 63.000.000. Tel. 764317. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende GIACINTI, appartamento 160 mq panoramico, costruzione recente, moderni comfort. 128.000.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende GIULIA, soggiorno, matrimoniale, stanzetta, grande cucina, bagno, ripostiglio. 65.000.000. Tel. 764317. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende PAISIELLO, panoramico recentissimo, cucina, salone, camera, stanzetta, biservizi, poggolo box. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende CARPINETO, seminuovo, cucina, salone, camera, stanzetta, bagno, ripostiglio. 73.000.000. Tel. 764317. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende DUINO, in palazzina 110 mq, abitabili, terrazza, giardino condominiale, box. 87.000.000. Tel. 72737. 127 S
IL QUADRIFOGLIO vende RO-MAGNA, lussuoso, vista mare, cucina, soggiorno, bistanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, box, cantina, giardino condominiale. 89.000.000. Tel. 764317. 127 S

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento nuovo in palazzina, GIARIZZOLE 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, posto macchina coperto, mutuo accordato. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2946 S
IMMOBILIARE CIVICA vende FORAGGI 4 stanze, cucina, bagno, 2 poggoli, panoramico. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2946 S
IMMOBILIARE CIVICA vende EREMO in palazzina, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, poggolo, cantina, autoriscaldamento, piccolo orto. 34.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2946 S
IMMOBILIARE CIVICA vende PERUGINO soleggiatissimo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggolo, centralina, ascensore. 43.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 2946 S
IN casetta vendesi appartamento libero stanza stanzetta cucina bagno giardino proprio. Tel. 942494 geom. SBISA. 119 PD S
IN nuova palazzina Scorcolla impresa vende pronto prestigioso appartamento trilocale. Tel. 942494 geom. SBISA. 119 PD S
IPPODROMO viale, piano alto, belissimo, camera, servizi, ripostiglio, cantinetta 56.000.000. Tel. 942494 geom. SBISA. 119 PD S
LIGNANO Pineta vendesi appartamento 98 mq fronte mare trilocale biservizi soggiorno. Telefono 9431-72176. 7938 S
LIGNANO-spiaggia Eurocasa Spa 0431/430312, occasione, vende monolocale, bilocali arredati da 31.500.000. 119 PD S
LORENZA vende piazza Garibaldi mq 135, 6 stanze, cucina, bagno, wc, autoriscaldamento, 45.000.000; altro Giardino Pubblico mq 150, 5 stanze, bagno, wc, 55.000.000; altro Giulina mq 80, saloncino, stanza, stanzetta, cucina, bagno, wc, autoriscaldamento, 55.000.000; altro Cologna mq 98, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggolo, ripostiglio. Tel. 734257. 7906 S
LUSSUOSO zona CARDUCCI salone, 4 stanze, cucina, servizi, facilmente liberabile vende immobiliare AMCO. Tel. 732467. 2941 S
MADDALENA vicinanza recente, piano alto, soggiorno, cucinotto, 2 grandi camere, poggolo, riscaldamento, 40.000.000 possibilità mutuo. Tel. 62043 CA. 177 S

Continuaz in 20.a pagina

LA SUPERGARANZIA TOTALE DI TRE ANNI SUGLI ELETTRODOMESTICI

Perché solo da noi?

UNIVERSALTECNICA

Perché «solo da noi» la supergaranzia totale di tre anni sugli elettrodomestici? (totale: cioè su manodopera e pezzi di ricambio)? Solo da noi perché, nella Regione, siamo l'unica ditta appartenente al Gruppo «GET Italia», prestigiosa associazione di negozi specializzati che opera da anni a tutela e vantaggio del consumatore. Solo da noi, perché da quando esistiamo abbiamo concentrato ogni nostro sforzo per far riconoscere nella nostra immagine quella di un amico nel quale riporre fiducia. Da trentacinque anni.

Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

LE COSTE ITALIANE NON RICHIAMANO PIÙ GLI STRANIERI CHE PREFERISCONO ALTRI LIDI DEL MEDITERRANEO

In calo l'ondata dei turisti ma viaggiare resta difficile

GENOVA — Una nessione dei dieci per cento nella presenza di turisti è stata registrata in Liguria, rispetto allo scorso anno, in questo primo «scorcio» d'estate. L'offerta turistica ligure, secondo un comunicato della regione Liguria il quale tiene in considerazione impressioni di agenti di viaggio della Germania, dell'Olanda e della Gran Bretagna, ha perso competitività nei confronti di altre «offerte» mediterranee, sia per le diminuevoli agevolazioni che per gli aumenti verificatisi nel settore alberghiero.

Sempre secondo gli agenti di viaggio, la riviera ligure è comunque fra le zone meno colpite dall'attuale crisi turistica che si sta verificando in tutta la penisola «causa una minore attrattiva in genere dell'Italia».

Alle prime voci sul negativo andamento delle prenotazioni, le attività promozionali sono state intensificate e soprattutto — informa il documento — è stato sollecitato il governo per la revisione delle decisioni che avevano portato alla sospensione dei buoni benzina per i turisti esteri e alla eliminazione delle agevolazioni tariffarie sui percorsi autostradali.

Saranno invece circa un milione e 200 mila i passeggeri che quest'anno si imbarcheranno sui traghetti della «Tirrenia» da Genova diretti in Sardegna, in Sicilia o in Tunisia. L'incremento rispetto allo scorso anno sarà di circa il 14 per cento.

La previsione dell'aumento del traffico è stata ricavata dagli imbarcamenti che si sono verificati nella scorsa settimana, dal 27 giugno al 3 luglio, al terminal della «Tirrenia», 27 mila e 200 passeggeri con 6.500 auto. Lo scorso anno, nello stesso periodo le partenze erano invece state 23.800 e le auto 5.600.

Com'era nelle previsioni della polizia stradale il grande afflusso turistico che era mancato il 1.º luglio ieri ha interrotto puntualmente le strade di tutto il Veneto. Le principali arterie che portano al mare sono rimaste semiparalizzate per l'intera mattinata ed i veicoli sono stati costretti a procedere a passo d'uomo; sulle autostrade la circolazione è stata molto intensa e code lunghe qualche centinaio di metri si sono formate ai caselli di Mestre della «Milano» e della «Trieste».

Nella tarda mattinata la polizia stradale, che ha predisposto una serie di servizi straordinari, è riuscita a snellire un po' dovunque il traffico, ma altri ingorghi sono temuti per questa sera e domattina.

Anche la statale di Alemagna che da Venezia porta a Cortina ha registrato un gran movimento di autoveicoli. Su tutte le spiagge della regione, trattando alberghi ed affittacamere stanno cercando di riempire i «vuoti» di una stagione che non si presenta certo tra le più felici: a giudicare dalle prenotazioni, infatti, il «calo» di presenze dovrebbe variare dal 40 per cento di Chioggia al 30 di Jesolo, al 15 di Caorle e Bibione. Analoga diminuzione di villeggianti sono previste nelle località montane e sul lago di Garda.

Una giornata tiepida con un cielo finalmente terso ha accompagnato i milanesi nel primo grande esodo per le vacanze estive, il traffico sulle strade intorno al capoluogo lombardo conferma che questa fine settimana coincide con la partenza della più consistente avanguardia dei milanesi in ferie.

Da ieri mattina, sulle principali autostrade il traffico è piuttosto intenso. Al casello d'ingresso dell'autostrada del Sole, a Molegna, la fila ha raggiunto i tre chilometri. Casi simili si registrano in uscita da Milano anche verso le autostrade per Genova, Venezia e per i laghi. Su quest'ultima arteria, traffico sostenuto anche in arrivo dalla Svizzera per i numerosi stranieri che varcano il confine a Chiasso o Ponte Tresa.

La base di Gan (Maldives) sarà smantellata

MALE — La Repubblica delle Maldive nell'Oceano Indiano ha annunciato la sua decisione di smantellare l'ex base militare inglese dell'isola di Gan e di trasformarla in una stazione balneare e in una zona di libero scambio industriale e commerciale.

Il ministro degli Esteri delle Maldive (uno dei più incantevoli arcipelaghi a Sud dell'India) Fathulla Jamal ha detto che il suo Paese è pronto a rinunciare alla possibilità di affittare l'isola a una delle due super potenze che erano disposte a «pagare a peso d'oro» la possibilità di installare nell'isola una base.

In effetti Gan, che dispone già di una ottima pista, di perfette e modernissime attrezzature per il controllo della navigazione e che è collegata con un satellite meteorologico, costituiva una base ottimale sia per gli Stati Uniti che per l'Unione Sovietica. Gli Usa, infatti, hanno una base a Diego Garcia che si trova a 840 chilometri da Gan e avrebbero voluto completare, con l'affitto dell'isola, il loro schieramento strategico nell'Oceano Indiano.

Anche l'Urss stava da tempo esercitando pressioni sul governo delle Maldive per ottenere l'affitto delle attrezzature di Gan ed aveva offerto un milione di dollari l'anno.



Bologna — Traffico fermo sotto la canicola sull'autostrada A 14 a causa dei tamponamenti

Distributori truccati: condannati due romani

ROMA — Due gestori di impianti per la distribuzione della benzina, che era stati arrestati nello scorso mese di aprile e accusati d'aver alterato gli impianti di erogazione per immettere nel serbatoio delle auto una quantità minore di carburante, sono stati condannati dal pretore romano Francesco Verusio. Il magistrato, che ha diretto l'indagine nella fase istruttoria, ha inflitto un anno di reclusione e quattrocentomila lire di multa a Francesco Condorelli e otto mesi e trecentocinquanta lire a Tito Jona. Ritenuti responsabili di truffa continuata e detenzione di impianti di distribuzione alterati. Ai due imputati sono stati concessi i benefici di legge.

L'inchiesta venne avviata per iniziativa dello stesso pretore, dopo una serie di accertamenti dai quali risultò che alterando le colonnine della distribuzione, agli automobilisti veniva data benzina in quantità minore a quella effettivamente pagata. Dall'indagine è anche emerso che circa il quaranta per cento degli impianti romani è in difetto.

MODA MASCHILE E INFANTILE TENGONO BANCO AI SALONI PITTI INAUGURATI NEL CAPOLUOGO TOSCANO

Mescolanze cromatiche per l'uomo

Gli stilisti hanno bruciato i tempi e hanno presentato le collezioni per la primavera e l'estate 1982

FIRENZE — La moda degli uomini, classica ma insieme ultracolorata; la moda dei bambini non più particolarmente di lusso, ma infantile sono in mostra a Firenze nei due saloni contemporanei, «Pitti Uomo» e «Pitti bimbo» nelle collezioni per la primavera e l'estate del 1982, in anteprima. I prezzi sono aumentati del 15-20 per cento in media ma — dicono gli organizzatori — il prodotto li vale.

Colori sgargianti, molto rosso (un rosso un po' ingiallito), sfrenate contrapposizioni cromatiche, sono il dato fondamentale del «Pitti Uomo» che con 176 espositori è ancora una volta la grande riserva di caccia dei negozianti tedeschi e giapponesi (e pare) di nuovo da ieri anche degli americani dei grandi magazzini.

Secondo lo stilista Piattelli, ma non è il solo ad avere espresso questa opinione per le collezioni maschili, periodo di ancora migliore sarebbe la metà del mese di luglio; per i produttori della moda infantile (inizialmente i più restii all'anticipazione della data) luglio sembra essere il momento giusto.

L'abbigliamento di lusso e di serie insieme, realizzato però ancora in maniera artigianale, in materie prime naturali (lino, seta, cotone, lane purissime) si propone in questi giorni in tutto il suo splendore e con tutta la migliore inventiva: i prezzi sono aumentati del 15-20 per cento in media ma — dicono gli organizzatori — il prodotto li vale.

Colori sgargianti, molto rosso (un rosso un po' ingiallito), sfrenate contrapposizioni cromatiche, sono il dato fondamentale del «Pitti Uomo» che con 176 espositori è ancora una volta la grande riserva di caccia dei negozianti tedeschi e giapponesi (e pare) di nuovo da ieri anche degli americani dei grandi magazzini.

Secondo lo stilista Piattelli, ma non è il solo ad avere espresso questa opinione per le collezioni maschili, periodo di ancora migliore sarebbe la metà del mese di luglio; per i produttori della moda infantile (inizialmente i più restii all'anticipazione della data) luglio sembra essere il momento giusto.

Indipendente dal 1965 l'arcipelago delle Maldive, già protettorato britannico, è stato completamente evacuato dalle truppe inglesi nel 1976 dopo la decisione di Londra di chiudere tutte le proprie basi militari a Est di Suez. Malgrado le smentite del governo di Male non sembra — secondo fonti diplomatiche — che alla decisione di ieri di rinunciare a qualsiasi forma di «locazione», sia del tutto estranea la visita del capo della diplomazia cinese Huang Hua venuto a Male in questi giorni in visita ufficiale dopo il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra Cina e Maldive avvenuto nel 1972.

Il ministro Jamal, infatti, nell'annunciare la decisione del suo governo di fare dell'isola oltre che un vero e proprio paradiso turistico anche un porto franco, ha apertamente fatto riferimento ad una dichiarazione di Huang sull'interesse per il mondo che l'Oceano Indiano divenga una «zona di pace».

Jamal si è anche affrettato a dichiarare che il suo paese rimane in ottime relazioni anche con l'Unione Sovietica pur riconoscendo che, dato che la popolazione locale è al cento per cento musulmana, l'opinione pubblica ha disapprovato e disapprova l'intervento sovietico in Afghanistan.

usati e nelle mescolanze cromatiche.

Dice Miglia Bianchi del gruppo Zegna: «Il rinnovamento è in questo tipo di ricerca: proponiamo tessuti nuovi, colori, che non si sguisciano e fanno passare l'aria». Nei capi per il tempo libero, libertà di colore soprattutto nella maglieria.

Colori sgargianti, molto rosso (un rosso un po' ingiallito), sfrenate contrapposizioni cromatiche, sono il dato fondamentale del «Pitti Uomo» che con 176 espositori è ancora una volta la grande riserva di caccia dei negozianti tedeschi e giapponesi (e pare) di nuovo da ieri anche degli americani dei grandi magazzini.

Colori sgargianti, molto rosso (un rosso un po' ingiallito), sfrenate contrapposizioni cromatiche, sono il dato fondamentale del «Pitti Uomo» che con 176 espositori è ancora una volta la grande riserva di caccia dei negozianti tedeschi e giapponesi (e pare) di nuovo da ieri anche degli americani dei grandi magazzini.

Colori sgargianti, molto rosso (un rosso un po' ingiallito), sfrenate contrapposizioni cromatiche, sono il dato fondamentale del «Pitti Uomo» che con 176 espositori è ancora una volta la grande riserva di caccia dei negozianti tedeschi e giapponesi (e pare) di nuovo da ieri anche degli americani dei grandi magazzini.

Colori sgargianti, molto rosso (un rosso un po' ingiallito), sfrenate contrapposizioni cromatiche, sono il dato fondamentale del «Pitti Uomo» che con 176 espositori è ancora una volta la grande riserva di caccia dei negozianti tedeschi e giapponesi (e pare) di nuovo da ieri anche degli americani dei grandi magazzini.

Una regata storica nel mare di Amalfi

In lizza gli armi delle quattro Repubbliche

AMALFI — Si affronteranno stamani nelle acque davanti al porto di Amalfi, gli equipaggi di Venezia, Pisa, Genova e della cittadina salernitana, nella tradizionale regata delle repubbliche marinare giunta quest'anno alla 26.a edizione.

La manifestazione, che si svolge tradizionalmente nel mese di giugno, è stata spostata quest'anno sia per la concomitanza delle elezioni amministrative svoltesi il mese scorso a Genova e sia per definire la serie delle manifestazioni collaterali.

L'iniziativa ha lo scopo di rievocare quanto di comune ebbero in passato queste antiche repubbliche sia per la vocazione marinara e la fedeltà all'esempio di Roma, sia per ricordare gli intensi traffici avuti con l'Oriente e lo spirito di devozione nutrito per la fede cristiana che armò le galee di Ostia e di Lepanto in difesa della chiesa e della religione.

Anche quest'anno la favorita della regata (che si svolgerà alle 19 e che sarà trasmessa in diretta oltre che dalla televisione italiana anche da quella francese, greca e austriaca) è la rappresentativa di Venezia, che, con 16 successi, l'ultimo dei quali ottenuto nell'edizione dello scorso anno svoltasi proprio nella città lagunare, detiene il record di vittorie.

In cinque occasioni, invece, il successo è andato all'armata di Genova (l'ultima vittoria dei genovesi risale al 1978) e in due ciascuno a quello di Pisa (nel 1970 e nel 1972) e di Amalfi (nel 1975 e nel 1979).

UN LIBRETTO RIGUARDANTE IL PERIODO IN GRIGIOVERDE

Le valorose gesta del militare Pertini

Nella prima guerra mondiale si meritò una medaglia d'argento ma l'incartamento fu perduto durante la ritirata di Caporetto

ROMA — «Compiva audacie su audacie», «Incurante del pericolo entusiasmava i compagni con la sua baldanza e la sua sicurezza». «Decisissimo nelle sue idee forse anche un po' spinto» era «un ottimo subalterno per la guerra guerreggiata». Sono le motivazioni della proposta per una medaglia d'argento al valore militare che l'aspirante ufficiale Sandro Pertini si meritò nel 1917 ma che non ebbe mai. L'incartamento andò perduto durante la ritirata di Caporetto, e fu impossibile rifarlo.

A sollevare il velo che ricopriva l'attività militare di Pertini è stato il ritrovamento negli archivi del ministero della difesa, del «libretto militare» del «tenente di complemento in congedo Pertini avv. Alessandro»: un incartamento che comprende valutazioni su Pertini-soldato formulate dai suoi superiori. Quasi un

regalo per il prossimo inizio del suo quarto anno di presidenza.

Sandro Pertini giunse al fronte, nell'estate del 1917, quando era ancora aspirante ufficiale. Venne assegnato alla 863.a compagnia mitraglieri «Fiat» e la sera del 21 agosto l'aspirante Pertini — che, tra l'altro era, secondo il suo comandante, «di costituzione fisica non troppo robusta» — ebbe il battesimo del fuoco sulla sinistra dell'Isone, fra Plava e Canale.

Durante l'intera notte, malgrado il temporale — si legge nel libretto militare — Pertini rimase vigile al suo posto, battendo furiosamente le linee avversarie. Il 22, a mezzogiorno, riprese l'azione per travolgere la resistenza nemica. Pertini con la sua sezione compì prodigi di audacia. Noncurante del pericolo, Pertini avanzava con una mitragliatrice sulla de-

stra del fronte di attacco, si portava all'altezza delle linee avversarie, e con fuoco efficacissimo e ben agguistato dava modo alle truppe frontali di balzare sulle linee nemiche. «Il bottino di armi e di prigionieri. Anche nella giornata successiva Pertini con la sua sezione compiva audacie su audacie; con un'arma, che aiutava a portare e della quale si era trasformato tiratore, puntava sempre avanti, senza sosta, trascinandosi i più audaci, entusiasmato dalla sua baldanza e dalla sua sicurezza».

■ FILIPPINE — E' pesante il bilancio di vite umane per la serie di uragani che si sono abbattuti su Luzon, l'isola maggiore delle Filippine. Sono infatti 161 i morti accertati e 40 i dispersi nelle devastazioni provocate dall'uragano «Kelly Rose».

A VERMICINO I MINATORI MAREMMANI LAVORANO ALACREMENTE

Verso lo sforzo decisivo per sconfiggere il pozzo

L'amministratore del terreno ottiene la libertà provvisoria



Roma — Vigili del fuoco e minatori attorno all'imboccatura del pozzo di servizio (Tel. Ansa)

ROMA — A Vermicino si continua a lavorare alacremente. Proseguono gli scavi del tunnel orizzontale che unirà il nuovo pozzo di servizio

con il pozzo artesiano nel quale è imprigionato il corpo di Alfredo Rampli.

A brevi intervalli di tempo, di circa 15 minuti l'uno, si alternano in continuazione i minatori della prima squadra impegnata nello scavo del tunnel trasversale. In questa, che è ritenuta da tutti la fase più difficile del lavoro, sono necessarie, infatti, energie sempre fresche. I minatori della Maremma scendono nel pozzo in due alla volta: uno lavora con il demolitore e l'altro raccoglie la terra nel secchio. Hanno così sfondato la parete metallica che incamiciava il pozzo e hanno cominciato il lavoro di scavo vero e proprio.

Sulla qualità del terreno fino a questo momento non ci sono state sorprese ed è risultato soprattutto tuffoso. Solo oggi però, secondo gli addetti ai lavori, sarà possibile azzardare un pronostico sui tempi del recupero del corpo di Alfredo.

Intanto il prof. Amedeo Pisegna, amministratore del terreno in cui si trova il pozzo, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore Francesco Misiani. Il pubblico ministero Armata aveva dato parere contrario.

Intanto il prof. Amedeo Pisegna, amministratore del terreno in cui si trova il pozzo, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore Francesco Misiani. Il pubblico ministero Armata aveva dato parere contrario.

Intanto il prof. Amedeo Pisegna, amministratore del terreno in cui si trova il pozzo, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore Francesco Misiani. Il pubblico ministero Armata aveva dato parere contrario.

Intanto il prof. Amedeo Pisegna, amministratore del terreno in cui si trova il pozzo, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore Francesco Misiani. Il pubblico ministero Armata aveva dato parere contrario.

Intanto il prof. Amedeo Pisegna, amministratore del terreno in cui si trova il pozzo, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore Francesco Misiani. Il pubblico ministero Armata aveva dato parere contrario.

Intanto il prof. Amedeo Pisegna, amministratore del terreno in cui si trova il pozzo, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato firmato dal giudice istruttore Francesco Misiani. Il pubblico ministero Armata aveva dato parere contrario.

Pisegna è accusato di omicidio colposo. La stessa accusa è stata contestata alla moglie, a cui per il pozzo è a un'altra persona.

RUSCITA SPEDIZIONE NELLE ANDE PERUVIANE

Un sisma non ferma gli scalatori friulani

Ventitré alpinisti sul «Sarapo» (6143 metri)

LIMA — Una spedizione friulana e un alpinista di Canazei hanno portato a compimento due diverse e importanti imprese alpinistiche nelle Ande peruviane.

La spedizione friulana, guidata da Rodolfo Sinello e composta da 23 persone, ha scalato la parete Sud del «Sarapo» (6143 metri), portando a compimento un'impresa fallita lo scorso anno a causa delle cattive condizioni atmosferiche.

Dal canto suo Tony Valeruz, 30 anni, di Canazei, ha scalato da solo l'«Alpamayo» (5900 metri) scendendo poi con gli sci lungo lo stesso percorso utilizzato per la scalata, con pendenze dell'ordine del 55 per cento.

Sinello ha affermato che il momento più difficile della

scalata dei friulani al «Sarapo», durata otto giorni, è stato quando un leggero terremoto ha scosso la montagna, causando il distacco di pietre e rocce dalle pendici: per fortuna la spedizione italiana non ha riportato alcun danno.

Tony Valeruz ha raccontato che, il giorno dopo aver concluso la sua impresa alpinistica, ha scalato di nuovo l'«Alpamayo» per la via diretta.

■ EVASI — Due detenuti jugoslavi, Franco Stessorovic, di 40 anni, originario di Novosod Volvodine, e Peter Todocovic, di 34, nativo di Grad, ex-cambi del settimanale «Roma», sono evasi dalla colonia penale all'aperto di «Is Arenas», nel Cagliari.

■ EVASI — Due detenuti jugoslavi, Franco Stessorovic, di 40 anni, originario di Novosod Volvodine, e Peter Todocovic, di 34, nativo di Grad, ex-cambi del settimanale «Roma», sono evasi dalla colonia penale all'aperto di «Is Arenas», nel Cagliari.

■ EVASI — Due detenuti jugoslavi, Franco Stessorovic, di 40 anni, originario di Novosod Volvodine, e Peter Todocovic, di 34, nativo di Grad, ex-cambi del settimanale «Roma», sono evasi dalla colonia penale all'aperto di «Is Arenas», nel Cagliari.

■ EVASI — Due detenuti jugoslavi, Franco Stessorovic, di 40 anni, originario di Novosod Volvodine, e Peter Todocovic, di 34, nativo di Grad, ex-cambi del settimanale «Roma», sono evasi dalla colonia penale all'aperto di «Is Arenas», nel Cagliari.

■ EVASI — Due detenuti jugoslavi, Franco Stessorovic, di 40 anni, originario di Novosod Volvodine, e Peter Todocovic, di 34, nativo di Grad, ex-cambi del settimanale «Roma», sono evasi dalla colonia penale all'aperto di «Is Arenas», nel Cagliari.

■ EVASI — Due detenuti jugoslavi, Franco Stessorovic, di 40 anni, originario di Novosod Volvodine, e Peter Todocovic, di 34, nativo di Grad, ex-cambi del settimanale «Roma», sono evasi dalla colonia penale all'aperto di «Is Arenas», nel Cagliari.

PASSEGGIATE SEMPRE PIÙ LUNGHE NELL'OSPEDALE «GEMELLI»

Percorso dal Pontefice un chilometro a piedi

Un altro bollettino: «Il Papa è migliorato sensibilmente»

ROMA — «Le condizioni generali del Papa sono sensibilmente migliorate» e progredisce «il recupero della sua attività fisica». Lo afferma il bollettino medico numero 22 redatto al «Gemelli», dopo un consulto di due ore, dai medici che curano il Pontefice e diffuso ieri alla stampa alle 9.15. Esso è il più breve di tutti quelli emessi finora e consta di sole tre righe.

Eccolo il testo completo: «Prosegue la fase di graduale remissione della malattia virale, le condizioni generali del Papa sono sensibilmente migliorate con un progressivo recupero dell'attività fisica». Anche questo bollettino è firmato dai professori Breda, Castiglioni, Crucitti, Fegiz, Giunchi, Manni, Manzoli, Ortona e dal dott. Buzzonetti. Il Papa progredisce verso il pieno recupero dell'attività

fisica facendo passeggiate sempre più lunghe nel corridoio del decimo piano del «Gemelli». L'altro ieri è stato calcolato che egli ha percorso 700 metri senza interrompere la camminata e ieri è arrivato a un chilometro. Lo ha detto il prof. Emilio Treslati, direttore sanitario del «Gemelli», spiegando ai giornalisti il significato delle parole «progressivo recupero dell'attività fisica» contenute nel bollettino medico numero 22.

Treslati ha rinviato alla fine della prossima settimana — quando uscirà il prossimo bollettino — il discorso sul termine della degenza del Pontefice. «Adesso vedremo un po' come vanno le cose — ha affermato — vogliamo essere sempre molto prudenti, giustamente prudenti, anche se speriamo che l'infezione da «Cytoomegalovirus» duri me-

no del suo ciclo, che può arrivare fino a sei settimane».

Quanto al secondo intervento chirurgico, i medici attendono «di essere tranquilli sulla guarigione completa della malattia virale» prima di decidere quando farlo. A chi riferiva delle critiche rivolte dal prof. Tarro all'«équipe» medica del policlinico «Gemelli», Treslati ha risposto: «Direi che per parlare di questo genere di cose bisognerebbe venire qui e discutere di persona, piuttosto che farlo attraverso i giornali».

Pastori tedeschi per proteggere le caserme

ROMA — I cani affiancheranno o addirittura sostituiranno i militari nella sorveglianza degli impianti e strutture fisse dell'esercito. Al centro militare di allevamento e riformento quadrupedi dell'esercito di Grosseto, un moderno impianto completamente autosufficiente che sorge su 560 ettari, oltre a cavalli di razza e muli, vengono da alcuni mesi prodotti e allevati cani da pastore tedesco. Questi animali vengono addestrati alla sorveglianza e difesa di caserme, poligoni, depositi, magazzini e ogni altro tipo di impianto dell'esercito.

A Grosseto sono per il momento un centinaio i cani selezionati per questi compiti. L'addestramento dura un anno. Ancora i pastori tedeschi non sono stati impiegati, ma lo saranno fra non molto. Gradualmente verranno inviati ai reparti e affiancheranno le «ronde» militari che peraltro sono le caserme.

Edda Ciano: un libro di memorie

MILANO — Edda Ciano sta scrivendo un libro di memorie in cui, come ha dichiarato ai suoi amici più vicini e come riferisce il settimanale «Eva Express», dirà «certi segreti che tutti dovranno ingoiare, volente o nolente».

Il libro, che sarà l'ideale seguito di quello già pubblicato nel 1975 («La mia testimonianza»), conterrà anche elementi tratti da pagine non note dei diari di Galeazzo Ciano che, secondo informazioni raccolte dal settimanale, sono state conservate per tanti anni in una cassetta di sicurezza.

CRONACHE DELLO SPORT

LAMBERTO MAZZA PRESIDENTE, DAL CIN SEGRETARIO GENERALE DELLA SOCIETÀ

L'Udinese azienda del gruppo Zanussi sarà gestita con criteri manageriali

Un parallelo con la Juventus - Muraro, Cattaneo, Pancheri, Orazi per ora i nuovi acquisti

UDINESE — L'Udinese SpA è diventata in pratica un'azienda del gruppo Zanussi, e poiché è tanto altisonante il nome che porta, la squadra per il momento deve partire nel prossimo campionato con la certezza, se nel calcio effettivamente esistono certezze, della salvezza. Per conseguire questo obiettivo, le possibilità finanziarie non sono illimitate, ma in grado comunque di far fronte alle reali esigenze, di volta in volta prospettate. Presidente dell'Udinese è il cavaliere del lavoro Lamberto Mazza che, proprio per essere presidente della Zanussi, riveste la stessa carica per tutte le 23 aziende associate (anche se non è esclusa per il futuro una formula che permetta l'inserimento di qualche personaggio dello sport, per cui non vi è smentita per quanto riguarda Enzo Bearzot, anche se allo stato attuale delle cose questa ipotesi è stata definita da Mazza un'illusione).

Franco Del Cin è il general manager di questa nuova struttura societaria, vale a dire il numero uno, dopo Mazza, di questa nuova «azienda» che sarà retta da un consiglio di amministrazione ristrettissimo (forse tre sole persone) tutte «made Zanussi». Allenatore è Enzo Ferrari, il quale avrà a disposizione uno staff di tecnici ancora da definire (si fanno però i nomi di Soldani quale suo «secondo» e allenatore dei portieri, mentre Galeone dovrebbe assumere la guida della Primavera). I quattro nuovi acquisti annunciati sono tutti andati in porto: ad onta delle dichiarazioni, vere e presunte, rilasciate nei giorni scorsi da Muraro, il giocatore già ieri pomeriggio si è presentato alla sede bianconera, per iniziare la serie delle visite mediche. Muraro, che in preparazione a questa sua nuova destinazione ha spostato la località delle vacanze al mare da Forte dei Marmi a Grado, ha espresso il suo gradimento al suo trasferimento a Udine, dove è convinto di poter dare un contributo non indifferente alla rinascita della squadra bianconera.

Gli succederanno la prossima settimana Cattaneo, il suo compagno di squadra Pancheri, e Orazi. I quattro punti cardine della nuova Udinese sono in sostanza, sostanzialmente, con piena soddisfazione di Enzo Ferrari che li aveva espressamente richiesti. Ma non è tutto: ogni altro movimento è in sostanza possibile, da qui fino alla chiusura del «mercato».

Sono queste le risultanze di maggior spicco della conferenza stampa tenuta ieri dal cavaliere del lavoro Lamberto Mazza, il quale comunque ha fatto un'esauriente premessa senza poi sottrarsi alla lunga serie di domande postegli dai numerosi giornalisti presenti. «Non sarò mai un presidente di "panchina" — ha ad esempio detto Mazza — ma il presidente di un'azienda che credo sia possibile gestire con gli usuali mezzi a disposizione. I tre miliardi affluiti nelle casse sociali dagli incassi dello scorso campionato dovrebbero costituire una solida garanzia in questo senso. In un mese non ho certo avuto la possibilità di scoprire il mondo del calcio, al quale non sono mai stato vicino: ma la scelta di fare dell'Udinese un'azienda Zanussi è stata molto impegnativa, e sta a significare anche un modo nuovo per affrontare il mondo del calcio, lavorando in maniera pulita e garantendo un futuro in un mondo inquinato».

Che cosa intende per mondo del calcio inquinato? «Ho letto sui giornali che si tratta di un mondo con queste caratteristiche: mi riferisco ai paurosi passivi, che per me sono inammissibili, alle «scimmiesse», e ai diritti sportivi, nel senso che secondo me non è serio che una persona sia sottoposta al regime dei «premi».

Stando a queste premesse è partito con l'intendimento di fare dell'Udinese una società modello, e comunque «nuova» sotto tutti gli aspetti? «Mi accingo a fare dell'Udinese una società gestita, come ho detto, come una vera e propria azienda, che agisca in modo pulito in ogni senso. Ma non invento nulla: di senso gli esempi in tal senso li riferimento della Juventus (in questo mondo tutto è ormai stato inventato, basta saper copiare bene).

Partendo da questi presupposti, come ritiene gli emolumenti percepiti dai giocatori? «Non fatemi parlare di queste cose, comunque non intendo fare rivoluzioni, non intendo per sé un giocatore sa di poter contare su un futuro di lavoro, quindi in un certo senso di prolungare «normalmente» l'attività di lavoro che per

un giocatore finisce sui 32/35 anni, non ha più motivo come lo ha ora di chiedere stipendi non dico eccessivi, ma pazzeschi».

Quanto è costata l'intera operazione? «Il valore dell'intero capitale è di 750 milioni, dei quali noi abbiamo acquistato 700 milioni, e ci siamo accollati i debiti e le esposizioni bancarie, pari a quattro miliardi di lire, per il semplice motivo che abbiamo acquistato il patrimonio societario. Per quanto riguarda il deficit, invece, è di competenza della gestione precedente, la Zanussi non c'entra».

Diventerà mai un titoso dei-

l'Udinese? «E' molto difficile, per il semplice motivo che non sono mai stato un tifoso, e non credo che rientri nel mio carattere appassionarmi a un avvenimento sportivo, perché anche il calcio lo vedo da un punto di vista manageriale».

Ma che cosa l'ha spinto ad avviare questa operazione? «Mi piace affrontare nuovi problemi, cercare soluzioni, arrivare a un risultato in qualsiasi campo; poiché il calcio era per me un mondo sconosciuto, mi ha affascinato l'idea di affrontarlo. E ho creduto di individuare nell'Udinese una società in difficoltà ma con basi tali da poterne affrontare l'azione di ristrutturazione e di sistemazione definitiva».

Quando diventerà ufficialmente il presidente dell'Udinese? «Forse fra un mese, forse più, dipenderà dal tempo necessario agli adempimenti di legge, tipo convocazione dell'assemblea e via dicendo. La conferenza stampa di ieri era stata avviata dal sindaco di Udine Angelo Candolini, al quale Teofilo Sanson aveva a suo tempo affidato il pacchetto azionario e l'incarico in qualità di «garante», di risolvere la crisi dirigenziale bianconera.

Giorgio Verbi

COLPO DI SCENA IERI MATTINA NELLA SEDE ALABARDATA (PIÙ TARDI S'È VISTO CAON)

Presentato l'allenatore Buffoni Janich annuncia che va al Napoli

Triestina: arrivi e partenze. Per un nuovo allenatore da presentare, un direttore sportivo da cui congedarsi. Così i due eventi si sono sovrapposti. Di più c'è da registrare l'intervento di Ugo Caon, che ieri pomeriggio si è incontrato con il presidente del Sabato, gettando le basi per il suo ingresso nella Triestina. Andiamo per ordine con la cronaca e dividiamo il tutto per argomenti.

Del SABATO — Il presidente alabardato saluta gli intervenuti e annuncia tre novità: la venuta di Adriano Buffoni alla Triestina, la conferma di Fulvio Varglien quale allenatore della squadra primavera, la partenza di Franco Janich per Napoli, dove farà pure il diess. «Auguro a Buffoni che porti fortuna alla Triestina — annuncia il presidente — perché spesso il valore non basta, per quanto riguarda Janich, posso dire che questa notizia, che mi ha rag-

giunto ufficialmente mezz'ora fa, me l'aspettavo. Gli sono grato per quanto ha fatto a Trieste, gli auguro di trovarsi bene anche a Napoli». BUFFONI — «Tanti auguri a Janich, innanzitutto. Sono soddisfatto di essere giunto a Trieste, sede che ha sempre esercitato una attrattiva per me. Spero di essere in grado di cogliere risultati buoni, per i tifosi e per me. Sono fortunato? La fortuna si bilancia: sarà un anno di buon lavoro, proficuo, sperabilmente. Dopo l'esperienza di Reggio Calabria, vengo a Trieste, in mezzo a gente che ha la nostra mentalità. Vedremo quali soddisfazioni si riuscirà a cogliere».

JANICH — «Non è con piacere che posso dire determinate cose. Ringrazio del Sabato e tutto il direttivo. A molti la mia partenza potrà apparire una fuga. Per certi aspetti è un arrischiato. Que-

sta soluzione mi dà la possibilità di inseguire speranze non appagate. Mi trasferisco altrove, con molti rimpianti, ma anche con legami affettivi che rimangono. Spero che Buffoni migliori i risultati ottenuti dalla Triestina nella passata stagione. Con il Napoli per ora ho solo un impegno sulla parola. La conferma di Ferlino è soltanto di poche ore fa. Spero di non dover leggere che sono fuggito. Per me venire a Trieste è stato motivo di lustro. Ho cercato di dare il massimo, nel mio operato. Ci sarà sempre un amico della Triestina in una zona esposta al caldo e allo scirocco».

La parte ufficiale della presentazione di Buffoni, con l'impegno a sorpresa del congedo di Janich, è finita qui. Poi sono venute le notizie a briglia sciolta. L'allenatore in seconda, ha detto del Sabato, resterà Anzil, se vorrà rimanere: alla Triestina il posto è disponibile.

Fra Napoli e Torino Beruatto sceglie: giocherà in granata

AVELLINO — Paolo Bernatto, il forte difensore dell'Avellino, è stato ceduto al Torino. Il calciatore, richiesto anche dal Napoli, ha accettato il trasferimento alla società granata. Il contratto è stato sottoscritto nella tarda mattinata nella sede dell'Avellino, presente il direttore generale del Torino Bonetto e il calciatore, tornato da una vacanza.

Confermato l'esonero dell'arbitro Terpin

E' diventata ufficiale la notizia che pochi giorni fa era stata presentata come una «voce» l'arbitro triestino Roberto Terpin è stato esonerato dal quadri della Can, assieme a Castaldi (nonché Michelotti e Latanzi per limiti di età).

Nel corso di una conferenza stampa tenuta a conclusione dei lavori del comitato di presidenza dell'Aia, a proposito dell'assunzione di Terpin, famoso per la partita Juventus-Perugia, il presidente Campanati ha precisato che «Terpin va via per un complesso di motivi negativi espressi su di lui, non per quella partita».

McEnroe stupendo a Wimbledon Spezzata la dittatura di Borg

LONDRA — Wimbledon ha un nuovo sire. Dopo cinque anni di dominio ininterrotto, Bjorn Borg ha dovuto cedere la sua prestigiosa corona all'americano John McEnroe, al termine di una finale tesa ed equilibrata durata quattro set (4-6, 7-6, 7-6, 6-4 per l'americano) per tre ore e 22 minuti di gioco.

Nessuno dei due tennisti è mai riuscito, lungo l'arco dell'incontro, ad avere nettamente la meglio sull'avversario: si è combattuto sempre ad armi pari, su ogni punto e in ogni gioco, senza clamorosi cedimenti o inattesi recuperi.

Borg ha strappato per due volte nel match il servizio dell'avversario, McEnroe ha fatto altrettanto. A far pesare l'ago della bilancia da parte dell'americano è stata la capacità di McEnroe di giocare meglio dell'avversario i punti di fuoco dei due tie break, dove Borg ha mostrato, contrariamente al suo carattere, qualche segno di nervosismo.

Rispetto alla drammatica finale dell'anno scorso, McEnroe ha giocato indubbiamente meglio, mentre lo svedese ha mostrato qualche segno di appannamento. Nel terzo set, quando la situazione era di un set pari, Borg ha avuto nel decimo gioco ben quattro occasioni per aggiudicarsi il set ma ogni volta McEnroe è riuscito ad uscire indenne dalla pericolosa situazione, vincendo il gioco e poi il successivo tie break. Doveva rivelarsi questa la fase decisiva dell'incontro.

I due tennisti sono scesi in campo, alle 14 esatte londinesi, in una atmosfera da tifo calcistico. Sembrava di essere e Wembley anziché sul «centrale» di Wimbledon. Fin dai palleggi preliminari si è visto subito a chi andavano i favori della folla: ogni colpo di Borg era salutato da un urlo di entusiasmo, ogni risposta di McEnroe da un boato di disapprovazione. Ma quando, finiti i preliminari, è cominciato l'incontro, sul campo è sceso un silenzio religioso.

Ha servito per primo McEnroe e i due avversari si sono aggiudicati con estrema facilità i rispettivi servizi fino al due pari. Poi Borg si è portato in vantaggio per 4-0 sulla battuta dell'americano (un po' impreciso nel primo set)

vincendo il gioco ed ottenendo il primo dei soli quattro break visti nell'incontro. Il punteggio si sciolse via via regolarmente fino al 5-4 per Borg quando si è avuto il primo vero braccio di ferro tra i due avversari.

McEnroe ha giocato d'azzardo e ha attaccato sul servizio dell'avversario portandosi in vantaggio per 40-15. Un suo rovescio lungo ed un «ace» di Borg hanno però rimesso in parità le sorti del gioco ed un McEnroe ha avuto a disposizione altre due palle per salvare il set ma ha accusato problemi a rispondere alla battuta di Borg, il quale si è aggiudicato il contrastato gioco al primo set-point. Sette punti per Borg in 36 minuti.

Nel secondo set McEnroe ha cominciato a servire molto

meglio e la lotta si è prolungata soprattutto nei giochi dove era Borg di servizio. Lo svedese è riuscito comunque ogni volta a salvarsi e gli avversari sono giunti sul sei pari senza mai perdere la battuta. Nel tie break McEnroe si è imposto con uno schiacciante 7-1, riportando in parità le sorti dell'incontro. Il secondo set è durato un'ora esatta.

Nel terzo set i due avversari hanno servito abbastanza bene. Borg ha ottenuto il suo secondo (ed ultimo) break dell'incontro al quarto gioco, dopo aver protestato su una palla dubbia, ma McEnroe gli ha ristappato il servizio al settimo gioco. Si è giunti così sul cinque a quattro per lo svedese con l'americano alla battuta. Stava per iniziare il gioco più bello e combattuto dell'in-

tero match.

Borg si portava in vantaggio per 30-15, vinceva un altro punto su una palla contestata (l'arbitro interveniva a favore dello svedese cambiando la decisione del giudice di linea e McEnroe stranamente non protestava). Borg aveva due palle a disposizione per aggiudicarsi il set. McEnroe sfoderava due stupendi passanti, annullando il pericolo, ma lo svedese si riportava nuovamente in vantaggio. Cannoata di battuta dell'americano e nuova parità. McEnroe commetteva a questo punto un incredibile doppio fallo di battuta e lo svedese si vedeva così regalato un quarto set-point.

Nuova botta di servizio di McEnroe con immediata discesa a rete e stupenda «volee» di diritto e quarto set point annullato. I due tennisti disputavano questo gioco con incredibile determinazione, dando vita agli scambi più spettacolari dell'intero incontro. Per ben tre volte era McEnroe a portarsi adesso in vantaggio e ogni volta Borg annullava la minaccia. Era l'americano ad averla vinta alla fine, con due punti vincenti consecutivi. Dal cinque a cinque si passava in un lampo al sei pari e al «tie-break». La situazione di equilibrio perdurava nel «tie-break» fino al tre pari, poi McEnroe si aggiudicava tre punti consecutivi, con un bel l'attacco e due passanti vincenti, e sul sei a tre non aveva alcun problema ad aggiudicarsi il «tie-break» (punteggio finale sette a quattro) ed il set. Sette a sei per McEnroe in un'ora e quattro minuti.

Nel quarto set i due tennisti si aggiudicavano regolarmente i rispettivi servizi fino al 5/4 per l'americano. Borg apriva il decimo gioco, battuto a disposizione, con due punti vincenti. L'americano si riportava in rete un difficile passante. Era il primo match-point dell'incontro.

Lo svedese riusciva a salvarsi. Ma nuovamente McEnroe lo incalzava con un attacco deciso concluso con uno smash rabbioso. Era il secondo match-point. Borg batteva il punto che poteva mettere fine al suo regno in un silenzio di tomba. L'americano giocava nuovamente d'attacco, angoliando il suo colpo di risposta alla battuta, costringendo Borg ad un difficile recupero ed inflandolo successivamente con un stupendo passante lungolinea. Era il colpo della vittoria.

McEnroe gettava la racchetta per aria lanciando un urlo strozzato. Un boato della folla salutava il trionfo dell'americano. Borg per la prima volta in sei anni usciva sconfitto da una finale di Wimbledon ed un'ombra di imbarazzo per la incerta situazione era chiaramente percepibile negli occhi dello svedese che cercava di darsi un contegno amareggiato al distributore dell'acqua minerale ma in realtà lanciando sguardi furbi ed un po' colpevoli verso il settore della tribuna dove, impietritti, sedevano la moglie ed i genitori.

Doppio femminile

LONDRA — Le americane Martina Navratilova e Pam Shriver (teste di serie numero due), hanno battuto le connazionali Anne Smith e Kathy Jordan (teste di serie numero uno), nella finale del torneo di doppio femminile a Wimbledon. Risultato: 6-3, 7-6.

Un arrivo e una partenza



Il presidente alabardato Giorgio del Sabato porge il benvenuto al nuovo allenatore Adriano Buffoni; Franco Janich, che ha appena comunicato di essere in procinto di trasferirsi al Napoli, osserva la scena con una certa perplessità

Gli appuntamenti del calcio estivo

Torneo Cividin

Dopo qualche giornata caratterizzata da gioco stagnante e prevedibile, favorito dalle rispettive situazioni di classifica delle formazioni promouvende, il Torneo Cividin ha vissuto, con la disputa dei due primi quarti di finale, la serata più esaltante. Due incontri appassionanti, vibranti, avvincenti, che hanno tenuto con il fiato sospeso il pubblico, che seralmente numeroso, affolla le gradinate di Villa Ara.

Tutte e due le gare sono state risolte dai tiri dal dischetto, ma obiettivamente la sorte non ha favorito le compagini maggiormente meritevoli durante l'intero arco dei tempi regolamentari.

Sfortunata l'Osteria Giovanni, che ha dominato il suo confronto con il Rodino, ha colpito un paio di rigori, ma non è riuscito a superare la porta del Rodino, che ha fatto il pieno interno clamoroso e si è vista raggiungere da una malaugurata autore di Jugovaz. Nella disputa dei rigori ha fallito il bersaglio proprio con Ludwig, di gran lunga il migliore tra i contendenti delle due squadre.

Analogamente la Trattoria Maruss ha condotto la danza di fronte all'Edimobili, mancando clamorosamente una miriade di occasioni. E come nell'incontro precedente, la giostra dei rigori ha premiato la squadra più opportunistica, registrando errori a ripetizione dal dischetto da parte dei giocatori maggiormente distinti nella gara: Punis, Doris, Rovatti, Berna-

bel e Persi, quest'ultimo soprattutto, premiato come migliore assoluto in campo.

Domani sera, con la disputa di Sea Iuliano-Sovrana e Ginnastica Triestina-Bar Garden, si esauriscono i quarti di finale.

Luciano Zudini

RODINO OST. GIOVANNI 3
cp 4-5 dopo i calci di rigore
MARCATORE al 19° Prestilippo, al 29° Mendella, al 29° Ludwig; nel s.t. all'11° Maranzina, al 24° Lenardon, al 25° autore di Jugovaz.

RODINO: Colautti, Mascara, Predonzani, Maranzina, Prestilippo, Melacero, Brazzati, Maracich, Budicich, Suerli.
OST. GIOVANNI: Scabar, Helmersen, Jugovaz, Ludwig, Mendella, Coslovaz, Lenardon, Crocetti, Vecchiet, Tremul, Lenardon.
ARBITRO: Fumal.

EDIMOBILI TRATT. MARUSS 2
cp 4-5 dopo i calci di rigore
MARCATORE nel p.t. al 6° Tommasi, al 12° autore di Pribai; nel s.t. al 2° Doris, al 25° Persi.
EDIMOBILI: Seppini, Motica, Podgorik (Bernabè), Dot, Pozas (Gherzi), Punis, Tommasi, Heratvin, Neppi, Verbech.
TRATT. MARUSS: Malusa, Lo Schiavo, Pribac, Cattione, Doris, Persi, Rovatti, Vedica, Toffano.
ARBITRO: Maestroni.

Al «Caffè Amigos» il «Tecnofferramenta»

Il «Caffè Amigos» si è assicurato la quarta edizione del torneo estivo di calcio a sette «Tecnofferramenta» valido per l'assegnazione del trofeo «Qualitè Ceodet». Nella finalissima, disputata sul campo di borgo San Sergio, il «Caffè Amigos» ha superato di stretta misura l'Acl San Luigi per 6-5. L'Acl, che conduceva per 5-1, ha accusato un calo alla distanza e raggiunto un minuto dal termine è stata superata proprio allo scadere del tempo.

Nella finale di consolazione, l'Abbigliamento R. Norcia ha battuto per 2-1 il bar Aurora.

Torneo «Mini-Godina»

Il torneo di calcio a sette «Mini-Godina», in svolgimento sul campo di borgo San Sergio, sta per entrare nella fase che dovrà indicare le compagini che si qualificheranno per i turni finali.

Risultati delle ultime due giornate di gare: «Microcampioni»: Oriolano-Tecnofferramenta 1-2, Mode Giovani-Radio Nord Adriatico 1-3, Maripod-Domus Arredamenti 3-6. Impianti Braico-Transporti Messerotti 5-1. «Minicampioni»: Maripod-Edi Mobili 0-7, Color Casa-Tennis Club Muggia 10-1.

Contributi alle società dalla Lega dilettanti

Una settantina di milioni sono stati messi a disposizione dalla Lega nazionale dei tennisti per contribuire alle società della Federacolo al Comitato regionale per le società del Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di contributi per un importo complessivo di lire 69 milioni 505 mila lire che verranno così suddivisi per le varie società: lire 200 mila al 96 società della seconda categoria, lire 175 mila alle 156 società di terza categoria, lire 155 mila alle società carniche e lire 125 mila alle società che hanno preso parte al campionato cadetti.

Palio dei Rioni

Si disputano oggi sul campo sportivo «Nero Rosso» di Opicina, gli incontri di finale del 2° Pallo dei Rioni. Trofeo Lurza. Ore 8.30: finale 3.0 e 4.0 posto, Rolano (Uria club) - Lanterna (G.d.F.); ore 10: finale 1.0 e 2.0 posto, S. Andrea (Bar Aurora) - Borgo Tereciano (Autof. Franco).

Le premiazioni avranno luogo alle 19.30 in piazza tra i Rioni (Rolano) nel corso della «Terza sagra dei Rioni».

PIÙ FITTO DEL PREVISTO IL CARTELLONE DEL TENNIS

Otto tornei nella regione durante il mese di luglio

Luglio, solitamente, non è un mese molto intenso per i tennisti. L'inizio delle vacanze consiglia ai vari circoli di non indire tante manifestazioni, evitando così tornei con scarsa partecipazione di giocatori. Quest'anno invece luglio presenta un programma abbastanza intenso, soprattutto per quanto riguarda le prime due settimane. Sono otto i tornei programmati sui vari campi del Friuli Venezia Giulia, oltre alla seconda prova del circuito giovanile «Gefidi-Iccu» all'Obelisco.

La manifestazione più importante è quindi più tecnica dal punto di vista atletico il torneo nazionale per i gruppi B e C, scattato ieri sugli impianti della società tennis di Monfalcone. Vi prendono

parte alcuni fra i migliori giocatori delle due categorie. La conclusione è prevista per il 12 luglio. Un torneo nazionale, però aperto ai non classificati, verrà organizzato a fine mese dal Tc Pordenone.

Trieste ospiterà sui campi dell'Italsider di Servola un torneo a carattere regionale per classificati e non classificati che dovrebbe vedere in gara tutti i migliori giocatori friulogiuliani.

Questo il calendario completo:

4-12 luglio - Monfalcone: torneo nazionale gruppi B e C;

6-12 - Latissana: torneo regionale maschile e femminile per le categorie «under 12-14 e 16»;

11-19 - San Vito al Tagliamento: torneo regionale non classificati;

11-19 - Trieste: sui campi dell'Italsider torneo regionale per giocatori classificati e non classificati;

11-19 - Trieste: torneo regionale maschile e femminile per le categorie «under 12-14 e 16»;

18-26 - Gorizia: torneo regionale, maschile e femminile, per non classificati;

20-26 - Udine: sui campi dell'At Linea Zeta torneo regionale «under 12 e 14» maschile e femminile;

TENNIS ALL'OBELISCO

Si conclude stamane il «Gefidi-Iccu»

Ultimo atto, stamane con inizio alle ore 9 sui campi del Tc Obelisco di Villa Opicina, del secondo torneo valido per il circuito nazionale giovanile «Gefidi-Iccu». Le finali del singolare maschile vedranno opposti Biedig-Oliveiro nella categoria «under 12», Corrolli, Cudini fra gli «under 14» e Luca Colombo-Zacchigna nella categoria «under 16».

Subito dopo le finali avranno luogo le premiazioni. Dettaglio delle semifinali del singolare maschile:

«under 12»: Biedig, Franco 6-1, 6-2; Oliveiro B. Tacchino 6-4, 6-4; «under 14»: Corrolli B. Rossi-Doris 7-5, 6-1; Cudini B. Scarpa 6-0, 6-3; «under 16»: L. Colombo B. Mazzoleni 6-1, 6-2; Zacchigna B. Azzopardo 6-0, 6-2.

La Provincia valuta i danni del «piromane»

L'Amministrazione provinciale di Trieste ha convocato per questa mattina alle ore 9 nella sede di piazza Vittorio Veneto i rappresentanti delle società calcistiche triestine rimaste vittime negli ultimi mesi del «piromane che non ama il calcio». L'iniziativa è stata presa dopo il disastroso incendio della settimana scorsa che ha distrutto gli spogliatoi e gran parte del guardaroba del Campesello. All'incontro, oltre ai rappresentanti della società Campesello, sono stati invitati quelli della Polisportiva Chiarbola e del Krass.

Basket serale

TORNEO SAN LORENZO

Color Arte 86
Arteregalo 72
COLOR Arte: Pieri 13, Bubnich 6, Ceppl 2, Zordin, Sculin 11, Bariviera 32, Parigi 2, Cassio 8, Crevatin, Cluk 12.

ARTEREGALO: Sossi, Zerial, Stare C. 21, Vassallo, Stare I. 1, Vitez M. 2, Ban M. 18, Kneipp 5, Danieli 5, Klobas 20.

arbitri: Verk e Pollicastro.
NOTE: espulse Zerial per protesta al 35'. Tiri liberi: Color Arte 8 su 18 Arteregalo 10 su 23.

Passo dalla semifinale dell'Arteregalo nell'incontro con il Color Arte, che anticipava la finale di oggi valevole per la designazione del vincitore del torneo Open. Il Color Arte, passato in tempo con una rimonta siglata da Cassio e Bariviera (che già facevano intendere la propria giornata di grazia) non commetteva poi passi falsi, mantenendo il vantaggio, incrementato sino a 18 punti nelle fasi finali.

Decisamente uno «Jadran» fuori fase, quello visto contro la «Servolana» e l'ex azzurro della Squibb, capace, del re-

FINALISSIMA

Color Arte 89
Arteregalo 76

FINALE 3° POSTO

Agip Petroli 95
Goruppi 92

TORNEO VECCHIET

Dopol. Ferroviario 77
Selezione slovena e Muggia 79

DOP. FERROVIARIO: Guiducci 8, Sumbersi 14, Corvelli 4, Lizzul 5, Contadini 4, Benedetti 12, Scrinier F. 19, Guidoboni 5, Scrinier D. 8.

SEL. SLOVENA-MUGGIA: Vassotto, Usal, Gulli 30, Prelazzi 5, Mauri 16, Depangher 12, Carli 6, Periot 8, De Carli, Tancet 2.

CRONACHE DELLO SPORT

NELLE PROVE DEL GRAN PREMIO DI FRANCIA CHE SI CORRE OGGI ARNOUX (RENAULT) IL PIÙ VELOCE

A Digione Villeneuve in sesta fila

DIGIONE — Il francese René Arnoux si è piazzato al quarto posto al termine della seconda sessione di prove cronometrate del G. P. di Francia sul circuito di Digione ottenendo il tempo di 1'05"95 alla media oraria di km 207,43. Alle spalle di Arnoux si trovano l'irlandese W. Watson, l'altro francese Prost, il brasiliano Piquet e l'italiano De Cesaris. La maggior parte dei piloti ha migliorato il tempo di ieri. Non ci sono riusciti però i ferraristi Villeneuve e Pironi.

Molta paura ma quasi nessuna conseguenza per un pilota di pista che ha avuto per protagonista il ferrarista Villeneuve nella seconda prova non cronometrata disputata ieri mattina. Il canadese ha perso il controllo della vettura che si è andata ad infrangere sulla rete metallica di protezione. Le prove sono state interrotte per mezz'ora. Villeneuve se l'è cavata con un

taglio alla guancia sinistra e ha successivamente ripreso a girare con la vettura di Pironi.

Nel corso delle prove non cronometrate mattutine c'è stato un altro incidente: la Lotus del britannico Mansell ha preso fuoco.

Oggi la corsa, su 80 giri per un totale di 304 km, partirà più presto del solito, alle 13, per esigenze della televisione francese determinate dal giro ciclistico di Francia.

Griglia di partenza: Prima fila: René Arnoux (Fra - Renault) 1'05"95, John Watson (Irl - McLaren) 1'06"36.

Seconda fila: Alain Prost (Fra - Renault) 1'06"36, Nelson Piquet (Bra - Brabham) 1'06"91.

Terza fila: Andrea De Cesaris (Ita - McLaren) 1'07"03, Jacques Laffite (Fra - Ligier) 1'07"09.

Quarta fila: Carlos Reutemann (Arg - Williams) 1'07"42, Elio De Angelis (Ita - Lotus) 1'07"52.

Quinta fila: Alan Jones (Aus - Williams) 1'07"53, Mario Andretti (Usa - Alfa Romeo) 1'07"56.

Sesta fila: Gilles Villeneuve (Can - Ferrari) 1'07"60, Bruno Giacomelli (Ita - Alfa Romeo) 1'07"63.

Settima fila: Nigel Mansell (Grb - Lotus) 1'07"72, Didier Pironi (Fra - Ferrari) 1'08"00.

Ottava fila: Hector Rebaque (Mex - Brabham) 1'08"21, Patrick Tambay (Fra - Ligier) 1'08"47.

Nona fila: Keke Rosberg (Fin - Fittipaldi) 1'09"35, Riccardo Patrese (Ita - Arrow) 1'09"37.

Decima fila: Eddie Cheever (Usa - Tyrrell) 1'09"68, Derek Daly (Irl - March) 1'09"84.

Undicesima fila: Marc Surer (Svi - Theodore) 1'10"21, Elio Salazar (Cil - Ensign) 1'10"50.

Dodicesima fila: Michele Alboreto (Ita - Tyrrell) 1'10"64, Chico Serra (Bra - Fittipaldi) 1'10"86.



Digione — Jabouille (a destra) si complimenta con Arnoux

SULLA PISTA DI FRANCCORCHAMPS

Motomondiale: Lucchinelli o.k.

BRUXELLES — L'italiano Marco Lucchinelli ha ottenuto il miglior tempo nella categoria 500 al termine della prima sessione di prove cronometrate del gran Premio motociclistico del Belgio che si correrà domani sul circuito di Francorchamps. Alle sue spalle il britannico Sheene e gli statunitensi Roberts e Mamola. Praticamente tutti gli interessati alla classifica mondiale. Senza sorprese l'esito delle prove anche per le altre classi: nelle 50 il migliore risultato lo spagnolo Tormo, nelle 250 il tedesco occidentale Anton Mang e nei sidecars lo svizzero Biland.

Questi i tempi delle prove: 50 cc: 1) Tormo (SDP) 1'20"35; 2) Klein (Rit) Kreidler 1.38.85; 3) Timmer (Ola) Bultaco 3'21"50.

250 cc: 1) Mang (Rit) Kawasaki 2'50"11 (147,632 km/h); 2) Lavado (Ven) Yamaha

2'50"16; 3) De Radigues (Bel) Yamaha 2'50"19.

Sidecars: 1) Biland - Waltisperg (Svi) Lcr 2'43"25 (154,783 km/h); 2) Michel - Burkard (Fra-Rit) Yamaha 2'43"36.

500 cc: 1) Lucchinelli (Ita) Suzuki 2'38"68 (158,266 km/h); 2) Sheene (Gbr) Yamaha 2'38"98; 3) Roberts (Usa) Yamaha 2'39"36; 4) Mamola (Usa) Suzuki 2'40"58.

Ha riposato a Nantes il Tour ieri

NANTES — Il Tour si è concesso ieri il primo riposo. Ormai i giochi sembrano fatti e Bernard Hinault controlla facilmente la corsa, mentre la Ti Relais, la squadra olandese di Peter Post, sembra accontentarsi dei successi di tappa.

Fioretto maschile:

ad Angelo Scuri medaglia di bronzo

CLERMONT FERRAND — Il sovietico Vladimir Smirnov si è aggiudicato il titolo mondiale di fioretto maschile individuale, la medaglia d'argento è andata al romeno Petru Kuli e quella di bronzo all'italiano Angelo Scuri.

L'altro italiano in finale, Fabio Dal Zotto, si è classificato sesto.

Soltanto Dorina Vaccaroni è rimasta in gara per difendere i colori italiani nel mondiale di fioretto femminile individuale dopo i tre turni eliminatori. Le altre quattro componenti della formazione azzurra Gabriella Gallucci, Carla Cicconetti, Clara Mochi e Annarita Sparacari, si sono mano mano perse.

CENTRO NUOTO-FIN Sono aperte le iscrizioni per il III tour (9-25/7) dei corsi estivi di nuoto per la piscina "A" Vinciservati ai bambini nati nel 1968 e seguenti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Centro Fin piscina "B. Bianchi" dalle 16 alle 19, escluso il sabato, tel. 773535.

INTERESSANTE INIZIATIVA AVVIATA CON LA COLLABORAZIONE DELL'ESERCITO

Corso agonistico di vela nella zona del Lazzaretto

In questi ultimi tempi la città di Muggia è fiorita di varie iniziative che testimoniano la sua vitalità. Dopo i nuovi centri sportivi dedicati alla pratica di discipline che vanno dal tennis alla pallanuoto, dal basket al nuoto, anche la vela ha fatto il suo ingresso nel quadro delle manifestazioni, che coronano l'estate mugliese.

Per merito del Circolo della Vela tramite l'infaticabile opera del sig. Favretto, è stato possibile giungere ad un compromesso che apre le porte a future collaborazioni sempre più strette fra popolazione civile ed Esercito. In questi giorni infatti presso la base logistica del Lazzaretto si sta effettuando un corso agonistico zonale riservato ai migliori atleti delle società veliche dell'XI zona Fio. Sotto la guida del direttore del corso, Adalberto Voltolina, sette

istruttori cercano di perfezionare la tecnica e l'abilità dei 42 allievi presenti. Ma il punto focale dell'iniziativa curata dal circolo mugliese non è nei minimi particolari, sta nell'essere riuscito ad ottenere questo compromesso militare quale base per tutta la durata del corso. Indubbiamente senza l'aiuto offerto dall'Esercito, per mezzo dell'infaticabile colonnello Vaselli, comandante della base e del colonnello Centore, che si sono adoperati presso il V Comando militare territoriale della Regione Nord Est al fine di ottenere la concessione, la manifestazione non avrebbe potuto aver luogo.

Il comprensorio del Lazzaretto, infatti è l'unica località in tutto il golfo di Trieste, che possa ospitare adeguatamente istruttori, allievi ed imbarcazioni. E non è da meno il fatto che nella zona vi sia sempre almeno un po' di brezza marina, che permette alle derivate di muoversi agilmente. Non dimentichiamo che in questo sito, grazie alle correnti che risalgono dall'Istria, l'acqua è sempre pulita. E si sa bene cosa significano "scuffiare" nelle acque imbaciate della Sacchetta.

Riguardo il corso vero e

proprio, esso è organizzato in modo che tutta la giornata dell'allievo venga trascorsa a stretto contatto con i tecnici e le imbarcazioni. Al mattino si tracciano alcune particolari riguardando attrezzature, preparazione fisica e tattica di regata, quindi si passa alle uscite in mare. I 42 allievi sono suddivisi in gruppi, ognuno dei quali viene servito da un istruttore. In tal modo è possibile osservare da vicino le manovre di ognuno e correggerle in modo appropriato. Si propongono e ripetono le parenze e le manovre più importanti, concludendo l'uscita in mare con una regata d'allenamento. Gli allievi possono ora riposarsi in vista del pasto serale e della successiva chiacchierata nei locali dell'albergo Sole, che permette un'adeguata ricezione dei ragazzi, grazie alle sue attrezzature ricreative.

Il corso si conclude oggi con la regata Coppa Città di Muggia, alla quale parteciperanno tutti gli allievi con le loro imbarcazioni delle classi Laser, Europa e 420. Al termine, in base ai risultati i due migliori equipaggi di ogni classe saranno inviati al Centro di preparazione olimpica di Livorno, ove vi sarà un'ulteriore specializzazione. A tal proposito si è ben visto come questa base militare risponda in pieno alle esigenze di questi ragazzi velisti, per la tranquillità e per la capacità di creare attorno agli allievi un contatto più profondo con il mare. Indubbiamente l'aiuto fornito dall'Esercito è risultato più che mai determinante per la buona riuscita della manifestazione. Ben vengano questi scambi, che dimostrano l'apertura dell'Esercito verso le esigenze della popolazione.

Enzo Distefano

PALLANUOTO SERIE C: OTTIMA PRESTAZIONE IN TRASFERTA DELLA TRIESTINA

Tritoni alabardati vincenti a Bergamo

Rari Nantes Bg
Triestina Nuoto

(0-4, 0-1, 13-3, 3-2)

R. N. BERGAMO: Signorelli (1. autorete), Ressi, Antonello (1. Scaburi, Magoli (1), Mallerba (1), Pinazzi, Signorelli (2), Bertolotti, Righetta, Cevenini, Antonello, Triestini.

U. S. TRIESTINA: Zetto, Bonetta (3 autorete), Malsan, Coppola, Gavagnin, Umer, Giovannini, Milosевич (1), Pine (4), Bertazzo (1) (Vatovani, Gentile.

ARBITRO: Facilio di Imperia.

BERGAMO — Netta ed indiscutibile vittoria della Pallanuoto Triestina che, nelle acque del Centro sportivo Italcementi di Bergamo, ha liquidato in scioltezza la compagine dei Rari Nantes di Bergamo per 10 a 6. È stata una partita quasi a senso unico, anche se da parte del locale ci sono state alcune concrete reazioni solo nel terzo e quarto tempo, quando lo svantaggio iniziale era ormai incalcolabile.

Il primo tempo è stato una vera scorribanda alla porta difesa da L. Signorelli, peraltro «buca» per quattro volte, prima da Milosевич poi due volte da Pino ed infine da un compagno di squadra (M. Signorelli).

La seconda frazione di gioco è apparsa più opaca; forti del loro vantaggio, i triestini hanno rallentato l'assalto, accontentandosi di «buca» solo una volta la porta ospite, questa volta con Bertazzo.

Decisamente più equilibrato il terzo tempo, quando la Rari Nantes è tornata in recupero e ha siglato tre reti, purtroppo incassandone altrettante, che lasciava lo svantaggio in termini sempre di sperati.

Ultimo parziale ancora per i bergamaschi che, in forte recupero, sono andati per tre volte a rete, ma la loro difesa non ha tenuto ed è stata nuovamente battuta da due triestini prima da Bonetta e poi da Pino.

C PROMOZIONE
Edera-N. Scaligero Vr

Sospesa a 2'34" del 4° tempo sul risultato di 4-6 (1-2, 1-2, 1-1, 1-0).

EDERA: Scaglione, Silvestri, Miodossich, Giacomini (2), Motica (1), Nider, Marini (1), Bogatti, Macean, Marelli, Macchi, Edera, Mucugno.

SCALIGERO: Sinico, Marcolini, Alberti, Cugola, Castagnetti (1), Cecchinato (2), Biocatti (2), Viazzi, Lanati (1), Casarotti Fr., Albano, Casarotti Fa., Marinov.

ARBITRO: Ghirga di Roma.

NOTE: espulso definitivamente nel 2° tempo Silvestri (Edera) per somma di espulsioni brevi.

Una busta d'acqua piovuta dalle gradinate che ha investito in pieno arbitro, segnapunti e cronometrista, mandando tra l'altro in tilt il cronometro elettronico, ha costretto il signor Ghirga di Roma, a sospendere, a 2'34" dall'inizio del quarto tempo, l'incontro tra Edera e Nuoto Scaligero di Verona quando per i rossoneri, che perdevano per 6-4, il

punteggio non era forse ancora del tutto compromesso.

I tifosi ederini, accorsi con bandiere, striscioni e trombe a sostenere i propri beniamini in questo difficile scontro con i capiclassifica, avevano vivacemente contestato il direttore di gara per tutto l'incontro. Ma, a poco dall'inizio del quarto tempo, dopo un'ennesima discutibile decisione arbitrale, Silvestri, già in precedenza espulso, si è avvicinato all'arbitro gridandogli le sue ragioni e in quel momento è piovuta la busta d'acqua.

Per permettere al signor Ghirga di lasciare in tranquillità la piscina è stato necessario l'intervento di una Volante, mentre i tifosi continuavano nelle proprie invettive. Poco da dire sulla partita: netta la superiorità tecnica degli scaligero.

Silvio Maranzana

Rari Nantes Verona 8
Cus Trieste 8

CANOTTAGGIO

Successi triestini ai campionati Cusi

MILANO — Si sono svolti nelle acque dell'Idroscalo di Milano i campionati nazionali universitari di canottaggio del «Cusi» (Centro universitario sportivo italiano) con l'organizzazione del «Cusi Milano» e del «Cusi Pavia».

Questi i vincitori finali: triestini 1000 cc: singola maschile: Scarpa (Cus Trieste) 3'33"22; due di coppia maschile: Cus Napoli, 3'14"40; quattro con maschile: Cus Milano 3'17"88; due senza maschile: Cus Pavia 3'30"50; singola femminile: Lovelich (Cus Trieste) 4'55"82; due con maschile: Cus Milano 3'37"20; quattro senza maschile: Cus Roma 3'15"50; quattro di coppia maschile: Cus Padova 3'14"03; due di coppia femminile: Cus Trieste 4'03"02; otto con maschile: Cus Milano 3'03"81; quattro loro sordenti maschile: Cus Pavia 3'54"92.

Inali metri 500 - due di coppia sordenti femminile: Cus Pavia a 3'04"47; due di coppia femminile: Cus Trieste 2'00"84; quattro con maschile: Cus Pavia 1'36"74; singola maschile: Ucci (Cus Pavia) 1'41"16.

Due senza maschile: Cus Pavia 1'41"63; due di coppia maschile: Cus Napoli 1'30"41; quattro senza maschile: Cus Roma 1'30"74; due con maschile: Cus Milano 1'31"54.

Classifica per società: Cus Milano punti 151,50; Cus Pavia 119; Cus Trieste 74; Cus Padova 68; Cus Bari 48,50; Cus Roma 37; Cus Napoli 26; Cus Catania e Cus Ferrara 19; Cus Palermo 10.

IL GIOCATTORE, 204 CENTIMETRI, PAGATO CIRCA 150 MILIONI

Il Tai Ginseng acquista Paleari ala-pivot dell'Honky Fabriano



GORIZIA — Il Tai Ginseng ha rotto il suo primato, mettendo a segno il suo primo colpo sul mercato. La società isontina

ha rilevato dall'Honky Wear Fabriano per una cifra, non precisata ufficialmente, che non aggirerebbe attorno ai 150 milioni. Roberto Paleari, ala-pivot di 2.04. Per aggiudicarsi il cartellino del giocatore, che vanta una grossa esperienza in serie A e che piace molto a Mario De Sisti, che l'ha fortemente voluto in biancoceleste, il Tai Ginseng ha dovuto vincere l'agguerrita concorrenza di molte società, tutte interessate al lungo Bob.

Paleari, che è nato a Monza 29 anni fa (è sposato e ha due figli), ha disputato le sue stagioni migliori nelle file della Chinamartini di Torino, alla quale era approdato nel campionato 1974/75. Nella formazione torinese aveva giocato a fianco di John Laing. Nella stagione 1978/79 è passato alla Postalmobili di Pordenone, dove è rimasto un anno, fino al suo trasferimento nell'Honky Wear di Fabriano.

Con i «casuals», Paleari ha giocato due buoni campionati, mettendosi in mostra sia come rimbalzista che quale tiratore da fuori. Nel suo primo campionato fabrianese aveva fatto cose eccellenti, essendosi dovuto assumere responsabilità primarie in squadra, dopo l'infortunio di Cheesman. Meno felice è stata la sua stagione successiva, che si riapre in queste cifre: 32 partite giocate per 606 minuti; 68,6% nel tiro da sotto, 38,5% nel tiro da fuori, 47,3% in totale con 94 rimbalzi in totale.

De Sisti ha mostrato grosso interesse al giocatore dopo averlo visto all'opera nel torneo di Lega ed averlo osservato con particolare attenzione al recente torneo di Cormons, dove Paleari si è messo in mostra annullando lo jugoslavo Knezo. Paleari giungerà a Gorizia questa sera e domani mattina si sottoporrà alle visite mediche di rito.

La situazione nella fase di semifinale è la seguente: Real Madrid 8 punti, Clemen 6, Francana 6, Pericard 5, Siro (Brasile) 5, St. Kilka (Australia) 3. Il Real Madrid deve ancora giocare oggi.

Nel torneo di consolazione per le altre quattro squadre escluse dalle finali, il Qualifier venezuelano ha battuto il Maccabi israeliano.

La situazione nella fase di semifinale è la seguente: Real Madrid 8 punti, Clemen 6, Francana 6, Pericard 5, Siro (Brasile) 5, St. Kilka (Australia) 3. Il Real Madrid deve ancora giocare oggi.

Nel torneo di consolazione per le altre quattro squadre escluse dalle finali, il Qualifier venezuelano ha battuto il Maccabi israeliano.

La situazione nella fase di semifinale è la seguente: Real Madrid 8 punti, Clemen 6, Francana 6, Pericard 5, Siro (Brasile) 5, St. Kilka (Australia) 3. Il Real Madrid deve ancora giocare oggi.

Nel torneo di consolazione per le altre quattro squadre escluse dalle finali, il Qualifier venezuelano ha battuto il Maccabi israeliano.

La situazione nella fase di semifinale è la seguente: Real Madrid 8 punti, Clemen 6, Francana 6, Pericard 5, Siro (Brasile) 5, St. Kilka (Australia) 3. Il Real Madrid deve ancora giocare oggi.

Nel torneo di consolazione per le altre quattro squadre escluse dalle finali, il Qualifier venezuelano ha battuto il Maccabi israeliano.

La situazione nella fase di semifinale è la seguente: Real Madrid 8 punti, Clemen 6, Francana 6, Pericard 5, Siro (Brasile) 5, St. Kilka (Australia) 3. Il Real Madrid deve ancora giocare oggi.

Nel torneo di consolazione per le altre quattro squadre escluse dalle finali, il Qualifier venezuelano ha battuto il Maccabi israeliano.

La situazione nella fase di semifinale è la seguente: Real Madrid 8 punti, Clemen 6, Francana 6, Pericard 5, Siro (Brasile) 5, St. Kilka (Australia) 3. Il Real Madrid deve ancora giocare oggi.

Nel torneo di consolazione per le altre quattro squadre escluse dalle finali, il Qualifier venezuelano ha battuto il Maccabi israeliano.

La situazione nella fase di semifinale è la seguente: Real Madrid 8 punti, Clemen 6, Francana 6, Pericard 5, Siro (Brasile) 5, St. Kilka (Australia) 3. Il Real Madrid deve ancora giocare oggi.

Nel torneo di consolazione per le altre quattro squadre escluse dalle finali, il Qualifier venezuelano ha battuto il Maccabi israeliano.

La situazione nella fase di semifinale è la seguente: Real Madrid 8 punti, Clemen 6, Francana 6, Pericard 5, Siro (Brasile) 5, St. Kilka (Australia) 3. Il Real Madrid deve ancora giocare oggi.

Nel torneo di consolazione per le altre quattro squadre escluse dalle finali, il Qualifier venezuelano ha battuto il Maccabi israeliano.

La situazione nella fase di semifinale è la seguente: Real Madrid 8 punti, Clemen 6, Francana 6, Pericard 5, Siro (Brasile) 5, St. Kilka (Australia) 3. Il Real Madrid deve ancora giocare oggi.

Nel torneo di consolazione per le altre quattro squadre escluse dalle finali, il Qualifier venezuelano ha battuto il Maccabi israeliano.

La situazione nella fase di semifinale è la seguente: Real Madrid 8 punti, Clemen 6, Francana 6, Pericard 5, Siro (Brasile) 5, St. Kilka (Australia) 3. Il Real Madrid deve ancora giocare oggi.

Nel torneo di consolazione per le altre quattro squadre escluse dalle finali, il Qualifier venezuelano ha battuto il Maccabi israeliano.

La situazione nella fase di semifinale è la seguente: Real Madrid 8 punti, Clemen 6, Francana 6, Pericard 5, Siro (Brasile) 5, St. Kilka (Australia) 3. Il Real Madrid deve ancora giocare oggi.

Nel torneo di consolazione per le altre quattro squadre escluse dalle finali, il Qualifier venezuelano ha battuto il Maccabi israeliano.

NUOTO
La Locci in azzurro

per G. Bretagna-Italia

ROMA — Per l'incontro di nuoto «Gran Bretagna-Italia» l'11 e il 12 luglio, la federazione italiana nuoto convocherà i seguenti atleti.

UOMINI: Avagnano, Bernardi, Bollati, Calabria, Cerbino, Divano, Fabbri, Colombo, Quadri, De Urso, Reveli, Falchini, Francesco, R. Franceschi, Tenderini, Guaracci, Paparella, Pellegrini, Rampazzo, Tornatore, Sartorio, Spiezia, Travaini, Trevisan.

DONNE: Belotti, Bocchini, Felotti, Bonon, Costa, Brighetti, Caprari, Carosi, Giuliani, Savi, Savi Scarponi, Dalla Valle, Ferrini, Floroso, Garbi, Lasi, Pandini, Locci, Lazzari, Prato, Vallarini, Montabetti, Pontepirone, Quintarelli e Seminatore.

Barbolini ottantenne tutto brio e motori...



Umberto Barbolini — Barba per gli anni — (toscano di origine ma triestino d'elezione, figura notissima, ben si può dire, di apprezzata meccanica e di sportivo da sempre) già campione di marcia e di ciclismo, campione e pioniere di motociclismo, è stato festeggiato da tanti amici e personalità del mondo del lavoro e dello sport per la ricorrenza del suo 80° compleanno.

Al simpaticissimo Barba, che è anche campione sociale rallyes del Moto Club G. Parlati di Trieste e che, nonostante l'età avanza-

ta non si sente affatto secondo a giovani e giovanissimi per impegno lavorativo, sportivo e per questo brio evento, due ambiziosi riconoscimenti: Medaglia d'oro con diploma da parte dell'on. Marcello Modiano, presidente dell'Associazione Artigiani di Trieste, per i suoi interrotti 52 anni di attività lavorativa e la nomina a socio onorario della Federazione motociclistica italiana, dal presidente nazionale avv. Francesco Zerbi, su proposta del delegato provinciale di Trieste Massimo Capuzzo.

Respiro il ricorso dell'Inter 1904

La Federbasket ha respinto il reclamo dell'Inter 1904 in relazione all'ultimo campionato di serie D, al termine del quale la società triestina era stata retrocessa in promozione.

L'Inter aveva avanzato reclamo riguardando una presunta posizione irregolare di un giocatore della squadra della Jesolo, Flavio Della Francesca che, non essendo tesse-

ra, avrebbe giocato l'intero campionato «sub judice».

Dopo alcuni atti di smarrimento e amarezza l'Inter 1904 ritirerà in questi giorni il proprio consiglio direttivo, mentre già si stanno prendendo in esame nuove possibilità di ripescaggio, non ultima quella di un ulteriore ricorso stavolta al consiglio nazionale.

Nella Totip, i portacolori della «Max», Muro Torto e Romagnolo, accentrano il pronostico, ma feta di stima vogliono anche Gallarata, Elettrica, Maurilus e Fattone.

ne Bi, in versione Luigi Mozza. In chiusura, Patrick non dovrebbe proprio perdere un miglio dove avrà da battere Hico, Cockney, Parma e Chaptre.

Inizio ore 20.30.

Il convegno di iersera

Ezio Bezzecchi si è subito ben presentato nel convegno di iersera, guardando al rallentatore Able Red per poi sfuggire con sicurezza

IPPODROMO DI MONTEBELLO

OGGI CORSE
inizio ore 20.30

Il fascino strano di una serata diversa in mezzo alla gente

I nostri favoriti
Premio Veneri: Sinfiora, Record Bl.
Premio Plutone (Totip): Muro Torto, Gallarata, Romagnolo.
Premio dei Pianeti: Arendal, Absalom, Axon d'Eurosia.
Premio Giove: Buchanan, Enchia, Audio.
Premio Saturno: Vispes, Cugat, Sportivo.
Premio Crat — Banco di Roma: Homerina, Asued, Alfidica.
Premio Marte: Pavaglione Bi, Chianti, Charmeuse.
Premio Urano: Patrick, Parma, Hico.

ni che proviene dalle file dei giornalisti. A partire favorito però sarà, per l'ennesima volta, Genel in sulky a Buchanan. Che sia la volta buona Giorgio?

Incerto l'handicap, con Vispes, Cugat, Sportivo e la penalizzata Fanaka da seguire, mentre sul doppio chilometro del Premio Marte, i favori all'ospite Pavaglione.

ad Ascebo, ch'era partito favorito. Ancora Bezzecchi, stavolta in veste di netto favorito, nella successiva prova del tre anni alle redini di Antognoli il quale, senza destini eccessivi entusiasmi, riusciva ad affermarsi anche per l'errore balzano di Adoteosi allo stacco.

Nell'episodio centrale della serata, protagonisti gli anziani sulla media distanza, c'era molta incertezza sulle lavagne fra Fusto, Camarix e Grain, offerti a 1,1/4. Fusto, partito a spron battuto, si è sostituito al compagno di colori Livione nel condurre sulla prima curva, mentre Provenca, Camarix e Grain si sono adeguati in fila indiana. Fusto è riuscito ad accumulare diverse lunghezze di vantaggio, riuscendo a superare Provenca a mezzo giro dall'arrivo, dove si è fatto avanti anche Grain. Camarix ha atteso fino al 250 finali, poi è scattato nuovamente, liberandosi di Livione per raggiungere Fusto in dirittura e volare via con tentativo finale di Grain. Un Camarix in ordine eccellente giunto al suo terzo successo consecutivo.

Mario Germani

I RISULTATI
Premio dei Satelliti (metri 2000): 1) Able Red (Ez. Bezzecchi), 2) Ascebo, 4 part. Tempo al km 127.6. Tot: 32; 16; 12; 53. Premio Phobos (metri

1600): 1) Antognoli (Ez. Bezzecchi), 2) Ascebo, 3) Affier, 8 part. Tempo al km 126.1. Tot: 12; 15; 15; 32. 6. Premio Deimos (metri 1600): 1) Minardo (G. Serbo), 2) Dylan, 5 part. Tempo al km 126.8. Tot: 17; 15; 18; 56; 32. Premio Eros (metri 1600): 1) Bombolino (N. Esposito), 2) Regione, 7 part. Tempo al km 124.9. Tot: 70; 27; 46; 194; 125. Duplice dell'ecceppatura 2 a e 4 a corsa 151.37x500 lire. Premio Arctus (metri 1800): 1) Vispes (G. Granzotto), 2) Sikim, 6 part. Tempo al km 124.5. Tot: 31; 21; 28; 133; 173. Premio Estete (metri 2000): 1) Camarix (A. Quadril), 2

COMUNE DI TRIESTE

RIPARTIZIONE XIII - URBANISTICA E TRAFFICO
Prot. XIII/78/11417 Trieste, 15 giugno 1981

OGGETTO: Approvazione del Piano Particolareggiato dell'area ospedaliera e di ampliamento dei servizi della Città del Comune di Trieste, adottato con la delibera consiliare n. 222 del 14 aprile 1978. Decreto del P.G.R. n. 0595/Proa/1979/U. del 27 novembre 1980.

Estratto

Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0595/Pres-106/P.U. del 27 novembre 1980 è stato approvato il Piano Particolareggiato dell'area ospedaliera e di ampliamento dei servizi della Città del Comune di Trieste, adottato con la delibera consiliare n. 222 del 14 aprile 1978.

Copia autentica del decreto, unitamente agli elaborati ad esso allegati, è depositata negli uffici comunali (stanza 807 del Palazzo Municipale di Passio Costanzi n. 2 - dalle ore 12 alle 13) a libera visione del pubblico a partire dal giorno 3 aprile 1981.

Il presente estratto viene pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo" e "Primorsk Dnevnik" di Trieste, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste e viene affisso all'Albo del Tribunale di Trieste.

Gli adempimenti sopra descritti, autorizzati dal presente decreto del Tribunale di Trieste con atto cron. 4852 dd. 29.5.1981 in virtù dell'art. 150 del C.P.C., in materia di notifiche per pubblici proclami, tengono luogo della notifica ai proprietari degli immobili interessati dall'approvazione del piano, secondo i termini dell'art. 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

TOgr

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimenti:

VITTORIO E ESTER SERGAS (15/80)

AVVISO DI VENDITA

Il Giudice Delegato ha ordinato la vendita all'incanto, davanti a sé, in due lotti separati, il giorno 13 ottobre 1981, rispettivamente ad ore 11 ed 11,15, dei seguenti immobili:
Lotto - P.T. 75 di Valle S. Bortolo, casa e fondo in Fontanelle 104, Muggia Vecchia, di proprietà di Vittorio Sergas, al prezzo base di lire 150.000.000 con offerte in aumento di lire 3.000.000; cauzione di lire 15.000.000 oltre a lire 22.500.000 per spese.

Lotto - P.T. 1905 di Grotta, casa e corte in Trieste, via Ascoli 12, di proprietà di Ester Sergas, al prezzo base di lire 150.000.000, con offerte in aumento di lire 300.000; cauzione di lire 1.525.000 oltre a lire 2.287.500 per spese; con l'obbligo dell'aggiudicatario di costituire a titolo gratuito a peso dell'immobile aggiudicato ed a favore delle parti immobiliari P.T. 1004 e 1005 di Grotta servitù di aia, luce, prospetto, sporto e veduta in base a piano di aggruppamento tavolare e catastale geom. Vellani visitato Ute in data 15.8.1981 a 47. Gli importi per cauzioni e spese dovranno essere versati dagli offerenti entro le ore 12 del 12 ottobre 1981 nella Cancelleria (stanza 296) del Tribunale di Trieste.

Il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere versato previa deduzione della cauzione, nella stessa Cancelleria del Tribunale di Trieste, entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Le spese inerenti alla vendita e al trapasso di proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario.

Informazioni presso la Cancelleria suddetta e presso il curatore avv. M. De Marchi (telef. 61851).

IL CANCELLIERE

(Dott. G. Strippoli)

Aiutateci a combattere

le malattie cardiovascolari

Associazione

AMICI DEL CUORE

Trieste

Via Pietà 19 - Tel. 77.26.62

La pubblicità

sul nostro giornale

è curata dalla

PK

publikompass

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimenti:

JOLANDA POSSA

AVVISO DI VENDITA

1) Con ordinanza dd. 17/6/1981 Cron. 1301 il Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto, che avrà luogo avanti a sé il giorno 28 luglio 1981, ore 10 nella stanza n. 260 del Palazzo di Giustizia, del seguente immobile: P.T. 36442 di Trieste - Corpo Tavorale 1° - unità condominiale costituita dall'alloggio sito al 2° piano della casa civ. n. 30 di via Romagna costruita sulla p.c. n. 598 in P.T. 26328 con cantina al pianoterra e posto macchina al piano porticato con posto di pertinenza 67.788/1000 parti indivise di permanente proprietà del c.t. n. 1° in P.T. 26328 di Trieste.

2) L'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 120.540.000.

3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 3.000.000.

4) Ogni concorrente dovrà depositare presso la Cancelleria del Tribunale, stanza n. 296, entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita, il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali, salvo conguaglio.

5) Il termine entro il quale l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo d'asta nella predetta Cancelleria è fissato in giorni 30 dall'aggiudicazione.

6) Le spese inerenti la vendita ed il trapasso della proprietà saranno a carico dell'aggiudicatario. Maggiori informazioni presso l'anzidetta Cancelleria e presso il Curatore avv. Federico Rosati (tel. 68105).

Il direttore di Sezione

(Dott. G. Strippoli)

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Continuaz. dalla 16.a pagina

MAGAZZINO vendesi 70 mq

via Alinari 10, 23.000.000 lire

942494.

MANSARDINA centrale, cucina

abitabile, camera, ripostiglio,

bagno, 15.000.000 rimanente

mutuo. Tel. 62043 CA. 117/5

MARIAPIA Immobiliare 68111

vende appartamento BAR-

RIERA possibilità ufficio-

abitazione. 2928 S

MARIAPIA IMMOBILIARE

68111 vende LIGNANO CITY

attico fronte mare, tre stanze,

servizi, posto macchina giardi-

no. 2928 S

MARIAPIA Immobiliare 68111

vende CENTRALISSIMO appa-

artamento 100 mq con candi-

na. 2928 S

MARIAPIA IMMOBILIARE

68111 vende ROSETTI appa-

artamento luminoso, ul-

tile permanente proprietà del

c.t. n. 1° in P.T. 26328 di Trieste.

2) L'immobile sarà posto all'in-

canto al prezzo base di lire

120.540.000.

3) Le offerte in aumento non

potranno essere inferiori a lire

3.000.000.

4) Ogni concorrente dovrà

depositare presso la Cancelleria

del Tribunale, stanza n. 296, entro

le ore 12 del giorno precedente

alla vendita, il 25% del prezzo

base per cauzione e spese fiscali,

salvo conguaglio.

5) Il termine entro il quale l'ag-

giudicatario dovrà depositare il

prezzo d'asta nella predetta Can-

celleria è fissato in giorni 30

dall'aggiudicazione.

6) Le spese inerenti la vendita

ed il trapasso della proprietà

saranno a carico dell'aggiudica-

tario. Maggiori informazioni

presso l'anzidetta Cancelleria e

presso il Curatore avv. Federico

Rosati (tel. 68105).

Il direttore di Sezione

(Dott. G. Strippoli)

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

Trie

MONFALCONE AGENZIA AL-

FA vende Cornons terreno

edificabile villetta e negozio

pelletteria. 41807.

MONFALCONE AGENZIA AL-

FA vende lotto terreno edifi-

cabile Ronchi, Paparano, Villa

Vicentina. 41807.

MONFALCONE AGENZIA AL-

FA vende ufficio occupato

centrale ottimo investimento.

41807.

MONFALCONE AGENZIA AL-

FA vende appartamento semi-

nuovi occupati 90 mq cantina

posto macchina 46.000.000.

OCCASIONE. 41807.

MONFALCONE AGENZIA AL-

FA vende villa due apparta-

menti giardino. 41807.

MONFALCONE AGENZIA AL-

FA vende Farra casetta da

ristrutturare 35.000.000. 41807.

MONFALCONE AGENZIA AL-

FA vende bellissimo apparta-

mento centrale 100 metri can-

tina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I Dieci
contro
la morsa
del dollaro

BRUXELLES — I difficili rapporti tra dollaro e monete europee saranno al centro delle discussioni tra i ministri finanziari Cee, in programma a Bruxelles, dopo che il 30 giugno il Consiglio europeo di Lussemburgo aveva deciso di presentare un fronte unito al vertice occidentale di Ottawa (20-21 luglio).

Davanti alle minacce di instabilità provocate dall'elevatezza dei tassi di cambio del dollaro e dei tassi d'interesse americani, i ministri devono ora cercare di tradurre in suggerimenti pratici le intenzioni dei capi di stato e di governo. Ad appoggiare l'iniziativa c'è stata a Ginevra la presa di posizione del direttore generale del Fondo monetario internazionale, Jacques de la Rosière, che ha messo in guardia Washington contro «un eccesso di fiducia nella politica monetarista», tendente a combattere l'inflazione solo controllando strettamente la massa monetaria.

Domeni si riunisce a Bruxelles anche il comitato monetario Cee, l'organismo consultivo che cercherà di esprimere una valutazione sulla situazione di una politica comune a Ottawa: si tratta del cosiddetto «comitato», su cui prenderanno posizione i ministri finanziari.

Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno dei ministri, vi è l'esame di routine della situazione economica nei singoli Paesi Cee. Sarà discussa l'evoluzione nel secondo trimestre dell'anno. Si parlerà anche della definizione di una politica comune in materia di tassi di credito all'estero, la cui differenza tra un Paese e l'altro può falsare la concorrenza.

Il consiglio dovrà anche determinare il livello del plafond del nuovo strumento Cee di finanziamento, il cosiddetto «portello Ortol», che permette alla commissione Cee di emettere prestiti da destinare a operazioni di interesse comunitario.

CARACAS

Ministro si dimette:
guadagnava poco

CARACAS — José Guillermo Andueza si è dimesso dalla carica di ministro per la giustizia del Venezuela, «per ragioni economiche».

Sollecitato a spiegare meglio la causa della sua decisione, egli ha precisato che guadagnava troppo poco. «Se avessi continuato a fare il ministro, fra poco mi sarei trovato i creditori alle calcagna», ha confessato Andueza.

Lo stipendio di un componente il Gabinetto venezuelano è di 14 mila bolivar, pari a poco meno di quattro milioni di lire, ma il costo della vita locale è altissimo.

APPETIBILE IPOTESI DI PIÙ INTENSI SCAMBI COMMERCIALI

L'Ungheria ha bisogno di un porto
Trieste ha bisogno di un hinterlandPianificazione
economica
integrata
del Comecon

SOFIA — Il Comecon, che raggruppa i Paesi dell'area socialista, sta elaborando il suo primo piano quinquennale integrato. Le discussioni avviate nell'ambito della riunione annuale dell'organismo sarebbero infatti giunte a buon punto.

Secondo le dichiarazioni rilasciate nell'ultimo giorno della conferenza dal primo ministro rumeno Ilie Verdet, è stato raggiunto un certo coordinamento delle politiche economiche dei dieci Paesi.

Il primo ministro sovietico Nikolai Tikhonov ha confermato dal canto suo che le delegazioni hanno discusso i risultati del coordinamento dei piani di sviluppo nazionali dei singoli paesi per il prossimo quinquennio.

Nell'ambito del congresso, il presidente del comitato del Comecon per la cooperazione nella pianificazione ha letto una relazione sull'argomento, il cui contenuto non è tuttavia stato divulgato.

Secondo una certa interpretazione della nostra storia locale si può affermare che Trieste è fiorita e si è sviluppata economicamente e demograficamente quando è riuscita ad instaurare un rapporto organico con il proprio hinterland, mentre ha avuto una certa stagnazione quando questi rapporti sono languiti o si sono addirittura interrotti.

Nel parlare del hinterland, o retroterra di Trieste, si ha in mente in genere le vicine Austria e Jugoslavia, mentre si trascurano altri paesi, come l'Ungheria che giace proprio nel cuore di quella Pannonia, che anticamente fu estrema propaggine romana sulle rive del Danubio.

Si tratta di un paese e regime socialista di fede sovietica, ma oggi questa connotazione non dovrebbe più ostacolare contatti e scambi fattivi con l'Italia e con Trieste, se teniamo conto che il regime ungherese è una versione più elastica dal punto di vista economico e sociale del socialismo reale ortodosso. Forse a questo punto converrà fornire ai lettori alcuni dati informativi sul Paese vicino: la superficie è all'incirca un terzo di

quella italiana, ma la popolazione è soltanto un sesto della nostra, ciò determina una densità di abitanti per chilometro quadrato, che è circa la metà della nostra. In realtà poi, il Paese è ancora meno popolato di quanto sembri da codeste cifre, se teniamo conto che ben il 20 per cento della popolazione si concentra nella grande conurbazione di Budapest. Etnicamente gli ungheresi, o magiari, (è questo il loro vero nome etnico) si discostano notevolmente da tutti i loro vicini, che sono slavi a Nord e a Sud, romeni ad Est e tedeschi-austriaci ad Ovest. I magiari sono infatti di ceppo ungherese o alataico e sono pertanto parenti prossimi dei finlandesi e un po' più lontani dei turchi. Bizzarie della storia europea che ha depositato membra dello stesso ceppo in lande così distanti le une dalle altre!

L'Ungheria si presenta per la maggior parte della sua estensione come una grande pianura, interrotta qua e là da modesti sistemi collinari, ciò ne favorisce la proverbiale ricca produzione agricola. Nel 1978, ad esempio, vi si produssero ben 57 milioni di quintali di frumento e 67 mi-

lioni di granoturco, cifre notevoli per un Paese non proprio grande. Tale base agricola consente anche un notevole sviluppo zootecnico, che nel 1978 ammontava a 2 milioni di capi bovini e 8 di suini. La zootecnica rappresenta anche una posta basilare delle esportazioni, soprattutto verso i Paesi occidentali, Italia compresa. La bilancia commerciale tra i nostri due paesi è però favorevole all'Ungheria: nel 1979, circa 340 milioni di dollari le importazioni, e 250 le esportazioni.

La struttura merceologica di questi flussi indica una prevalenza di prodotti agricoli e zootecnici nelle importazioni, con la sola carne e gli animali vivi che incidono per il 44 per cento, mentre le esportazioni italiane si concentrano soprattutto nei prodotti industriali, macchinari, prodotti silvatici e a sofisticazione tecnologica, oppure, semmai, industriali. Questo modello di scambi è simile a quello che viene perseguito con altri Paesi dell'Est.

Oltre al settore agricolo, che l'Ungheria sviluppa vantaggiosamente per le condizioni naturali di cui dispone, il Paese danubiano si è sforzato in questi ultimi anni di dotarsi anche di una certa struttura industriale. In base alle statistiche delle Nazioni Unite, preso come metro di misura il valore aggiunto creato dai diversi settori merceologici, troviamo al primo posto per importanza il ramo alimentare, segue quello delle macchine elettriche, poi quello dei mezzi di trasporto, il macchinario meccanico, la siderurgia, la produzione di energia (il Paese è ricco di lignite), la chimica, l'elettronica, i tessili ed il petrolio.

Dopo i sanguinosi moti del 1956, e l'avvento al potere di János Kádár, l'Ungheria ha cercato di sollevare la propria economia introducendo strumenti economici nei rigidi modelli sovietici, ottenendo qualche pregevole risultato. E' cresciuto il reddito pro-capite, come pure le esportazioni, che si sono quasi triplicate tra il 1972 e il 1978. Ma nel contempo si sono più che triplicate anche le importazioni, ciò ha provocato un deficit costante.

I rapporti con l'Italia tuttavia non hanno seguito questa stessa dinamica: infatti, la quota del nostro Paese è andata riducendosi negli scambi internazionali dell'Ungheria. E' cresciuto invece il peso relativo degli scambi magiari con i Paesi in via di sviluppo, in particolare con quelli del cartello petrolifero Opec, ciò che ha dato luogo a un notevole deficit dell'Ungheria con questi Paesi, dato che essa, in cambio dei propri prodotti non ritrae petrolio che acquista invece a prezzi inferiori dall'Unione Sovietica. E' una posizione interessante, diversa da quella di molti altri Paesi industrializzati.

L'attivo rapporto commerciale in via di sviluppo potrebbe favorire, in misura maggiore di quanto sia avvenuto finora, i traffici attraverso lo scalo di Trieste. Si può affermare che l'esistenza di tali flussi merceologici possa rappresentare in prospettiva una solida base e premessa di sviluppo dei rapporti economici tra il Paese danubiano e il nostro porto.

Ma dai dati più recenti, si osservano segni di rallentamento anche nell'economia magiara, al pari di altre economie industrializzate. Da uno studio tedesco che si basa su dati ungheresi, si deduce che negli ultimi anni il reddito in Ungheria è aumentato di appena l'1 per cento, mentre è addirittura sceso il tasso di produzione industriale. Nonostante la prescrizione amministrativa del Blocco socialista, è registrata un'inflazione reale del 10 per cento, con un incremento meno che proporzionale dei salari. Si è avuta cioè, una leggera perdita del potere d'acquisto.

I problemi che incontra lo sviluppo ungherese sono simili a quelli di altri Paesi del Blocco socialista: la rigida gestione imprenditoriale non consente una sufficiente elasticità decisionale degli imprenditori, con conseguente lentezza di innovazione tecnologica nelle imprese. Ciò fa perdere gradualmente competitività ai prodotti ungheresi, soprattutto sugli agguerriti mercati occidentali. Inoltre, le imprese obsolete vengono tenute in vita dai meccanismi di intervento statale, preoccupati di garantire la piena occupazione, una delle priorità del modello perseguito. Ne consegue un sistema economico meno dinamico di quelli occidentali, scarsamente innovativo, che garantisce un modesto benessere equamente diffuso ed anche la piena occupazione, che in Ungheria esiste realmente da più di dieci anni.

Gli esperti sono però preoccupati per il futuro: se i termini di scambio con l'estero continueranno a peggiorare, le esigenze sociali della popolazione dovranno essere finanziate in via crescente dal deficit pubblico, ciò che non potrà non dar luogo ad inflazione, oppure si arriverà ai negozi vuoti degli altri Paesi dell'Est.

Temendo una simile evenienza, i dirigenti del Paese danubiano cercano di orientarsi verso una politica più selettiva negli investimenti e più elastica nei prezzi, al fine di avvantaggiare le imprese più efficienti sui mercati esteri, soprattutto quelle più competitive sui mercati occidentali. A questo fine, si persegue anche una maggiore innovazione tecnologica e il risparmio energetico.

In fondo, oggi le problematiche economiche dei Paesi non indipendenti dal punto di vista energetico sono simili.

Alessio Lokar

Scontri razziali a Londra



LONDRA — La tensione razziale si va acuendo in Inghilterra e l'altra sera ci sono stati gravi incidenti a Southall, un quartiere alla periferia di Londra.

La Gran Bretagna ospita 2 milioni di asiatici e africani che costituiscono il 3,7 per cento della popolazione. Da tempo gli esponenti della popolazione non europea cerca-

no di richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica sul pericoloso crescendo delle provocazioni da parte di piccoli gruppi razzisti, mentre serpeggia lo scontento per la discriminazione, la disoccupazione e l'ostilità strisciante dei bianchi, alimentata da organizzazioni di estrema destra.

L'altra sera a Southall la

scintilla di quattro ore di incidenti che hanno mandato all'ospedale più di 120 persone, tra cui 60 poliziotti, è stata data dall'arrivo di una grossa banda di «Skinheads», con teste rapate e bracciali con le croci uncinate, che al grido nazista «Sieg heil» si è scontrata con alcune centinaia di asiatici davanti a una taverna.

Informazioni agli Azionisti

STET

SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA p.a.

SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA

Capitale Sociale L. 520.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso il Tribunale di Torino n. 286/33 del Registro Società

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 26 GIUGNO 1981
LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

Si è tenuta in Torino il 26 giugno 1981 sotto la presidenza di Arnaldo Giannini l'Assemblea Ordinaria della Società. Erano presenti o rappresentati 105 Azionisti per complessive 193.081.057 azioni pari al 74,26% del capitale. L'Assemblea ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 1980. Il conto profitti e perdite chiude con un utile netto di L. 2,8 miliardi, interamente accantonato a riserva (0,5 miliardi alla «riserva legale», 2,2 alla «riserva straordinaria» e 0,1 miliardi «a nuovo»).

L'Assemblea ha quindi nominato, per il prossimo triennio 1981/1983 Consiglieri di Amministrazione: Veniero Ajmone Marsan, Luigi Bellazzi Monza, Ottorino Beltrami, Gabriele Boninca, Pier Giorgio Bordoni, Alfredo Caporizzi, Carlo Cerutti, Giorgio Covi, Domenico Faro, Renzo Ferrara, Mario Fimiani, Giuseppe Gatti, Arnaldo Giannini, Pietro Gismondi, Franco Morganti, Michele Principe, Gianni Rotti, Giuseppe Serrini, Michele Tedeschi, Antonino Terranova, Duccio Valori. Sindaci effettivi sono: Gastone Brusadelli - Presidente - Luca Anselmi, Febo Cammarano, Sergio Castellari, Ugo Nicoli. Sindaci supplenti: Aldo De Chiara, Fabio Di Nola.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di conferire l'incarico di certificazione dei bilanci degli esercizi 1982-1983-1984, ai sensi del DPR 31-3-1975 n° 136, alla Società Price Waterhouse s.a.s. di Renzo Latini & Co. determinando i relativi corrispettivi.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Relazione del Consiglio di Amministrazione ha ricordato che nell'esercizio trascorso, il Gruppo ha dovuto fronteggiare nuove e crescenti difficoltà connesse sia alla sfavorevole evoluzione del quadro congiunturale sia a ritardi ed insufficienze dei provvedimenti indispensabili alle aziende del Gruppo per recuperare quelle condizioni di equilibrio che sono il presupposto essenziale per ridare slancio e prospettiva ad un settore la cui importanza è riconosciuta come determinante e prioritaria per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese e per il suo mantenimento nel concerto di quelli più avanzati.

Con riferimento al settore dell'esercizio e in particolare alla SIP, l'assenza di una politica tariffaria tempestiva ed elastica ha determinato squilibri gestionali difficilmente correggibili nel breve termine.

Ne è una riprova anche quanto è accaduto con il provvedimento di revisione tariffaria emanato a fine '79 ed entrato in vigore il 1° gennaio 1980 che scontava una previsione di introiti aggiuntivi pari al 18,5%, ma che è risultato del tutto carente anche ai fini di un parziale riequilibrio della gestione economico-finanziaria della Società. Per valutare la insufficiente portata del provvedimento in questione, occorre tener presente che esso è intervenuto dopo tre anni dalla precedente revisione del 1° gennaio 1977; periodo durante il quale si è accumulato un tasso di inflazione di oltre il 50%.

Diverso è invece l'andamento registrato dalle altre Concessionarie del Gruppo - la Italcable e la Telespazio - che hanno potuto ulteriormente sviluppare le loro attività nel campo delle telecomunicazioni, rispettivamente internazionali e via satellite, e contemporaneamente ottenere positive risultanze gestionali, consolidando una posizione di sempre maggior prestigio nel contesto mondiale delle telecomunicazioni.

Anche nel settore manifatturiero elettronico il quadro operativo è stato caratterizzato da rilevanti difficoltà che - nonostante gli sforzi sostenuti dalle aziende per contenerne l'impatto - hanno fatto registrare, per alcune società, risultanze economiche negative. Gli effetti della sfavorevole evoluzione congiunturale si sono innestati, infatti, in un quadro caratterizzato da rilevanti condizionamenti e rigidità, oltre che dalla perdurante assenza di una organica politica nazionale per l'elettronica e di programmi di sostegno governativo dei quali beneficiano, invece, le principali Aziende estere concorrenti. E inoltre da ricordare l'impegno che le aziende elettroniche del Gruppo debbono sostenere sotto il profilo tecnologico, organizzativo e di mercato. Esse, infatti, sono chiamate a svolgere una intensa e continua attività di ricerca, sviluppo ed aggiornamento tecnologico di prodotti e processi produttivi, a realizzare in taluni casi processi di riassetto delle strutture industriali, ad attuare programmi di diversificazione di mercato e di prodotto. Il raggiungimento di questi obiettivi ed il conseguente mantenimento di una struttura competitiva richiedono, come noto, risorse di rilevante entità. Nel complesso e non agevole quadro di riferimento tracciato dalla relazione, lo sforzo realizzativo posto in atto dalle aziende del Gruppo ha nondimeno consentito di conseguire sviluppi, nel complesso, di significativo rilievo.

È proseguito intenso, infatti, l'impegno del Gruppo per lo sviluppo e l'ammodernamento del settore delle telecomunicazioni e dell'elettronica. Per la Concessionaria SIP si impone il rapido ripristino dell'equilibrio economico, premessa indispensabile, insieme ad un adeguato apporto di capitale di rischio, per porre la società nella condizione di reperire i mezzi necessari a finanziare i propri investimenti.

A questo proposito sono state riportate le operazioni di aumento di capitale di 800 miliardi deliberate dalle Assemblee straordinarie della STET e della SIP. Gli apporti già effettuati in conto capitale da parte dell'IRI alla STET e da quest'ultima alla SIP per l'importo di 560 miliardi, dovrà aggiungersi la restante quota di 240 miliardi, resa disponibile dal D.L. 14 maggio 1981 n° 209 (ora convertito in legge), con cui il Governo ha disposto l'assegnazione all'IRI dei fondi di dotazione 1980.

Ovviamente la Concessionaria non può fondare il suo riequilibrio economico solo sui nuovi apporti di capitale di rischio. Per tale ragione è stata messa a punto una manovra articolata che fa leva essenzialmente sulla istituzione di meccanismi riequilibratori (Cassa Conguaglio) che consentano alla Società di ottenere il rimborso delle prestazioni da essa rese agli altri gestori, su alcune necessarie modifiche delle vigenti Convenzioni in modo da rendere chiara l'entità e le forme di recupero di tali prestazioni, sulla manovra integrativa dello strumento tariffario, su interventi e modifiche organizzative e funzionali che garantiscano una maggiore produttività e riducano gli oneri della gestione. La Concessionaria fa leva altresì sulla sempre maggiore diffusione di nuovi servizi, per ottenere in prospettiva un aumento ed una diversificazione delle entrate.

In ordine al comparto manifatturiero - per il quale rimane fondamentale l'esigenza di una congrua ricapitalizzazione delle Aziende più importanti - la Relazione ha poi ricordato le iniziative, già avviate, per il riassetto dell'intero comparto, per la elaborazione dei piani strategici della ITALTEL e della SELENIA e per la attuazione di quello della SGS-ATES. La ristrutturazione organizzativa del settore manifatturiero verrebbe attuata con la realizzazione di due appositi raggruppamenti industriali: il primo, che è già stata realizzata la prima fase - nell'area delle telecomunicazioni (ITALTEL e Società Collegiate) - altro - allo studio - nell'area dei grandi sistemi civili e militari (SELENIA, ELSAG e VITROSELENIA); in posizione centrale, rispetto agli altri comparti, resta la microelettronica, campo nel quale opera la SGS-ATES.

Un discorso a parte merita il quadro delle alleanze industriali che il Gruppo sta sviluppando nell'ottica di una sua maggiore qualificazione e incidenza non solo sul mercato interno, ma anche su quello internazionale.

Per quanto concerne il programma di sviluppo - ha proseguito la relazione - il Gruppo STET ha la capacità e la determinazione necessarie per svolgere un ruolo basilare nel settore, anche in relazione al fatto di poter contare sulla stretta convergenza di sinergie tecnologiche, ingegneristiche ed operative scaturite dalla contemporanea presenza al proprio interno di aziende di esercizio, manifatturiere e di ricerca.

Con questa convinzione, e nell'ipotesi che vengano assicurate le condizioni di base perché tale ruolo possa esplicarsi nella misura richiesta dalle esigenze di crescita del comparto, il Gruppo ha elaborato un programma predisposto per il quinquennio '81-'85 che prevede investimenti per 13.433 miliardi a fine 1981 di cui 2.374 nel corrente anno.

La Relazione, passando poi a valutare le realizzazioni del Gruppo nel 1980, ha ricordato che gli investimenti effettuati nel trascorso esercizio hanno raggiunto in valore 1.240 miliardi - 1.992 miliardi nel comparto dei servizi, 132 miliardi nel comparto manifatturiero elettronico, e 16 miliardi in quello ausiliario - con un incremento del 25% rispetto all'anno precedente, evidenziando un lieve ma significativo incremento in termini reali.

Il giro d'affari ha raggiunto i 5.000 miliardi, con un incremento del 23% rispetto al 1979 con uno sviluppo degli introiti del 29% nel settore dei servizi e del 12% nel comparto delle Aziende manifatturiere elettroniche.

Il fatturato estero del Gruppo nel 1980 è stato pari a 328 miliardi, con un incremento del 21% rispetto al precedente esercizio e con una incidenza sul giro d'affari delle aziende manifatturiere ed ausiliarie interessate che ha raggiunto il 24%.

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo sono stati consuntivati 162 miliardi per costi di gestione e 23,8 miliardi per investimenti. Il numero degli addetti a tempo pieno era di 4.547 unità a fine 1980. La incidenza dei costi di R&S sul fatturato industriale si è mantenuta mediamente intorno al 15% evidenziando, anche in termini comparativi con i gruppi industriali analoghi, il massiccio sforzo che il Gruppo STET rivolge alla innovazione dei propri prodotti e servizi.

Nel 1980 il costo del lavoro pro-capite ha registrato un incremento prossimo al 20%, imputabile per la massima parte alla dinamica della contingenza.

Il personale del Gruppo alla fine del 1980 era di oltre 133 mila unità (+ 0,4% rispetto al 1979).

La Relazione ha proseguito ricordando che le difficoltà gestionali hanno determinato un concorso dell'autofinanziamento alla copertura del fabbisogno finanziario dell'anno (2.660 miliardi) per una quota pari ad appena il 18%; peraltro gli apporti in conto capitale, pur non consentendo di risolvere appieno i problemi di capitalizzazione del Gruppo, sono stati di entità tale (568 miliardi) da coprire il 21% del fabbisogno finanziario d'anno, e da rappresentare nel contempo un importante avvio del processo di riequilibrio delle strutture aziendali.

Il bilancio ed il conto economico consolidato di Gruppo mostrano, nonostante l'andamento gestionale non favorevole, l'intrinseca robustezza del complesso aziendale non soltanto dal punto di vista patrimoniale. Infatti, l'evoluzione del fatturato, che ha apprezzabilmente superato il tasso di inflazione, lo sviluppo incessante dei servizi, l'aumento di produttività, e soprattutto le concrete prospettive di miglioramento economico nel settore dell'esercizio, sono indubbi elementi di rinnovata positiva certezza nell'avvenire del Gruppo STET.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi dopo l'Assemblea ha nominato Presidente della Società il Dott. Arnaldo Giannini, Vice Presidente il Dott. Carlo Cerutti - al quale è stato conferito l'incarico di sovrintendere all'attività finanziaria del Gruppo - e l'ing. Ottorino Beltrami, Amministratore Delegato del Dott. Michele Principe. Direttore Generale della Società è l'ing. Domenico Faro.

L'EX COLONNELLO JOSEF HODIC ERA FUGGITO IN AUSTRIA

A causa di un dissidente-spia
tensione tra Vienna e Praga

Messa in forse la visita del Presidente cecoslovacco Husak

VIENNA — Le relazioni fra l'Austria e la Cecoslovacchia, improntate a formale cortesia di vicinato, minacciano di diventare tese per il caso-Hodic, la spia infiltrata tra gli esuli cecchi che vivono a Vienna. Il ministro degli Esteri Willibald Pahr ha protestato con l'ambasciatore cecoslovacco a Vienna, Milan Kadnar. È messa in forse la visita del Presidente Husak che dovrebbe venire in Austria in autunno.

Josef Hodic, un esule cecoslovacco di 55 anni, ex colonnello, giunse in Austria nel 1976, divenuto cittadino austriaco dopo due anni, si è rivelato un agente dei servizi segreti di Praga ed è tornato nella sua patria.

Lavorava in un istituto di studi di politica estera a Laxenburg, presso Vienna: era invitato a dibattiti sulla situazione del suo Paese; è stato ospite di una rubrica di grande impegno della televisione austriaca; aveva contatti con

militari e naturalmente con i dissidenti e i firmatari della Charta 77 in Austria, in Francia, in Italia e in Canada. Numerosi giornalisti stranieri accreditati a Vienna ricorrevano a lui per pareri sull'Est europeo. Proprio per la sua disponibilità e la sua attendibilità riceveva molte confidenze e queste confidenze sarebbero costate gravi repressioni in Cecoslovacchia.

Una delle vittime di Hodic sarebbe l'ex ministro degli Esteri di Dubcek, Jiri Havel, su cui pesa un'accusa di attività contro lo Stato. La partenza di Hodic da Vienna, avvenuta il 17 giugno, non allarmò nessuno. L'ex colonnello avrebbe detto di volersi recare in Romania (ai cittadini austriaci non occorre il visto per la Romania, per l'Ungheria e per la Polonia). Si pensò che volesse incontrarsi in un Paese dell'Est con i suoi familiari, moglie e figli, rimasti in Cecoslovacchia dopo la sua

«fuga». Dalla Romania però è tornato a Praga ed è stato accolto come un figlio prodigo, secondo quanto risulta dall'inconsueta ammissione ufficiale del suo ruolo in Austria come agente segreto, fatta da cecoslovacchi.

Il «Kurier» scrive che Hodic informò Praga del viaggio di due giovani francesi in Cecoslovacchia, Anis e Gilles Thonon. I due che dovevano portare materiale di propaganda e soldi per aiutare i dissidenti di Charta 77 vennero arrestati alla frontiera con addosso una lista di «contatti» di Praga.

■ «EROE» — In occasione del suo 60° compleanno, il maresciallo sovietico Viktor Kulikov — l'uomo che sarebbe chiamato a guidare un eventuale intervento armato in Polonia — è stato insignito del titolo di «eroe dell'Unione Sovietica» e decorato dell'Ordine di Lenin, la più alta onorificenza del Paese.

RESPINTE AL SUMMIT DI SALISBURGO LE «AVANCES» GIAPPONESI E AUSTRALIANE

I conservatori europei per ora rifiutano
di diventare un'Internazionale di destra

SALISBURGO — L'Unione democratica europea (Edu) fondata tre anni fa per unire le forze della destra moderata e conservatrice del continente si è allargata al Pacifico ma non vuole per il momento assumere il ruolo di Internazionale. «Vedremo fra due o quattro anni» ha detto a Salisbury Alois Mock, ideatore e presidente dell'Edu, al termine dei lavori della conferenza dei capi partito.

Il salto verso l'Asia e l'Oceania con l'associazione all'Edu del partito liberale democratico giapponese, del partito liberale australiano e del partito nazionale neozelandese ha un significato soprattutto economico. Lo ha ammesso anche Mock che pure vede nell'Edu uno strumento soprattutto ideologico da

contrapporre all'Internazionale socialista e all'eventuale diffondersi di prospettive eurocomuniste.

Il partito giapponese ha insistito per aderire all'Edu in quanto la ritiene adatta alla politica nipponica di penetrazione - «morbida» nei mercati occidentali. Il capo del partito liberale giapponese ha detto: «Siamo contro il protezionismo, e contro l'assistenzialismo di stato, vogliamo collaborare con voi europei sul piano economico».

Al conservatore europeo alfabetizzato da partiti come la Csu di Franz Josef Strauss e la Cdu di Helmut Kohl e dai popolari austriaci, il discorso del leader giapponese è piaciuto al 50 per cento, e quando questi ha avanzato ufficialmente la proposta di «internazionalizzare» l'Edu gli è stato risposto di aspettare e di creare invece per il momento una specie di unione democratica del Pacifico o asiatica.

Alla conferenza ha partecipato per la Democrazia cristiana italiana l'on. Rossi di Montelera incaricato per i problemi delle organizzazioni internazionali. Questa volta la Dc italiana è presente in funzione di osservatrice ufficiale. La Dc prima di questa riunione guardava un po' con diffidenza all'unione democratica europea considerata troppo a destra per il carattere interclassista del partito italiano. Il contrario è avvenuto per il Partito popolare sudtirolese il quale all'inizio aveva aderito entusiasticamente all'Edu mentre adesso è retrocesso al ruolo di osservatore.

Le due giornate della conferenza dei capi di Partito dell'Edu, svoltesi nel castello di Klessheim, hanno permesso comunque di fissare alcuni programmi futuri dell'Unione.

Nel gran numero di proposte e di temi inseriti in questi programmi, che spaziano in tutti i settori della politica, merita attenzione quello relativo ai «contatti» con personalità o gruppi dell'Est europeo che vivono in Occidente per uno studio della situazione interna di quei paesi. La formulazione di questo punto è stata lasciata nel vago e ha preoccupato alcuni giornalisti dei Paesi socialisti presenti a Salisbury.

Con l'augurio a Lord Carrington, fino a ieri presente a Klessheim, di riuscire nella sua missione a Mosca Carrington aveva detto di essere leggermente ottimista soprattutto sull'Afghanistan: la conferenza è finita. Non ci si è

dimenticati di far notare che l'Unione democratica europea vuole la distensione ma su basi realistiche.

Iran: altri arresti
di oppositori politici

TEHERAN — Continuano in Iran gli arresti di oppositori politici. A quanto si è appreso, nei giorni scorsi i miliziani governativi hanno fatto una serie di perquisizioni a Teheran scoprendo 40 basi del movimento di sinistra Mujaheddin Khalaj.

Nell'operazione sono stati arrestati 70 esponenti del movimento, fra cui quattro membri del comitato centrale, sequestrati armi, esplosivi e documenti.

Un diplomatico Usa
parla alla tv in Urss

MOSCA — Ripristinando una tradizione vecchia di vent'anni, l'incaricato d'affari degli Stati Uniti nell'Urss, Jack Matlock, ha potuto rivolgersi ai telespettatori sovietici con un messaggio augurale in occasione dell'anniversario dell'indipendenza americana.

Pronunciato in un discreto russo, il breve discorso di Matlock - quattro minuti in tutto - non ha fatto alcun riferimento ai principali problemi controversi tra Mosca e Washington e si è limitato ad auspicare che le relazioni tra i due Paesi - «che non sono (buone) come vorremmo» - possano migliorare.

Matlock è a Mosca dall'inizio dell'anno come incaricato d'affari ad interim nell'attesa che il Presidente Reagan scelga un sostituto dell'ambasciatore Thomas Watson che ha lasciato l'Urss alla fine del 1980. Proprio Watson si era visto annullare il 4 luglio dell'anno scorso all'ultimo minuto dai sovietici la sua apparizione in televisione per una frase del suo discorso in cui criticava l'intervento militare sovietico in Afghanistan. Il suo predecessore Malcolm Toon era incorso nella stessa disavventura nel 1977 per un riferimento al «problema dei diritti dell'uomo». Il suo discorso si è limitato a un discorso di circostanza. Non ha menzionato il controverso problema degli armamenti nucleari, né la crisi polacca, né l'Afghanistan.

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice
Triestina p. a. - Via S. Felice 8R
RIPRODURRE
NELLE PAGINE DELLA SERAAngelo Rizzoli
PRESIDENTEBruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALEDIREZIONE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo JorioDIREZIONE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jeaurum«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori GiornaliCertificato N. 364
del 12-3-1981

Continuaz. dalla 20.a pagina

SPAZIOCASA tratta zona PAM piano alto cucinino soggiorno bicanere bagno 45.000.000. Tel. 64266.

SPAZIOCASA a tratta casetta a grezzo Conconello 2 piani 800 mq giardino 115.000.000. Visione progetto Valdirio 24 tel. 64266.

STABILE intero acquisto scopo investimento non intermediazione. Telefonare mattino 764941.

STRADA DEL FRUOLI 200 metri DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista miniatura accurate appartamenti varie dimensioni parco garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131-69132.

TARVISIO VENDESI DIRETTAMENTE VARIE GRANDI APPARTAMENTI MANSARDE CANTINE GIARDINO CONDOMINIALE CONSEGNA AGOSTO 81. Tel. 040-569474.

TERRENO inedificabile pannone cerca interessata per deposito materiali. Tel. 630062.

TERRENO Muggia 3000 mq panoramic progetto approvato villino bifamiliare altro 1000 mq non costruibile pianeggiante acqua luce tel. 62043 CA.

TERRENO Muggia adatto impresa 2000 mq costruibile pianeggiante facile accesso tel. 62043 CA.

TERRENO Strada Friuli bosco 8000 mq vendo 22.000.000. Tel. 631793.

TERRENO 500 mq con progetto approvato a Treviso vendesi tutti confort con costruzione entro 82 Riera S. Anna per investimento vendesi. Tel. 910557-14-15.

TERZO AQUILEIA vendesi appartamento nuovo 36.000.000 e grande villa con 1300 mq giardino Monticane AGENZIA ALFA 41807.

VENDESI a Cervignano del Friuli splendido appartamento con tre camere doppi servizi cucina abitabile soggiorno con camino e ampie terrazze. Telefonare dalle 10 alle 12 al 0431-81170.

VENDESI appartamento nuovo arredato mq 65 zona centrale riscaldamento autonomo 2 camere soggiorno cucinella e servizi. Tel. 61000 ore ufficio.

VENDESI appartamento via Roma primo piano 312 mq salotto con camino cucina doppi servizi terrazza soffitta pronto ingresso. Tel. 68305 ore 13-16.

VENDESI casetta altro appartamento con giardino e locali per vari usi esclusi mediatori. Telefonare 52889 ore 10-12.

VENDESI da privato a privato appartamento in casetta tutti confort 25 km da Cortina. Telefonare 040-418974 dopo le 19.

VENDESI mansarda terzo piano COMPLETAMENTE ristrutturata stanze soggiorno cucina bagno riscaldamento. Accuratamente rifinita. Possibilità mutuo, tel. feriali 768163.

VENDESI occupati in Rolano favorevoli facilitazioni pagamento. Tel. 728334.

VENDESI in viale D'Annunzio oceanissima 2 camere cucina wc stanzeria occupato tel. 728334.

VENDESI occupato in viale XX Settembre 2 camere cucina wc stanzeria addio bagno occasione facilitazioni pagamento. Tel. 728334.

VENDESI villa panoramica in Muggia con mansarda piano giardino. Tel. 728334.

VENDESI in via Francia soggiorno cucinotto 2 camere bagno 2 balconi. Tel. 728334.

VENDESI in zona Tribunale appartamento 130 mq completamente ristrutturato accessoriato lussuoso anche uso ufficio eventuale affitto. Tel. 728334.

VENDONSI appartamenti lussuosi zona Rolano alta e zona Romagnola. Tel. 728334.

VENDIAMO Ghirlandato appartamento nuovo salone due stanze servizi. Tel. 744639.

VENDO appartamento libero 110 mq via Ghirlandato. Tel. 748072 pomeriggio.

VENDO Muggia familiare L. 160.000.000 trattabili. Scrivere casella postale 493 Trieste.

VESTA IMMOBILIARE vende RENTE COLLEGIO MEDICORI DI TRIESTE TELEFONO 760344 VIA GALLINA 4

VENDE VILLINI IN COSTRUZIONE DUINO PANORAMICI UNIFAMILIARI 3 STANZE SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI TAVERNA MANSARDE GIARDINO PER VISIONE PROGETTO E PLASTICO IN UFFICIO.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento con mansarda nuovo in palazzina S. Vito (Cortina) 3 stanze soggiorno angolo-cucina bagno terrazza cantina, posto macchina. Tel. 730344 Gallina 4.

VESTA IMMOBILIARE vende ville lussuose unifamiliari zone Muggia, Sistiana, salita Contovello. Tel. 730344 Gallina 4.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti liberi Grado Pineta 2 stanze cucina bagno terrazzo vista mare, altro 2 stanze cucina bagno terrazzo riscaldamento completamente arredato. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Grado Pineta 2 stanze cucina bagno terrazzo riscaldamento completamente arredato. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Giardini Pubblici 3 stanze cucina bagno poggolo secondo piano adatto ufficio. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero zona Scorciole da restaurare 2 stanze cucina stanzetta servizio poggolo ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera Rozzoli da restaurare 3 stanze cucina bagno taverna giardino. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione 1-2-3 stanze cucina servizi tutti confort moderni zona Rolano Servola San Giovanni. Telefonare 730344 Gallina 4.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero piazza Garibaldi piano alto luminoso 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo. Telefonare 730344 Gallina 4.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti occupati a Venezia signorile ascensore Giannina via del Vetro. Tel. 730344 Gallina 4.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero viale Ipodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344.

DOMUS VENDE



ZONE RESIDENZIALI

SAN VITO paraggi via Cetraro ultimo piano con vista panoramica: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, grandi poggiosi, moderni comfort. CASA RECENTE.

ATTICO a sviluppo verticale di 146 metri quadri coperti e grandi terrazze per complessivi 106 metri quadri: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, doppi poggiosi, cantina, posto macchina in autorimessa, costruzione recente, moderni comfort, mutuo trasferibile di 39.000.000. PANORAMICO PRONTA ENTRATA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA nella collina di Scorciole in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.

APPARTAMENTO CON TAVERNA E GIARDINO proprio ubicazione panoramica in palazzina in zona tranquilla superficie coperta di 179 metri quadri: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, quattro poggiosi, taverna coperta, riscaldamento autonomo a metano. PROSSIMA CONSEGNA.



CITTA'

VIA REVOLTELLA piano alto in casa recente: tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, ascensore, riscaldamento centrale, condizioni ottime. 65.000.000.

CENTRO CITTA' signorile in piano alto: ampio salone, matrimoniale, cucina, bagno, due poggiosi, ascensore, riscaldamento autonomo a metano.

CASSETTA con giardino alberato: tre stanze, cucina, servizio, riscaldamento autonomo a metano, ubicazione tranquilla. VISTA APERTA.

MINIAPPARTAMENTO centrale arredato con due posti macchina al coperto: grande stanza, cucina, bagno, poggolo, moderni comfort. Vendi con mutuo trasferibile.

ULTIMO PIANO paraggi Fabio Severo: salone, due stanze, cucina, bagno, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA SONCINI in casa recente soppalco con vista aperta sul mare: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, moderni comfort, condizioni perfette. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA RAGGIO in casa seminuova: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggiosi, soffitta, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.